

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 44 del 7/2/2006: Approvazione della rimodulazione del programma di reinvestimento dell'ACER di Bologna (proposta della Giunta regionale in data 9 gennaio 2006, n. 4) pag. 6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 743 del 9/5/2005: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi prima trimestralità 2005 ad ATC SpA pag. 6
- n. 775 del 23/5/2005: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA - anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi per contratto di servizio e contratto di servizio e programma a Consorzio ACT - Reggio Emilia pag. 7
- n. 1014 del 27/6/2005: Art. 9, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA - anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi prima trimestralità 2005 a Trenitalia SpA pag. 7
- n. 1179 del 18/7/2005: Art. 9, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi seconda trimestralità 2005 a Trenitalia SpA pag. 8
- n. 1230 del 25/7/2005: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi seconda trimestralità 2005 ad ATC SpA pag. 8
- n. 1572 del 7/10/2005: Art. 9, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi terza e quarta trimestralità 2005 a Trenitalia SpA pag. 8
- n. 1716 del 2/11/2005: Concessione e impegno per l'anno 2005 dei contributi per i servizi minimi del trasporto pubblico locale per l'esercizio della linea Rimini - Novafeltria alla Agenzia Tram di Rimini - Art. 32, comma 8, L.R. 30/98 pag. 9
- n. 1717 del 2/11/2005: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno acconti contributi terza e quarta trimestralità 2005 a ATC SpA pag. 9

- n. 1865 del 21/11/2005: Assegnazione concessione e impegno contributo straordinario a Ferrovie Emilia-Romagna Srl pag. 9
- n. 1568 del 7/10/2005: L.R. 1/00 e successive modifiche: adozione programma degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni anno 2005. Delibera Assemblea legislativa RER 20/05 pag. 10
- n. 1973 del 5/12/2005: L.R. 1/00 e successive modifiche: intervento regionale per l'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni - Anno 2005 - In attuazione delibera Assemblea legislativa 20/05 e della delibera di G.R. 1568/05 pag. 11
- n. 2131 del 19/12/2005: Ripartiz. e assegn. fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 8/8/2001, n. 26 in attuazione del. C.R. 27/05 e dell'art. 19, c.o. 2, L.R. 12/03 in attuazione del. C.R. 612/04 pag. 14
- n. 2312 del 29/12/2005: L.R. 1/00 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia - Anno 2005. Attuazione deliberazione dell'Assemblea legislativa 20/05, 33/05 e della Giunta regionale 2192/05 pag. 19
- n. 2128 del 19/12/2005; nn. 36, 60 del 23/1/2006; nn. 71, 90, 91, 92, 94 del 30/1/2006; nn. 100, 129 del 6/2/2006: Variazioni di bilancio pag. 23
- n. 2155 del 19/12/2005: Approvazione schema Convenzione per l'attuazione del terzo stralcio dell'Addendum alla Convenzione per la riqualificazione del materiale rotabile e per l'integrazione tariffaria nella Regione Emilia-Romagna del 19/12/2003 pag. 27
- n. 2264 del 29/12/2005: Programma per l'anno 2003 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6. Concessione proroga dei termini per la chiusura dei lavori pag. 28
- n. 2315 del 29/12/2005: Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto del collegamento idraulico fiume Reno - torrente Setta nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi in provincia di Bologna (Titolo III - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 28
- n. 83 del 30/1/2006: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Pradello, foglio 23 particella 15 nel comune di Nibbiano provincia di Piacenza (Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 34
- n. 84 del 30/1/2006: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da rea-

lizzarsi in Via Garibaldi n. 660 foglio 32 particella 505 nel comune di Roncofreddo provincia di Forlì-Cesena (Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche)

- n. 85 del 30/1/2006: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Bardone" di interesse di Gas Plus Italiana SpA - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive integrazioni) pag. 35
- n. 2343 del 29/12/2005: Assegnazione delle risorse per opere relative al programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale. Attuazione delibera di Consiglio regionale 551/04 - Annualità 2005 pag. 36
- n. 2345 del 29/12/2005: L.R. 30/98. Ammissione a contributo interventi previsti con riserva di cui alla delibera di Giunta regionale 546/04 e parziali modificazioni e specificazioni attuative vigenti Accordi di programma pag. 51
- n. 2346 del 29/12/2005: Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica per l'anno 2006. Conferma della programmazione a valere per l'anno 2007 approvata con delibera G.R. 2804/04 e successive modifiche pag. 54
- n. 17 del 16/1/2006: Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Agricoltura pag. 64
- n. 75 del 30/1/2006: L.R. 14/99, art. 16. Modifica all'inserimento dei Comuni di Parma e di Montechiarugolo nell'elenco dei Comuni ad economia turistica e delle città d'arte pag. 64
- n. 95 del 30/1/2006: Piano nazionale sicurezza stradale - II programma di attuazione - 2003 - Approvazione graduatoria. Delega irrevocabile pag. 65
- n. 98 del 30/1/2006: D.G.R. di approvazione della proposta di Accordo di programma ex L.R. 19/98 per la realizzazione del PRU denominato "Area ex Ceramica S. Giovanni" nel comune di Viano (RE). Finanziato con D.C.R. 261/01 pag. 83

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 18 del 7/2/2006: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore - Roberto Corradi (proposta n. 19) pag. 83
- n. 19 del 7/2/2006 Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Marcello Bignami (proposta n. 20) pag. 83
- n. 25 del 16/2/2006: Conferimento di un incarico professionale, in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Gian Carlo Muzzarelli (proposta n. 26) pag. 84
- n. 26 del 16/2/2006: Conferimento di un incarico professionale, in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" (proposta n. 27) pag. 84

DELIBERAZIONI DEL CORECOM

- n. 1/II/2006 del 23/1/2006: Decreto 5 maggio 2005 "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2005, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292" - Approvazione graduatoria definitiva a seguito degli accertamenti previsti dalla normativa pag. 85
- n. 2/II/2006 del 23/1/2006: Rettifica e integrazione della graduatoria per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2004, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292, approvata con deliberazione n. 6/II/2005 del 31 marzo 2005 pag. 87

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 19420 del 30/12/2005: Incarico professionale al Consorzio Ferrara Ricerche ex art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05 pag. 89

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 13967 del 30/9/2005: Incarico a Laboratori Guglielmo Marconi SpA per la consulenza e il supporto operativo per la seconda fase della realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga "Lepida", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 89
- n. 14781 del 13/10/2005: Incarico a Promobit Srl per lo studio e analisi nell'ambito del benchmarking dello sviluppo telematico nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 90
- n. 14782 del 13/10/2005: Incarico a Promobit Srl per la realizzazione di uno studio e analisi sulla società dell'informazione, nell'ambito del progetto "Understand", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 90
- n. 14783 del 13/10/2005: Incarico a Between SpA per la valutazione dei dati statistici del benchmarking sulle tematiche attinenti alle infrastrutture e ai servizi a banda larga, nell'ambito del progetto "Understand", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 91
- n. 17588 del 21/11/2005: Incarico di studio a "Alma Graduate School" per la definizione del piano industriale e per la progettazione organizzativa di un centro di alta competenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 92
- n. 18540 del 13/12/2005: Incarico alla prof.ssa Giusella Finocchiaro e al prof. Nicola Lugaesi per l'elaborazione di uno studio nell'ambito della tutela della privacy, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 92
- n. 19400 del 30/12/2005: Assunzione dell'impegno di spesa per il rinnovo fino al 31 marzo 2006 del "Gruppo di indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 93
- n. 19459 del 30/12/2005: Incarico di consulenza allo "Studio legale Gianni, Origoni, Grippo e Partners" per il "Progetto Lepida", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 94
- n. 19460 del 30/12/2005: Nomina dei componenti il Comitato qualità del progetto "Rete radiomobile regionale", previsto dalla delibera della Giunta regionale 2673/03, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 94

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 19490 del 30/12/2005: Incarico di prestazione professionale alla società CESET Srl di Milano per un'attività di studio per la realizzazione del progetto "REPUS" – Programma comunitario Interreg III B Cadse, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 96

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- n. 19509 del 30/12/2005: Conferimento al notaio Michele Micheli dello Studio Associato dei Notai Michele e A. Maria Micheli di incarico professionale relativo alla formalizzazione dell'atto di suddivisione immobiliare in Parma, ai sensi art. 12 L.R. 43/01 pag. 96

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 13611 del 22/9/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa De Santis Ilaria ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 pag. 97
- n. 19380 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di consulenza alla dr.ssa Pedrocco Maria ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 97
- n. 3 del 2/1/2006: Conferimento di incarico di consulenza al prof. Francesco Taroni ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 pag. 98

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA (AGREA)

- n. 19206 del 30/12/2005: Programma delle spese per l'anno 2006 necessarie al funzionamento di Agrea pag. 98

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 1560 del 10/2/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì-Cesena per l'acquisto di n. 4 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 101
- n. 1676 del 13/2/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo al consorzio ATR di Forlì-Cesena per l'acquisto di n. 5 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50% pag. 102
- n. 1678 del 13/2/2006: L.R. 30/98. Contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 20 autobus urbani alimentati a metano. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 102

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 1492 del 9/2/2006: Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per costruzione P.P.I.P. denominato "I prati del collegio" in località Molinella in eccezione della fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore pag. 103
- n. 1493 del 9/2/2006: Distanza in deroga ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80, relativa a opere su edificio terziario, in fregio alla linea Reggio-Sassuolo in comune di Scandiano (RE), distinto al catasto con il mappa n. 109, foglio 29 pag. 103
- n. 1644 del 13/2/2006: Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per il rifacimento di recinzione in fregio alla linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Via Stazione n. 27, comune di Ciano d'Enza pag. 104
- n. 1645 del 13/2/2006: Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per la realizzazione in fregio alla linea Reggio Emilia-Guastalla, di due cabine elettriche e recinzione in Via Sturlona, comune di Novellara pag. 105

gio alla linea Reggio Emilia-Guastalla, di due cabine elettriche e recinzione in Via Sturlona, comune di Novellara

- n. 1737 del 14/2/2006: Autorizzazione pervenuta ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di recinzione tra le Vie Comacchio e Zerbini in comune di Ferrara, località Cona, in adiacenza alla linea ferroviaria Ferrara-Codigoro pag. 105
- n. 1738 del 14/2/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per la costruzione di un fabbricato ad uso residenziale in comune di Ferrara, località Porotto, in Via Petrucci, adiacente alla linea ferroviaria Suzzara-Ferrara pag. 106

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI

- n. 19309 del 30/12/2005: Approvazione finanziamento progetti nell'ambito apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo sett./dic. 2004 – azioni formative – di cui alla DGR 2706/03. Destinazione quota parte delle risorse di cui al D.D. 354/V/2004 pag. 107

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 1262 del 3/2/2006: Quote latte. Modifiche alle graduatorie approvate con determinazione n. 466 del 21 gennaio 2005. Assegnazione delle quote latte attribuite alla Regione Emilia-Romagna per la campagna lattiera 2006/2007. Applicazione deliberazione della Giunta regionale n. 1409 del 12 luglio 2004 pag. 124

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- n. 1837 del 15/2/2006: Concessione a favore di Eurogas Energy di Daviddi geom. Giuseppe con sede a Casalgrande (RE) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973 pag. 134

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 1349 del 6/2/2006: Ditta Huber Immobiliare – Rilascio concessione derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso igienico e antincendio in comune di Gualtieri Strada Prov.le 63 – Pratica n. 7960/a-b pag. 134
- n. 1699 del 13/2/2006: Ditta Olivetti Snc – Rilascio concessione derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e antincendio in comune di Bibbiano località Barco – Pratica n. 8002 pag. 134
- n. 1700 del 13/2/2006: Az. agr. Nobili Carlo – Rilascio concessione derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo e zootecnico in comune di Sant'Ilario d'Enza località Calerno – Pratica n. 7994 pag. 135

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 1335 del 6/2/2006: L.R. 30/98. DGR 2225/04. Completamento programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di promozione di mobilità ciclistica. Concessione contributo al Comune di Guastalla (RE) per progetto "Bike Sharing". Assunzione impegno spesa pag. 135
- n. 1984 del 17/2/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna "Progetto percorsi sicuri casa-scuola" scheda 16. Assunzione impegno di spesa pag. 135

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA

- n. 18430 del 12/12/2005: **Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Scoltenna ad uso industriale** – Ditta Crovetti Dante Srl – Pratica MOPPA0059 *pag. 136*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione ai sensi del Reg. (CEE) n. 2081/92 della denominazione “Squacquerone di Romagna” *pag. 136*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 136*
- Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 136*
- Comune di Montevoglio (Bologna) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 136*
- Comune di Medesano (PR) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 137*
- Comune di Medesano (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 137*
- Comune di Coli (PC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 137*
- Comune di Castell’Arquato (Piacenza) – Approvazione variante al Piano operativo comunale (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 137*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 137*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 138*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 148*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 149*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 149*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 150*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell’art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04 *pag. 150*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 150*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 151*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 151*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 152*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 153*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 153*
- PROVINCIA DI FERRARA *pag. 154*
- COMUNE DI BOLOGNA *pag. 154*
- COMUNE DI CERVIA (Ravenna) *pag. 156*
- COMUNE DI MODENA *pag. 156*
- COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma) *pag. 157*
- COMUNE DI PIACENZA *pag. 157*
- COMUNE DI RAVENNA *pag. 157*
- COMUNE DI ROCCA SAN CASCIA (Forlì-Cesena) *pag. 158*
- COMUNE DI SARMATO (Piacenza) *pag. 160*
- COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna) *pag. 160*
- ATO 4 – AGENZIA D’AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA *pag. 161*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Parma; Province di Ferrara, Modena, Piacenza, Reggio Emilia; Comuni di Argelato, Busana, Castelnovo ne’ Monti, Castel San Pietro Terme, Cento, Cesena, Coriano, Crespellano, Fontanellato, Forlì, Gambettola, Granarolo dell’Emilia, Gropparello, Medesano, Meldola, Mondaino, Monte Colombo, Monterezenzo, Monzuno, Morciano di Romagna, Morfasso, Parma, Pavullo nel Frignano, Pianoro, Podenzano, Pontenuore, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rocca San Casciano, San Mauro Pascoli, San Secondo Parmense, Sant’Ilario *pag. 161*

d'Enza, Sasso Marconi, Serramazzoni, Sogliano al Rubicone, Torriana, Travo, Verucchio, Vignola, Zocca

Modifiche statuti dei Comuni di Bentivoglio, Castello di Serravalle *pag. 172*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Ferrara, Ravenna; dei Comuni di Agazzano, Cesenatico, Fidenza, Monghidoro, Parma, Pianoro, Reggio Emilia, Rimini, So-

gliano al Rubicone; Unione della Valconca – Morciano di Romagna (Rimini)

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Anzola dell'Emilia, Bardi, Carpi, Molinella, Mondaino, Ozzano dell'Emilia *pag. 182*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Modena, Ravenna, Reggio Emilia; da HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 183*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 febbraio 2006, n. 44

Approvazione della rimodulazione del programma di reinvestimento dell'ACER di Bologna (proposta della Giunta regionale in data 9 gennaio 2006, n. 4)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 4 del 9 gennaio 2006, recante in oggetto "Proposta all'Assemblea legislativa regionale di approvare la rimodulazione del programma di reinvestimento dell'ACER di Bologna";

preso atto:

- dell'emendamento apportato, sulla predetta proposta, dalla Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità", giusta nota prot. n. 860 in data 19 gennaio 2006,
- e, inoltre, dell'emendamento presentato ed accolto nel corso della discussione assembleare;

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 560;

richiamate le delibere della Giunta regionale n. 185 del 6 febbraio 1996, la delibera del Consiglio regionale n. 384 del 24 luglio 1996 e la delibera di Giunta regionale n. 266 del 10 marzo 1998, con le quali sono state emanate le procedure di attuazione degli interventi derivanti dai piani di vendita e dai piani di reinvestimento di cui alla sopradde-tta legge nazionale;

preso atto che la Giunta regionale ha considerato:

- la determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità n. 2846 dell'8 marzo 2005 con cui è stata estesa l'attività ed ampliata la composizione del Nucleo di valutazione per l'esame della programmazione nel settore dell'edilizia, già istituito con provvedimento della stessa Autorità n. 443 del 21 gennaio 2005;
- che l'ACER di Bologna ha disposto, con ordinanza presidenziale n. 142 del 16 giugno 2005, ratificata dal C.d.A il 21 giugno successivo, con delibera oggetto n. 2/a, pervenuta al Servizio Politiche abitative della Regione Emilia-Romagna il 30 novembre 2005 e protocollata con il n. 22653, il reinvestimento di Euro 946.682,02 provenienti dall'alienazione di alloggi di proprietà dello Stato acquisiti dall'ACER ex Legge 388/00;
- che il Tavolo di concertazione provinciale, istituito ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della L.R. 24/01, ha espresso parere favorevole al suddetto aggiornamento e completamento del piano nella seduta del 30 settembre 2005, così come comunicato con nota dell'11 novembre 2005, pervenuta al Servizio Politiche abitative della Regione il 14 novembre 2005 e protocollata con il n. 21483;

considerato, inoltre, che la Giunta regionale:

- ha esaminato la suddetta deliberazione dell'ACER con la quale si propone alla Regione la seguente riformulazione dei fondi da investire:
 - 1) Euro 47.334,10 – interventi a favore degli anziani ex art. 9 della L.R. 5/94;
 - 2) Euro 300.000 per il cofinanziamento della demolizione e ricostruzione di 10 alloggi in comune di Fontanelice (BO);
 - 3) Euro 599.347,92 – per effettuare lavori di manutenzione straordinaria in 60 unità abitative ubicate in vari centri della provincia;
- ha preso atto:
 - che il Nucleo di valutazione di cui sopra, nella seduta del 19 luglio 2005 ha ritenuto di esprimere parere favorevole alla programmazione di cui si tratta, esprimendo la considerazione che comunque andava esaminata dal Tavolo di Concertazione provinciale che, successivamente, ha espresso il parere favorevole sopra citato;
 - che, sempre il Nucleo di valutazione, esprimeva la considerazione in forza della quale ove il Tavolo avesse provveduto al rilascio del parere favorevole, il predetto reinvestimento non sarebbe stato oggetto di nuovo esame da parte del Nucleo e, perciò, si sarebbe proceduto all'adozione della relativa delibera di Giunta di proposta all'Assemblea legislativa;

ritenuto che la realizzazione dei piani di investimento è in fase conclusiva e che pertanto in futuro si procederà all'impiego di somme non rilevanti, al fine di accelerare la conclusione dei piani si concede mandato alla Giunta regionale affinché deleghi il Direttore generale alla approvazione delle modifiche di piani che d'ora in avanti verranno proposte dalle ACER e dagli Enti locali;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) l'approvazione, per i motivi espressi in premessa, della rimodulazione del programma di reinvestimento presentato dall'ACER di Bologna con delibera n. oggetto 2/a del 21 giugno 2005, ai sensi della Legge nazionale 560/93, consistente nel seguente reinvestimento:

- Euro 47.334,10 – interventi a favore degli anziani ex articolo 9 della L.R. 5/94;
- Euro 300.000 per il cofinanziamento della demolizione e ricostruzione di n. 10 alloggi in comune di Fontanelice (BO);
- Euro 599.347,92 – per lavori di manutenzione straordinaria in 60 alloggi ubicati in vari centri della provincia di Bologna;

2) di concedere mandato alla Giunta regionale affinché deleghi il Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità allo svolgimento delle competenze specificate in narrativa, relative al piano di investimento delle risorse ricavate dalle vendite ex Legge 560/93, al fine di rendere più snella la procedura decisionale così da agevolare la gestione del patrimonio immobiliare pubblico da parte degli Enti locali e delle ACER;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2005, n. 743

Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi prima trimestralità 2005 ad ATC SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di quantificare, assegnare e concedere per le ragioni indicate in premessa ad ATC SpA di Bologna l'importo di Euro 829.171,55 quale acconto del 95% della prima trimestralità 2005 del contributo regionale calcolato prendendo a riferimento il trasferimento assegnato con DPCM 16 novembre 2000 per la linea data in concessione a ATC SpA – Bologna, per l'anno 2001 e successivi, della somma annua di Euro 3.491.248,64;

b) di quantificare, assegnare e concedere la quota IVA 10% relativa al contributo regionale per l'acconto 95% del primo trimestre dell'anno 2005 a favore di ATC SpA di Bologna per un importo pari a Euro 82.917,16;

c) di impegnare la somma di Euro 829.171,55, registrata al n. 2132 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di impegnare altresì la somma di Euro 82.917,16 registrata al n. 2133 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici provvederà con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura, alla liquidazione ed erogazione della somma di Euro 912.088,71 IVA compresa, a favore di ATC SpA, quale acconto relativo al primo trimestre 2005, a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03;

f) di dare atto, infine, che con successivo provvedimento, la Giunta potrà provvedere alla definizione di ulteriori contributi, anche in relazione all'ammontare dei nuovi trasferimenti che verranno definiti secondo quanto eventualmente indicato dal decreto previsto dall'art. 20 del DLgs 422/97 e successive modifiche ed integrazioni;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 775

Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA – anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi per contratto di servizio e contratto di servizio e programma a Consorzio ACT – Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di confermare, in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, anche per l'anno 2005, i corrispettivi annualmente stabiliti nel contratto di servizio 2002-2003 per un importo pari ad Euro 4.906.340,54;

b) di assegnare e concedere, in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, la somma di Euro 4.906.340,54, quale quota complessiva per l'anno 2005 del contributo regionale per l'esercizio del servizio ferroviario;

c) di assegnare e concedere in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia anche la quota relativa al contratto di servizio e programma per l'anno 2005, pari ad Euro 3.150.387,08;

d) di impegnare:

- la somma complessiva di Euro 8.056.727,62 per contratto di servizio e contratto di servizio e programma – anno 2005 – (quota imponibile) registrata al n. 2249 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali. di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005

che presenta la necessaria disponibilità;

- la somma di Euro 805.672,76 (relativa quota IVA) registrata al n. 2250 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15300, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione delle relative trimestralità dovute al Consorzio ACT di Reggio Emilia, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2005, n. 1014

Art. 9, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA – anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi prima trimestralità 2005 a Trenitalia SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, la somma di Euro 17.847.993,47 a favore di Trenitalia SpA, quale:

- contributo relativo al primo trimestre del contratto di Servizio dell'annualità 2005, corrispondente a quanto previsto dal contratto di servizio base 1 gennaio 2002-31 dicembre 2003 per un importo di Euro 16.035.986,72;
- contributo relativo al primo trimestre dell'annualità 2005 dell'Atto integrativo per un importo di Euro 1.752.619,25;
- contributo relativo al primo trimestre dell'annualità 2005, per il costo stimato delle tracce Fidenza-Fornovo e Parma-Fornovo per un importo di Euro 59.387,50;

b) di ritenere necessario, anche per il 2005, il riconoscimento a Trenitalia SpA delle "tracce" acquistate dalla medesima, necessarie a consentire ulteriori incrementi di servizi sulle linee Fidenza-Fornovo e Parma-Fornovo, ai sensi di quanto previsto dall'Atto integrativo;

c) i impegnare le somme di cui al punto a) complessivamente pari a Euro 17.847.993,47 registrata al n. 2788 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali." di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di assegnare e concedere la quota IVA 10% relativa al contributo regionale per il primo trimestre dell'anno 2005 per proroga contrattuale del contratto di servizio 1 gennaio 2002 – 31 dicembre 2003, Atto integrativo a favore di Trenitalia SpA e tracce 2005 sulle linee sopraindicate per un importo pari complessivamente a Euro 1.784.799,35;

e) di impegnare pertanto la suddetta somma di Euro 1.784.799,35 al n. 2789 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di rimandare a successivi atti di Giunta regionale l'assegnazione, concessione e impegno delle quote relative ai

restanti trimestri dell'anno 2005 per contratto di servizio, Atto integrativo e costo tracce a favore di Trenitalia SpA;

g) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, a seguito di presentazione da parte della società stessa di regolare fattura;

h) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1179

Art. 9, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi seconda trimestralità 2005 a Trenitalia SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, la somma di Euro 17.847.993,47 a favore di Trenitalia SpA, quale:

- contributo relativo al secondo trimestre del Contratto di Servizio dell'annualità 2005, corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Servizio base 1 gennaio 2002 – 31 dicembre 2003 per un importo di Euro 16.035.986,72;
- contributo relativo al secondo trimestre dell'annualità 2005 dell'Atto integrativo per un importo di Euro 1.752.619,25;
- contributo relativo al secondo trimestre dell'annualità 2005, per il costo stimato delle tracce Fidenza-Fornovo e Parma-Fornovo per un importo di Euro 59.387,50;

b) di ritenere necessario, anche per il 2005, il riconoscimento a Trenitalia SpA delle "tracce" acquistate dalla medesima, necessarie a consentire ulteriori incrementi di servizi sulle linee Fidenza-Fornovo e Parma-Fornovo, ai sensi di quanto previsto dall'Atto integrativo;

c) di impegnare le somme di cui al punto a) complessivamente pari a Euro 17.847.993,47 registrata al n. 3045 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di assegnare e concedere la quota IVA 10% relativa al contributo regionale per il secondo trimestre dell'anno 2005 per proroga contrattuale del Contratto di Servizio 1 gennaio 2002 – 31 dicembre 2003, Atto integrativo a favore di Trenitalia SpA e tracce 2005 sulle linee sopraindicate per un importo pari complessivamente a Euro 1.784.799,35;

e) di impegnare pertanto la suddetta somma di Euro 1.784.799,35 al n. 3046 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di rimandare a successivi atti di Giunta regionale l'assegnazione, concessione e impegno delle quote relative ai restanti trimestri dell'anno 2005 per Contratto di Servizio, Atto integrativo e costo tracce a favore di Trenitalia SpA;

g) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, a seguito di presentazione da parte della Società stessa di regolare fattura;

h) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2005, n. 1230

Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi seconda trimestralità 2005 ad ATC SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di quantificare, assegnare e concedere per le ragioni indicate in premessa ad ATC SpA di Bologna l'importo di Euro 829.171,55 quale acconto del 95% della seconda trimestralità 2005 del contributo regionale calcolato prendendo a riferimento il trasferimento annuale assegnato con DPCM 16 novembre 2000 ad ATC SpA – Bologna, pari ad Euro 3.491.248,64;

b) di quantificare, assegnare e concedere la quota IVA 10% relativa al contributo regionale per l'acconto 95% del primo trimestre dell'anno 2005 a favore di ATC SpA di Bologna per un importo pari a Euro 82.917,16;

c) di impegnare la somma di Euro 829.171,55, registrata al n. 3199 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di impegnare altresì la somma di Euro 82.917,16 registrata al n. 3200 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici provvederà con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura, alla liquidazione ed erogazione della somma di Euro 912.088,71 IVA compresa, a favore di ATC SpA, quale acconto relativo al secondo trimestre 2005, a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2005, n. 1572

Art. 9, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi terza e quarta trimestralità 2005 a Trenitalia SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, la somma di Euro 35.923.406,46 a favore di Trenitalia SpA, quale:

- contributo relativo al terzo e quarto trimestre del Contratto di Servizio dell'annualità 2005, corrispondente a quanto previ-

- sto dal Contratto di Servizio base 1 gennaio 2002 – 31 dicembre 2003 per un importo di Euro 32.071.973,44;
- contributo relativo al terzo e quarto trimestre dell'annualità 2005 dell'Atto integrativo per un importo di Euro 3.505.238,50;
 - contributo relativo al terzo e quarto trimestre dell'annualità 2005, per il costo stimato delle tracce Fidenza-Fornovo e Parma-Fornovo (Euro 237.549,99) per un importo di Euro 118.775,00;
 - contributo relativo al costo definitivo dell'annualità 2004 delle tracce Fidenza-Fornovo e Parma-Fornovo per un importo di Euro 227.419,52;

b) di impegnare le somme di cui al punto a) complessivamente pari a Euro 35.923.406,46 registrata al n. 4140 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di assegnare e concedere la quota IVA 10% relativa al contributo regionale per il terzo e quarto trimestre dell'anno 2005 per proroga contrattuale del Contratto di Servizio 1 gennaio 2002 – 31 dicembre 2003, Atto integrativo a favore di Trenitalia SpA e tracce 2004 e 2005 sulle linee sopraindicate per un importo pari complessivamente a Euro 3.592.340,65;

d) di impegnare pertanto la suddetta somma di Euro 3.592.340,65 al n. 4141 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, a seguito di presentazione da parte della Società stessa di regolare fattura, anche per quanto attiene l'accertamento dei costi effettivamente sostenuti per l'acquisto delle tracce;

f) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1716

Concessione e impegno per l'anno 2005 dei contributi per i servizi minimi del trasporto pubblico locale per l'esercizio della linea Rimini – Novafeltria alla Agenzia Tram di Rimini – Art. 32, comma 8, L.R. 30/98

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, a norma dell'art. 32, comma 8 della L.R. 30/98, in relazione a quanto stabilito dall'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali sui servizi minimi – art. 10, L.R. 30/98 e sulla base degli "Accordi 2004/2006", il contributo regionale di Euro 910.000,00 a favore di Agenzia Tram di Rimini per l'esercizio della linea Rimini-Novafeltria e prolungamenti;

b) di impegnare la somma di cui al punto a) pari a Euro 910.000,00 registrata al n. 4588 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000). Mezzi

statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.153.10 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al presente atto, provvederà il Dirigente competente, in rate trimestrali posticipate, con propri atti formali a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03;

d) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1717

Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno acconti contributi terza e quarta trimestralità 2005 a ATC SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di quantificare, assegnare e concedere per le ragioni indicate in premessa ad ATC SpA di Bologna l'importo di Euro 1.658.343,10 quale acconto del 95% della terza e quarta trimestralità 2005 del contributo regionale, calcolato prendendo a riferimento il trasferimento annuale assegnato con DPCM 16 novembre 2000 ad ATC SpA – Bologna, pari ad Euro 3.491.248,64;

b) di quantificare, assegnare e concedere la quota IVA 10% relativa al contributo regionale per l'acconto 95% del terzo e quarto trimestre dell'anno 2005 a favore di ATC SpA di Bologna per un importo pari a Euro 165.834,32;

c) di impegnare la somma di Euro 1.658.343,10 registrata al n. 4586 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali, di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di impegnare altresì la somma di Euro 165.834,32 registrata al n. 4587 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici provvederà con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture, alla liquidazione ed erogazione delle somme di cui al presente atto, a favore di ATC SpA, quali acconti relativi al terzo e quarto trimestre 2005 a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2005, n. 1865

Assegnazione concessione e impegno contributo straordinario a Ferrovie Emilia-Romagna Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, alla Ferrovie Emilia-Romagna Srl la somma di Euro 510.000,00, ai fini del ripiano del disavanzo della "Suburbana FBV";

b) di impegnare la somma di Euro 510.000,00 registrata al n. 5017 di impegno sul Capitolo 43182 "Contributi straordinari ad imprese esercenti il trasporto pubblico ferroviario (art. 33, comma 3 bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB

1.4.3.2.15260 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione della somma provvederà il Dirigente competente con proprio atto formale a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni ad esecutività del presente provvedimento;

d) il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2005, n. 1568

L.R. 1/00 e successive modifiche: adozione programma degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni anno 2005. Delibera Assemblea legislativa RER 20/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche;
- la deliberazione consiliare del 20 gennaio 2005, n. 646 "Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali, in attuazione dell'art. 1, comma 3 e 3 bis della L.R. 1/00, come modificata dalla L.R. 8/04";

dato atto che, la Giunta regionale, dà attuazione al sopracitato programma, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, con l'adozione della delibera di programma per i finanziamenti in conto capitale per l'estensione dell'offerta dei servizi per l'infanzia, affinché le Amministrazioni provinciali possano assumere le necessarie azioni programmatiche riferite ai mezzi finanziari regionali;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 28/9/2005 "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. L.R. 1/00 e successive modificazioni" che definisce:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali;
- le linee di indirizzo per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori;
- le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;

richiamate altresì:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001,

n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione.";

visto l'art. 3 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 così come modificata dal DL 12 luglio 2004, n. 168 convertito con modificazioni con la Legge 191/04;

preso atto che, in conseguenza delle citate Leggi regionali 14/05 e 15/05 e con riferimento al Capitolo di spesa 58435 (UPB 1.6.1.3.22510), si prevede per l'esercizio finanziario 2005 uno stanziamento complessivo di Euro 5.500.000,00;

preso atto inoltre che la destinazione delle risorse statali sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna sarà stabilita in seguito a finanziamenti provenienti dallo Stato, anche con riferimento al Fondo Nazionale delle Politiche sociali;

dato atto che risulta necessario procedere all'attuazione dell'intervento riferito all'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni così come da programma regionale, allegato parte integrante e sostanziale alla succitata deliberazione 20/05, secondo i relativi criteri di ripartizione delle risorse e nell'ambito dello stanziamento previsto di Euro 5.500.000,00 sinteticamente riportati di seguito:

- una quota corrispondente al 30% del fondo disponibile, da destinarsi in modo uguale per tutte le Province;
- una quota corrispondente al 25% del fondo disponibile, in base al numero delle domande formalmente presentate dalle famiglie per accedere a servizi per la prima infanzia ed in base alla carenza di posti bambino al 31/12/2003;
- una quota corrispondente al 30% del fondo disponibile, in base all'utenza potenziale rappresentata dai bambini in età 0-2 anni (classi di età utilizzate dalle rilevazioni statistiche nazionali) residenti in ogni Provincia al 31/12/2003;
- una quota corrispondente al 15% del fondo disponibile, in base all'indice di copertura ovvero al rapporto bambini iscritti/utenza potenziale provinciale (sulla classe di età 0-2 anni);

ritenuto che, nell'ambito degli indirizzi regionali tesi al sostegno per lo sviluppo dei servizi per l'infanzia, ai fini dell'incremento del numero di posti disponibili (elevare al 33% l'offerta entro il 2010), assume un rilievo particolare ai fini la puntuale programmazione delle Amministrazioni provinciali, alle quali viene sollecitata la definizione di obiettivi percentuali intermedi;

considerato che, qualora si rendessero disponibili per le medesime finalità ulteriori risorse, sia regionali che statali, le stesse saranno ripartite, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa contabile vigente, tra le Province, con provvedimento della Giunta regionale, secondo i criteri indicati nell'allegato "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007", parte integrante e sostanziale della delibera n. 20 del 28/9/2005;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

– di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di adottare i criteri indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 2.1) del programma, allegato parte integrante e sostanziale, della deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 28/9/2005 "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007, L.R. 1/00 e successive modificazioni";

2) di fissare la scadenza per l'invio da parte delle Amministrazioni provinciali degli atti programmatori per i finanziamenti in conto capitale, al Servizio Politiche Familiari, infanzia e adolescenza della Regione Emilia-Romagna, per il giorno 5 novembre 2005 al fine di consentire alla Giunta regionale di approvare il piano attuativo contenente il riparto dei fondi entro l'anno finanziario 2005;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, garantendone la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1973

L.R. 1/00 e successive modifiche: intervento regionale per l'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni – Anno 2005 – In attuazione delibera Assemblea legislativa 20/05 e della delibera di G.R. 1568/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia e successive modifiche";

preso atto che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 20 del 28/9/2005 ha approvato il programma degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni, relativamente al triennio 2005-2007 (proposta della Giunta regionale in data 1 agosto 2005, n. 1247);

dato atto che con propria deliberazione n. 1568 del 7 ottobre 2005 "L.R. 1/00 e successive modifiche: adozione programma degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno 2005", sono stati adottati in attuazione del punto 2 lettera a) del dispositivo della sopracitata deliberazione 20/05 i criteri di ripartizione delle risorse;

ritenuto importante procedere, stante l'attuale quadro di riferimento dei provvedimenti nazionali sul piano amministrativo e finanziario, con l'approvazione delle risorse finanziarie da ripartire tra le Amministrazioni provinciali, limitatamente all'intervento regionale riferito all'estensione dell'offerta educativa;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed Enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di as-

segnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

dato atto che con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 20 del 28/9/2005 sopracitata si definiscono, tra l'altro, le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali;

richiamate:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" nonché la L.R. n. 27 di pari data;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

dato atto che:

- in conseguenza delle citate leggi regionali e sulla base di quanto già riportato nella propria deliberazione 1568/05 con riferimento al Capitolo di spesa 58435 (UPB 1.6.1.3.22510), per l'intervento oggetto della presente deliberazione, si prevede per l'esercizio finanziario 2005 uno stanziamento complessivo di Euro 5.500.000,00;
- risulta necessario procedere a dare attuazione al programma regionale, allegato parte integrante e sostanziale alla succitata deliberazione assembleare 20/05, secondo i criteri di riparto espressamente previsti nella propria deliberazione 1568/05 che sotto si indicano relativamente all'intervento regionale di seguito riportato:

Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni

Quota di spesa definita: Euro 5.500.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province:

- una quota corrispondente al 30% del fondo disponibile, da destinarsi in modo uguale per tutte le Province;
- una quota corrispondente al 25% del fondo disponibile, in base al numero delle domande formalmente presentate dalle famiglie per accedere a servizi per la prima infanzia ed invase per carenza di posti bambino al 31/12/2003;
- una quota corrispondente al 30% del fondo disponibile, in base all'utenza potenziale rappresentata dai bambini in età 0-2 anni (classi di età utilizzate dalle rilevazioni statistiche nazionali) residenti in ogni provincia al 31/12/2003;
- una quota corrispondente al 15% del fondo disponibile, in base all'indice di copertura ovvero al rapporto bambini iscritti/utenza potenziale provinciale (sulla classe di età 0-2 anni);

preso atto dei programmi di sviluppo dei servizi per l'infanzia per l'anno 2005 approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/00 e successive modificazioni, trasmessi entro i termini fissati nella deliberazione 1568/05 sopracitata, trattenuti agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza, e sotto meglio specificati:

- Provincia di Piacenza, deliberazione del Consiglio provinciale 105/05;
- Provincia di Parma, deliberazione della Giunta provinciale 1176/05;
- Provincia di Reggio Emilia, deliberazione del Consiglio provinciale 117/05;
- Provincia di Modena, deliberazione del Consiglio provinciale 228/05;
- Provincia di Bologna, deliberazione del Consiglio provinciale 89/05;
- Provincia di Ferrara, deliberazione del Consiglio provinciale 134/05;

- Provincia di Ravenna, deliberazione della Giunta provinciale 575/05;
- Provincia di Forlì-Cesena, deliberazione del Consiglio provinciale 193/05;
- Provincia di Rimini, deliberazione del Consiglio provinciale 78/05;

valutata la loro conformità e regolarità tecnica specificamente per le spese di investimento, al programma regionale allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 20/05 nonché all'art. 3, commi da 14 a 21, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento, dalla quale resta esclusa la concessione di aiuti ai privati, condizione che deve intendersi estesa anche all'Ente attraverso il quale sono effettivamente realizzati gli interventi contributivi;

valutato che nell'ambito degli atti di programma sopraindicati le Amministrazioni provinciali hanno espressamente dichiarato che l'utilizzo dei fondi assegnati per spese di investimento coperti dalla Regione con il ricorso alla contrazione dei mutui, verrà disciplinato nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 350/03;

dato atto che con propri successivi atti si provvederà a dare attuazione alle iniziative, previste all'art. 10, comma 3 della L.R. 1/00, il cui onere finanziario graverà rispettivamente sui Capitoli di spesa 58430 (UPB 1.6.1.2.22100), 58432 (UPB 1.6.1.2.22101), 75647 (UPB 1.6.4.2.25320), 58437 (UPB 1.6.1.2.22100), e 75648 (UPB 1.6.4.2.25320);

ritenuto sulla base delle specifiche sopracitate:

- di approvare gli atti programmatici presentati dalle Province per le spese di investimento in attuazione delle prescrizioni previste al punto 2 lett. a) del dispositivo della delibera dell'Assemblea legislativa 20/05;
- di procedere con il presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e dall'art. 4, comma 2, della L.R. 28/04;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa, dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di attuare, l'intervento regionale riferito all'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni, sulla base di quanto indicato in premessa, e del programma allegato parte in-

tegrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa 20/05 "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. L.R. 1/00 e successive modificazioni";

2) di approvare altresì gli atti programmatici provinciali per le spese di investimento, in quanto conformi al programma regionale, allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 20/05;

3) di assegnare alle Province sulla base dei criteri di riparto indicati nella propria delibera 1568/05 richiamati in premessa le risorse regionali da destinare nelle forme e con le modalità previste per l'intervento oggetto della presente deliberazione come nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, per un onere finanziario complessivo di Euro 5.500.000,00;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 5.500.000,00, registrata al n. 5258 di impegno sul Cap. 58435 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 2, lett. a) e b), L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.1.3.22510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire per le ragioni ampiamente illustrate in premessa e qui integralmente richiamate che le Amministrazioni provinciali debbono attenersi al rigoroso rispetto delle norme recate dalla Legge 350/03 nella gestione dei fondi regionali loro assegnati, così come indicato negli atti programmatici indicati in premessa;

6) di fissare per le Amministrazioni provinciali ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa il termine massimo a carattere perentorio di due anni per quanto attiene all'intervento oggetto del presente atto amministrativo e indicato al paragrafo 2.1 del programma allegato alla deliberazione assembleare 20/05, dalla data di approvazione della presente deliberazione;

7) di dare atto che l'inosservanza dei termini perentori di cui al punto precedente comporterà la revoca del finanziamento assegnato e il conseguente recupero da parte della Regione dell'intero importo erogato;

8) di stabilire che la liquidazione di quanto spettante a favore delle Province sarà disposta – ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03 – con atto formale del Dirigente regionale competente ad esecutività del presente provvedimento al fine di dare copertura finanziaria agli interventi che la Provincia intende attivare;

9) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecniche e prescrizioni indicate nella deliberazione 20/05 sopra citata;

10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, garantendone la più ampia diffusione.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1) Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-2 anni.

Oneri a carico del cap. di spesa 58435 - Mezzi propri della Regione - del bilancio regionale

Provincia	Quota fissa 30%	Quota 25% domande inevase		Quota 30% utenza potenziale		Quota 15% capacità di copertura dei servizi*			Totale budget provinciale
		Domande inevase	Budget provinciale	Utenza potenziale. Pop. 0-2 anni	Budget provinciale	Bambini iscritti al nido (età 0-2 anni) al 31/12/00	% copertura servizi	Budget provinciale	
Piacenza	183.333,34	237	62.178,02	5.369	107.424,27	1.039	16,21	70.560,07	423.495,70
Parma	183.333,33	644	168.956,31	8.219	164.447,77	1.831	18,22	79.309,34	596.046,75
Reggio Emilia	183.333,33	445	116.747,76	10.873	217.549,66	3.637	25,07	109.126,52	626.757,27
Modena	183.333,33	911	239.004,96	14.087	281.856,16	4.367	23,66	102.988,97	807.183,42
Bologna	183.333,34	946	248.187,36	17.417	348.483,62	6.526	27,26	118.659,31	898.663,63
Ferrara	183.333,33	702	184.172,87	5.386	107.764,41	1.456	21,28	92.629,14	567.899,75
Ravenna	183.333,33	439	115.173,63	6.912	138.297,00	1.954	22,04	95.937,32	532.741,28
Forlì-Cesena	183.333,33	472	123.831,33	7.562	151.302,35	1.912	20,18	87.840,98	546.307,99
Rimini	183.333,34	445	116.747,76	6.641	132.874,76	1.228	15,61	67.948,35	500.904,21
Regione Emilia-Romagna	1.650.000,00	5241	1.375.000,00	82.466	1.650.000,00	23.950	189,53	825.000,00	5.500.000,00

* percentuale utenza soddisfatta (bambini iscritti al servizio/utenza residente 0-2 anni)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2131

Ripartiz. e assegn. fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 8/8/2001, n. 26 in attuazione del C.R. 27/05 e dell'art. 19, c.o. 2, L.R. 12/03 in attuazione del C.R. 612/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese fra Regione, Enti locali e scuole;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che «nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico»;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004, n. 8, in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27 "Indirizzi triennali 2005/2007 per interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia" (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 e L.R. 30 giugno 2003, n. 12);
- le intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate in data 23/11/2005, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;
- la deliberazione del Consiglio regionale 612/04 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro - biennio 2005-2006 (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre 2004 n. 1948)";

considerato che le LL.RR. 26/01 e 12/03 prevedono interventi per la realizzazione della qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite il sostegno:

- a) a progetti e azioni tesi a innalzare la qualità dell'offerta formativa, al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché all'aggiornamento del personale (artt. 3 e 7 L.R. 26/01);
- b) al miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto delle scuole dell'infanzia paritarie private, firmatarie delle intese sopra richiamate (artt. 3 e 7 L.R. 26/01);
- c) a figure di coordinamento pedagogico, prevalentemente impegnate nelle scuole dell'infanzia, ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell'attuazione del progetto educativo. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, si consoliderà il sostegno ai coordinamenti pedagogici delle scuole facenti parte del siste-

ma nazionale di istruzione e si estenderà, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati, e facendo seguito a una prima sperimentazione di tale figura nelle scuole dell'infanzia statali del Comune di Bologna con delibera Giunta regionale n. 2649 del 20/12/2004, una sperimentazione di tale figura nelle scuole dell'infanzia statali del Comune di Piacenza (art. 19, comma 2, L.R. 12/03);

considerato inoltre che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione del presente piano - anno 2005 - promuovono una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia;

dato atto che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali, vengono indicati di seguito alcuni ambiti di intervento ai quali si attribuisce particolare importanza, anche in rapporto alla qualità della progettazione da parte delle scuole del sistema paritario e degli Enti locali, nonché alla collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel settore.

I - Progetti di qualificazione e di miglioramento

Obiettivi

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali e ai contenuti dei progetti, si fa riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27.

Come concordato nelle intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, siglate il 23/11/2005, il miglioramento dovrà essere perseguito tramite progetti riferiti agli ambiti tematici previsti nelle finalità degli indirizzi triennali della richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Requisiti dei progetti

I progetti di cui ai sopracitati punti a) progetti di qualificazione, b) progetti di miglioramento:

- potranno essere presentati esclusivamente da aggregazioni di scuole così come previsto dall'allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27;
- dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

I progetti potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, di complessivi Euro 3.803.951,46, viene effettuata prendendo a riferimento i parametri così come meglio indicati nell'allegata Tabella 1 parte integrante della presente deliberazione.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le associazioni firmatarie dell'intesa.

Adempimenti delle Province

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse (art. 7, L.R. 26/01), la relazione annuale di cui all'articolo 8, comma 3 della L.R. 26/01 e in riferimento a quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27, dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco dei progetti approvati con il relativo finanziamento;
- dati e informazioni sui progetti finanziati.

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- una quota all'approvazione del progetto;
- la restante quota a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, secondo le modalità previste nell'atto amministrativo delle Province.

II – Sostegno a figure di coordinamento pedagogico

Obiettivi

Per quanto riguarda le figure di coordinamento pedagogico l'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità in forma associata.

Requisiti delle azioni finanziabili

Per favorire la continuità educativa nella fascia di età 0-6 anni, le azioni di sostegno alle figure di coordinamento pedagogico potranno essere finanziate se presentate da scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, di complessivi Euro 350.000,00 viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e delle sezioni di nido aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati al 31/12/2004 così come meglio indicato nell'allegata tabella 2 parte integrante della presente deliberazione.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari sono:

- le associazioni delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/01, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- il Comune di Bologna per il proseguimento della sperimentazione del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, ubicate nel territorio comunale;
- il Comune di Piacenza per l'avvio della sperimentazione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole statali, ubicate nel territorio comunale.

Adempimenti delle Province

Le Province dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici: per tale motivo dovranno essere evitate la frammentazione degli interventi e la scarsa efficacia dell'intervento;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente

in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

- le Province di Bologna e Piacenza dovranno inoltre monitorare, insieme a tutti i soggetti coinvolti, rispettivamente, il proseguimento della sperimentazione per la prima e la nuova introduzione della stessa sperimentazione per la seconda, concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nei due comuni;

richiamate:

- la L.R. 23/12/2004, n. 28 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007”, che per gli interventi oggetto della presente deliberazione prevedeva uno stanziamento complessivo di Euro 3.553.951,46, a valere sul Cap. 58428 per l'esercizio 2005, UPB 1.6.1.2.22100;
- la L.R. 27/7/2005, n. 15 “Assessment del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”, che:
 - al Capitolo 58428 “Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia e il sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26”, UPB 1.6.1.2.22100, apporta un aumento di Euro 250.000,00, per un importo complessivo di Euro 3.803.951,46;
 - al Capitolo 58442 “Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)”, UPB 1.6.1.2.22100 apporta un aumento per un importo complessivo di Euro 350.000,00;

dato atto che dalle succitate LL.RR. 28/04, e 15/05 si evince che lo stanziamento complessivo è di Euro 4.153.951,46 trova come sopra indicato copertura sui Capitoli 58428 e 58442, afferenti all'UPB 1.6.1.2.22100;

ritenuto opportuno stabilire con il presente atto che tale stanziamento sia suddiviso come segue:

- quanto a Euro 1.076.604,04 per progetti di qualificazione, come specificato nella Sezione I del presente atto;
- quanto a Euro 2.727.347,42 per progetti di miglioramento, come specificato nella Sezione I del presente atto;
- quanto a Euro 350.000,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, come specificato nella Sezione II del presente atto, ripartiti come segue:
 - quanto a Euro 325.000,00 a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia;
 - quanto a Euro 9.000,00 per l'attuazione della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali del comune di Piacenza, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;
 - quanto a Euro 16.000,00 a favore del Comune di Bologna per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia del comune di Bologna;

ritenuto altresì di procedere al riparto e alla conseguente assegnazione dei fondi tra le Province per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento dell'offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali (Tabella 1), per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico (Tabella 2), così come da tabelle allegate parti integranti e sostanziali del presente atto; nonché per l'avvio di una sperimentazione regionale concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso

le scuole dell'infanzia statali del comune di Piacenza e per il proseguimento presso il comune di Bologna;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto dei pareri espressi riguardo al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 nonché della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore a Promozione delle Politiche sociali, e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26/10/2005, n. 27 e deliberazione del Consiglio regionale 612/04 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro - biennio 2005-2006 (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre 2004 n. 1948)" e secondo i criteri indicati in premessa del presente atto il riparto e la conseguente assegnazione dei fondi tra le Province:

- per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento della offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione per l'anno 2005 così come da Tabella 1) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, secondo quanto specificato in premessa, Tabella 2) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per l'avvio di una sperimentazione regionale concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole dell'infanzia statali ubicate nel comune di Piacenza e per il proseguimento di quella avviata nel comune di Bologna;

2) di impegnare le risorse necessarie per l'attuazione del presente piano annuale, pari ad Euro 4.153.951,46 registrate:

- quanto a Euro 3.803.951,46 al n. 5459 di impegno sul Capitolo 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti

locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26", afferente alla UPB 1.6.1.2.22100;

- quanto a Euro 350.000,00 al n. 5460 di impegno sul Capitolo 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia" Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12), afferente alla UPB 1.6.1.2.22100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a Euro 1.076.604,04 per progetti di qualificazione;
- quanto a Euro 2.727.347,42 per progetti di miglioramento;
- quanto a Euro 350.000,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, ripartite come segue:
 - quanto a Euro 325.000,00 a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato sezione II del presente atto;
 - quanto a Euro 9.000,00 a favore della Provincia di Piacenza, per l'attuazione di una sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nel comune di Piacenza;
 - quanto a Euro 16.000,00 a favore della Provincia di Bologna, per il proseguimento della sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nel comune di Bologna;

4) di stabilire inoltre che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 26/01 le Province trasmetteranno al competente Servizio regionale la relazione annuale, secondo le modalità previste in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

5) di dare atto che, in attuazione della normativa regionale vigente ed in applicazione della delibera 447/03, il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei mandati di pagamento, con proprio atto formale, in una unica soluzione del finanziamento complessivo di cui al precedente punto 2), per gli importi indicati, opportunamente arrotondati, nelle tabelle allegate, parti integranti e sostanziali del presente atto;

6) di stabilire che come previsto nelle intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, le parti verificheranno periodicamente i livelli di attuazione dell'intesa stessa;

7) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nelle deliberazioni del Consiglio regionale del 26/10/2005, n. 27 e 612/04 sopra indicate;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, garantendone la più ampia diffusione.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1) Contributi per progetti di qualificazione e di miglioramento

Provincia	N. totale sezioni 3/5 anni comunali e statali	N. totale servizi 0/2 anni pubblici e privati funzionanti eccetto sez. primavera	Numero totale servizi 3/5 e 0/2 anni	Contributo qualificazione	Sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	Sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia funzionanti	N. totale Sez. 3/5 anni e Sez. 0/2 anni aggregate	Contributo miglioramento	Contributo totale per Provincia
Piacenza	151	34	185	59.119,30*	93	6	99	167.602,46*	226.721,76
Parma	222	45	267	85.323,00	147	5	152	257.328,86	342.651,86
Reggio E.	290	100	390	124.629,10	251	42	293	496.035,23	620.664,33
Modena	459	122	581	185.665,40	245	16	261	441.860,74	627.526,14
Bologna	691	171	862	275.462,27	244	17	261	441.860,74	717.323,01
Ferrara	145	52	197	62.953,67	155	9	164	277.644,29	340.597,96
Ravenna	232	64	296	94.590,29	115	47	162	274.258,39	368.848,68
Fo/Ce	290	69	359	114.722,68	89	27	116	196.382,55	311.105,23
Rimini	206	26	232	74.138,33	98	5	103	174.374,16	248.512,49
Regione Emilia-Romagna	2.686	683	3.369	1.076.604,04	1.437	174	1.611	2.727.347,42	3.803.951,46

(*) per effetto di arrotondamento è stato calcolato Euro 0,37 in più per la qualificazione e Euro 0,11 per il miglioramento) alla Provincia di Piacenza destinataria del contributo più basso.

Tab. 2) Contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico

Provincia	Sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	Sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia	N. totale sezioni 0/5 anni	Totale contributi
Piacenza	93	6	99	19.972,11*
Parma	147	5	152	30.664,18
Reggio E.	251	42	293	59.109,24
Modena	245	16	261	52.653,62
Bologna	244	17	261	52.653,62
Ferrara	155	9	164	33.085,04
Ravenna	115	47	162	32.681,56
Fo/Ce	89	27	116	23.401,61
Rimini	98	5	103	20.779,02
Regione Emilia-Romagna	1.437	174	1611	325.000,00

* Per effetto di arrotondamento è stato calcolato Euro 0,04 in più per la provincia di Piacenza destinataria del contributo più basso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2312

L.R. 1/00 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia – Anno 2005. Attuazione deliberazione dell'Assemblea legislativa 20/05, 33/05 e della Giunta regionale 2192/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e successive modifiche;

vista inoltre la deliberazione consiliare del 20 gennaio 2005, n. 646 “Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali, in attuazione dell'art. 1, comma 3 e 3 bis della L.R. 1/00, come modificata dalla L.R. 8/04”;

preso atto che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 20 del 28/9/2005 ha approvato gli “Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. L.R. 1/00 e successive modificazioni”;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed Enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

preso atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 28/9/2005 sopra indicata, definisce:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali;
- le linee di indirizzo per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori;
- le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;

dato atto che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10, comma 2 della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, con proprie deliberazioni:

- n. 1568 del 7/10/2005 è stato adottato il programma degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni per l'anno 2005;
- n. 1973 del 5/12/2005, si è data attuazione al sopracitato programma limitatamente all'intervento regionale riferito all'estensione dell'offerta educativa, approvando i programmi provinciali e imputando la spesa complessiva di Euro 5.500.000,00 sul Capitolo 58435;

richiamate:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 “Legge finanziaria adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001,

n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione”;

- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15, “assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione.”;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005 avente per oggetto “Programma annuale 2005: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio Piano regionale sociale e sanitario ai sensi dell'art. 27 L.R. 2/03”;

dato atto che, in conseguenza delle citate leggi regionali e della propria deliberazione n. 2192 del 19/12/2005 “Programma annuale 2005: ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03, e perseguimento degli obiettivi, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005”, con riferimento ai Capitoli di spesa 58430, 58432 e 75647 si prevede per l'esercizio finanziario 2005 uno stanziamento complessivo di Euro 6.074.818,49 per la realizzazione degli interventi regionali riferiti al consolidamento e alla qualificazione dell'offerta per l'infanzia;

verificato che per gli interventi oggetto della presente deliberazione lo stanziamento complessivamente previsto ammonta a Euro 6.074.818,49 e risulta iscritto per quote specifiche sui Capitoli 58430 (UPB 1.6.1.2.22100), 58432 (UPB 1.6.1.2.22101), e 75647 (UPB 1.6.4.2.25320);

dato atto che risulta necessario procedere all'attuazione del programma regionale, allegato parte integrante e sostanziale alla succitata deliberazione dell'Assemblea legislativa 20/05, nonché all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del paragrafo 3.3.3 della delibera dell'Assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005 e 3.3.2 della propria delibera 2192/05 determinando le quote di spesa per la realizzazione degli interventi riferiti al consolidamento ed alla qualificazione, nonché dei relativi criteri di ripartizione delle risorse, nell'ambito dello stanziamento complessivo di Euro 6.074.818,49, sinteticamente riportati di seguito:

- 1) consolidamento dei servizi educativi funzionanti attraverso un finanziamento alle spese di gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi

quota di spesa definita: Euro 4.921.259,45

criteri di ripartizione delle risorse tra le Province: il numero dei bambini iscritti ai servizi educativi

Tabella 1) con oneri a carico:

- quanto a Euro 721.259,45 del Cap. 58430;
- quanto a Euro 4.200.000,00 del Cap. 58432;

2. Qualificazione dei Servizi. Articolazione e differenziazione degli interventi (quota complessiva Euro 963.559,04)

- 2.1) Coordinamento pedagogico sovracomunale e di servizi privati aggregati, convenzioni o in appalto

quota di spesa definita: Euro 400.000,00;

criteri di ripartizione delle risorse tra le Province: il numero dei servizi (nidi, servizi integrativi, sperimentali) coordinati, pubblici e privati. Sostegno finanziario ai Comuni, con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti

Tabella 2) con oneri a carico del Cap. 58430

- 2.2) Coordinamenti pedagogici provinciali

quota di spesa definita: Euro 216.500,00

criteri di ripartizione delle risorse tra le Province:

- una quota del finanziamento verrà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero dei coordinatori pedagogici presenti in ogni territorio provinciale.

Tabella 3) con oneri a carico del Cap. 58430

2.3) Formazione permanente degli operatori dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali

quota di spesa definita: Euro 347.059,04

criteri di ripartizione delle risorse tra le Province:

- in base del numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato ad essa con riferimento all'anno educativo e scolastico precedente.

Tabella 4) con oneri a carico del Cap. 75647

3. Realizzazione di servizi sperimentali

quota di spesa definita: Euro 125.944,34

criteri di ripartizione delle risorse tra le Province: il numero delle sperimentazioni concordate tra soggetti gestori, Comuni, Province e Regione in ogni territorio provinciale.

Tabella 5) con oneri a carico del Cap. 58430

4. Risorse contributive per il funzionamento delle Commissioni tecniche provinciali

quota di spesa definita: Euro 64.055,66

criteri di ripartizione delle risorse tra le Province:

- il finanziamento sarà ripartito in base al numero di pratiche verrà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero di pratiche esaminate nell'anno 2005.

Tabella 6) con oneri a carico del Cap. 58430;

considerato che per quanto attiene agli interventi di cui al precedente punto 3. è stato costituito il Nucleo di valutazione dei progetti inerenti al servizio sperimentale di educatrice familiare, domiciliare e di altri servizi sperimentali (atti del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 011493 del 6/11/2001 e n. 12142 del 14/11/2002) e che il Nucleo di valutazione – come da verbale con prot. n. 39799 del 24/11/2005, trattenuto agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza – ha proceduto all'esame dei progetti presentati dai soggetti gestori alle Amministrazioni provinciali;

preso atto che dall'esame dei progetti, effettuato dal Nucleo di valutazione, in rapporto al possesso dei requisiti per accedere ai finanziamenti, nonché alla congruenza dei progetti agli obiettivi regionali, sono risultate ammissibili le sperimentazioni da realizzarsi nei territori provinciali della regione, per una spesa complessiva di Euro 125.944,34, così come indicato nella Tabella 5) parte integrante della presente deliberazione e specificatamente i seguenti progetti:

- *referiti all'educatrice familiare:*

PROVINCIA DI PARMA

Comune di Parma: 4 progetti (1 prosecuzione, 3 avvio)

PROVINCIA DI BOLOGNA

Comune di Bologna: 2 progetti di prosecuzione

Comune di Casalecchio di Reno: 1 progetto di avvio

Comune di Castello D'Argile: 1 progetto di avvio

Comune di San Lazzaro di Savena: 2 progetti (1 prosecuzione, 1 avvio)

Comune di Zola Predosa: 2 progetti (1 prosecuzione, 1 avvio)

PROVINCIA DI RAVENNA

Comune di Ravenna: 3 progetti (2 prosecuzioni, 1 avvio)

- *referiti all'educatrice domiciliare:*

PROVINCIA DI PIACENZA

Comune di Sarmato: 1 progetto/avvio

PROVINCIA DI PARMA

Comune di Berceto: 1 progetto/avvio

Comune di Parma : 4 progetti (3 prosecuzioni, 1 avvio)

Comune di Felino: 1 progetto/prosecuzione

Comune di Medesano: 2 progetti/avvio

Comune di S. Secondo P.: 2 progetti/ prosecuzione

Comune di Salsomaggiore: 1 progetto/prosecuzione (senza contribuzione)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Comune di Baiso: 1 progetto/avvio

Comune di Viano: 1 progetto/avvio

PROVINCIA DI MODENA

Comune di Serramazzoni: 5 progetti (3 prosecuzioni, 2 avvio)

Comune di Modena: 2 progetti/prosecuzioni

PROVINCIA DI BOLOGNA

Comune di Bologna: 7 ed. domiciliari (3 prosecuzioni, 4 avvio)

Comune di Casalecchio di Reno: 1 progetto/prosecuzione

Comune di Calderara di Reno: 1 progetto

Comune di Grizzana Morandi: 1 progetto/avvio

Comune di Imola: 6 progetti (5 prosecuzioni, 1 avvio)

Comune di Monghidoro: 1 progetto/avvio

PROVINCIA DI FERRARA

Comune di Ferrara: 1 progetto/prosecuzione

Comune di Argenta: 2 progetto/avvio

Comune di Vigarano Mainarda: 1 progetto/avvio

PROVINCIA DI RAVENNA

Comune di Castelbolognese: 1 progetto/avvio

Comune di Ravenna: 6 progetti (5 prosecuzioni, 1 avvio)

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Comune di Forlì: 4 progetti/avvio

PROVINCIA DI RIMINI

Comune di Rimini: 3 progetti/prosecuzioni

- *referiti ad altri servizi sperimentali:*

PROVINCIA DI PIACENZA

Comune di Gragnano: 1 progetto di prosecuzione del servizio 0-3 anni

Comune di Monticelli d'Ongina: 1 progetto di prosecuzione

Comune di Pianello: 1 progetto di prosecuzione

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Unione Comuni Busana, Ramiseto: 2 progetti di prosecuzione

Comune di Villa Minozzo: 1 progetto di prosecuzione

dato atto che:

- il criterio di ripartizione delle risorse adottato a favore dei Comuni interessati alle sperimentazioni dell'educatrice familiare, indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e cioè di Euro 100,00 mensili a bambino, da cui deriva, sulla base dei dati di calcolo, una spesa complessiva di Euro 45.300,00 ricompresi nell'ambito degli importi indicati nella Tabella 5) allegata;
- mentre per i progetti di educatrice domiciliare e di altri servizi sperimentali, il limite massimo di finanziamento fissato è nel 50% della spesa presunta;

ritenuto quindi, sulla base delle risorse disponibili, (Euro 125.944,34) di finanziare i progetti sperimentali con riferimento alle particolari situazioni sociali e territoriali in cui si collocano, nonché all'investimento che richiede l'avvio di un nuovo servizio, così come indicato nell'allegata Tabella 5) e che comprende l'importo complessivo di Euro 45.300,00 per i progetti di educatrice familiare, e l'importo complessivo di Euro

80.644,34 per i progetti di educatrice domiciliare ed altri servizi sperimentali;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente secondo l'articolazione indicata nella parte dispositiva;

preso atto dei programmi di sviluppo dei servizi per l'infanzia per l'anno 2005 approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/00 e successive modificazioni, trattenuti agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa, dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore – Anna Maria Dappor-
to;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, il programma allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 20/05 "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. L.R. 1/00 e successive modificazioni", 33/05 e della propria deliberazione 2192/05;

2) di determinare le risorse regionali da destinare nelle forme e con le modalità indicate per ciascun intervento nelle tabelle allegate, con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 6.074.818,49, sui capitoli indicati di seguito del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, nei quali le risorse necessarie per l'attuazione del

presente programma annuale trovano allocazione e presentano la necessaria disponibilità:

- quanto a Euro 1.527.759,45 registrata al n. 5837 di impegno sul Cap. 58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione, e la sperimentazione di servizi innovativi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.1.2. 22100;
- quanto a Euro 4.200.000,00 registrata al n. 5838 di impegno sul Cap. 58432 "Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche; Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.6.1.2.22101;
- quanto a Euro 347.059,04 registrata al n. 5839 di impegno sul Cap. 75647 "Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per le iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", afferente alla UPB 1.6.4.2. 25320;

4) di fissare per le Amministrazioni provinciali ai fini dell'assunzione dei rispettivi impegni di spesa il termine perentorio di un anno dalla data di approvazione della presente deliberazione, per quanto attiene gli interventi oggetto del presente atto deliberativo rinviando, per quanto non previsto, alle disposizioni tecnico-operative e procedurali individuate negli atti deliberativi citati in premessa nonché alle disposizioni delle leggi richiamate anch'esse nella parte narrativa;

5) di dare atto che l'inosservanza del termine perentorio di cui al punto precedente comporterà la revoca del finanziamento concesso e il conseguente recupero da parte della Regione dell'intero importo erogato;

6) di stabilire che la liquidazione di quanto spettante a favore delle Province sarà disposta – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03 – con atto formale del Dirigente regionale competente ad esecutività del presente atto;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, garantendone la più ampia diffusione.

Tabella 1) Consolidamento dei servizi: contributi per la gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi (oneri a carico dei Capitoli di spesa 58430 e 58432 del Bilancio regionale)

Provincia	Bambini iscritti/frequentanti nidi/servizi integrativi al 31/12/2003	Budget provinciale	Oneri a carico del bilancio regionale Capitolo 58432	Oneri a carico del bilancio regionale Capitolo 58430
Piacenza	1.120	217.248,46	217.248,46	–
Parma	2.071	401.715,67	401.715,67	–
Reggio Emilia	3.920	760.369,60	760.369,60	–
Modena	4.496	872.097,37	872.097,37	–
Bologna	6.654	1.290.688,60	1.290.688,60	–
Ferrara	1.505	291.927,61	291.927,61	–
Ravenna	2.274	441.091,95	365.952,69	75.139,26
Forlì-Cesena	2.020	391.823,11	–	391.823,11
Rimini	1.311	254.297,08	–	254.297,08
Totale	25.371	4.921.259,45	4.200.000,00	721.259,45

Tabella 2) Qualificazione dei servizi – Coordinamento pedagogico sovracomunale (oneri a carico del Bilancio regionale Capitolo di spesa 58430)

Provincia	Numero totale servizi coordinati	Budget provinciali
Piacenza	34	23.089,98
Parma	46	31.239,39
Reggio Emilia	110	74.702,89
Modena	86	58.404,07
Bologna	145	98.471,98

Ferrara	49	33.276,74
Ravenna	46	31.239,39
Forlì-Cesena	47	31.918,51
Rimini	26	17.657,05
Totale	589	400.000,00

Tabella 3) Qualificazione dei servizi – Coordinamento pedagogico provinciale (oneri a carico del Bilancio regionale Capitolo di spesa 58430)

Provincia	Quota provinciale	Numero coordinatori pedagogici	Budget provinciale	Totale provinciale*
Piacenza	7.746,88	19	8.178,28	15.925,16
Parma	7.746,85	43	18.508,70	26.255,55
Reggio	7.746,85	53	22.813,05	30.559,90
Modena	7.746,85	46	19.800,01	27.546,86
Bologna	7.746,85	73	31.421,75	39.168,60
Ferrara	7.746,85	25	10.760,87	18.507,72
Ravenna	7.746,85	20	8.608,70	16.355,55
Forlì-Cesena	7.746,85	37	15.926,09	23.672,94
Rimini	7.746,85	25	10.760,87	18.507,72
Totale	69.721,68	341	146.778,32	216.500,00

* Importi opportunamente arrotondati.

Tabella 4) Qualificazione dei servizi – Formazione permanente degli operatori (oneri a carico del Bilancio regionale Capitolo di spesa 75647)

Provincia	Numero operatori	Budget provinciale
Piacenza	409	17.602,58
Parma	543	23.369,67
Reggio Emilia	1546	66.536,86
Modena	1262	54.314,05
Bologna	1641	70.625,48
Ferrara	996	42.865,92
Ravenna	458	19.711,44
Forlì-Cesena	652	28.060,83
Rimini	557	23.972,21
Totale	8.064	347.059,04

Tabella 5) Servizi sperimentali (oneri a carico del Bilancio regionale Capitolo di spesa 58430)

Provincia	Numero progetti sperimentali	Budget provinciali
Piacenza	4	10.000,00
Parma	14	37.000,00
Reggio Emilia	5	12.500,00
Modena	7	11.012,50
Bologna	25	11.600,00
Ferrara	4	10.000,00
Ravenna	10	22.531,84
Forlì-Cesena	4	10.000,00
Rimini	3	1.300,00
Totale	76	125.944,34

Tabella 6) Commissioni tecniche provinciali (oneri a carico del Bilancio regionale Capitolo di spesa 58430)

Provincia	N. pratiche esaminate	Budget provinciale
Piacenza	11	6.585,16
Parma	12	7.183,81
Reggio	11	6.585,16
Modena	8	4.789,21
Bologna	11	6.585,16
Ferrara	4	2.394,60
Ravenna	19	11.374,37
Forlì-Cesena	25	14.966,28
Rimini	6	3.591,91
Totale	107	64.055,66

Tabella 7) Sintesi dei contributi provinciali

Provincia	Consolidamento	Qualificazione			Progetti sperimentali	Commissioni tecniche provinciali	Totale complessivo
		Coord. sovr.	Coord. prov.le	Form oper.			
Piacenza	217.248,46	23.089,98	15.925,16	17.602,58	10.000,00	6.585,16	290.451,34
Parma	401.715,67	31.239,39	26.255,55	23.369,67	37.000,00	7.183,81	526.764,09
Reggio Emilia	760.369,60	74.702,89	30.559,90	66.536,86	12.500,00	6.585,16	951.254,41
Modena	872.097,37	58.404,07	27.546,86	54.314,05	11.012,50	4.789,21	1.028.164,06
Bologna	1.290.688,60	98.471,98	39.168,60	70.625,48	11.600,00	6.585,16	1.517.139,82
Ferrara	291.927,61	33.276,74	18.507,72	42.865,92	10.000,00	2.394,60	398.972,59
Ravenna	441.091,95	31.239,39	16.355,55	19.711,44	22.531,84	11.374,37	542.304,54
Forlì-Cesena	391.823,11	31.918,51	23.672,94	28.060,83	10.000,00	14.966,28	500.441,67
Rimini	254.297,08	17.657,05	18.507,72	23.972,21	1.300,00	3.591,91	319.325,97
Totale	4.921.259,45	400.000,00	216.500,00	347.059,04	125.944,34	64.055,66	6.074.818,49

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2128

Assegnazione di finanziamenti alle Aziende Sanitarie per il sostegno delle attività a valenza regionale di screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero, della mammella e del colon-retto – Anno 2005. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione disposta a favore della Regione Emilia-Romagna dell'importo di 430.423,00 con decreto dirigenziale del Direttore generale del Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Ministero della Salute del 22/12/2004 per il sostegno dei programmi di screening di popolazione;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale e relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	430.423,00
Stanziamiento di cassa	Euro	430.423,00

Cap. 2923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni)

Stanziamiento di competenza	Euro	430.423,00
Stanziamiento di cassa	Euro	430.423,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2 – 18130 – Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale. Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	430.423,00
Stanziamiento di cassa	Euro	430.423,00

Cap. 51758 – Assegnazioni alle Aziende Sanitarie per il finanziamento di interventi per la prevenzione secondaria dei tumori (DLgs 502/92 e Legge 26/5/2004, n. 138). Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	430.423,00
Stanziamiento di cassa	Euro	430.423,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 36

Assegnazione dello Stato per la realizzazione ed informatizzazione della carta geologica d'Italia – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 402.900,22 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.870 – Assegnazioni dello Stato per progetti di integrazione, aggiornamento, implementazione della banca dati cartografica

Stanziamiento di competenza	Euro	402.900,22
Stanziamiento di cassa	Euro	402.900,22

Cap. 03535 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione ed informatizzazione della carta geologica d'Italia (Legge 28 agosto 1989, n. 305, Accordo di programma del 13 novembre 1996). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	402.900,22
Stanziamiento di cassa	Euro	402.900,22

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.2.3600 – Realizzazione dei

fogli geologici – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	402.900,22
Stanziamento di cassa	Euro	402.900,22

Cap. 03865 – Spese per la realizzazione e informatizzazione della carta geologica d'Italia (Legge 28 agosto 1989, n. 305; Accordo di programma del 13 novembre 1996). Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamento di competenza	Euro	402.900,22
Stanziamento di cassa	Euro	402.900,22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 60

Assegnazione dello Stato per l'assistenza tecnica e il monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2950 – Assegnazioni dello Stato per monitoraggio, assistenza tecnica, valutazione e verifica sugli investimenti pubblici

Stanziamento di competenza	Euro	204.384,00
Stanziamento di cassa	Euro	204.384,00

Cap. 03039 – Assegnazione dello Stato per l'assistenza tecnica, monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17)

Stanziamento di competenza	Euro	204.384,00
Stanziamento di cassa	Euro	204.384,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	204.384,00
Stanziamento di cassa	Euro	204.384,00

Cap. 03436 – Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali. Direzione generale: Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

Stanziamento di competenza	Euro	204.384,00
Stanziamento di cassa	Euro	204.384,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 71

Prelevamento dal fondo di riserva, iscritto al Cap. 85100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore del Capitolo 05078

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 550.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.7.1.1.29000 – trasferendo detto importo sui Capitoli:

– 05078 – Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie – UPB 1.2.1.1.120;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	550.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	550.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	550.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	550.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.120 – Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato

Stanziamento di competenza	Euro	550.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	550.000,00

Cap. 05078 – Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	550.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	550.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 90

Assegnazione dello Stato per la difesa del suolo – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 1.156.851,84 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.8850 – Assegnazioni dello Stato per la difesa del suolo

Stanziamento di competenza	Euro	1.156.851,84
Stanziamento di cassa	Euro	1.156.851,84

Cap. 03438 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nel bacino idrografico nazionale del fiume Po (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamento di competenza	Euro	355.857,66
Stanziamento di cassa	Euro	355.857,66

Cap. 03440 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nel bacino idrografico interregionale del fiume Reno (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamento di competenza	Euro	449.672,16
Stanziamento di cassa	Euro	449.672,16

Cap. 03442 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nei bacini idrografici interregionali dei fiumi Marecchia e Conca (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamento di competenza	Euro	107.254,46
Stanziamento di cassa	Euro	107.254,46

Cap. 03444 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nei bacini idrografici regionali (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamento di competenza	Euro	241.898,44
Stanziamento di cassa	Euro	241.898,44

Cap. 03447 – Assegnazione dello Stato per gli interventi di competenza regionale nel bacino idrografico nazionale del fiume Tevere (Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Stanziamento di competenza	Euro	2.169,12
Stanziamento di cassa	Euro	2.169,12

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.3.14550 – Riduzione del rischio di dissesto idrogeologico – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.003.350,24
Stanziamento di cassa	Euro	1.003.350,24

Cap. 39500 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1 – 2 – 4. Bacino fiume Po. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	355.857,66
Stanziamento di cassa	Euro	355.857,66

Cap. 39550 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale di erosione costiera – settori 1 – 2 – 4. Bacino fiume Reno (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	348.120,99
Stanziamento di cassa	Euro	348.120,99

Cap. 39600 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1 – 2 – 4. Bacini fiume Marecchia e Conca. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	55.304,03
Stanziamento di cassa	Euro	55.304,03

Cap. 39650 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1 – 2 – 4. Bacini regionali. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	241.898,44
Stanziamento di cassa	Euro	241.898,44

Cap. 39606 – Spese per interventi rivolti alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, dissesto della rete idrografica superficiale, di erosione costiera – settori 1 – 2 – 4. Bacino fiume Tevere. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.169,12
Stanziamento di cassa	Euro	2.169,12

UPB 1.4.2.3.14590 – Pianificazione bacino fiume Reno – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	101.551,17
Stanziamento di cassa	Euro	101.551,17

Cap. 39575 – Spese per indagini, studi, monitoraggio, relativi alla pianificazione di bacino. Bacino fiume Reno. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	101.551,17
Stanziamento di cassa	Euro	101.551,17

UPB 1.4.2.3.14600 – Pianificazione bacini idrografici – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	51.950,43
Stanziamento di cassa	Euro	51.950,43

Cap. 39625 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini fiumi Marecchia e Conca. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	51.950,43
Stanziamento di cassa	Euro	51.950,43

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 91

Assegnazione dello Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 4.041.782,53 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10900 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	4.041.782,53
Stanziamiento di cassa	Euro	4.041.782,53

Cap. 02590 – Assegnazioni dello Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese conferite alle Regioni ai sensi degli artt. 19, 30, 34, 41, 48 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112)

Stanziamiento di competenza	Euro	4.041.782,53
Stanziamiento di cassa	Euro	4.041.782,53

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.041.782,53
Stanziamiento di cassa	Euro	4.041.782,53

Cap. 23035 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi per il credito alla cooperazione. Fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione (FONCOOPER) destinato al finanziamento di programmi d'investimento delle imprese cooperative (artt. 51 e 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera a) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, Legge 27 febbraio 1985, n. 49 PTAPI 1999-2001, Misura 2.2 azione c; PTAPI 2003/2005 Misura 2.2 azione c) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.041.782,53
Stanziamiento di cassa	Euro	4.041.782,53

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 92

Assegnazione dello Stato per verifiche tecniche e interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 5.578.731,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.9750 – Assegnazioni dello Stato per interventi urgenti di protezione civile

Stanziamiento di competenza	Euro	5.578.731,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.578.731,00

Cap. 03417 – Assegnazione dello Stato per verifiche tecniche e interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico (DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326; OPCM 8 luglio 2004, n. 3362; DPCM 6 giugno 2005). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	5.578.731,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.578.731,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.3.17570 – Verifiche tecniche e interventi di miglioramento e adeguamento sismico – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.578.731,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.578.731,00

Cap. 48282 – Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326; OPCM 8 luglio 2004, n. 3362; DPCM 6 giugno 2005) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e delle coste

Stanziamiento di competenza	Euro	5.578.731,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.578.731,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 94

Assunzione ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale di Savino Dalmonte c/o Seg. dell'Ass. Dapporto, di Concetta Gargiulo c/o Seg. dell'Ass. Peri e di Remo Tavernari c/o Seg. dell'Ass. Bruschini. Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

7) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	197.111,00
Stanziamiento di cassa	Euro	197.111,00

Capitolo 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	197.111,00
Stanziamiento di cassa	Euro	197.111,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	197.111,00
Stanziamiento di cassa	Euro	197.111,00

Capitolo 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	197.111,00
Stanziamiento di cassa	Euro	197.111,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2006, n. 100

Contributo per la realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 424.995,87 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.5.5390 – Contributi per la realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico

Stanziamiento di competenza	Euro	424.995,87
Stanziamiento di cassa	Euro	424.995,87

Cap. 04895 – Contributo dell'ANAS SpA per la realizzazione di un sistema regionale di monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico stradale "Sistema MTS – Monitoraggio traffico stradale" (Convenzione rep. n. 3341 del 20 dicembre 2005). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	424.995,87
Stanziamiento di cassa	Euro	424.995,87

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.3.16601 – Investimenti per il miglioramento della sicurezza stra-

dale – Altre risorse vincolate

Stanziamiento di competenza	Euro	424.995,87
Stanziamiento di cassa	Euro	424.995,87

Cap. 46117 – Interventi per la realizzazione del sistema regionale di monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico "Sistema MTS – (Monitoraggio traffico stradale)" Quota a carico dell'ANAS SpA – (Convenzione n. 3341 del 20 dicembre 2005). Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	424.995,87
Stanziamiento di cassa	Euro	424.995,87

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2006, n. 129

Art. n. 11, comma 1, lettera a) della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 "Legge per la montagna". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa, e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.2.3.100 "Sviluppo della montagna" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 3458 – Fondo speciale per la montagna. Finanziamenti alle Comunità Montane per interventi per la realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse per lo sviluppo delle zone montane (L.R. 20 gennaio 2004, n. 2)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

Variazione in aumento

Cap. 3455 – Fondo regionale per la montagna. Contributi alle Comunità Montane per la realizzazione di opere di interventi di preminente interesse per le aree montane (art. 37, L.R. 5 gennaio 1993, n. 1 – abrogata; art. 47, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2155

Approvazione schema Convenzione per l'attuazione del terzo stralcio dell'Addendum alla Convenzione per la riqualificazione del materiale rotabile e per

l'integrazione tariffaria nella Regione Emilia-Romagna del 19/12/2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare lo schema di "Convenzione per l'attuazione

del terzo stralcio dell'Addendum alla Convenzione per la riqualificazione del materiale rotabile e per l'integrazione tariffaria nella Regione Emilia-Romagna del 19/12/2003", nel testo allegato parte integrante della presente deliberazione (Allegato A);

b) di dare atto che alla sottoscrizione della "Convenzione" di cui al precedente punto a), trattandosi di fase attuativa del già richiamato "Addendum", provvederà il Dirigente competente e che lo stesso, potrà apportare al testo le modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per raggiungere il buon fine dello stesso;

c) di programmare e di assegnare a Trenitalia SpA il contributo regionale pari a Euro 7.000.000,00 per l'acquisto e la messa in esercizio, entro e non oltre l'anno 2006, di un convoglio di tipo "Minuetto" e di tre "Composizione a doppio piano" (convoglio a nuova composizione bloccata bidirezionale formata da 4 carrozze a doppio piano di nuovo tipo e da una carrozza semipilota trainata da locomotiva E464) destinati al servizio ferroviario regionale, dando atto che le suddette risorse trovano allocazione al Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri

di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettere a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003), afferente all'UPB 1.4.3.3.16020 "Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale - Altre risorse vincolate" del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;

d) di confermare le disposizioni relative alla concessione, impegno, liquidazione e revoca dei contributi regionali già individuate con la DGR 2186/03, alle lettere i) e f) del dispositivo finale;

e) di prevedere in capo a Trenitalia SpA i vincoli relativi al materiale rotabile come già indicati in premessa e più specificatamente individuati all'articolo 5 dello schema di convenzione;

f) di disporre, per estratto, la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2264

Programma per l'anno 2003 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6. Concessione proroga dei termini per la chiusura dei lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di concedere a tutti gli Enti delegati una proroga dei termini fino al 12 dicembre 2006 per la conclusione dei lavori e la presentazione della rendicontazione inerente gli interventi di forestazione di iniziativa pubblica finanziati nell'ambito del Programma annualità 2003, approvato con propria deliberazione 1216/03 citata in premessa;

2) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2315

Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto del collegamento idraulico fiume Reno - torrente Setta nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi in provincia di Bologna (Titolo III - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto del collegamento idraulico fiume Reno - torrente Setta, nei comuni di Marzabotto e Sasso Marconi, in provincia di Bologna, presentato da Autostrade per l'Italia SpA e da ATO 5, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 23 settembre 2005, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate;

1. in considerazione dell'alta potenzialità di rischio archeologico che caratterizza l'intera vallata del fiume Reno, già nell'antichità privilegiato settore di insediamento umano, si riportano di seguito le prescrizioni, anche sulla base delle risultanze di sopralluoghi effettuati in situ, cui è subordinato il nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna - Bologna:

- comunicare la tempistica dei lavori di escavazione delle condotte in trincea in tempo utile perché possano essere predi-

sposti gli opportuni controlli in corso d'opera a cura di operatori specializzati (archeologi) al cui coordinamento questa Soprintendenza si rende disponibile;

- predisporre un costante controllo in corso d'opera delle escavazioni, a cura degli operatori di cui sopra, di alcuni tratti della condotta in trincea e precisamente dei tratti compresi fra le sezioni 78 e 85 e fra quelle 111 e 118;

- resta inteso che, comunque, qualora durante qualsiasi fase dell'opera in progetto venissero portati alla luce beni archeologici, questi resteranno sottoposti al disposto dell'art. 90 del DLgs n. 42 del 22/1/2004;

2. in merito al PTCIP, si riportano di seguito le prescrizioni cui è subordinata la realizzazione dell'opera:

- rispetto alle aree di cantiere fisse, si dovrà ridurre al massimo l'estensione delle stesse in quanto ricadenti in ambito fluviale; le opere ricadenti in zone ad alta probabilità di inondazione dovranno inoltre essere progettate in modo da non incrementare il rischio idraulico, seguendo le prescrizioni dell'Autorità competente;

- al fine di garantire la tutela dai rischi di inquinamento delle acque sotterranee, nelle zone dei cantieri fissi, in ragione delle attività svolte, si dovrà prevedere l'impermeabilizzazione dei piazzali e l'opportuna regimazione delle acque di lavorazione e di dilavamento, evitando lo scarico tal quale nel fiume Reno;

3. in merito al Piano tutela delle acque (PTA), si riportano di seguito le prescrizioni cui è subordinata la realizzazione dell'opera:

- relativamente alla delimitazione della zona di protezione della captazione delle acque superficiali del Reno, il proponente ATO 5 dovrà definire il perimetro di tale aree secondo le modalità di delimitazione indicate nel PTA adottato, poiché la delimitazione, presentata nella documentazione inte-

grativa, non risulta conforme alla metodologia di Piano;
 - l'opera di presa dovrà essere dotata di sistemi atti ad inibire il prelievo, quando non ricorrano le situazioni di emergenza che hanno determinato la realizzazione del progetto in oggetto, nonché a garantire il rispetto del DMV (calcolato come prescritto dal PTA);

4. la posa del collegamento idraulico dovrà mantenere una distanza in senso verticale nei punti di incrocio con il metanodotto di almeno 1,5 m dall'estradosso delle condotte, anche in riferimento a quanto contenuto nel DM del 24/11/1984 "Norme per la sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e successive modificazioni;

5. l'opera di presa dovrà essere provvista di misuratori di portata;

6. il sensore e la stazione teleidrometrica presenti presso l'opera di presa della cartiera Burgo non dovranno per nessun motivo e in alcun modo essere manomessi o spostati senza il preventivo accordo, con il gestore della rete, sulla metodologia da adottare. Nel caso si rendesse necessario lo spostamento della stazione si prescrive che l'impresa (o la D.L.) provveda a concordare con l'ARPA-SIM (Servizio Idro-Meteorologico) - Area Reti di monitoraggio gestore della rete di telerilevamento regionale, le modalità di intervento. Successivamente all'accordo, il giorno e l'ora in cui avverrà lo spostamento dovranno essere comunicati (via lettera o fax) al gestore della rete e per conoscenza all'Autorità di Bacino del Reno e al Servizio Tecnico Bacino Reno, dovrà altresì essere comunicata ai soggetti di cui sopra la conferma dell'avvenuto spostamento con la dichiarazione della data e ora di rimozione di sensore e stazione e della seguente reinstallazione degli stessi;

7. il pozzo di spinta interferente con il rio Campo Fedele dovrà essere arretrato il più possibile dall'alveo del rio; in ogni caso si dovrà limitare al massimo l'intervento di canalizzazione del corso d'acqua e l'utilizzo di rivestimenti in conglomerato cementizio;

8. l'immissione in Reno del rio dovrà essere protetta con scogliera;

9. al termine dei lavori, in considerazione dell'interferenza con l'alveo del fiume Reno tutta l'area di cantiere del pozzo di spinta dovrà essere ripristinata alle quote originarie rimodellando inoltre le scarpate al fine di renderle stabili; tutta l'area dovrà essere rinaturalizzata;

10. le quote progettuali dell'attraversamento fluviale Reno 1 e Reno 2, evidenziate nel profilo dovranno essere rispettate, in ogni caso la quota superiore della tubazione dovrà essere sempre almeno 2.00 metri al di sotto del punto più depresso della sezione;

11. la sistemazione finale delle sponde, sia in destra che in sinistra idraulica, in corrispondenza dell'attraversamento fluviale Reno 1, Reno 2 e attraversamento del torrente Setta, dovrà prevedere una protezione in massi mediante la rimodellazione delle scogliere predisposte, come opere provvisorie, durante la realizzazione degli scavi; a tale scopo si dovranno utilizzare massi ciclopici di peso adeguato a garantire la stabilità della difesa;

12. le opere provvisorie, in corrispondenza dell'attraversamento fluviale Reno 1, Reno 2 e attraversamento del torrente Setta, per la posa della condotta dovranno essere realizzate con materiale idoneo a garantire i lavori di scavo dall'infiltrazione delle acque, al termine dei lavori tutto il materiale riportato dovrà essere allontanato dal corso d'acqua e smaltito a norma di legge; l'eventuale utilizzo di materiale proveniente dall'alveo fluviale o dalle aree demaniali di pertinenza dovrà essere preventivamente autorizzato sulla base di precise indicazioni circa le zone di prelievo, di movimentazione e delle possibili soluzioni di sistemazione finale; in ogni caso il materiale proveniente dal corso d'acqua e/o dalle aree demaniali, quando abbia un valore commerciale, non può essere allontanato dalle pertinenze demaniali anche se proveniente dagli scavi per la realizzazione delle opere; è pertanto necessario prevederne la sistemazione in loco;

13. la sezione fluviale in corrispondenza dell'attraversamento fluviale Reno 1, Reno 2 e attraversamento del torrente Setta, al termine dei lavori dovrà essere regolare e con una conformazione a cordamolla;

14. dovranno essere rispettate le quote di attraversamento del rio Maggiore previste nel profilo, e l'alveo dovrà essere risagomato e protetto con massi fino alla confluenza in Reno;

15. le quote progettuali dell'attraversamento del torrente Setta, evidenziate nel profilo dovranno essere, in ogni caso rispettate, ed in considerazione delle opere idrauliche poste immediatamente a valle, la quota superiore della tubazione e delle relative protezioni dovrà essere tale da non interferire con il deflusso delle acque funzionando come soglia;

16. l'elaborato grafico relativo al manufatto di scarico del torrente Setta, dovrà essere aggiornato e si dovrà evidenziare come il manufatto si inserisce nell'attuale sponda del torrente;

17. gli elaborati grafici relativi ai manufatti di scarico dovranno essere aggiornati con una sezione trasversale del corso d'acqua in corrispondenza degli scarichi; si dovrà evidenziare l'opera di protezione della sponda al di sotto dei cunettoni di scarico;

18. i cunettoni in corrispondenza ai manufatti di scarico, dovranno essere realizzati con un rivestimento in massi (anziché materasso Reno) e le difese spondali mediante posa di scogliere predisposte con adeguata fondazione;

19. relativamente alle interferenze della condotta con aree demaniali oltre gli attraversamenti, nell'eventualità che gli scavi di sbancamento, necessari per la posa della condotta, vengano ad interessare le sponde del corso d'acqua si dovrà provvedere, una volta ritombati gli scavi, a proteggere ed a consolidare adeguatamente le stesse;

20. la viabilità per l'accesso al cantiere e alle aree di lavoro, interferente con aree demaniali, dovrà avere caratteristiche di pista di cantiere, nella realizzazione della stessa non si dovranno interessare le aree fluviali limitrofe, pertanto, non si potranno realizzare sbancamenti e disboscamenti esuberanti rispetto all'area strettamente necessaria. Al termine dei lavori le aree interessate dalle piste dovranno essere ripristinate allo stato preesistente e rinaturalizzate;

21. il taglio della vegetazione per la realizzazione delle piste dovrà essere effettuato manualmente mediante motosega e/o utensili di utilizzo manuale, provvedendo all'allontanamento della massa legnosa e del fogliame dalle sponde, dall'alveo del corso d'acqua e dal terreno demaniale con particolare attenzione alle zone esondabili, dove è assolutamente vietato il sotterramento del materiale;

22. nei tratti dove la viabilità provvisoria insiste su terrazzi alluvionali, non si dovranno modificare sostanzialmente le attuali quote delle aree attraversate;

23. la viabilità per la futura manutenzione della condotta dovrà essere realizzata sopra al tracciato della condotta stessa ed avere caratteristiche di pista;

24. le condotte posate per la realizzazione dei guadi dovranno essere mantenute sgombre dall'eventuale materiale intercettato;

25. relativamente alla protezione dell'alveo del torrente Setta a valle del ponte "Piccolo paradiso", la rampa dovrà avere una conformazione ad arco più accentuata. Trasversalmente al torrente dovrà avere una conformazione a cordamolla che centralizzi il flusso di corrente e la portata di magra; la rampa dovrà altresì immersarsi nelle sponde che saranno protette con scogliera per tutta la lunghezza dell'opera;

26. relativamente alla protezione dell'alveo del torrente Setta a valle del ponte "Piccolo paradiso", i massi utilizzati dovranno essere di dimensioni ciclopiche (1.5 - 3.0t), privi di piani di sfaldamento, inattaccabili dal gelo e di colore adeguato alle caratteristiche del corso d'acqua e della zona di posa;

27. relativamente alla protezione dell'alveo del torrente

Setta a valle del ponte "Piccolo paradiso", le quote, il posizionamento e l'orientamento planimetrico dovranno essere approvati, prima dell'inizio dei lavori ed a seguito di specifico sopralluogo dal Servizio Tecnico di Bacino Reno;

28. si precisa che il Servizio Tecnico di Bacino Reno rilasciando il proprio disciplinare tecnico non autorizza nessuna sclassifica di aree appartenenti al demanio pubblico;

29. dovranno essere aggiornate le planimetrie catastali con evidenziate e distinte le occupazioni permanenti dalle provvisorie al fine di poter determinare i canoni e procedere alla concessione delle aree; nelle relative tavole si dovrà evidenziare il tipo di opera che determina l'occupazione ed il relativo specifico riferimento autorizzativo;

30. in fase esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori si dovranno presentare al Servizio Tecnico Bacino Reno gli elaborati progettuali contenenti le modifiche richieste; nell'occasione si dovrà evidenziare chiaramente quali, delle vecchie tavole, vengono sostituite e/o integrate;

31. nell'esecuzione dei lavori di taglio della vegetazione, per esecuzione dei lavori di cui sopra, si dovrà garantire l'immediato allontanamento della massa legnosa; così pure per eventuali tronchi sradicati e/o portati dalla corrente a seguito di eventi di piena;

32. le eventuali ulteriori opere provvisorie interessanti corsi d'acqua ed aree demaniali, che si rendessero necessarie durante le varie fasi lavorative (piste, deviazione delle acque, savenelle, movimentazioni, guadi ecc.) dovranno essere oggetto di specifica richiesta autorizzativa da inoltrarsi al Servizio Tecnico Bacino Reno;

33. assoluto rispetto delle quote e dimensioni progettuali nonché di quelle prescritte;

34. per tutte le opere o le aree, previste o inserite negli elaborati progettuali, suscettibili di possibili mitigazioni ambientali, si dovrà provvedere, una volta ultimati i lavori di costruzione o dismissione, ad operare interventi per garantire il migliore inserimento ambientale e paesaggistico possibile; a tale scopo si dovrà prendere contatto con il Servizio Tecnico di Bacino Reno, per definire le modalità e la tipologia degli interventi;

35. in prossimità delle opere, di cui al punto precedente, si dovranno posizionare idonei capisaldi per verificare, in corso d'opera, il rispetto delle quote e delle previsioni progettuali; una volta eseguito il picchettamento delle opere in questione, dovrà darsene avviso al Servizio Tecnico Bacino Reno, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco; dovrà farsi analoga comunicazione per rendere nota l'ultimazione dei lavori e permettere le verifiche di conformità;

36. dovrà essere garantito, in ogni momento ed in condizioni di sicurezza, l'accesso ai cantieri per l'esecuzione delle opere in oggetto al personale del Servizio Tecnico Bacino Reno, nell'eventualità che durante l'esecuzione dei lavori venga interrotto l'accesso ai corsi d'acqua mediante il posizionamento di cancelli o stanghe dovrà essere consegnata copia della chiave di ingresso;

37. dovranno essere comunicati al Servizio Tecnico Bacino Reno i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del procedimento, Direzione Lavori ecc.) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere; dovranno essere comunicati altresì i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere nonché i nominativi dei rispettivi responsabili;

38. durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;

39. tutte le opere provvisorie (strade, guadi, piste, ponti e loro fondazioni, accessi, ecc.) dovranno essere dismesse ripristinando i corsi d'acqua secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e secondo le indicazioni fornite, dal Servizio Tecnico Bacino Reno; al termine dei lavori dovranno, in ogni caso,

essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, sia direttamente che indirettamente, dai lavori con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive del Servizio Tecnico Bacino Reno, con spese a carico dell'esecutore dei lavori;

40. l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Tutela e Sviluppo fauna della Provincia di Bologna;

41. quando intervengono significative variazioni al tracciato catastale di corsi d'acqua, una volta ultimati i lavori, dovrà eseguirsi il frazionamento per il passaggio delle aree interessate dal nuovo corso al demanio delle acque (non classificato), a tale scopo dovrà prendersi contatto con il Servizio Tecnico Bacino Reno scrivente per la definizione delle procedure di rilievo ed amministrative;

42. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoidi, dall'alveo e dalle aree demaniali dei corsi d'acqua, anche se proveniente dagli scavi per la realizzazione delle opere; tale materiale potrà essere riutilizzato in alveo qualora non abbia subito trasformazioni o trattamenti;

43. si prescrive, per la fase di cantiere, la realizzazione di quanto previsto nel SIA e nella documentazione integrativa presentata;

44. l'impresa sarà tenuta a sottoporre alla D.L. una planimetria dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere comprensiva di una descrizione precisa (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

45. l'impresa sarà peraltro tenuta al recepimento di tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale apportando i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc.);

46. si prescrive, come già prevede il progetto, l'adozione di costruzioni prefabbricate di tipologia accuratamente studiata per il loro razionale inserimento nel territorio e per limitare al massimo l'impatto ambientale;

47. si prescrive, come già prevede il progetto, che ogni eventuale relitto stradale da dismettere, a fine dei lavori, sarà soggetto a totale ripristino ambientale così come nella effettiva situazione anteoperam;

48. si prescrive, come già prevede il progetto, che l'impresa appaltatrice debba, per la realizzazione di cantieri e campi base, seguire le Note interregionali e relativi documenti attuativi emanati dalle Regioni Toscana e Emilia Romagna "Standard di sicurezza da adottare nella realizzazione dei campi base per la costruzione di grandi opere pubbliche quali la linea ferroviaria ad alta velocità e la variante autostradale di valico 20 agosto 2001";

49. si prescrive, come già prevede il progetto, che nelle aree di cantiere e dei campi base siano previste delle zone di servizio per la raccolta dei rifiuti urbani e speciali per la raccolta differenziata;

50. si prescrive, come già prevede il progetto, che l'impresa appaltatrice dovrà gestire ed ottimizzare l'impiego della risorsa acqua, riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere;

51. l'orario di lavoro dei cantieri è assoggettato a regolamento comunale; solo in assenza di tale regolamento ha valore l'indicazione espressa nello Studio di impatto ambientale;

52. per quanto riguarda l'eventuale necessità di derivare acqua temporaneamente dovrà essere richiesta la prescritta concessione al Servizio Tecnico Bacino Reno;

53. le strutture esistenti nell'area (strutture dell'Ottocento,

impianti attuali, tecnologie dell'epoca etrusca), le quali diverranno parte del percorso conoscitivo relativo alle tecnologie legate all'approvvigionamento dell'acqua per usi urbani nelle diverse epoche, non dovranno essere modificate, lesionate o danneggiate;

54. nei punti in prossimità del tracciato della nova opera con i servizi Hera di acquedotto, gas e fognatura dovranno essere preventivamente acquisiti i rilievi di dettaglio di questi ultimi, ai fini di una corretta individuazione delle predette interferenze e dell'adozione congiunta di opportune misure di protezione. A tale scopo si intende segnalare che eventuali spostamenti di condotte gestite dalla società Hera, con esclusione della dorsale di M.P. gas che alimenta l'alta valle Reno per la quale non risulta percorribile alcuna ipotesi di cambiamento di tracciato, saranno effettuati previo impegno del proponente alla copertura dei costi relativi;

55. si richiede di presentare ad Hera, gli elaborati esecutivi di dettaglio relativi all'opera di presa sul fiume Reno ed agli apparati di misura e controllo della derivazione idropotabile;

56. in caso di interferenze con le infrastrutture elettriche dovrà essere richiesta ad Enel, con adeguato anticipo, la verifica finalizzata all'eventuale spostamento, nonché alla redazione del progetto esecutivo e al relativo preventivo di spesa;

57. prima dell'inizio dei lavori sarà necessario concordare con Enel gli aspetti tecnico operativi per la messa in sicurezza degli impianti interferenti;

58. la derivazione dal fiume Reno è sostitutiva di quella sul torrente Setta pertanto non potranno essere prelevati quantitativi difforni da quelli concessi sul torrente Setta;

59. si prescrive, come già prevede il progetto, di installare, a monte e a valle degli attraversamenti fluviali, un torbidometro in continuo che fornisca informazioni sul trasporto solido; tale monitoraggio dovrà essere misurato in tempo reale e comunicato al competente Servizio della Provincia di Bologna che potrà prendere provvedimenti per diversificare temporalmente i lavori in alveo;

60. si prescrive, come già prevede il progetto, che la Direzione Lavori sia assistita da un esperto dell'ecosistema fluviale; nelle prime fasi di realizzazione del cantiere, in campo, entrambi seguiranno personalmente le attività ed andranno a verificare le modalità di esecuzione; oggetto di particolare attenzione saranno: le pendenze dei canali di gronda, le vasche di accumulo e l'efficienza dei sistemi di controllo non strutturati di contenimento delle precipitazioni meteoriche e dei ruscellamenti;

61. si prescrive, come già prevede il progetto, che a cadenza mensile sia trasmessa una relazione tecnica relativa all'osservatorio delle attività di cantiere, a firma congiunta della Direzione Lavori e dell'Esperto incaricato, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, alla Direzione del Parco regionale di Monte Sole e all'Ufficio VIA della Provincia di Bologna;

62. si prescrive, come già prevede il progetto, che la realizzazione di "intubamenti", deflettori e deviatori, negli attraversamenti, per dimensioni longitudinali e salti verticali, sia compatibile con le capacità natatorie della fauna ittica locale;

63. l'apertura di ogni area di lavoro dovrà essere preceduta da una valutazione dell'impatto acustico, redatta secondo le indicazioni del DGR n. 788 del 13/7/1999 e D.M. 29/11/2000, da presentare all'Amministrazione comunale;

64. l'impresa dovrà, in fase di costruzione adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri; a tal fine sarà necessario garantire:

- una costante bagnatura delle strade utilizzate, pavimentate e non, entro 100 m da edifici o fabbricati;
- vasche per il lavaggio dei pneumatici dei mezzi di cantiere, in uscita dalle piste di cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria;
- la bagnatura e la copertura con teloni dei materiali trasportati con autocarri;

- la costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;

65. si prescrive, come già prevede il progetto, a carico dell'impresa appaltante, la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, di un piano, da concordare con gli Enti interessati, per le modifiche anche temporanee alla viabilità esistente, nonché dei sensi di circolazione, al fine di ridurre al minimo i disagi per i cittadini e minimizzare gli effetti negativi sulla viabilità ordinaria; tale piano dovrà contenere l'indicazione puntuale degli itinerari compiuti dai mezzi di cantiere sulla viabilità ordinaria, e le modalità dell'eventuale ripristino; per ognuna di esse dovrà essere dimostrata la necessità della sua utilizzazione specificando origine, destinazione, tipo e qualità delle merci trasportate; oltre a provare la mancanza di alternative che possano dimostrarsi più valide;

66. si prescrive, come già prevede il progetto, che l'impresa dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori un piano, da concordare con gli Enti interessati, per l'organizzazione dei cantieri al fine di minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere in particolare per quanto riguarda l'emissione di polveri e l'inquinamento acustico;

67. l'impresa, come già prevede il progetto, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:

- occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi (impianti di ventilazione, betonaggio, officine meccaniche, elettrocompressori, ecc.) alla massima distanza dai ricettori esterni;
- occorrerà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora;
- dovranno essere limitate le sottrazioni dirette di vegetazione compensando eventuali tagli con opere di ripristino; per tutti i siti di cantiere posti nelle vicinanze di torrenti o canali si dovranno prevedere adeguate barriere arboree;

68. nella zona vicina al II attraversamento ferroviario (loc. Palazetto, Lama di Reno) sono presenti alcuni edifici antistanti lo scavo della trincea; nel caso in cui tali edifici risultassero di tipo residenziale, andranno protetti analogamente a quanto avviene per gli altri ricettori (barriere mobili);

69. l'impresa, come già prevede il progetto, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni:

- preferenza per le lavorazioni nel periodo diurno;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, preferenza dell'uso di pale cariatrici;
- rispetto della manutenzione e del corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere venga privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- per una maggiore accettabilità, da parte dei cittadini, di valori di pressione sonora elevati, programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo;
- le operazioni di carico dei materiali inerti siano effettuate in zone dedicate sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra quali nastri trasportatori, tramogge, ecc.;
- i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, siano rigorosamente individuati e delimitati in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori;
- è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere da concordare con il Comune interessato;

– la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita deve essere ottimizzata, con obbiettivo di minimizzare l'impiego di viabilità pubblica;

70. le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione, come già prevede il progetto, dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che ne consentiranno la loro restituzione in conformità alla tabella 3 All. 5 del DLgs 152/99;

71. al fine di evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee si prescrive, come già prevede il progetto:

- acque di lavorazione, provenienti dai liquidi utilizzati nelle attività di scavo e rivestimento relative all'ampliamento delle opere d'arte esistenti ed in modo particolare delle opere provvisorie come pali o micropali, dovranno essere trattate con impianti di disoleatura e decantazione;
- acque di piazzale: i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici dovranno essere dotati di una regimazione idraulica che consenta la raccolta delle acque di qualsiasi origine (piovane o provenienti da processi produttivi) per convogliarle nell'unità di trattamento generale previo trattamento di disoleatura;
- acque di officina: che provengono dal lavaggio dei mezzi meccanici o dei piazzali dell'officina e sono ricche di idrocarburi e olii oltre che di sedimenti terrigeni; dovranno essere sottoposti ad un ciclo di disoleazione prima di essere immessi nell'impianto di trattamento generale; i residui del processo di disoleazione dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali in discarica autorizzata;
- acque di lavaggio betoniere: provenienti dal lavaggio delle botti per il trasporto di conglomerato cementizio e spritz-beton che contengono una forte componente di materiale solido che dovrà essere separato dal fluido mediante una vasca di sedimentazione prima di essere immesso nell'impianto di trattamento generale; la componente solida dovrà essere convogliata ad un letto di essiccamento e successivamente smaltita come rifiuto speciale ad impianti autorizzati;
- prevedere opportuni protocolli di emergenza nel caso di sversamento o ribaltamento di sostanze inquinanti nell'ambito dei percorsi della viabilità di cantiere al fine di dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti (Comune, ARPA e Provincia);

72. l'unità di trattamento acque e fanghi dovrà essere adeguatamente dimensionata per le portate previste in entrata, consentendo l'assorbimento di eventuali picchi di adduzione; l'impianto dovrà garantire come già prevede il progetto:

- lo scarico delle acque sottoposte al trattamento secondo i requisiti richiesti dalla Tabella 3 All. 5 del DLgs 152/99;
- la disidratazione dei fanghi dovuti ai sedimenti terrigeni che saranno classificati "rifiuti speciali" e quindi smaltiti in impianti autorizzati;
- la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e quindi smaltiti in impianti autorizzati;

73. occorrerà inoltre garantire l'impermeabilizzazione delle aree di cantiere, in particolare le zone di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri che dovranno inoltre essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;

74. per quanto riguarda i getti in calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee di maggior interesse occorrerà attuare tutte le precauzioni, come già prevede il progetto, al fine di evitare la dispersione in acqua del cemento e degli additivi;

75. i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili, onde evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;

76. gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere seguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno eventualmente necessarie, opportunamente drenate a tergo, e

dotati (per una sufficiente estensione dell'intorno) di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque di percolazione, da mantenersi costantemente efficienti;

77. il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti dovrà essere reimpiegato all'interno del cantiere, qualora presenti idonee caratteristiche; in caso contrario il materiale dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

78. gli utilizzi del materiale di risulta al di fuori dell'area di cantiere dovranno essere preventivamente comunicati alla Comunità Montana;

79. l'esecuzione dei riporti dovrà essere preceduta dalla predisposizione dei piani di posa (scoticatura ed eventuale gradonatura), il materiale riportato dovrà essere adeguatamente costipato ed inoltre dovranno essere realizzate, se necessarie, le opportune opere di contenimento;

80. eventuali scarpate, originate dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate e rifinite e, secondo il caso, inerbite con idonee essenze entro la prima stagione utile evitando fenomeni erosivi o sconsolidamenti;

81. le acque meteoriche, a lavori ultimati, dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature e opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;

82. l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;

83. tutti i lavori dovranno venire rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di massima e di polizia forestale";

84. nella sistemazione finale dell'area oggetto d'intervento dovranno essere utilizzate, per quanto possibile, tecniche di ingegneria naturalistica;

85. si prescrive la manutenzione di post-impianto della vegetazione per due anni, prevedendo le opportune irrigazioni di soccorso, diserbo, recupero fallanze;

86. evitare i lavori che possono interferire nei periodi più delicati per l'ecologia della fauna come quello riproduttivo e, in particolare, con il periodo di nidificazione dell'avifauna, che avviene indicativamente nel periodo compreso tra aprile e luglio; dovrà, pertanto, essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Parchi, e al Parco Storico di Monte Sole il cronoprogramma delle diverse attività di cantiere;

87. minimizzare i vari rischi connessi alla fase di cantiere come lo spargimento di calcestruzzo, l'entità dei movimenti terra, i danni alla vegetazione, l'uso degli automezzi e dei mezzi meccanici, al fine di recare minor disturbo possibile all'area circostante;

88. garantire una costante bagnatura della viabilità di servizio, dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere e di quelli trasportati con autocarri i quali dovranno anche essere coperti con teloni, al fine di ridurre l'emissione di polveri;

89. privilegiare, dove possibile, gli interventi di ingegneria naturalistica;

90. garantire il rispetto del deflusso minimo vitale come indicato nelle procedure della Direttiva dell'Autorità di Bacino del fiume Reno;

91. eseguire i lavori, compatibilmente con i tempi tecnici di realizzazione degli interventi, solo quando il terreno è asciutto in modo da evitare il verificarsi di fenomeni di dissesto;

92. accantonare gli strati fertili del suolo e del materiale di scavo sull'area di cantiere in modo da poterli riutilizzare in fase di ripristino;

93. limitare i tagli della vegetazione e, in ogni caso, compensare con nuovi impianti e opere di ripristino;

94. rinaturalizzare, alla fine dei lavori, tutta l'area di intervento tramite la realizzazione di interventi che garantiscano il

migliore inserimento ambientale e paesaggistico possibile delle opere realizzate;

95. eseguire, in fase di ripristino, le lavorazioni del terreno nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiare la struttura e di formare suole di lavorazione;

96. realizzare la rinaturalizzazione delle aree eccessivamente compromesse e il mascheramento dei manufatti e delle cabine di manovra mediante semina e reimpianto di specie autoctone, possibilmente di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc.);

97. si ricorda che l'autorizzazione allo scarico delle acque di aggettamento, provenienti dallo scavo della trincea e dei pozzi di spinta, in corpo idrico può essere rilasciata dall'Amministrazione provinciale, solo in fase di cantiere, a seguito della presentazione di una relazione di compatibilità ambientale delle acque di scarico con quelle del corpo ricettore, oltre alla definizione dei volumi di scarico;

b) di dare atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al Parere di competenza ai sensi dell'art. 12 R.R. 41/01; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

c) di dare atto che il Comando Logistico Aeronautica Militare non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al Parere di competenza; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

d) di dare atto che il Comando RFC regionale "Emilia-Romagna" non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al Parere di competenza; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

e) di dare atto che il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al Parere di competenza; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

f) di dare atto che ARPA ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi con un rappresentante non delegato per esprimersi in merito al Parere di competenza ai sensi del DLgs 152/99; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

g) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione regionale Beni architettonici e Paesaggio, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire, con nota prot. n. 13329 del 10/10/2005, acquisita al prot. n. 88281/VIM del 24 ottobre 2005, il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 2, parte integrante della presente delibera;

h) di dare atto che il Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi con un rappresentante non delegato, ma ha provveduto a far pervenire la Valutazione d'incidenza (determinazione n. 14591 del 12 ottobre 2005) che costituisce l'Allegato n. 3, parte integrante della presente delibera;

i) di dare atto che ANAS, Ufficio Speciale Autostrade non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire con nota prot. n. 3781 del 7/9/2005, acquisita al prot. n. 76958/VIM del 19 settembre 2005, il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 4, parte integrante della presente delibera;

j) di dare atto che SNAM Rete Gas non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire con nota CEOR - BER prot. n. 1553 - del 17/6/2005 acquisita al prot. n. 52725/VIM del 23 giugno 2005,

il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 5, parte integrante della presente delibera;

k) di dare atto che Ferrovie SpA non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire con nota RFI-DMA-DIBO.TC. OC\A0011\P\2005\45 dell'8 settembre 2005, acquisita al prot. n. 75213/VIM del 13 settembre 2005, il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 6, parte integrante della presente delibera;

l) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Reno, ha provveduto a far pervenire i provvedimenti di propria competenza:

- concessione per l'utilizzo di aree demaniali (RD 523/04), determina n. 15635 del 27/10/2005, che costituisce l'Allegato n. 7, parte integrante della presente delibera;
- concessione per l'utilizzo di aree demaniali (RD 523/04), determina n. 15871 del 3/11/2005, che costituisce l'Allegato n. 8, parte integrante della presente delibera;
- concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (RR 41/01), determina n. 18918 del 21/12/2005, parte integrante e sostanziale della presente delibera; che costituisce l'Allegato n. 9, parte integrante della presente delibera;

m) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Marzabotto, ha provveduto a far pervenire l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04, che costituisce l'Allegato n. 10, parte integrante della presente delibera;

n) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Sasso Marconi, ha provveduto a far pervenire l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04, che costituisce l'Allegato n. 11, parte integrante della presente delibera;

o) di dare atto che il Consorzio di gestione del Parco Storico del Monte Sole, ha provveduto a far pervenire il proprio nulla-osta, ai sensi dell'art. 25 delle norme di attuazione e indirizzi gestionali del Piano territoriale del parco, che costituisce l'Allegato n. 12, parte integrante della presente delibera;

p) di dare atto che l'AUSL, Dipartimento di Sanità pubblica, ha provveduto a far pervenire il proprio nulla-osta, ai sensi DLgs 152/99, che costituisce l'Allegato n. 13, parte integrante della presente delibera;

q) di dare atto che Hera, ha provveduto a far pervenire il proprio nulla-osta, che costituisce l'Allegato n. 14, parte integrante della presente delibera;

r) di dare atto che il nulla-osta per eventuali interferenze espresso da ENEL è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

s) di dare atto che il parere espresso dalla Amministrazione provinciale di Bologna, previsto per la concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01) è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

t) di dare atto che il parere espresso dalla Autorità di Bacino Reno, previsto per la concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01) è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

u) di dare atto che il parere espresso dal Consorzio di gestione del Parco Storico del Monte Sole, previsto per la concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

v) di dare atto che il parere espresso dalla AUSL, Dipartimento di Sanità pubblica previsto per la concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

w) di dare atto che il parere espresso dalla Amministrazione provinciale di Bologna, previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

x) di dare atto che il parere espresso dalla Amministrazione comunale di Sasso Marconi, previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

y) di dare atto che il parere espresso dalla Amministrazione comunale di Marzabotto, previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

z) di dare atto che l'Autorizzazione rilasciata dalla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno, per la realizzazione di opere in area sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 e successive modifiche ed integrazioni) è espressa all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

aa) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione ai proponenti Autostrade per l'Italia SpA ed ad ATO 5;

bb) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione prov.le di Bologna; alla Amministrazione comunale di Marzabotto; alla Amministrazione comunale di Sasso Marconi; al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna; al Parco Storico Monte Sole; al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico di Bacino Reno; all'Autorità di Bacino Reno, al Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione regionale Beni architettonici e Paesaggio; al Servizio Tecnico di Bacino Reno; all'Autorità di Bacino Reno; all'ARPA - Sez. Bologna; alla USL Bologna Sud; alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno - Zona 10; all'ANAS; all'Aeronautica Militare; al Comando RFC regionale; al Comando Militare Marittimo; all'ENEL; alla TELECOM; alla Snam Rete Gas; alla Ferrovie SpA; ad Hera;

cc) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

dd) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 83

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Pradello, foglio 23 particella 15 nel comune di Nibbiano provincia di Piacenza (Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Pradello, nel comune di Nibbiano, provincia di Piacenza, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- necessità di ottenimento dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla Legge 3267/04;
- per quanto riguarda l'opera di intercettazione delle acque dal Rio Pradello, essa dovrà essere sottoposta all'approvazione della competente Autorità idraulica, con particolare riguardo al dimensionamento di tale manufatto per il contenimento e decantazione del trasporto solido del corso d'acqua ed inoltre quale ricettore delle acque in uscita dallo sfioratore;
- per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e sotterra-

nee e loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dall'Autorità competente in materia, ai sensi del Regolamento regionale 41/01;

- il perimetro dell'area di scavo dell'invaso di progetto e le relative opere di cantierizzazione dovranno essere interamente esterne all'area boscata come individuata nella Tav. 3 del PTCP della Provincia di Piacenza, e non dovranno in ogni caso interferire con le aree sottoposte a vincolo;
- sono necessarie verifiche geotecniche, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dal tampone dei terreni costituenti lo strato di rivestimento impermeabile (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.); la tenuta idraulica dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- il tampone di impermeabilizzazione dovrà essere parimenti realizzato a regola d'arte e dovrà interessare tutto il perimetro del bacino sino alla quota di coronamento, in modo da eliminare la spinta idrostatica dell'acqua di falda in qualsiasi condizione di livello piezometrico della falda stessa;
- al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dell'opera, dovrà essere realizzato un adeguato ripristino ambientale e vegetazionale di raccordo della fascia boscata esistente e all'intorno del perimetro dell'invaso, provvedendo alla piantumazione di essenze autoctone di altezza minima 1.0 m, evitando le specie riconosciute infestanti (Robinia, Ailanto, etc); gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- il materiale di risulta limoso-argilloso proveniente dagli scavi ed eccedente la realizzazione dell'invaso, come da parere della Provincia di Piacenza acquisita agli atti al prot. n. 5236/VIM del 16/1/2006, non potrà essere commercializzato ma dovrà essere sistemato all'interno del fondo agricolo in quanto non rientrante nella specifica normativa delle "attività estrattive"; il suo utilizzo dovrà essere comunque conforme alle vigenti disposizioni normative in merito;
- a tutela della pubblica incolumità, insieme alla recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 1.80 m, come prevista da progetto, venga dotato di una scala di emergenza, cancello di accesso chiuso da lucchetto e apposta segnaletica di pericolo;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Paraciani Giulia, alla Amministrazione provinciale di Piacenza, al Comune di Nibbiano, alla Comunità Montana Valle del Tidone, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, alla Sovrintendenza per il Patrimonio A.S. ed E. di Parma e Piacenza, all'ARPA sezione provinciale di Piacenza;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 84

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in Via Garibaldi n. 660 foglio 32 particella 505 nel comune di

Roncofreddo provincia di Forlì-Cesena (Titolo II – L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo in Via Garibaldi n. 660 nel comune di Roncofreddo, provincia di Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 2) data la presenza di terreni potenzialmente soggetti a movimenti gravitativi, dovrà essere effettuata un'attenta regimazione delle acque di scorrimento superficiale in tutta l'area limitrofa all'invaso, l'inerbimento del rilevato arginale e la scarpata della sponda di valle dovrà essere realizzata in maniera tale da scongiurare pericoli di franamenti;
- 3) dovrà essere particolarmente curata l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione; in particolare dovrà essere garantita l'efficienza dell'impermeabilizzazione con geomembrana provvedendo se necessario ad impermeabilizzazione supplementare con materiale argilloso o altro sistema idoneo; la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
- 4) il materiale di risulta proveniente dagli scavi e non utilizzato per la realizzazione dell'opera, dovrà essere sistemato in loco; la sistemazione dei materiali dovrà essere tale da non determinare cumuli di terreno e da non alterare l'assetto paesaggistico e morfologico dell'area;
- 5) dovrà essere realizzato un progetto di sistemazione vegetazionale che preveda la messa a dimora di essenze arboree e/o arbustive adeguato ad ottenere un sufficiente effetto di mascheramento dell'opera e della guaina di impermeabilizzazione; dovranno comunque essere evitate le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.); gli interventi di mitigazione dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- 6) per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 7) a tutela della pubblica incolumità dovrà essere realizzata una recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 1.80 m sorretta da pali infissi nel terreno, un cancello chiuso con lucchetto, un salvagente collegato ad una sagola di lunghezza pari ad almeno la metà della distanza maggiore tra le due sponde dell'invaso ed installata apposita segnaletica di pericolo;
- 8) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Buratti Antonella, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Roncofreddo, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena e all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 85

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Bardone" di interesse di Gas Plus Italiana SpA – presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III – L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul permesso di ricerca idrocarburi denominato "Bardone", di interesse di Gas Plus Italiana SpA, poiché le attività in previsione sono, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 23 gennaio 2006, nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare le attività di ricerca di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

Prospezione sismica

- 1) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì, per i punti di scoppio, adeguate fasce di rispetto:
 - aree ricadenti nel perimetro della Riserva Regionale di Monte Prinzera (fascia di rispetto di m. 100 ortogonale al perimetro);
 - le "zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale", i "calanchi meritevoli di tutela" e le "zone di tutela naturalistica" individuati dal PTCP della Provincia di Parma;
 - le aree di rilevanza archeologica, gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;
- 2) dovrà essere prodotta a Comuni e Province interessati ed all'ARPA territorialmente competente, con congruo anticipo, idonea cartografia con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione;
- 3) con gli stessi Comuni dovranno essere concordati preventivamente le modalità operative, la tempistica dell'indagine sismica e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;
- 4) per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);
- 5) l'esecuzione del rilievo sismico è subordinata, tenendo conto delle specifiche modalità operative, al rilascio delle autorizzazioni di norma dovute per i cantieri temporanei;
- 6) prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere inoltrate, alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo, tutte le domande inerenti l'eventuale rilascio di autorizzazioni relative alla fase di cantierizzazione temporanea, che i soggetti interessati dovranno acquisire ai sensi delle normative ambientali vigenti; si rammenta inoltre che la dismissione finale degli impianti e delle opere di cantiere dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia di gestione rifiuti;
- 7) i punti di energizzazione non potranno essere collocati, prevedendo altresì un'opportuna fascia di rispetto, in aree definite di frana quiescente o attiva ai sensi della Carta "Inventario del dissesto" del Servizio Geologico Sismico e

dei suoli della Regione Emilia-Romagna e dalla Carta del Dissesto del PTCP della Provincia di Parma, salvo approfondimenti che dimostrino come tali azioni di progetto non abbiano influenza negativa sui suddetti fenomeni di dissesto; gli approfondimenti dovranno essere presentati e validati dai Comuni e dalle Comunità Montane territorialmente competenti;

- 8) nelle zone boscate ed in particolare in quelle appartenenti al "Sistema forestale e boschivo", normate dall'art. 10 delle NTA del PTCP della Provincia di Parma, è esclusa la possibilità di realizzare nuove piste d'accesso; qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico in dette zone dovrà essere valutato e concordato con le Amministrazioni territoriali competenti, l'impiego dell'elicottero come mezzo di trasporto della strumentazione;
- 9) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì per i punti di scoppio adeguate fasce di rispetto (fascia di rispetto di m. 100 ortogonale al perimetro), il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT4020006 denominato "Monte Prinzera";
- 10) i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e nelle zone di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano così come individuate nell'art. 21 del DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- 11) dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, etc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie.

Pozzo esplorativo

- 12) la perforazione del pozzo esplorativo è sottoposta alle stesse preclusioni indicate per la prospezione sismica;
- 13) la realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di impatto ambientale, una volta localizzato precisamente il sito della postazione e fermo restando che il cantiere di perforazione non potrà essere ubicato nelle zone in cui è stata esclusa la possibilità di effettuare la prospezione sismica;

c) di dare atto che la presente delibera sostituisce, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il parere che la Provincia di Par-

ma ed i Comuni di Calestano, Langhirano e Terenzo, non intervenuti alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, sono tenuti ad esprimere ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

d) di dare atto che la presente delibera sostituisce, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il nulla-osta che l'Ente gestore della Riserva regionale di Monte Prinzera, non intervenuto alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è tenuto a rilasciare ai sensi della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

e) di dare atto che la Valutazione d'Incidenza, effettuata ai sensi DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, è contenuta all'interno del sopraccitato "Rapporto" di cui al punto 3.8;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente Gas Plus Italiana SpA;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio F3; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; allo Sportello Unico Attività produttive Val Ceno e Media Val Taro; all'Ente gestore della Riserva regionale di Monte Prinzera; alla Provincia di Parma; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse forestali; ai Comuni di Calestano, Langhirano e Terenzo; alla Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno; alla Comunità Montana Appennino Parma Est; ad ARPA – Sez. Prov. di Parma; ad ARPA – Distretto di Fidenza; ad AUSL – Distretto Sud Est di Langhirano; ad AUSL – Distretto Valli Taro e Ceno;

h) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in anni 6 l'efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale;

i) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2343

Assegnazione delle risorse per opere relative al programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale. Attuazione delibera di Consiglio regionale 551/04 – Annualità 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con delibera del Consiglio regionale n. 551 del 6/4/2004 è stato approvato l'aggiornamento per il triennio 2004-2006 del programma triennale 2003-2005 di intervento sulla rete viaria di interesse regionale ai sensi dell'art. 164 bis comma 3 della L.R. 21 aprile 1999 n. 3 e successive modifiche;
- che il Consiglio, con la medesima delibera, ha previsto che la Giunta regionale provveda all'assegnazione dei finanziamenti degli interventi contenuti nell'aggiornamento 2004-2006 del programma triennale, sulla base delle risorse disponibili, per l'attuazione del programma;
- che con la medesima delibera, il Consiglio ha confermato che tale assegnazione dovrà essere definita sulla base del cri-

terio della cantierabilità ed ha stabilito di considerare ugualmente cantierabili tutte le opere che entro il termine assegnato per la presentazione delle richieste di finanziamento, dispongano di tutti gli elementi sotto riportati:

- approntamento tecnico del progetto definitivo, dotato di: pareri ambientali, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche, comunicazione dell'avvenuto avvio dei procedimenti previsti dalla L.R. 37/02 sugli espropri, conformità alla pianificazione esistente;
- indicazione della copertura finanziaria degli eventuali cofinanziamenti;
- che, inoltre, il Consiglio ha valutato che, per la definizione delle priorità nell'ambito dei prossimi procedimenti di assegnazione, a parità di cantierabilità degli interventi, debbano essere presi in considerazione i seguenti criteri aggiuntivi:
 - miglioramento delle condizioni di sicurezza;
 - miglioramento delle condizioni di deflusso;
 - strategicità dell'opera, in quanto costituente un tronco della Grande Rete, così come definita dal PRIT 98-2010;
 - integrazione di finanziamenti di opere già previste in una delibera di assegnazione regionale o in programmi di altri Enti;
 - completamento di lotti in corso o già finanziati, per dare funzionalità e/o continuità a collegamenti stradali anche sta-

tali o interprovinciali;

- maggior percentuale di cofinanziamento delle opere da parte di Enti pubblici e/o soggetti privati;
- distribuzione territoriale (minor quota percentuale di finanziamento regionale ottenuto in assegnazioni precedenti);

premesso inoltre:

- che, al fine di dare concreta attuazione alle indicazioni fornite dal Consiglio regionale con la citata delibera 551/04, con propria delibera n. 346 del 16 febbraio 2005 sono state approvate nuove modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, in sostituzione della delibera 1941/03;
- che, nell'ambito dei procedimenti di assegnazione, tali modalità prevedono, per l'individuazione delle priorità e per la selezione delle istanze a parità di cantierabilità degli interventi, la ripartizione delle opere cantierabili nei sottogruppi "Interventi in sede", "Nuove Opere – Grande Rete" e "Nuove opere – Rete di base" e l'utilizzo di un modello di selezione ex ante, con tecniche multicriteriali;

dato atto:

- che con nota dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, in data 13 ottobre 2005 prot. n. 19161 Vib. 10, è stato avviato il procedimento istruttorio per l'assegnazione, per l'anno 2005, dei finanziamenti per le opere contenute nel citato aggiornamento del programma triennale, richiedendo alle Province:
 - di indicare le opere che alla data del 31 ottobre 2005 risultassero cantierabili e cioè dotate di progetto definitivo completato, pareri ambientali ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche, comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 37/02 sugli espropri, conformità alla pianifi-

cazione esistente;

- di fornire informazioni, per ciascuna delle opere sopra indicate, circa il grado di priorità dell'intervento e le relative motivazioni, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla sicurezza, al miglioramento delle condizioni di deflusso, all'eventuale necessità di completamento di lotti già realizzati, in corso o finanziati, alla strategicità dell'opera, al fine di poter procedere all'istruttoria per l'assegnazione dei finanziamenti, secondo le modalità stabilite dalla citata delibera 346/05;
- di indicare le opere per le quali è programmata la cantierabilità in data compresa fra l'1 novembre 2005 e il 30 giugno 2006;
- che è stato assegnato il termine del 3 novembre 2005, per la trasmissione, da parte delle Province, della documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività istruttoria;
- che è stata indicata una disponibilità di risorse derivanti dal bilancio regionale in attuazione della propria deliberazione 1547/05 non inferiore ad Euro 23.000.000,00, per la presente assegnazione;

dato atto che le risorse da destinare al presente programma di assegnazione, trovano copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità del Capitolo di spesa 45196 "Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. A) e B), LR 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.3.3 16201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

evidenziato:

- che sono pervenute le seguenti istanze:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO		DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data cantierabi- lità
ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()	
PROVINCIA DI PIACENZA					
Ex SS10 Padana Inferiore	Ex SS10 "Padana Inferiore". Lavori di consolidamento statico e manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Trebbia.	2.246.310,76	400.001,10	1.846.309,66	16/04/1998
Ex SS10 Padana Inferiore / SS45 Val Trebbia	Tangenziale sud-ovest di Piacenza: variante su nuova sede dalla progressiva km 3+500 della SP7 di Agazzano alla strada TAV in Comune di Piacenza.	26.500.000,00	6.461.724,00	20.038.276,00	20/12/2005
Ex SS462 della Val D'Arda	Ex SS462 della Val D'Arda lavori di riqualificazione in sede del tratto fra Cortemaggiore e Fiorenzuola D'Arda.	3.480.000,00	1.740.000,00	1.740.000,00	15/06/2006
PROVINCIA DI PARMA					
Ex SS665 del Confine Massese	Miglioramento e messa in sicurezza della SP665R nel tratto compreso fra il centro abitato di Langhirano e il confine regionale in Comune di Monchio delle Corti - 1° stralcio: variante di Ranzano.	8.422.071,39	7.022.071,39	1.400.000,00	30/05/2006
Cispadana	Riqualifica della SP10 nel tratto dal nuovo ponte sul Taro a Fornace Giavarini con nuovo tratto in variante.	8.000.000,00	1.000.000,00	7.000.000,00	30/05/2006
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA					
Ex SS63 del Valico del Cerreto	Variante all'abitato di Sesso: 2° stralcio.	10.500.000,00	5.800.000,00	4.700.000,00	31/01/2005
Rete regionale	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale regionale - manufatti: 3° lotto 1° stralcio.	515.000,00	0,00	515.000,00	30/10/2005
Asse Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara - Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara: 2° lotto 1° stralcio.	3.900.000,00	1.343.600,00	2.556.400,00	31/10/2005
Sistema Pedemontano	Collegamento variante di Canali - asse attrezzato.	6.197.000,00	2.582.000,00	3.615.000,00	30/04/2006
Sistema Pedemontano	Costruzione della variante di Puianello.	8.197.000,00	1.548.000,00	6.649.000,00	31/05/2006
Tangenziale sud di Reggio Emilia	Tratto Casali di Rivalta - Puianello: 1° lotto (variante di Canali).	RIMODULAZIONE FINANZIARIA			

PROVINCIA DI MODENA					
Sistema Pedemontano	Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP467 - SP569 nel tratto Fiorano Spilamberto: 4° stralcio dalla localita' Sant'Eusebio al ponte sul Tiepido - 1° lotto collegamento ponte sul Tiepido - Via Montanara.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	30/10/2005
Cispadana	Collegamento fra la SP8 di Mirandola e l'Autostrada del Brennero (A22) nell'ambito del Sistema Cispadano.	41.708.022,08	15.000.000,00	26.708.022,08	28/02/2006
PROVINCIA DI BOLOGNA					
Quadrante nord	Variante alla SP3 Trasversale di Pianura da Via Amorini a Via Calamone (lotto A - 1° stralcio).	10.330.600,00	5.166.000,00	5.164.600,00	30/11/2005
Quadrante nord	SP4 Galliera da via Colombo in comune di Bologna a San Giorgio di Piano in via dei Giudei: 1° stralcio.	20.000.000,00	2.000.000,00	18.000.000,00	30/11/2006
PROVINCIA DI FERRARA					
Sistema Tangenziale di Ferrara	Completamento tangenziale est di Ferrara (via Raffanello).	2.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00	18/06/2006
Cispadana	Asse viario Cispadano: 3° lotto 2° stralcio.	9.822.845,00	0,00	9.822.845,00	28/06/2006
PROVINCIA DI RAVENNA					
Ex SS 302 Brisighellese Ravennate	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 302 Brisighellese Ravennate: 1° lotto 1° stralcio.	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	13/10/2005
Ex SS306 Casolana Riolese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Riolese: 2° lotto.	1.135.000,00	0,00	1.135.000,00	15/12/2005
Ex SS306 Casolana Riolese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Riolese: 1° lotto 1° stralcio.	1.330.000,00	0,00	1.330.000,00	15/04/2006
Ex SS306 Casolana Riolese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Riolese: 1° lotto 2° stralcio.	2.950.000,00	0,00	2.950.000,00	15/06/2006
Ex SS610 Selice - Montanara	Allargamento ed adeguamento funzionale ex SS 610 lungo il tratto Massa Lombarda - Ponte Rosso 2° lotto.	3.098.741,39	0,00	3.098.741,39	15/06/2006

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA					
Ex SS9 ter del Rabbi	ex SS 9 ter "del Rabbi" messa in sicurezza del tratto di strada compreso fra Grisignano e S.Lorenzo in Noceto.	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	31/10/2005
Ex SS71 bis Cervese	SP 71 bis "Cervese" Collegamento in variante fra il casello A14 e la SP 304 "Cesenatico".	1.394.433,63	0,00	1.394.433,63	31/10/2005
PROVINCIA DI RIMINI					
Ex SS258 Marecchiese	SP258R Marecchiese. Realizzazione dell'innesto con la SP14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. Stralcio 1°: Realizzazione di rotatoria con la via Pieve e la via Ponte.	620.000,00	310.000,00	310.000,00	30/03/2006

- che, a seguito dell'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, sono risultate:
- non ammissibili quelle indicate nella tabella seguente, per le motivazioni riportate nella stessa:

(segue allegato fotografato)

PROV	ASSE	TITOLO INTERVENTO	MOTIVAZIONE
PC	Ex SS10 Padana Inferiore	Ex SS10 "Padana Inferiore". Lavori di consolidamento statico e manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Trebbia.	Opera appaltata dall'ANAS su strada successivamente trasferita, per la quale è necessaria l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di una convenzione che definisca l'ammontare del contributo regionale.
PR	Cispadana	Riqualifica della SP10 nel tratto dal nuovo ponte sul Taro a Fornace Giavarini con nuovo tratto in variante.	Importo richiesto a carico della Regione superiore di oltre il 10% a quello indicato nella tabella E della delibera di Consiglio regionale n. 551/04.
RE	Tangenziale sud di Reggio Emilia	Tratto Casali di Rivalta - Puianello: 1° lotto (variante di Canali).	Finanziamento già assegnato con delibera di Giunta regionale n. 2093/04.
BO	Quadrante nord	SP4 Galliera da via Colombo in comune di Bologna a San Giorgio di Piano in via dei Giudei: 1° stralcio.	Data di cantierabilità programmata successiva al termine prescritto.
RA	Ex SS306 Casolana Rialese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Rialese: 1° lotto 2° stralcio.	Importo richiesto a carico della Regione superiore di oltre il 10% a quello indicato nella tabella E della delibera di Consiglio regionale n. 551/04.

– ammissibili e cantierabili alla data del 31 ottobre 2005, quelle indicate nella tabella seguente:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO		DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data cantierabi- lità
ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()	
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA					
Ex SS63 del Valico del Cerreto	Variante all'abitato di Sesso: 2° stralcio.	10.500.000,00	5.800.000,00	4.700.000,00	31/01/2005
Rete regionale	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale regionale - manufatti: 3° lotto 1° stralcio.	515.000,00	0,00	515.000,00	30/10/2005
Asse Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara - Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara: 2° lotto 1° stralcio.	3.900.000,00	1.343.600,00	2.556.400,00	31/10/2005
PROVINCIA DI MODENA					
Sistema Pedemontano	Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP467 - SP569 nel tratto Fiorano Spilamberto: 4° stralcio dalla localita' Sant'Eusebio al ponte sul Tiepido - 1° lotto collegamento ponte sul Tiepido - Via Montanara.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	30/10/2005
PROVINCIA DI RAVENNA					
Ex SS 302 Brisighellese Ravennate	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 302 Brisighellese Ravennate: 1° lotto 1° stralcio.	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	13/10/2005
PROVINCIA DI FORLI' CESENA					
Ex SS9 ter del Rabbi	ex SS 9 ter "del Rabbi" messa in sicurezza del tratto di strada compreso fra Grisignano e S.Lorenzo in Noceto.	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	31/10/2005
Ex SS71 bis Cervese	SP 71 bis " Cervese " Collegamento in variante fra il casello A14 e la SP 304 "Cesenatico".	1.394.433,63	0,00	1.394.433,63	31/10/2005

– ammissibili e con cantierabilità programmata compresa fra l'1 novembre 2005 ed il 30 giugno 2006, quelle indicate nella seguente tabella:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO		DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data cantierabilità
ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()	
Quadrante nord	Variante alla SP3 Trasversale di Pianura da Via Amorini a Via Calamone (lotto A - 1° stralcio).	10.330.600,00	5.166.000,00	5.164.600,00	30/11/2005
Ex SS306 Casolana Rialese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Rialese: 2° lotto.	1.135.000,00	0,00	1.135.000,00	15/12/2005
Ex SS10 Padana Inferiore / SS45 Val Trebbia	Tangenziale sud-ovest di Piacenza variante su nuova sede dalla progressiva km 3+500 della SP7 di Agazzano alla strada TAV in Comune di Piacenza.	26.500.000,00	6.461.724,00	20.038.276,00	20/12/2005
Cispadana	Collegamento fra la SP8 di Mirandola e l'Autostrada del Brennero (A22) nell'ambito del Sistema Cispadano.	41.708.022,08	15.000.000,00	26.708.022,08	28/02/2006
Ex SS258 Marecchiese	SP258R Marecchiese. Realizzazione dell'innesto con la SP14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. Stralcio 1°: Realizzazione di rotatoria con la via Pieve e la via Ponte.	620.000,00	310.000,00	310.000,00	30/03/2006
Ex SS306 Casolana Rialese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Rialese: 1° lotto 1° stralcio.	1.330.000,00	0,00	1.330.000,00	15/04/2006

Sistema Pedemontano	Collegamento variante di Canali - asse attrezzato.	6.197.000,00	2.582.000,00	3.615.000,00	30/04/2006
Ex SS665 del Confine Massese	Miglioramento e messa in sicurezza della SP665R nel tratto compreso fra il centro abitato di Langhirano e il confine regionale in Comune di Monchio delle Corti - 1° stralcio: variante di Ranzano.	8.422.071,39	7.022.071,39	1.400.000,00	30/05/2006
Sistema Pedemontano	Costruzione della variante di Puianello.	8.197.000,00	1.548.000,00	6.649.000,00	31/05/2006
Ex SS462 della Val D'Arda	Ex SS462 della Val D'Arda lavori di riqualificazione in sede del tratto fra Cortemaggiore e Fiorenzuola D'Arda.	3.480.000,00	1.740.000,00	1.740.000,00	15/06/2006
Ex SS610 Selice - Montanara	Allargamento ed adeguamento funzionale ex SS 610 lungo il tratto Massa Lombarda - Ponte Rosso 2° lotto.	3.098.741,39	0,00	3.098.741,39	15/06/2006
Sistema Tangenziale di Ferrara	Completamento tangenziale est di Ferrara (via Raffanello).	2.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00	18/06/2006
Cispadana	Asse viario Cispadano: 3° lotto 2° stralcio.	9.822.845,00	0,00	9.822.845,00	28/06/2006

- che gli importi degli interventi, rispetto a quelli indicati nella delibera di Consiglio 551/04, sono stati aggiornati sulla base delle istanze pervenute dalle Province, mantenendo come limite massimo del contributo regionale quello indicato nella tabella E della citata delibera di Consiglio 551/04, eventualmente maggiorato proporzionalmente e nel limite massimo del 10%, conformemente a quanto previsto al punto 8) del dispositivo dello stesso atto;
 - che a seguito dell'istruttoria tecnica si è riscontrata la corrispondenza fra le denominazioni degli interventi riportate nelle tabelle precedenti e quelle indicate nella tabella E della citata delibera di Consiglio 551/04;
 - che la documentazione trasmessa dalle Province, ai fini della presente assegnazione, è conservata agli atti del Servizio Viabilità dell'Assessorato alla Mobilità e Trasporti;
- dato atto:
- che i seguenti interventi, proposti dalla Provincia di Ravenna:

- Asse: Ex SS 302 Brisighellese Ravennate
Titolo intervento: razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 302 Brisighellese Ravennate: I lotto I stralcio
 - Asse: Ex SS 306 Casolana Riollese
Titolo intervento: razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Riollese: I lotto I stralcio;
- sono interamente finanziati dal CIPE nell'ambito dei finanziamenti destinati ad aree sotto utilizzate, ai sensi della delibera CIPE 19/04, come stabilito nell'accordo integrativo IV all'accordo di programma quadro in materia di viabilità sottoscritto tra Regione, ANAS e Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 21 ottobre 2005 e che la formale assegnazione di tali finanziamenti è stata approvata con propria delibera n. 1912 del 28 novembre 2005;
- che, in applicazione della citata delibera 346/05, le graduatorie di assegnazione dei finanziamenti, relativamente alle opere cantierabili al 31 ottobre 2005, sono così articolate:

(segue allegato fotografato)

INTERVENTI IN SEDE

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO		
PROV.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()
RE	Rete regionale	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale regionale - manufatti: 3° lotto 1° stralcio.	515.000,00	0,00	515.000,00
FC	Ex SS9 ter del Rabbi	ex SS 9 ter "del Rabbi" messa in sicurezza del tratto di strada compreso fra Grisignano e S.Lorenzo in Noceto.	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00

NUOVE OPERE - GRANDE RETE

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO		
PROV.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()
RE	Ex SS63 del Valico del Cerreto	Variante all'abitato di Sesso: 2° stralcio.	10.500.000,00	5.800.000,00	4.700.000,00
MO	Sistema Pedemontano	Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP467 - SP569 nel tratto Fiorano Spilamberto: 4° stralcio dalla localita' Sant'Eusebio al ponte sul Tiepido - 1° lotto collegamento ponte sul Tiepido - Via Montanara.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00

NUOVE OPERE - RETE DI BASE

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO		
PROV.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()
RE	Asse Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara - Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara: 2° lotto 1° stralcio.	3.900.000,00	1.343.600,00	2.556.400,00
FC	Ex SS71 bis Cervese	SP 71 bis " Cervese " Collegamento in variante fra il casello A14 e la SP 304 "Cesenatico".	1.394.433,63	0,00	1.394.433,63

- che, essendo stata verificata la disponibilità finanziaria utile a procedere all'assegnazione della totalità dei finanziamenti relativi ad opere cantierabili alla data del 31 ottobre 2005, non è stato necessario procedere all'individuazione delle priorità e alla selezione delle istanze e pertanto si è ritenuto non necessario utilizzare il modello di selezione ex ante, con tecniche multicriteriali, per la formazione della graduatoria

per l'assegnazione;

verificato:

- che, nei limiti delle disponibilità finanziarie riscontrate, sulla base del criterio della cantierabilità programmata, è possibile assegnare il finanziamento regionale anche ai seguenti interventi, cantierabili in data immediatamente successiva al 31 ottobre 2005:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data di cantierabilità
PROV.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()	
BO	Quadrante nord	Variante alla SP3 Trasversale di Pianura da Via Amorini a Via Calamone (lotto A - 1° stralcio).	10.330.600,00	5.166.000,00	5.164.600,00	30/11/2005
RA	Ex SS306 Casolana Rialese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Rialese: 2° lotto.	1.135.000,00	0,00	1.135.000,00	15/12/2005

– che conseguentemente gli interventi a cui attribuire l'assegnazione del finanziamento regionale sono indicati nella tabella seguente:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO			
COD.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Provincia beneficiaria	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()
RE 8a) 2005	Asse Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara - Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara: 2° lotto 1° stralcio.	Reggio Emilia	3.900.000,00	1.343.600,00	2.556.400,00
RE 9a) 2005	Rete regionale	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale regionale - manufatti: 3° lotto 1° stralcio.	Reggio Emilia	515.000,00	0,00	515.000,00
RE 13) 2005	Ex SS63 del Valico del Cerreto	Variante all'abitato di Sesso: 2° stralcio.	Reggio Emilia	10.500.000,00	5.800.000,00	4.700.000,00
MO 4a) 2005	Sistema Pedemontano	Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP467 - SP569 nel tratto Fiorano Spilamberto: 4° stralcio dalla localita' Sant'Eusebio al ponte sul Tiepido - 1° lotto collegamento ponte sul Tiepido - Via Montanara.	Modena	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
FC 6) 2005	Ex SS71 bis Cervese	SP 71 bis " Cervese " Collegamento in variante fra il casello A14 e la SP 304 "Cesenatico".	Forlì-Cesena	1.394.433,63	0,00	1.394.433,63
FC 7) 2005	Ex SS9 ter del Rabbi	ex SS 9 ter "del Rabbi" messa in sicurezza del tratto di strada compreso fra Grisignano e S.Lorenzo in Noceto.	Forlì-Cesena	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00
BO 5) 2005	Quadrante nord	Variante alla SP3 Trasversale di Pianura da Via Amorini a Via Calamone (lotto A - 1° stralcio).	Bologna	10.330.600,00	5.166.000,00	5.164.600,00
RA 12) 2005	Ex SS306 Casolana Rialese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Rialese: 2° lotto.	Ravenna	1.135.000,00	0,00	1.135.000,00
TOTALE				34.975.033,63	12.309.600,00	22.665.433,63

Evidenziato che agli interventi sopra riportati, ai fini di una più semplice individuazione, è stato assegnato un codice alfanumerico costituito da:

- sigla della Provincia;
 - un numero indicante l'ordine di elencazione nella tabella E della citata delibera 551/04;
 - una lettera – a), b), c), ... – identificativa dell'eventuale stralcio nel caso in cui la Provincia si sia avvalsa di tale possibilità;
 - anno di assegnazione;
- richiamati gli obblighi previsti in capo ai beneficiari dei finanziamenti regionali, in materia di trasparenza e comunicazione, dall'art. 41 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6;

visti:

- il decreto di del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0088989 del 5 agosto 2005 di assegnazione e trasferimento alla Regione di risorse per lo svolgimento delle funzioni conferite in materia di viabilità e la propria deliberazione n. 1547 in data 7 ottobre 2005 relativa alle conseguenti variazioni di bilancio all'esercizio finanziario in corso;
 - la L.R. 21 aprile 1999 n. 3 e successive modifiche;
- richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 346 del 16 febbraio 2005, recante "Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al pro-

gramma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale – sostituzione della delibera 1941/03";

- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
 - n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- dato atto:
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione Territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;
 - del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;
- su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, in attuazione della delibera del Consiglio regionale 551/04 l'assegnazione dei sotto indicati finanziamenti regionali:

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO			
COD.	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Provincia beneficiaria	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()
RE 8a) 2005	Asse Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara - Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara: 2° lotto 1° stralcio.	Reggio Emilia	3.900.000,00	1.343.600,00	2.556.400,00
RE 9a) 2005	Rete regionale	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale regionale - manufatti: 3° lotto 1° stralcio.	Reggio Emilia	515.000,00	0,00	515.000,00
RE 13) 2005	Ex SS63 del Valico del Cerreto	Variante all'abitato di Sesso: 2° stralcio.	Reggio Emilia	10.500.000,00	5.800.000,00	4.700.000,00
MO 4a) 2005	Sistema Pedemontano	Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP467 - SP569 nel tratto Fiorano Spilamberto: 4° stralcio dalla localita' Sant'Eusebio al ponte sul Tiepido - 1° lotto collegamento ponte sul Tiepido - Via Montanara.	Modena	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
FC 6) 2005	Ex SS71 bis Cervese	SP 71 bis " Cervese " Collegamento in variante fra il casello A14 e la SP 304 "Cesenatico".	Forli-Cesena	1.394.433,63	0,00	1.394.433,63
FC 7) 2005	Ex SS9 ter del Rabbi	ex SS 9 ter "del Rabbi" messa in sicurezza del tratto di strada compreso fra Grisignano e S.Lorenzo in Noceto.	Forli-Cesena	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00
BO 5) 2005	Quadrante nord	Variante alla SP3 Trasversale di Pianura da Via Amorini a Via Calamone (lotto A - 1° stralcio).	Bologna	10.330.600,00	5.166.000,00	5.164.600,00
RA 12) 2005	Ex SS306 Casolana Rialese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex 306 Casolana Rialese: 2° lotto.	Ravenna	1.135.000,00	0,00	1.135.000,00
TOTALE				34.975.033,63	12.309.600,00	22.665.433,63

2) di dare atto che l'onere complessivo di Euro 22.665.433,63 trova copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità del Capitulo di spesa 45196 "Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. A) e B), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.3.3 16201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

3) di dare atto che alla concessione dei finanziamenti, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo di spesa di cui al punto 2) che precede, provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, il Dirigente competente per materia, nel rispetto di quanto stabilito dalle modalità approvate con propria deliberazione 346/05 a cui espressamente si rinvia;

4) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti che verranno concessi in attuazione del punto 3) che precede provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente in materia, secondo le modalità approvate con propria delibera 346/05

a cui espressamente si rimanda a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03;

5) di stabilire che, poiché gli interventi oggetto di assegnazione risultano tutti parimenti cantierabili in data precedente all'adozione del presente atto, qualora una Provincia non provvedesse ad inviare la documentazione necessaria per procedere alla formale concessione dei finanziamenti entro i sei mesi successivi alla data della presente deliberazione, la Giunta regionale si riserva la facoltà di procedere all'eventuale revoca delle assegnazioni delle quote relative a tali opere;

6) di stabilire che la realizzazione delle opere contenute nella tabella di cui al precedente punto 1) avvenga nel rispetto di quanto disposto al comma 1 dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6;

7) di stabilire che, i seguenti ulteriori interventi, riportati nella tabella sottostante, saranno presi a riferimento per l'assegnazione dei finanziamenti, fino all'avvio di un nuovo procedimento di assegnazione, rinviando l'effettiva assegnazione ad un successivo atto di Giunta, previa ricognizione dell'effettivo stato di cantierabilità degli interventi stessi;

(segue allegato fotografato)

DATI IDENTIFICATIVI INTERVENTO			DATI FINANZIARI INTERVENTO			Data di cantierabilità
PROV	ASSE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo ()	Importo da cofinanziamenti ()	Importo a carico Regione ()	
PC	Ex SS10 Padana Inferiore / SS45 Val Trebbia	Tangenziale sud-ovest di Piacenza variante su nuova sede dalla progressiva km 3+500 della SP7 di Agazzano alla strada TAV in Comune di Piacenza.	26.500.000,00	6.461.724,00	20.038.276,00	20/12/2005
MO	Cispadana	Collegamento fra la SP8 di Mirandola e l'Autostrada del Brennero (A22) nell'ambito del Sistema Cispadano.	41.708.022,08	15.000.000,00	26.708.022,08	28/02/2006
RN	Ex SS258 Marecchiese	SP258R Marecchiese. Realizzazione dell'innesto con la SP14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. Stralcio 1°: Realizzazione di rotatoria con la via Pieve e la via Ponte.	620.000,00	310.000,00	310.000,00	30/03/2006
RE	Sistema Pedemontano	Collegamento variante di Canali - asse attrezzato.	6.197.000,00	2.582.000,00	3.615.000,00	30/04/2006
PR	Ex SS665 del Confine Massese	Miglioramento e messa in sicurezza della SP665R nel tratto compreso fra il centro abitato di Langhirano e il confine regionale in Comune di Monchio delle Corti - 1° stralcio: variante di Ranzano.	8.422.071,39	7.022.071,39	1.400.000,00	30/05/2006
RE	Sistema Pedemontano	Costruzione della variante di Puianello.	8.197.000,00	1.548.000,00	6.649.000,00	31/05/2006
PC	Ex SS462 della Val D'Arda	Ex SS462 della Val D'Arda lavori di riqualificazione in sede del tratto fra Cortemaggiore e Fiorenzuola D'Arda.	3.480.000,00	1.740.000,00	1.740.000,00	15/06/2006
RA	Ex SS610 Selice - Montanara	Allargamento ed adeguamento funzionale ex SS 610 lungo il tratto Massa Lombarda - Ponte Rosso 2° lotto.	3.098.741,39	0,00	3.098.741,39	15/06/2006
FE	Sistema Tangenziale di Ferrara	Completamento tangenziale est di Ferrara (via Raffanello).	2.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00	18/06/2006
FE	Cispadana	Asse viario Cispadano: 3° lotto 2° stralcio.	9.822.845,00	0,00	9.822.845,00	28/06/2006

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2345

L.R. 30/98. Ammissione a contributo interventi previsti con riserva di cui alla delibera di Giunta regionale 546/04 e parziali modificazioni e specificazioni attuative vigenti Accordi di programma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di ammettere a contributo, per le motivazioni e con le specificazioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, gli interventi di cui all'allegata Tabella A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che riporta gli importi contributivi indicati a fianco di ciascun intervento, con riferimento ai capitoli di spesa del vigente bilancio, di cui alla L.R. 28/04 così come assestato con L.R. 15/05, per un ammontare complessivo, rientrante nei limiti delle disponibilità recate dai rispettivi capitoli;

b) di accogliere, a parziale modifica di quanto indicato nelle proprie delibere partitamente indicate in premessa, la richiesta della Provincia di Reggio Emilia di rimodulazione delle schede n. 3.1 e n. 3.2 con specificazione della denominazione dei singoli interventi e dei costi, delle quote percentuali del contributo regionale previsto, che resta invariato per l'ammontare complessivo, secondo l'elenco di cui alla Tabella B, allegata parte integrante del presente atto;

c) di confermare le condizioni e modalità per la concessione-impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi regionali, nonché per il controllo e l'eventuale revoca degli stessi già definite in base ai vigenti Accordi di Programma 2003-2005 e ammesse a contributo con proprie delibere n. 2238 del 10 novembre 2004, n. 2699 del 20 dicembre 2004, n. 437 del 16 febbraio 2005 e n. 1715 del 2 novembre 2005;

d) di prorogare ad ottobre 2006, limitatamente a quegli interventi per cui non è stata tuttora compiutamente acquisita agli atti regionali la documentazione necessaria per la concessione e l'impegno regionale di spesa, i termini per la predisposizione dei progetti esecutivi degli interventi relativi già ammessi a contributo con conseguenti atti regionali, con l'obiettivo di per-

venire al completamento degli obblighi regionali relativi anche alle procedure di spesa indicati negli Accordi 2003-2005 entro l'annualità 2006;

e) di evidenziare che gli interventi alla scheda del bacino di Rimini n. 4.1 denominata "Realizzazione di autostazione per TPL e riqualificazione area ex Padane, in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna per la progettazione ed esecuzione integrata – soggetto attuatore Agenzia Tram", nonché le schede del bacino di Bologna n. 4.3 denominata "Prolungamento Filovia 14 – soggetto attuatore ATC SPA" e n. 4.17 denominata "Riqualificazione piccole stazioni – quota parte stazione di Riola – soggetto attuatore Provincia e Comuni vari" restano subordinati, ai fini della procedura di assegnazione dei contributi relativi, alle verifiche di fattibilità e di ammissibilità anche conseguenti ai vincoli posti dalla Legge finanziaria 350/03 e successive modificazioni;

f) di dare atto dell'avvenuta decadenza del contributo, pari a Euro 258.228,45, di cui alla propria delibera 818/00, relativo all'intervento ex Scheda 8/III del bacino di Modena dell'Aggiornamento 1999/2000 degli Accordi di programma ex L.R. 30/98, originariamente programmata ed accantonata in termini contabili sul Capitolo 43260 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2001 risulta, ai sensi delle autorizzazioni disposte dall'art. 25, commi 1 e 2 della L.R. 23/12/2004, n. 27, iscritta sul Capitolo n. 43270 del bilancio regionale, a disposizione per la programmazione degli investimenti coerenti con la medesima legge regionale;

g) di dare atto infine anche per ragioni di economicità nella predisposizione dei provvedimenti amministrativi dell'avvenuta decadenza del contributo, pari a Euro 77.468,56 di cui alla delibera del Consiglio regionale 1212/99, relativo all'azione progettuale 3.d del Programma d'Area della Valle del Reno, originariamente programmate ed accantonate in termini contabili sul Capitolo 43260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2000 risulta, ai sensi delle autorizzazioni disposte dall'art. 25, commi 1 e 2 della L.R. 23/12/2004, n. 27, iscritta sul Capitolo n. 43270 del Bilancio regionale, a disposizione per la programmazione di investimenti coerenti con la medesima legge regionale;

h) di trasmettere per l'opportuna conoscenza copia del presente provvedimento ai soggetti interessati;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

TABELLA A

BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO (SOGGETTO ATTUATORE)	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLI	(a) CONTRIBUTO REGIONALE	(b) IMPORTO SPESA PRESUNTA (al netto di IVA)	(a/b) max 50%
Agenzia TRAM di Rimini	4.4	Acquisto di n. 2 veicoli atipici elettrici per trasporto persone	43226	57.627,34	250.000,00	40%
			43256	42.372,66		
Comune di Cesena	4.8	Riqualificazione di almeno 25 fermate bus in ambito urbano ed extraurbano (*)	43221	100.000,00	290.000,00	34%
Comune di Parma	4.3	Attuazione interventi di Mobility Manegement : bici elettriche (*)	43221	100.000,00	210.000,00	47%
Comune di Pianoro	4.17	Riqualificazione stazione di Rastignano	43270	100.000,00	300.000,00	30%

(*) quota parte di interventi già ammessi a contributo con delibera di Giunta regionale n. 2238/2004

TABELLA B

BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO (SOGGETTO ATTUATORE)	SCHEDE N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLI	(a) CONTRIBUTO REGIONALE	(b) IMPORTO SPESA PRESUNTA (al netto di IVA)	(a/b) max 50%
PROVINCIA di REGGIO EMILIA	3.1.1	Percorso ciclopedonale Comune di Campegine	43270	24.000,00	220.705,24	11%
	3.1.2	Pista ciclopedonale percorsi tra Quattro Castella e località Roncolo e tra Località Montecavolo e Puianello- lotti A e B	43270	61.000,00	330.127,50	18%
	3.1.3	Pista ciclopedonale in Comune di Reggio Emilia . lotto A e B	43270	600.000,00	1.364.000,00	44%
	3.1.4	Sistemazione viabilità Ciclopedonale in Comune di Rubiera	43270	60.000,00	271.779,50	22%
	3.1.5	Pista ciclopedonale in Comune di Scandiano -I/II e III lotto	43270	120.000,00	291.297,39	41%
TOTALE	3.1	Piste ciclabili in 5 Comuni	43270	865.000,00	2.447.909,63	35%
PROVINCIA di REGGIO EMILIA	3.2.1	Pista ciclabile e percorso casa-scuola in Comune da Albinea centro alla località Botteghe	45345	42.000,00	282.860,00	15%
	3.2.2	Pista ciclabile e percorso casa-scuola in Comune di Novellara	45345	42.000,00	1.026.449,39	4%
	3.2.3	Completamento percorsi ciclopedonali casa-scuola in Comune di Cadelbosco- lotti A e B	45345	42.000,00	248.014,95	17%
	3.2.4	Percorso ciclopedonale in Comune di Casalgrande e collegamento con i Comuni Scandiano e Sassuolo	45345	74.000,00	232.200,48	32%
	3.2.5	Pista ciclopedonale in Comune di Cavriago lungo il canale	45345	47.000,00	171.770,63	27%
	3.2.6	Pista di collegamento tra i Comuni di Correggio e San martino in Rio Martino	45345	108.000,00	390.000,00	28%
	3.2.7	Pista di collegamento Comune di Montecchio Emilia verso zona Barco	45345	44.000,00	145.299,27	30%
	3.2.8	Pista ciclopedonale in Comune di Bibbiano	45345	40.000,00	101.200,00	39%
	3.2.9	Pista ciclopedonale in Comune di S. Martino in Rio	45345	34.000,00	215.300,00	16%
	3.2.10	Pista ciclopedonale in Comune di S. Ilario D'Enza	45345	51.000,00	210.000,00	24%
	3.2.11	Pista ciclopedonale in Comune di Castellarano	45345	61.000,00	262.130,00	23%
TOTALE	3.2	Piste ciclabili in 11 Comuni	45345	585.000,00	3.285.224.72	18%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2346

Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica per l'anno 2006. Conferma della programmazione a valere per l'anno 2007 approvata con delibera G.R. 2804/04 e successive modifiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9, "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
 - il R.R. 14 marzo 2001, n. 6, "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali" e successive modificazioni e integrazioni;
- richiamate, altresì, le leggi regionali, che entrano in vigore l'1 gennaio 2006:

- 22 dicembre 2005, n. 20, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15/11/2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008" (Bollettino Ufficiale regionale 165/05);
- 22 dicembre 2005, n. 21, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008" (Bollettino Ufficiale regionale 166/05);

richiamate le leggi regionali di settore per quanto di attinenza al presente provvedimento, ed in particolare:

- la Legge 19 aprile 1975, n. 24, "Formazione di una cartografia regionale" e successive modificazioni;
- 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e successive modificazioni;

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente, la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi riferito all'esercizio finanziario 2006, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma citato è articolato in obiettivi, iniziative da attuare per il loro raggiungimento (attività) e risorse finanziarie attribuite;

richiamate, in particolare, ai fini dell'attuazione della presente programmazione, le proprie delibere:

- 447/03, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", e successive modificazioni e integrazioni;
- 2697/04, "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- 1594/05, "Modifiche alla deliberazione 447 del 2003, recante 'Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale" e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;

dato atto, con riferimento alle iniziative di spesa programmate, che:

- per quanto riguarda le gare con procedura aperta o ristretta, si procederà attraverso l'utilizzo della convenzione di servizio sottoscritta con Intercent-ER;
- per quanto riguarda le "trattative private previa gara ufficiosa" per le acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto del limite previsto dalla normativa vigente in materia, provvederà la Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi

e Telematica, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 5, del R.R. 6/01 e successive modificazioni e integrazioni;

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

ritenuto pertanto di approvare il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per l'esercizio finanziario 2006, dando atto che esso è articolato in:

- un "Programma di acquisizione di beni e servizi non standardizzati per le spese relative al sistema informativo regionale, al Piano telematico regionale, alla formazione e innovazione organizzativa" (Allegato 1 parte integrante al presente atto);
- un "Programma di acquisizione di beni e servizi standardizzati" (Allegato 2 parte integrante al presente atto);

ritenuto opportuno che tale Programma, articolato per obiettivi, abbia carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque non valutabili con certezza, e che pertanto il Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica possa con proprio provvedimento motivato apportare eventuali variazioni non superiori al 20% tra importi autorizzati per obiettivi e/o attività diversi, nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente, con esclusione di quanto programmato per spese in economia;

atteso che, con propri successivi atti deliberativi, nel rispetto delle disposizioni indicate dalla normativa regionale vigente, si potrà procedere alla programmazione di ulteriori iniziative o a modifiche ed integrazioni rispetto a quanto approvato con il presente atto;

considerato che, con particolare riferimento alla parte relativa ai beni e servizi standardizzati:

- al fine di avere un quadro complessivo della spesa riferita al Programma che si approva con il presente atto, si è provveduto a far rientrare nella stessa anche le somme già autorizzate con proprie precedenti deliberazioni, per attività contrattuale a carattere pluriennale;
- si provvede all'individuazione di budget di spesa per l'esercizio 2006 sul Capitolo 04440 così come previsto dall'art. 17 primo comma del R.R. 6/01 e successive modificazioni e integrazioni;

preso atto che:

- per alcuni servizi/forniture, indispensabili per il funzionamento dell'Ente e ricompresi nell'ambito delle attività di programmazione operata con il presente provvedimento, è necessario garantire continuità, nel passaggio dall'esercizio finanziario 2005 all'esercizio finanziario 2006, al fine di evitare il verificarsi di situazioni che potrebbero determinare la loro interruzione con gravi conseguenze per la tecnostruttura regionale;
- alla individuazione e definizione degli stessi si provvederà negli atti dirigenziali di assunzione delle relative obbligazioni giuridiche e contabili;

richiamata la propria delibera n. 2804 del 30 dicembre 2004, ad oggetto "Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio 2005 per il funzionamento degli uffici e servizi regionali. Attività contrattuale pluriennale 2005-2007" e successive modifiche ed integrazioni;

valutato, al fine di conferire organicità anche sotto il profilo della gestione tecnica del complesso delle procedure che governano la programmazione oggetto della presente delibera e di

dare un quadro sistemico sulle risorse complessivamente programmate, che:

- la presente delibera modifica la programmazione per l'anno 2006, approvata con la delibera 2804/04, rimodulandone le attività in funzione delle esigenze gestionali verificatesi, anche alla luce delle modifiche organizzative intervenute;
 - conferma la programmazione approvata, con la delibera 2804/04, per l'anno 2007;
- vista la Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- dato atto:
- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria delibera 447/03 e successive modifiche;
 - del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata delibera 447/03, subordinatamente all'entrata in vigore della legge regionale di bilancio sopra citata;
- su proposta congiunta:
- dell'Assessore alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione";
 - dell'Assessore alle "Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico";
 - del Vicepresidente Assessore a "Finanze. Europa";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche e integrazioni, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per l'esercizio finanziario 2006, articolato in:

- un "Programma di acquisizione di beni e servizi non standardizzati per le spese relative al sistema informativo regionale, al Piano telematico regionale, alla formazione e innovazione organizzativa" (Allegato 1 parte integrante al presente atto);
- un "Programma di acquisizione di beni e servizi standardizzati" (Allegato 2 parte integrante al presente atto);

2) di dare atto che:

- tale Programma è articolato in obiettivi secondo la descrizione riportata negli allegati, che evidenziano le attività da porre in essere per il loro raggiungimento, gli importi programmati con riferimento ai capitoli di spesa del bilancio regionale, nonché la specifica delle quote programmate per spese con procedure in economia;
- le risorse programmate con il presente atto, ammontanti a complessivi Euro 44.600.111,88, di cui Euro 4.926.420,00 per spese da sostenersi con procedure in economia, risultano allocate ai seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006, che presentano la necessaria disponibilità:

(Programma Allegato 1)

Capitolo 3840 "Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" – UPB 1.2.1.3. 1510 – "Sviluppo del Sistema informativo regionale":
Euro 589.364,00 di cui 60.000,00 per spese in economia;

Capitolo 3845 "Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)" – UPB 1.2.3.1. 3500 – "Riproduzione materiale cartografico per la vendita":
Euro 200.000,00 di cui Euro 30.000,00 per spese in economia;

Capitolo 3902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il suppor-

to allo sviluppo del Sistema Informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo di base":

Euro 2.240.958,00 di cui Euro 30.000,00 per spese in economia;

Capitolo 3905 "Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.3. 1500 – "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo":

Euro 2.499.640,00 di cui Euro 91.620,00 per spese in economia;

Capitolo 3909 "Impianto di un sistema informativo regionale: comunicazione pubblica (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.3. 1510 "Sviluppo del Sistema informativo regionale":
Euro 100.000,00 di cui Euro 20.000,00 per spese in economia;

Capitolo 3910 "Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988 n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.3. 1510 – "Sviluppo del Sistema Informativo Regionale":

Euro 1.600.000,00 di cui Euro 10.000,00 per spese in economia;

Capitolo 3937 "Sviluppo del sistema informativo regionale: piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.3. 1510 – "Sviluppo del Sistema Informativo Regionale":

Euro 9.890.320,00 di cui Euro 10.000,00 per spese in economia;

Capitolo 3942 "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/07/2004) quota regionale" – UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C":

Euro 1.020,00 per spese in economia;

Capitolo 3944 "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/7/2004) quota UE" – UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C – Risorse UE":

Euro 30.000,00 di cui Euro 3.400,00 per spese in economia;

Capitolo 3948 "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Legge 183/87 – Contratto del 14/7/2004) quota statale" – UPB 1.2.1.2.1187 "Programma Interreg III C – Risorse statali":
Euro 40.000,00 di cui Euro 2.380,00 per spese in economia;

Capitolo 3968 "Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del Progetto 'INTERCENTER: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio della regione Emilia-Romagna' – Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e D.M. 14 novembre 2002). Mezzi statali" – UPB 1.2.1.3.1570 – "Piano d'azione di e-government – Risorse statali":

Euro 8.000,00;

Capitolo 3982 "Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (del. Cipe 9 maggio 2003, n. 17) – mezzi statali" – UPB 1.2.1.2.1210 "Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – risorse statali":

Euro 263.600,00;

Capitolo 3984 "Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione

Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (del. Cipe 9 maggio 2003, n. 17) Mezzi statali" – UPB 1.2.1.3.1580 – "Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali":

Euro 300.000,00;

Capitolo 4134 "Spese per forme di contratti di fornitura di lavoro temporaneo previsti da art. 2 del CCNL 14 settembre 2000" – UPB 1.2.1.1.112 "Spese per personale temporaneo":

Euro 315.000,00;

Capitolo 4198 "Spese per l'espletamento delle procedure concorsuali" – UPB 1.2.1.1.130 "Azioni per il miglioramento dell'attività del personale":

Euro 140.000,00 di cui Euro 100.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4200 "Spese per la formazione, lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali e per la promozione delle pari opportunità" – UPB 1.2.1.1.130 "Azioni per il miglioramento dell'attività del personale":

Euro 1.624.000,00 di cui Euro 512.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4220 "Interventi assistenziali a favore del personale regionale" – UPB 1.2.1.1.170 "Spese accessorie per il personale":

Euro 7.645.000,00;

Capitolo 4240 "Spese per accertamenti sanitari – spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.130 "Azioni per il miglioramento dell'attività del personale":

Euro 14.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4242 "Spese per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori regionali (DLgs 626/94)" – UPB 1.2.1.1.130 "Azioni per il miglioramento dell'attività del personale":

Euro 63.000,00 di cui Euro 18.000,00 per spese in economia.

(Programma Allegato 2)

Capitolo 4020 "Interventi volti a favorire la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, D.M. 27 marzo 1998)" – UPB 1.2.1.2.1135 "Interventi per favorire la mobilità aziendale":

Euro 570.000,00;

Capitolo 4160 "Spesa per il vestiario. Spese obbligatorie." – UPB 1.2.1.1.170 "Spese accessorie per il personale":

Euro 180.000,00 di cui Euro 20.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4265 "Spese per il piano sanitario di mutualità integrativa a favore dei dipendenti regionali (CCDI 2003-2005)" – UPB 1.2.1.1.170 "Spese accessorie per il personale":

Euro 60.000,00;

Capitolo 4298 "Assicurazione per responsabilità civile professionale degli amministratori e dipendenti regionali (art. 1, comma 5 L.R. 26 luglio 1997, n. 24) – Spese obbligatorie." – UPB 1.2.1.1.170 "Spese accessorie per il personale":

Euro 560.000,00;

Capitolo 4300 "Assicurazioni degli immobili e mobili – spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Euro 315.000,00 di cui Euro 15.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4330; "Spesa per mobili ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)." – UPB 1.2.1.3.1610 "Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie":

Euro 130.000,00 di cui Euro 50.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4340 "Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)" – UPB

1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Euro 300.000,00 di cui Euro 150.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4355 "Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni" – UPB 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Euro 450.000,00 di cui Euro 50.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4360; "Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – spese obbligatorie." – UPB 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Euro 5.900.000,00 di cui Euro 1.300.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4380 "Spese d'ufficio" – UPB 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Euro 7.324.209,88 di cui Euro 2.100.000,00 per spese in economia;

Capitolo 4440 "Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc." – UPB 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Euro 427.000,00 di cui Euro 246.000,00 per spese in economia;

Capitolo 5040 "Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture." – UPB 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Euro 820.000,00 di cui Euro 93.000,00 per spese in economia;

3) di approvare, ai sensi dell'art. 17, primo comma, del R.R. 6/01, l'assegnazione alle Direzioni generali dei budget di spesa sul Capitolo 04440 come riportato nel programma Allegato 2;

4) di dare atto, con riferimento alle iniziative di spesa programmate, che:

- per quanto riguarda le gare con procedura aperta o ristretta, si procederà attraverso l'utilizzo della convenzione di servizio con Intercent-ER;
- per quanto riguarda le "trattative private previa gara ufficiosa" per le acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto del limite previsto dalla normativa vigente in materia, provvederà la Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 5, del R.R. 6/01 e successive modificazioni e integrazioni;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

5) di stabilire, per i motivi meglio espressi in premessa che il Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica possa con proprio provvedimento motivato apportare eventuali variazioni non superiori al 20% tra importi autorizzati per obiettivi e/o attività diversi, nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente, con esclusione di quanto programmato per spese in economia;

6) di dare atto che, per le ragioni di cui in premessa, nel programma che si approva con il presente atto rientrano anche le somme già autorizzate negli esercizi precedenti per attività contrattuali a carattere pluriennale;

7) di dare atto che, per alcuni servizi/forniture indispensabili per il funzionamento dell'Ente e ricompresi nell'ambito delle attività di programmazione approvate con il presente atto, è necessario garantire continuità, nel passaggio dall'esercizio finanziario 2005 all'esercizio finanziario 2006, al fine di evitare il verificarsi di situazioni che potrebbero determinare la loro interruzione con conseguenze per la tecno-struttura, e che all'individuazione e definizione degli stessi si procederà con gli atti dirigenziali di assunzione delle relative obbligazioni giuridiche e contabili;

8) di dare atto che la programmazione che si approva con il presente atto:

- modifica, per i motivi esposti in premessa, la programmazione per l'anno 2006 approvata con la propria delibera 2804/04 e successive modificazioni;
 - conferma la programmazione approvata, con la propria delibera 2804/04 e successive modificazioni, per l'anno 2007;
- 9) di stabilire che:
- l'operatività della presente programmazione decorre dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008 e sarà attuata nel rispetto delle norme di gestione della L.R. 40/01;
 - all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa citati in narrativa, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- 10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 9/00 e dall'art. 2 del R.R. 6/01.

ALLEGATO 1)

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Programma di acquisizione di beni e servizi non standardizzati per le spese relative al Sistema Informativo Regionale, al Piano telematico regionale, alla formazione e innovazione organizzativa per l'esercizio finanziario 2006

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Obiettivo A: sviluppo delle iniziative del Piano telematico regionale

Acquisizione di hardware, software e servizi per il supporto e lo sviluppo dei progetti indicati nel Piano Telematico Regionale, con particolare riferimento al completamento di progetti indicati nei Programmi operativi 2002, 2003 e 2004 e alle attività programmate e avviate nel 2005.

Nel 2006 sono previste le seguenti attività:

- 1) completamento dei progetti di e-government: CASPER, e-learning, Understand.
- 2) Avvio del Centro di alta competenza sulla telematica.
- 3) Completamento di quanto previsto nell'Accordo di programma quadro sulla Società dell'Informazione.
- 4) Sviluppo del progetto Sigma Ter, con particolare riferimento al riuso delle soluzioni applicative.

Obiettivo B: sviluppo della infrastruttura di rete telematica regionale

Acquisizione di hardware, software e servizi per lo sviluppo della rete telematica LEPIDA e della rete radiomobile.

Nel 2006 sono previste le seguenti attività:

- 1) Completamento della rete regionale LEPIDA.
- 2) Completamento della rete radiomobile R3.
- 3) Canoni per le infrastrutture avviate.
- 4) Direzione lavori e servizi di supporto.

Obiettivo C: sistemi informativi geografici

Acquisizione di hardware, software, servizi e dati per lo sviluppo e manutenzione delle banche dati di natura geografica, la loro distribuzione agli utenti regionali.

Riproduzione di materiale cartografico per la vendita.

Nel 2006 sono previste le seguenti attività:

- 1) gestione riproduzione e vendita del materiale cartografico.
- 2) Sviluppo delle applicazioni e delle banche dati di natura geografica.

Obiettivo D: iniziative di supporto per lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Nel 2006 sono previste attività di acquisizione di attrezzature, software e servizi non riconducibili allo sviluppo di progetti dei servizi informatici della Direzione, anche per altre Direzioni generali.

Obiettivo E: sviluppo delle soluzioni informatiche non centralizzate

Acquisizioni di hardware, software e servizi per la messa in gestione di progetti applicativi e banche dati, accessibili dalle reti regionali, con particolare riferimento alle soluzioni settoriali e dipartimentali.

Acquisizione di hardware, software e servizi, con riferimento alla sicurezza, capillarità e funzionalità delle reti.

Nel 2006 sono previste le seguenti attività:

- 1) acquisizione di server.
- 2) Gestione delle infrastrutture e dei sistemi esistenti.
- 3) Canoni per manutenzione sw.

Obiettivo F: stazioni di lavoro

Acquisizioni di hardware, software e servizi delle stazioni di lavoro distribuite nell'Amministrazione regionale, al fine di garantire la copertura di tutte le necessità operative, la manutenzione delle stazioni di lavoro, l'aggiornamento delle caratteristiche tecniche delle stesse.

Nel 2006 sono previste le seguenti attività:

- 1) acquisto di PC.
- 2) Acquisto di stampanti.
- 3) Acquisto di sw per le stazioni di lavoro.

Obiettivo G: sviluppo e manutenzione delle strumentazioni per le applicazioni centralizzate

Acquisizioni di hardware, software e servizi per il mainframe della Regione e degli ambienti operativi ad esso connessi, al fine di garantirne la funzionalità e l'adeguamento tecnologico.

Nel 2006 sono previste le seguenti attività:

- 1) gestione della operatività dei sistemi.
- 2) Canoni per il sw installato.

Obiettivo H: sviluppo e manutenzione delle soluzioni applicative

Acquisizione di software e servizi per la progettazione di nuove applicazioni e lo sviluppo evolutivo di quelle esistenti di interesse del Sistema Informativo Regionale.

Nel 2006 sono previste le seguenti attività:

- 1) manutenzione e sviluppo delle applicazioni gestionali esistenti.
- 2) Manutenzione e sviluppo delle applicazioni Web.
- 3) Sviluppo del progetto SAP.
- 4) Sviluppo di progetti per la sicurezza e la firma digitale.
- 5) Sviluppo del protocollo informatico e della conservazione digitale dei documenti.

Obiettivo I: sviluppo della comunicazione e del sistema UR

Acquisizione di beni e servizi per promuovere l'accesso del pubblico esterno alle attività e ai servizi della Regione, per sviluppare la conoscenza dei bisogni e delle attese della comunità regionale.

Nel 2006 sono previste le seguenti attività:

- 1) azioni per la comunicazione interna ed organizzativa.
- 2) Partecipazione al COMPA.

- 3) Ridefinizione della intranet aziendale e realizzazione di una extranet.
- 4) Sviluppo del Sistema Informativo dell'URP.
- 5) Sviluppo di sistemi informativi per la diffusione delle informazioni (CRM).

Obiettivo J: acquisizione di dati per i servizi in rete

E' prevista l'acquisizione di dati e servizi in rete di supporto all'attività dell'Amministrazione regionale.

Per il 2006, come per gli anni precedenti, è prevista l'attività di acquisizione di servizi da InfoCamere: Telemaco e Ulisse.

Obiettivo K: formazione del personale dell'Amministrazione regionale

Acquisizione di servizi per la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Amministrazione regionale.

Le linee di intervento prioritarie sono:

- 1) formazione trasversale a sviluppo e supporto dei processi di innovazione organizzativa e tecnologica dell'Ente.
- 2) Formazione e aggiornamento a supporto dei percorsi di carriera e di sviluppo professionale.
- 3) Formazione continua di mantenimento a carattere permanente.
- 4) Implementazione del progetto SAPERE, di cui alla delibera G.R. 1995/02.

Le linee di intervento saranno puntualmente specificate nel "Programma di formazione del personale della Giunta regionale - Anno 2006" che sarà oggetto di confronto sindacale così come previsto dal CCNL 2003-2005.

Obiettivo L: salute e sicurezza

Acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori regionali.

Obiettivo M: lavoro temporaneo

Acquisizione di servizi per la fornitura di somministrazione di lavoro temporaneo per le Direzioni generali dell'Amministrazione regionale.

Obiettivo N: processi di selezione e sviluppo del personale

Acquisizione di servizi relativi alla realizzazione delle procedure selettive finalizzate alla copertura di posizioni lavorative mediante:

- 1) procedure selettive per la progressione verticale.
- 2) Procedure selettive pubbliche.
- 3) Procedure di progressione orizzontale.

Obiettivo O: iniziative assistenziali a favore del personale

Acquisizione di buoni-pasto.

(segue allegato fotografato)

Direzione generale Organizzazione, sistemi informativi e telematica PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI NON STANDARDIZZATI PER LE SPESE RELATIVE AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE, AL PIANO TELEMATICO REGIONALE, ALLA FORMAZIONE E INNOVAZIONE per l'esercizio finanziario 2006			
Obiettivi	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia - Euro	Capitolo
A. Sviluppo delle iniziative del Piano telematico regionale	280.000,00	10.000,00	3937
	1.020,00	1.020,00	3942
	30.000,00	3.400,00	3944
	40.000,00	2.380,00	3948
	8.000,00		3968
	10.000,00	10.000,00	3902
<i>Totale obiettivo: Euro 369.020,00</i>			
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	263.600,00		3982
	300.000,00		3984
	9.610.320,00		3937
<i>Totale obiettivo: Euro 10.173.920,00</i>			
C. Sistemi informativi geografici	589.364,00	60.000,00	3840
	200.000,00	30.000,00	3845
<i>Totale obiettivo: Euro 789.364,00</i>			
D. Iniziative di supporto per lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)	111.260,00	21.620,00	3905
	24.000,00		3910
	20.000,00	20.000,00	3902
<i>Totale obiettivo: Euro 155.260,00</i>			
E. Sviluppo delle soluzioni informatiche non centralizzate	495.797,00		3902
	530.000,00	20.000,00	3905
	250.000,00		3910
<i>Totale obiettivo: Euro 1.275.797,00</i>			
F. Stazioni di lavoro	27.060,00		3902
	30.000,00	30.000,00	3905
	525.000,00		3910
<i>Totale obiettivo: Euro 582.060,00</i>			
G. Sviluppo e manutenzione delle strumentazioni per le applicazioni centralizzate	1.190.020,00		3902
	150.000,00	20.000,00	3905
	285.000,00		3910
<i>Totale obiettivo: Euro 1.625.020,00</i>			
H. Sviluppo e manutenzione delle soluzioni applicative	1.300.000,00		3905
	450.771,00		3902
	516.000,00	10.000,00	3910
<i>Totale obiettivo: Euro 2.266.771,00</i>			
I. Sviluppo della Comunicazione e del sistema URP	100.000,00	20.000,00	3909
	47.310,00		3902
<i>Totale obiettivo: Euro 147.310,00</i>			
J. Acquisizione di dati per i servizi in rete	378.380,00		3905
<i>Totale obiettivo: Euro 378.380,00</i>			

K. Formazione del personale dell'Amministrazione Regionale	1.624.000,00		4200
- di cui per spese di formazione in economia		112.000,00	
- di cui per le attività di aggiornamento settoriale decentrato alle Direzioni ¹		400.000,00	
<i>Totale obiettivo: Euro 1.624.000,00</i>			
L.	14.000,00	14.000,00	4240
Salute e sicurezza	63.000,00	18.000,00	4242
<i>Totale obiettivo: Euro 77.000,00</i>			
M. Lavoro temporaneo	315.000,00		4134
<i>Totale obiettivo: Euro 315.000,00</i>			
N. Processi di selezione e sviluppo del personale	140.000,00	100.000,00	4198
<i>Totale obiettivo: Euro 140.000,00</i>			
O. Iniziative assistenziali a favore del personale ²	7.645.000,00		4220
<i>Totale obiettivo: Euro 7.645.000,00</i>			
TOTALE	27.563.902,00	902.420,00	

¹ Il Direttore generale all'Organizzazione, sistemi informativi e telematica provvederà, con proprio atto, a ripartire alle singole Direzioni generali l'importo programmato ed autorizzato secondo i criteri fissati per il budget del personale assegnato.

² L'importo complessivo programmato di Euro 7.645.000,00 risulta comprensivo dell'onere di spesa effettivamente sostenuto di Euro 1.118.813,19 (mandati di pagamento nn. 16165/05 e 17664/05) dall'Amministrazione regionale nell'anno 2005 riconosciuto a titolo di anticipazione con imputazione della spesa sul capitolo 91140 per l'acquisto di buoni pasto da regolarizzare in base alle disposizioni previste dalla delibera G.R. n. 1915/2005 a valere sull'esercizio finanziario 2006.

Direzione generale Organizzazione, sistemi informativi e telematica PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI STANDARDIZZATI per l'esercizio finanziario 2006			
CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI - EURO
4020	Favorire la mobilità aziendale incentivando l'uso del mezzo di trasporto pubblico da parte dei collaboratori regionali	1. Acquisto di abbonamenti per i mezzi di trasporto pubblico per i dipendenti regionali	570.000,00
4160	Dotare i dipendenti regionali interessati del vestiario adeguato alla mansione svolta e dei dispositivi di protezione individuale	1. Rinnovo periodico dotazione	160.000,00
		2. Spese in economia	20.000,00
4265	Favorire l'accesso dei dipendenti regionali a forme di mutualità integrativa in ambito sanitario	1. Spesa per il piano sanitario di mutualità integrativa a favore dei dipendenti regionali	60.000,00
4298	Fornire le necessarie coperture assicurative relativamente alle attività gestionali ed amministrative svolte dai dipendenti regionali	1. Polizze di responsabilità civile generale e responsabilità civile professionale e tutela legale per dirigenti regionali	560.000,00
4300	Fornire le necessarie coperture assicurative sui beni mobili e immobili dell'Ente	1. RC auto, infortuni dipendenti, casco veicoli e coperture assicurative su fabbricati	300.000,00
		2. Spese in economia	15.000,00
4330	Dotare gli uffici dell'Amministrazione del mobilio e delle attrezzature necessarie al loro funzionamento	1. Acquisto di mobili e arredi	80.000,00
		2. Spese in economia	50.000,00
4340	Dotare gli uffici dell'Amministrazione del mobilio e delle attrezzature necessarie a garantire il loro funzionamento	1. Acquisto e manutenzione di attrezzature, suppellettili, mobili per ufficio, macchine	150.000,00
		2. Spese in economia	150.000,00
4355	Garantire la funzionalità degli impianti di comunicazione e trasmissione, con particolare riferimento alla trasmissione di fonia e all'uso di frequenze pubbliche	1. Acquisto e manutenzione apparecchiature per la comunicazione, trasmissione dati e fonia, canoni di concessione per frequenze	400.000,00
		2. Spese in economia	50.000,00
4360	Garantire le necessarie forniture per di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. per gli uffici regionali	1. Spese per la sorveglianza degli edifici e il controllo degli accessi - L'importo indicato comprende la quota di Euro 753.065,65 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti per "Sorveglianza edifici"	1.750.000,00
		2. Spese per la pulizia degli edifici e delle aree esterne e per la manutenzione degli spazi verdi e delle piante - L'importo indicato comprende le quote di Euro 169.147,94 e di Euro 16.302,40 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti rispettivamente per "Spese di pulizia locali" e "Manutenzione spazi verdi e piante"	2.700.000,00

		3. Approvvigionamento di energia	150.000,00
		4. Spese in economia	1.300.000,00
4380	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici	950.000,00
		2. Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari	750.000,00
		3. Riordino archivi	194.209,88
		4. Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.)	250.000,00
		5. Servizio di facchinaggio	300.000,00
		6. Telefonia fissa e mobile	2.700.000,00
		7. Spese in economia per le spedizioni	1.600.000,00
		8. Spese in economia	500.000,00
		9. Riproduzione materiali cartografici (Programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti)	80.000,00
4440	Garantire l'acquisizione di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate e l'accesso ad archivi e banche dati di interesse generale per l'Amministrazione	1. Acquisto di spazi informativi, pubblicazioni, riviste, quotidiani su diversi supporti	181.000,00
		2. Spese in economia	176.000,00
		3. Spese in economia relative ai budget assegnati alle singole Direzioni/strutture, secondo i seguenti importi:	70.000,00
		Presidenza della Giunta: Euro 14.000,00	
		Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali: Euro 4.000,00	
		Direzione generale Organizzazione, sistemi informativi e telematica: Euro 7.000,00	
		Direzione generale Affari istituzionali e legislativi: Euro 15.000,00	
		Direzione generale Programmi e intese, relazioni europee e cooperazione internazionale: Euro 3.000,00	
		Direzione generale Agricoltura: Euro 4.000,00	
		Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa: Euro 6.000,00	
		Direzione generale Programmazione territoriale e sistemi di mobilità: Euro 6.000,00	

		Direzione generale Cultura, formazione e lavoro: Euro 4.000,00 Direzione generale Attività produttive, commercio, turismo: Euro 4.000,00 Direzione generale Sanità e politiche Sociali: Euro 3.000,00	
5040	Garantire la disponibilità e la funzionalità dei mezzi per la mobilità individuale necessaria allo svolgimento delle attività da parte del personale regionale e degli amministratori	1. Acquisto e noleggio auto con o senza conducente	431.000,00
		2. Manutenzione autoveicoli	0,00
		3. Carburante per autoveicoli	126.000,00
		4. Servizi accessori	170.000,00
		5. Spese in economia	93.000,00
Totale			17.036.209,88

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 gennaio 2006, n. 17

Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Agricoltura

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

richiamate:

- la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- la determinazione del Direttore generale all'Agricoltura 19139/05 ad oggetto: "L.R. 43/01. Conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e di sostituzione provvisoria all'interno della Direzione generale Agricoltura";

dato atto:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, degli incarichi attribuiti con il provvedimento del Direttore generale sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" Luigi Gilli e dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore generale Agricoltura, degli incarichi di livello dirigenziale indicati in parte narrativa e qui richiamati;

2) di unire quindi al presente provvedimento, ritenendola parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore generale di conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale (All. 1);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale all'Agricoltura 19139/05 ad oggetto: "L.R. 43/01. Conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e di sostituzione provvisoria all'interno della Direzione generale Agricoltura"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di provvedere, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, al conferimento ad interim ed in via ordinaria di incarichi di titolarità di strutture della Direzione generale Agricoltura secondo l'articolazione che segue:

- dirigente: arch. Maria Luisa Bargossi; tipologia di incarico: Responsabilità del Servizio Territorio rurale;
- dirigente: dott. Carlo Basilio Bonizzi; tipologia di incarico: incarico di sostituzione del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;
- dirigente: dott. Alberto Contessi; tipologia di incarico: incarico di sostituzione del Responsabile del Servizio Fitosanitario;
- dirigente: dott. Luciano Trentini; tipologia di incarico: incarico di sostituzione del Responsabile del Servizio Produzioni vegetali;

3) di stabilire che l'efficacia temporale degli incarichi di cui al precedente punto 1) decorra dall'1 gennaio 2006 con scadenza al 30 giugno 2006;

4) di dare atto, altresì, che il trattamento economico è quello previsto dal CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali, fermo restando quanto stabilito dal punto 4) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 292/02 in ordine al temporaneo conferimento di incarichi dirigenziali su strutture momentaneamente prive di titolare;

5) di dare atto, infine, che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione degli incarichi in via ordinaria sono da imputare ai Capitoli 04080 "Trattamento economico del personale dipendente – Spese obbligatorie" e 04077 "Oneri previdenziali assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" – afferenti alla Unità previsionale di base 1.2.1.1.110 "Spese per il personale" – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

6) di sottoporre il presente atto all'approvazione della Giunta regionale ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 44 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 75

L.R. 14/99, art. 16. Modifica all'inserimento dei Comuni di Parma e di Montechiarugolo nell'elenco dei Comuni ad economia turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di modificare il periodo dell'anno individuandolo dal 5 febbraio fino al 26 novembre 2006 compreso e di estendere la parte di territorio del comune di Parma inserita nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle

città d'arte, individuando la zona vocata a città d'arte anche in Viale Fratti, Via Trento fino al sottopassaggio ferroviario, Viale Bottego, Viale Piacenza, Largo Ganzi, Piazza Badalocchio, Via Everardo, Via Lanfranco (nel tratto tra l'intersezione con Largo Ganzi e Viale Piacenza), Piazzale Caduti del Lavoro, Via Calatafimi, Viale Milazzo, Piazzale Marsala, Viale Berenini, Viale Martiri della Libertà, Via XXII Luglio, Borgo Regale, Via Lalatta (tra Via Collegio Maria Luigia e Via Fra Salimbene), Via Padre Onorio, Via Al Collegio Maria Luigia, Piazza Risorgimento, Viale Partigiani d'Italia, Viale Pier Maria Rossi, Viale Mentana, Via Saffi, Comparto Dus (Stradello Porta Pia, Largo Palli, Via Gandini Mario, Stradello Pozzi Lorenzo, Largo Novaro Michele), Via Garibaldi, Viale Villetta (da Piazzale Barbieri fino all'intersezione con Viale Milazzo), Via Solari (da Piazzale Barbieri fino all'intersezione con Viale Milazzo), Viale Spezia (da Piazzale Barbieri fino all'intersezione con Viale Milazzo), Via Volturmo (da Piazzale Barbieri fino all'intersezione con Via Fleming e Via Calatafimi), Via Abbeveratoia, Via Gramsci, Via Capelluti (tra Via Gramsci e l'intersezione con Viale Piacenza), Via Marchesi (tra Via Gramsci e l'intersezione con Viale Piacenza), Viale Osacca, Viale Pasini, Piazzale Santa Croce, Viale dei Mille, Viale Vittoria, fermo restando il resto;

- di estendere l'inserimento nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte a tutto il territorio del comune di Montechiarugolo, per tutto l'anno;
- di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 95

Piano nazionale sicurezza stradale – Il programma di attuazione – 2003 – Approvazione graduatoria. Delega irrevocabile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare la graduatoria per l'accesso ai finanziamenti relativi al secondo programma di attuazione 2003 del PNSS, articolata nei seguenti atti allegati e parti integranti della presente deliberazione:

- Allegato A "Elenco delle domande pervenute";
- Allegato B "Graduatoria delle proposte valutate";
- Allegato C "Graduatoria delle proposte finanziabili";
- Allegato D "Graduatoria di riserva";

b) di approvare il verbale della Commissione di valutazione, nominata con la determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità 7042/05, allegato e parte integrante del presente atto e indicato con la lettera E;

c) di dare atto che i limiti di cofinanziamento stabiliti nell'art. 8 del Disciplinare approvato con la citata propria deliberazione 1037/05, attengono alle condizioni per accedere ai finanziamenti e sono da ritenersi strumentali alla qualificazione della partecipazione finanziaria dell'Ente beneficiario all'intervento proposto, nonché al calcolo del limite di impegno da assegnare a ciascun intervento, non precludendo l'utilizzo di somme residue di capitale mutuabile rese disponibili a seguito delle eventuali variazioni in diminuzione del tasso fisso di interesse al momento della concessione, fermo restando il limite di impegno assegnato con il presente atto e riportato nella colonna apposita degli allegati;

d) di dare atto che gli Enti attuatori delle proposte potranno accedere ai mutui, con le modalità indicate nel decreto interministeriale 10539/TT del 2003 per quanto applicabili, solo successivamente alla stipula delle convenzioni previste nel "Disciplinare" nel rispetto del procedimento previsto all'art. 13 dello stesso;

e) di dare atto che ai sensi dell'art. 10 del Disciplinare, la graduatoria di riserva verrà utilizzata nel caso di perdita del diritto ad accedere ai finanziamenti che verrà tempestivamente comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

f) di dare atto che l'art. 1, comma 75 della Legge n. 311 del 2004 (finanziaria 2005), nell'attribuire allo Stato il pagamento agli Istituti finanziatori delle rate di ammortamento dei mutui ad intero carico del bilancio dello Stato attivati dalle Regioni,

dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli Enti locali e dagli altri Enti pubblici, ha modificato il quadro normativo antecedente che, per il PNSS, ne attribuiva il pagamento alle Regioni;

g) di delegare, pertanto, irrevocabilmente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti terrestri – Direzione generale per la Motorizzazione – a pagare, ai relativi Istituti finanziatori, le rate di ammortamento dei mutui per gli interventi ammessi al cofinanziamento con il presente atto (Allegato C) e con la propria deliberazione 2565/03 relativa al primo programma di attuazione del PNSS (Allegato F), per tutti i mutui contratti, o da contrarre, successivamente all'1/1/2005 nonché per i mutui relativi a quegli interventi che dovessero eventualmente essere ammessi al cofinanziamento a seguito di economie dovute a revocche o rinunce, utilizzando le graduatorie di riserva relative ad entrambi i programmi (Allegati D e G), subordinando l'efficacia della presente delega all'avvenuta accettazione irrevocabile da parte dello stesso Ministero;

h) di riepilogare alle Tabelle F) e G) allegate e parte integrante del presente atto, la "Graduatoria delle proposte finanziabili" (Allegato F) e la "Graduatoria di riserva" (Allegato G) relative al primo programma di attuazione del PNSS approvate con propria deliberazione 2565/03;

i) di dare atto che l'onere finanziario complessivo per l'assegnazione dei cofinanziamenti alle proposte ricomprese nell'Allegato C pari al limite di impegno annuo di Euro 1.472.253,00, è stato impegnato, con il decreto n. 316 del 19/2/2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento dei Trasporti terrestri e per i Sistemi informativi e statistici al Capitolo 7159 (e sui corrispondenti capitoli per gli anni futuri) del bilancio dello Stato, quale limite di impegno quindicennale con decorrenza dall'anno 2004 fino all'anno 2018;

j) di dare atto che l'importo relativo al limite di impegno di cui al punto precedente sarà erogato direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Istituto finanziatore ai sensi dell'art. 1, comma 75 della Legge 311/04, con le modalità di cui alla nota dello stesso Ministero n. 4252 del 9/11/2005, nonché con le modalità di cui al decreto interministeriale n. 10539/TT del settembre 2003;

k) di impegnarsi a trasmettere copia del presente atto di approvazione dell'elenco dei beneficiari del cofinanziamento e di delega, al Ministero, nonché all'Istituto finanziatore non appena individuato dagli Enti attuatori, comunicandone l'accettazione da parte del Ministero;

l) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Ministero l'elenco degli Enti che hanno contratto il mutuo;

m) di pubblicare, per omissis, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione ELENCO DOMANDE PERVENUTE "Allegato A"

RER	Ente Capofila	Provincia	TITOLO	Costo Intervento in Euro	% richiesta	Contributo Richiesto in Euro
1	Comune di San Cesario	MO	Lavori di allargamento e razionalizzazione di via Sant'Anna	120.946,04	40	48.378,42
2	Comune di Frassinoro	MO	Proseguimento pedonale via Roma in adiacenza alla SP 32	165.000,00	40	60.000,00
3	Comune di Carpi	MO	Ristrutturazione della rete viaria della zona Est del Capoluogo: collegamento tra la SP n.1 Sorbarese e la SC Griduzza - 3° stralcio attuativo di intersezione a livello tra le vie Cavata, Moro cavalciferovia Lama di Quartirolo	878.000,00	40	351.200,00
4	Provincia di Forlì Cesena	FC	SP 108 "Rigossa" - completamento di messa in sicurezza del collegamento via Emilia-Costa Adriatica nel territorio dei comuni del Rubicone e realizzazione di rotatoria con la via Fenili	1.250.000,00	40	500.000,00
5	Comune di Varano de' Melegari	PR	Sistemazione volta alla messa in sicurezza di strade comunali diverse (Fopla, Case Boccio, San Rocco di Vianino) mediante collocazione di barriere di sicurezza e creazione di zone 30 Km/h	226.000,00	39,82	90.000,00
6	Comune di Bastiglia	MO	Nuova strada via Casotto- 1° stralcio. Interventi per la messa in sicurezza viabilità esistente	375.000,00	40	150.000,00
7	Provincia di Reggio Emilia	RE	Inventare la sicurezza	5.152.000,00	38,82	2.000.000,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione **ELENCO DOMANDE PERVENUTE** segue **"Allegato A"**

RER	Ente Capofila	Provincia	TITOLO	Costo Intervento in Euro	% richiesta	Contributo Richiesto in Euro
8	Provincia di Rimini	RN	Miglioramento della viabilità e messa in sicurezza del tracciato della strada provinciale 35 "Riccione Morciano" dal Comune di Misano Adriatico Km 1+ 450 al comune di San Clemente Km 9+ 254	2.933.333,00	40	1.173.333,00
9	Provincia di Piacenza	PC	Strade provinciali di interesse regionale n. 10R"Padana Inferiore" en. 654 R di"Val Nure" progetto integrato di potenziamento della sicurezza stradale	3.550.000,00	40	1.420.000,00
10	Comune di Forlì	FC	Interventi per la messa in sicurezza di situazioni urbane a massimo rischio di incidentalità stradale (in attuazione al Piano Nazionale di Sicurezza Stradale - "secondo programma di attuazione 2003")	1.550.000,00	40	620.000,00
11	Unione dei Comuni di Galeata e S. Sofia	FC	Messa in sicurezza della SP n. 4 Bidentina nei comuni di Galeata e S. Sofia e dei centri abitati di Galeata, Pianetto e S. Sofia	3.748.000,00	40	1.500.000,00
12	Comune di Riolo Terme	RA	Completamento del miglioramento della sicurezza stradale dei percorsi ciclopedonali ed attraversamenti lungo la SP n. 306 Casolana, Via Bologna dal Km 7 + 730 al Km 8+ 180 lato destro e sinistro	250.000,00	40	100.000,00
13	Comune di Vignola	MO	Messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento della città sulle direttrici di traffico Mo-Bo, Sassuolo- Bo e Bo-Mo con moderazione del traffico e riqualificazione mediante roatorie e percorsi ciclopedonali	2.500.000,00	40	1.000.000,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione **ELENCO DOMANDE PERVENUTE** segue **"Allegato A"**

RER	Ente Capofila	Provincia	TITOLO	Costo Intervento in Euro	% richiesta	Contributo Richiesto in Euro
14	Comune di Bologna	BO	Mobilità pedonale e sicurezza - Interventi sugli impianti semaforici ed attraversamenti pedonali	1.100.000,00	40	440.000,00
15	Comunità Montana Appennino Piacentino	PC	Interventi per la messa in sicurezza di strade comunali	2.057.859,00	40	823.143,60
16	Comune di Faenza	RA	Rotatoria via Granarolo (ex SP n. 8) - via degli Olmi	516.457,00	40	206.582,80
17	Comune di San Lazzaro	BO	Intervento di messa in sicurezza in località Farneto con interventi di miglioramento di percorsi pedonali e realizzazione di passerella pedonale sul fiume Zena, in fregio alla SP 36	750.000,00	40	300.000,00
18	Comune di Cesenatico	FC	Messa in sicurezza della via Cesenatico - ex SS 304 - completamento pista ciclabile, realizzazione di attraversamenti ciclopedonali, dotazione di sistemi informativi sul traffico e velocità; potenziamento dei servizi di Polizia Municipale (monitoraggio, informazione, formazione)	1.640.000,00	40	656.000,00
19	Provincia di Modena	MO	Piano Provinciale Sicurezza Stradale 2005 - 2007	2.237.000,00	40	894.800,00
20	Comune di Poggio Renatico	FE	Riqualificazione strade e marciapiedi comunali	600.000,00	40	240.000,00
21	Comune di Bagnacavallo	RA	Percorsi casa-scuola finalizzati alla sicurezza stradale	500.000,00	40	200.000,00
22	Comune di Castel Bolognese	RA	Itinerario ciclopedonale urbano del parco fluviale di Castel Bolognese	702.350,00	40	280.940,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione ELENCO DOMANDE PERVENUTE segue "Allegato A"

RER	Ente Capofila	Provincia	TITOLO	Costo Intervento in Euro	% richiesta	Contributo Richiesto in Euro
23	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Intervento di messa in sicurezza stradale dell'asse della via Emilia e delle aree limitrofe	2.500.000,00	40	1.000.000,00
24	Comune di Dozza	BO	Miglioramento sicurezza stradale, completamento rete ciclopedonale "Area Zero" frazione di Toscanella/ progettazione preliminare 1° stralcio funzionale collegamento zone Nord e Sud e dell'abitato mediante sottopasso ciclopedonale alla SS n. 9 via Emilia e pista ciclopedonale zona scolastica	982.000,00	40	392.800,00
25	Comune di Castel San Pietro Terme	BO	Realizzazione riassetto incrocio fra la via Emilia e la via Torricelli	900.000,00	40	360.000,00
26	Comune di Parma	PR	Messa in sicurezza di via Langhirano, via Enza, via Po finalizzate alla integrazione della rete di corridoi privi di intersezioni semaforiche, con percorsi pedonali protetti ed estensione del sistema informativo per la sicurezza stradale	2.400.000,00	40	960.000,00
27	Comune di Campegine	RE	Progetto di messa in sicurezza dell'itinerario principale di attraversamento del centro urbano di Campegine	740.000,00	40	296.000,00
28	Provincia di Bologna	BO	Messa in sicurezza di Strade provinciali in attuazione delle linee di intervento prioritarie 1 e 2 del Piano Provinciale per la sicurezza stradale. Modello di analisi e casi studio (SP 569 di Vignola-Tratta stradale ad alto rischio, SP 42 Centese-Sistema viario di attraversamento urbano)	2.279.166,00	40	911.666,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione **ELENCO DOMANDE PERVENUTE** segue **"Allegato A"**

RER	Ente Capofila	Provincia	TITOLO	Costo Intervento in Euro	% richiesta	Contributo Richiesto in Euro
29	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	Riqualificazione, messa in sicurezza della viabilità e creazione di zone"0" e ZTL - completamente funzionale	500.000,00	40	200.000,00
30	Provincia di Ferrara	FE	Progetto integrato per il miglioramento della sicurezza stradale	4.920.000,00	40	1.968.000,00
31	Comune di Budrio	BO	Progetto integrato per la messa in sicurezza delle intersezioni stradali dell'asse via Europa-via Rabbuina e strumenti di istruzione e partecipazione	1.200.000,00	40	480.000,00
32	Comune di Bellaria-Igea Marina	RN	Riqualificazione e messa in sicurezza della via Ravenna ex SS16: approvazione progetto e stralcio preliminare in attuazione del progetto generale come dal CC n. 92 del 29.09.2001	2.500.000,00	40	1.000.000,00
33	Castelnuovo Rangone	MO	Messa in sicurezza asse stradale di via Montanara (SP n. 17 di Castelvetro) tratto urbano tra via Cimabue e via della Pace, con moderazione del traffico e riqualificazione mediante roatorie e percorsi ciclopedonali	1.600.000,00	40	640.000,00
34	Comune di Santarcangelo	RN	Costruzione marciapiedi nel centro urbano	362.000,00	40	144.000,00
35	Comunità montana della Val Marecchia	RN	P.I.S. Progetti incidentalità stradale	100.000,00	40	40.000,00
36	Comune di Predappio	FC	Intervento a tutela dell'utenza debole, mediante costruzione di un percorso pedonale da realizzare nel centro abitato di Trivella	100.000,00	40	40.000,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione ELENCO DOMANDE PERVENUTE segue "Allegato A"

RER	Ente Capofila	Provincia	TITOLO	Costo Intervento in Euro	% richiesta	Contributo Richiesto in Euro
37	Comune di San Benedetto Val di Sambro	BO	Messa in sicurezza della viabilità comunale	20.000,00	40	8.000,00
38	Comune di Modena	MO	PNSS 2° Programma di attuazione 2003 - Sicurezza stradale sulle intersezioni via Indipendenza Divisione Aqui	2.200.000,00	40	888.000,00
39	Comune di Finale Emilia	MO	Programma di attuazione del PNSS - completamento degli interventi realizzati nell'area urbana del capoluogo intesa come "Area zero" mediante n. 16 interventi sistematici finalizzati a migliorare in modo sistematico la sicurezza delle strade	3.100.000,00	32,3	1.000.000,00
40	Comune di Imola	BO	Progetto integrato per la sicurezza di intersezioni e tratti stradali della città di Imola e per la creazione di una struttura di monitoraggio	1.750.000,00	40	500.000,00
41	Comune di Rubiera	MO	Messa in sicurezza della rete stradale nel centro urbano di Rubiera con la creazione di piste ciclopeditoni in conformità con il PNSS 2° programma di attuazione 2003	1.073.654,09	40	429.461,60
42	Provincia di Ravenna	RA	Progetto multidisciplinare integrato relativo ad interventi strutturali per l'innalzamento della sicurezza stradale del tratto stradale dal Casello A14 dir Lugo alla SS n. 16 Adriatica in località Voltana, interessanti le SP di collegamento, SP S. Vitale, SC Piratello, SP Nuova Fiumazzo, SP S. Bernardi	1.700.000,00	40	680.000,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione ELENCO DOMANDE PERVENUTE segue "Allegato A"

RER	Ente Capofila	Provincia	TITOLO	Costo Intervento in Euro	% richiesta	Contributo Richiesto in Euro
43	Provincia di Parma	PR	Soluzione tipo "rotatorie" per le intersezioni stradali della Provincia di Parma-analisi degli elementi critici per la sicurezza della circolazione	3.146.600,00	40	1.258.640,00
44	Comune di Cavriago	RE	Attuazione di interventi per la sicurezza e la mobilità sostenibile nel comune di Cavriago	2.975.200,00	33,61	1.000.000,00
45	Comune di Fidenza	PR	Una città più sicura. La sicurezza stradale come strumento della riqualificazione della città e del territorio	6.837.920,00	7	500.000,00
46	Comune di Montecchio	RE	Realizzazione di una rotonda a Est del centro abitato del Capoluogo sulla SP 28 in corrispondenza dell'intersezione con via Volta e via Galvani, assi principali del quartiere industriale attualmente regolamentato da impianto semaforico	180.000,00	40	72.000,00
TOTALE				<u>76.868.485,13</u>		<u>27.822.945,42</u>

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione GRADUATORIA DELLE PROPOSTE VALUTATE "Allegato B"

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO
1	39	Comune Finale Emilia	MO	0,606	Programma di attuazione del PNSS - completamento degli interventi realizzati nell'area urbana del capoluogo intesa come "Area zero" mediante n. 16 interventi sistemati finalizzati a migliorare in modo sistematico la sicurezza delle strade	3.100.000,00	32,30	1.000.000,00
2	7	Provincia RE	RE	0,599	Inventare la sicurezza	5.152.000,00	38,82	2.000.000,00
3	30	Provincia FE	FE	0,591	Progetto integrato per il miglioramento della sicurezza stradale	4.920.000,00	40,00	1.968.000,00
4	32	Comune Bellaria Igea Marina	RN	0,580	Riqualificazione e messa in sicurezza della via Ravenna ex SS16: approvazione progetto e stralcio preliminare in attuazione del progetto generale come dal CC n. 92 del 29.09.2001	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00
5	43	Provincia PR	PR	0,574	Soluzione tipo "rotatorie" per le intersezioni stradali della Provincia di Parma-analisi degli elementi critici per la sicurezza della circolazione	3.146.600,00	40,00	1.258.640,00
6	44	Comune Caviago	RE	0,567	Attuazione di interventi per la sicurezza e la mobilità sostenibile	2.975.200,00	33,61	1.000.000,00
7	26	Comune Parma	PR	0,546	Messa in sicurezza di via Langhirano, via Enza, via Po finalizzate alla integrazione della rete di corridoi privi di intersezioni semaforiche, con percorsi pedonali protetti ed estensione del sistema informativo per la sicurezza stradale	2.400.000,00	40,00	960.000,00
8	13	Comune Vignola	MO	0,528	Messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento della città sulle direttrici di traffico Mo-Bo, Sassuolo- Bo e Bo-Mo con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e percorsi ciclopedonali	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00
9	9	Provincia PC	PC	0,522	Strade provinciali di interesse regionale n. 10R "Padana Inferiore" e n. 654 R di "Val Nure" progetto integrato di potenziamento della sicurezza stradale	3.550.000,00	40,00	1.420.000,00
10	11	Unione Comuni Galeata S. Sofia	FC	0,520	Messa in sicurezza della SP n. 4 Bidentina nei comuni di Galeata e S. Sofia e dei centri abitati di Galeata, Pianetto e S. Sofia	3.748.000,00	40,00	1.500.000,00
11	38	Comune Modena	MO	0,497	Sicurezza stradale sulle intersezioni via Indipendenza Divisione Aquì	2.200.000,00	40,00	888.000,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione GRADUATORIA DELLE PROPOSTE VALUTATE segue "Allegato B"

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO
12	23	Comune Castelfranco Emilia	MO	0,491	Intervento di messa in sicurezza stradale dell'asse della via Emilia e delle aree limitrofe	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00
13	10	Comune Forlì	FC	0,485	Interventi per la messa in sicurezza di situazioni urbane a massimo rischio di incidentalità	1.550.000,00	40,00	620.000,00
14	18	Comune Cesenatico	FC	0,481	Messa in sicurezza della via Cesenatico - ex SS 304 - completamento pista ciclabile, realizzazione di attraversamenti ciclopeditoni, dotazione di sistemi informativi sul traffico e velocità; potenziamento dei servizi di Polizia Municipale (monitoraggio, informazione, formazione)	1.640.000,00	40,00	656.000,00
15	40	Comune Imola	BO	0,476	Progetto integrato per la sicurezza di intersezioni e tratti stradali della città di Imola e per la creazione di una struttura di monitoraggio	1.750.000,00	40,00	500.000,00
16	28	Provincia Bologna	BO	0,473	Messa in sicurezza di Strade provinciali in attuazione delle linee di intervento prioritarie 1 e 2 del Piano Provinciale per la sicurezza stradale. Modello di analisi e casi studio (SP 569 di Vignola- Tratta stradale ad alto rischio, SP 42 Centese-Sistema viario di attraversamento urbano)	2.279.166,00	40,00	911.666,00
17	19	Provincia MO	MO	0,459	Piano Provinciale Sicurezza Stradale 2005 - 2007	2.237.000,00	40,00	894.800,00
18	4	Provincia FC	FC	0,456	SP 108 "Rigossa" - completamento di messa in sicurezza del collegamento via Emilia- Costa Adriatica nel territorio dei comuni del Rubicone e realizzazione di rotatoria con la via Fenili	1.250.000,00	40,00	500.000,00
19	8	provincia RN	RN	0,449	Miglioramento della viabilità e messa in sicurezza del tracciato della strada provinciale 35 "Riccione Morciano" dal Comune di Misano Adriatico Km 1+ 450 al comune di San Clemente Km 9+ 254	2.933.333,00	40,00	1.173.333,00
20	42	Provincia RA	RA	0,446	Progetto multidisciplinare integrato relativo ad interventi strutturali per l'innalzamento della sicurezza stradale del tratto stradale dal Casello A14 dir Lugo alla SS n. 16 Adriatica in località Voltana, interessanti le SP di collegamento, SP S. Vitale, SC Piratello, SP Nuova Fiumazzo, SP S Bernardi	1.700.000,00	40,00	680.000,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione GRADUATORIA DELLE PROPOSTE VALUTATE segue "Allegato B"

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO
21	14	Comune Bologna	BO	0,429	Mobilità pedonale e sicurezza – interventi sugli impianti semaforici ed attraversamenti pedonali	1.100.000,00	40,00	440.000,00
22	31	Comune Budrio	BO	0,418	Progetto integrato per la messa in sicurezza delle intersezioni stradali dell'asse via Europa-via Rabbuina e strumenti di istruzione e partecipazione	1.200.000,00	40,00	480.000,00
23	24	Comune Dozza	BO	0,417	Miglioramento sicurezza stradale, completamento rete ciclopedonale "Area Zero" frazione di Toscanella/ progettazione preliminare 1° stralcio funzionale collegamento zone Nord e Sud e dell'abitato mediante sottopasso ciclopedonale alla SSn. 9 via Emilia e pista ciclopedonale zona scolastica	982.000,00	40,00	392.800,00
24	33	Comune Castelnuovo Rangone	MO	0,412	Messa in sicurezza asse stradale di via Montanara (SP n. 17 di Castelvetro) tratto urbano tra via Cimabue e via della Pace, con moderazione del traffico e riqualificazione mediante roatorie e percorsi ciclopedonali	1.600.000,00	40,00	640.000,00
25	21	Comune Bagnacavallo	RA	0,400	Percorsi casa-scuola finalizzati alla sicurezza stradale	500.000,00	40,00	200.000,00
26	27	Comune Campegine	RE	0,382	Progetto di messa in sicurezza dell'itinerario principale di attraversamento del centro urbano di Campegine	740.000,00	40,00	296.000,00
27	29	Comune Castrocaro T. Terra del Sole	FC	0,378	Riqualificazione, messa in sicurezza della viabilità e creazione di zone "0" e ZTL - completamento funzionale	500.000,00	40,00	200.000,00
28	15	Comunità Montana Appennino Piacentino	PC	0,354	Interventi per la messa in sicurezza di strade comunali	2.057.859,00	40,00	823.143,60
29	35	Comunità Mont. Valmarecchia	RN	0,349	P.I.S. Progetti incidentalità stradale	100.000,00	40,00	40.000,00
30	41	Comune Rubiera	RE	0,335	Messa in sicurezza della rete stradale nel centro urbano di Rubiera con la creazione di piste ciclopedonali in conformità con il PNSS 2° programma di attuazione 2003	1.073.654,09	40,00	429.461,60
31	16	Comune Faenza	RA	0,314	Rotatoria via Granarolo (ex SP n. 8) – via degli Olmi	516.457,00	40,00	206.582,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione GRADUATORIA DELLE PROPOSTE VALUTATE segue "Allegato B"

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO
32	45	Comune Fidenza	PR	0,303	Una città più sicura. La sicurezza stradale come strumento della riqualificazione della città e del territorio	6.837.920,00	7,00	500.000,00
33	34	Comune Santarcangelo	RN	0,284	Costruzione marciapiedi nel centro urbano	362.000,00	40,00	144.000,00
34	22	Comune Castelbolognese	RA	0,280	Itinerario ciclopedonale urbano del parco fluviale di Castel Bolognese	702.350,00	40,00	280.940,00
35	46	Comune Montecchio	RE	0,269	Realizzazione di una rotatoria a Est del centro abitato del Capoluogo sulla SP 28 in corrispondenza dell'intersezione con via Volta e via Galvani, assi principali del quartiere industriale attualmente regolamentato da impianto semaforico	180.000,00	40,00	72.000,00
36	20	Comune Poggio Renatico	FE	0,264	Riqualificazione strade e marciapiedi comunali	600.000,00	40,00	240.000,00
37	3	Comune Carpi	MO	0,258	Ristrutturazione della rete viaria della zona Est del Capoluogo: collegamento tra la SP n.1 Sorbarese e la SC Griduza - 3° stralcio attuativo di intersezione a livello tra le vie Cavata, Moro cavalciferovia Lama di Quartirolo	878.000,00	40,00	351.200,00
38	12	Comune Riolo Terme	RA	0,235	Completamento del miglioramento della sicurezza stradale dei percorsi ciclopedonali ed attraversamenti lungo la SP n. 306 Casolana, Via Bologna dal Km 7 + 730 al Km 8+ 180 lato destro e sinistro	250.000,00	40,00	100.000,00
39	36	Comune Predappio	FC	0,233	Intervento a tutela dell'utenza debole, mediante costruzione di un percorso pedonale da realizzare nel centro abitato di Trivella	100.000,00	40,00	40.000,00
40	25	Comune Castel S. Pietro T.	BO	0,212	Realizzazione riassetto incrocio fra la via Emilia e la via Torricelli	900.000,00	40,00	360.000,00
41	5	Comune Varano de' Melegari	PR	0,201	Sistemazione volta alla messa in sicurezza di strade comunali diverse (Fopla, Case Boccio, San Rocco di Vianino) mediante collocazione di barriere di sicurezza e creazione di zone 30 Km/h	226.000,00	39,82	90.000,00
42	6	Comune Bastiglia	MO	0,185	Nuova strada via Casotto- 1° stralcio. Interventi per la messa in sicurezza viabilità esistente	375.000,00	40,00	150.000,00

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione GRADUATORIA DELLE PROPOSTE VALUTATE segue "Allegato B"

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO
43	17	Comune S. Lazzaro	BO	0,179	Intervento di messa in sicurezza in località Farneto con interventi di miglioramento di percorsi pedonali e realizzazione di passerella pedonale sul fiume Zena, in fregio alla SP 36	750.000,00	40,00	300.000,00
*44	*1	*Comune S. Cesario S.P.	MO	0,100	Lavori di allargamento e razionalizzazione di via sant'Anna	120.946,04	40,00	48.378,42
*45	*37	*Comune S. Benedetto Val di Sambro	BO	0,093	Messa in sicurezza della viabilità comunale	20.000,00	40,00	8.000,00
*46	*2	*Comune Frassinoro	MO	0,070	Proseguimento pedonale via Roma in adiacenza alla SP 32	165.000,00	40,00	60.000,00
TOTALE						76.868.485,13		27.822.944,62

NB: le proposte contrassegnate da * non hanno ottenuto il punteggio minimo pari a 0,15 previsto dal Disciplinare per l'ottenimento del finanziamento

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione **GRADUATORIA DELLE PROPOSTE FINANZIABILI** **"Allegato C"**

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
1	39	Comune Finale Emilia	MO	0,606	Programma di attuazione del PNSS - completamento degli interventi realizzati nell'area urbana del capoluogo intesa come "Area zero" mediante n. 16 interventi sistematici finalizzati a migliorare in modo sistematico la sicurezza delle strade	3.100.000,00	32,30	1.000.000,00	86.560,89
2	7	Provincia RE	RE	0,599	Inventare la sicurezza	5.152.000,00	38,82	2.000.000,00	173.121,78
3	30	Provincia FE	FE	0,591	Progetto integrato per il miglioramento della sicurezza stradale	4.920.000,00	40,00	1.968.000,00	170.351,83
4	32	Comune Bellaria Igea Marina	RN	0,580	Riqualificazione e messa in sicurezza della via Ravenna ex SS16: approvazione progetto e stralcio preliminare in attuazione del progetto generale come dal CC n. 92 del 29.09.2001	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00	86.560,89
5	43	Provincia PR	PR	0,574	Soluzione tipo "rotatorie" per le intersezioni stradali della Provincia di Parma-analisi degli elementi critici per la sicurezza della circolazione	3.146.600,00	40,00	1.258.640,00	108.949,00
6	44	Comune Cavriago	RE	0,567	Attuazione di interventi per la sicurezza e la mobilità sostenibile	2.975.200,00	33,61	1.000.000,00	86.560,89
7	26	Comune Parma	PR	0,546	Messa in sicurezza di via Langhirano, via Enza, via Po finalizzate alla integrazione della rete di corridoi privi di intersezioni semaforiche, con percorsi pedonali protetti ed estensione del sistema informativo per la sicurezza stradale	2.400.000,00	40,00	960.000,00	83.089,45
8	13	Comune Vignola	MO	0,528	Messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento della città sulle direttrici di traffico Mo-Bo, Sassuolo- Bo e Bo-Mo con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e percorsi ciclopedonali	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00	86.560,89
9	9	Provincia PC	PC	0,522	Strade provinciali di interesse regionale n. 10R "Padana Inferiore" e n. 654 R di "Val Nure" progetto integrato di potenziamento della sicurezza stradale	3.550.000,00	40,00	1.420.000,00	122.916,46

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione **GRADUATORIA DELLE PROPOSTE FINANZIABILI** segue **"Allegato C"**

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
10	11	Unione Comuni Galeata S. Sofia	FC	0,520	Messa in sicurezza della SP n. 4 Bidentina nei comuni di Galeata e S. Sofia e dei centri abitati di Galeata, Pianetto e S. Sofia	3.748.000,00	40,00	1.500.000,00	129.841,34
11	38	Comune Modena	MO	0,497	Sicurezza stradale sulle intersezioni via Indipendenza Divisione Aquì	2.200.000,00	40,00	888.000,00	76.866,07
12	23	Comune Castelfranco Emilia	MO	0,491	Intervento di messa in sicurezza stradale dell'asse della via Emilia e delle aree limitrofe	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00	86.560,89
13	10	Comune Forlì	FC	0,485	Interventi per la messa in sicurezza di situazioni urbane a massimo rischio di incidentalità	1.550.000,00	40,00	620.000,00	53.667,75
14	18	Comune Cesenatico	FC	0,481	Messa in sicurezza della via Cesenatico - ex SS 304 - completamento pista ciclabile, realizzazione di attraversamenti ciclopedonali, dotazione di sistemi informativi sul traffico e velocità; potenziamento dei servizi di Polizia Municipale (monitoraggio, informazione, formazione)	1.640.000,00	40,00	656.000,00	56.783,94
15	40	Comune Imola	BO	0,476	Progetto integrato per la sicurezza di intersezioni e tratti stradali della città di Imola e per la creazione di una struttura di monitoraggio	1.750.000,00	40,00	500.000,00	43.280,45
16	28	Provincia Bologna*	BO	0,473	Messa in sicurezza di Strade provinciali in attuazione delle linee di intervento prioritarie 1 e 2 del Piano Provinciale per la sicurezza stradale. Modello di analisi e casi studio (SP 569 di Vignola-Tratta stradale ad alto rischio, SP 42 Centese-Sistema viario di attraversamento urbano)	2.279.166,00	10,42*	237.500,00*	20.580,48*
TOTALE						45.910.966,00		17.008.140,00	1.472.253,00

*La proposta n. 16 ottiene un finanziamento parziale, dovuto alla disponibilità delle risorse; per il finanziamento residuo la proposta è inserita nella graduatoria di riserva di cui all'allegato D

"Allegato D"

GRADUATORIA DI RISERVA

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
16 BIS	28	Provincia Bologna	BO	0,473	Messa in sicurezza di Strade provinciali in attuazione delle linee di intervento prioritarie 1 e 2 del Piano Provinciale per la sicurezza stradale. Modello di analisi e casi studio (SP 569 di Vignola-Tratta stradale ad alto rischio, SP 42 Centese-Sistema viario di attraversamento urbano)	2.279.166,00	29,58	674.166,00	58.356,41
17	19	Provincia MO	MO	0,459	Piano Provinciale Sicurezza Stradale 2005 - 2007	2.237.000,00	40,00	894.800,00	77.454,68
18	4	Provincia FC	FC	0,456	SP 108 "Rigossa" - completamento di messa in sicurezza del collegamento via Emilia- Costa Adriatica nel territorio dei comuni del Rubicone e realizzazione di rotatoria con la via Fenili	1.250.000,00	40,00	500.000,00	43.280,45
19	8	provincia RN	RN	0,449	Miglioramento della viabilità e messa in sicurezza del tracciato della strada provinciale 35 "Riccione Morciano" dal Comune di Misano Adriatico Km 1+ 450 al comune di San Clemente Km 9+ 254	2.933.333,00	40,00	1.173.333,00	101.564,75
20	42	Provincia RA	RA	0,446	Progetto multidisciplinare integrato relativo ad interventi strutturali per l'innalzamento della sicurezza stradale del tratto stradale dal Casello A14 dir Lugo alla SS n. 16 Adriatica in località Voltana, interessanti le SP di collegamento, SP S. Vitale,	1.700.000,00	40,00	680.000,00	58.861,41
21	14	Comune Bologna	BO	0,429	Mobilità pedonale e sicurezza - Interventi sugli impianti semaforici ed attraversamenti pedonali	1.100.000,00	40,00	440.000,00	38.086,79
22	31	Comune Budrio	BO	0,418	Progetto integrato per la messa in sicurezza delle intersezioni stradali dell'asse via Europa-via Rabbuina e strumenti di istruzione e partecipazione	1.200.000,00	40,00	480.000,00	41.549,23
23	24	Comune Dozza	BO	0,417	Miglioramento sicurezza stradale, completamento rete ciclopedonale "Area Zero" frazione di Toscanella/ progettazione preliminare 1° stralcio funzionale collegamento zone Nord e Sud e dell'abitato mediante sottopasso ciclopedonale alla SSn. 9 via Emilia e	982.000,00	40,00	392.800,00	34.001,12

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione **GRADUATORIA DI RISERVA** segue **"Allegato D"**

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
24	33	Comune Castelnuovo Rangone	MO	0,412	Messa in sicurezza asse stradale di via Montanara (SP n. 17 di Castelvetro) tratto urbano tra via Cimabue e via della Pace, con moderazione del traffico e riqualificazione meditante roatorie e percorsi ciclopedonali	1.600.000,00	40,00	640.000,00	55.398,97
25	21	Comune Bagnacavallo	RA	0,400	Percorsi casa-scuola finalizzati alla sicurezza stradale	500.000,00	40,00	200.000,00	17.312,18
26	27	Comune Campegine	RE	0,382	Progetto di messa in sicurezza dell'itinerario principale di attraversamento del centro urbano di Campegine	740.000,00	40,00	296.000,00	25.662,02
27	29	Comune Castrocaro T. Terra del Sole	FC	0,378	Riqualificazione, messa in sicurezza della viabilità e creazione di zone"0" e ZTL- completamento funzionale	500.000,00	40,00	200.000,00	17.312,18
28	15	Comunità Montana Appennino Piacentino	PC	0,354	Interventi per la messa in sicurezza di strade comunali	2.057.859,00	40,00	823.143,60	71.252,04
29	35	Comunità Mont. Valmarecchia	RN	0,349	P.I.S. Progetti incidentalità stradale	100.000,00	40,00	40.000,00	3.462,44
30	41	Comune Rubiera	RE	0,335	Messa in sicurezza della rete stradale nel centro urbano di Rubiera con la creazione di piste ciclopedonali in conformità con il PNSS 2° programma di attuazione 2003	1.073.654,09	40,00	429.461,60	37.174,58
31	16	Comune Faenza	RA	0,314	Rotatoria via Granarolo (ex SP n. 8) - via degli Olmi	516.457,00	40,00	206.582,00	17.881,92
32	45	Comune Fidenza	PR	0,303	Una città più sicura. La sicurezza stradale come strumento della riqualificazione della città e del territorio	6.837.920,00	7,00	500.000,00	43.280,45
33	34	Comune Santarcangelo	RN	0,284	Costruzione marciapiedi nel centro urbano	362.000,00	40,00	144.000,00	12.464,77
34	22	Comune Castelbolognese	RA	0,280	Itinerario ciclopedonale urbano del parco fluviale di Castel Bolognese	702.350,00	40,00	280.940,00	24.318,42

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione				GRADUATORIA DI RISERVA	segue		"Allegato D"		
N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
35	46	Comune Montecchio	RE	0,269	Realizzazione di una rotonda a Est del centro abitato del Capoluogo sulla SP 28 in corrispondenza dell'intersezione con via Volta e via Galvani, assi principali del quartiere industriale attualmente regolamentato da impianto semaforico	180.000,00	40,00	72.000,00	6.232,38
36	20	Comune Poggio Renatico	FE	0,264	Riqualificazione strade e marciapiedi comunali	600.000,00	40,00	240.000,00	20.774,61
37	3	Comune Carpi	MO	0,258	Ristrutturazione della rete viaria della zona Est del Capoluogo: collegamento tra la SP n.1 Sorbarese e la SC Griduzza - 3° stralcio attuativo di intersezione a livello tra le vie Cavata, Moro cavalcaviaferrovia Lama di Quartirolo	878.000,00	40,00	351.200,00	30.400,18
38	12	Comune Riolo Terme	RA	0,235	Completamento del miglioramento della sicurezza stradale dei percorsi ciclopedonali ed attraversamenti lungo la SP n. 306 Casolana, Via Bologna dal Km 7 + 730 al Km 8+ 180 lato destro e sinistro	250.000,00	40,00	100.000,00	8.656,09
39	36	Comune Predappio	FC	0,233	Intervento a tutela dell'utenza debole, mediante costruzione di un percorso pedonale da realizzare nel centro abitato di Trivella	100.000,00	40,00	40.000,00	3.462,44
40	25	Comune Castel S. Pietro T.	BO	0,212	Realizzazione riassetto incrocio fra la via Emilia e la via Torricelli	900.000,00	40,00	360.000,00	31.161,92
41	5	Comune Varano de'Melegari	PR	0,201	Sistemazione volta alla messa in sicurezza di strade comunali diverse (Fopla, Case Boccio, San Rocco di Vianino) mediante collocazione di barriere di sicurezza e creazione di zone 30 Km/h	226.000,00	39,82	90.000,00	7.790,48
42	6	Comune Bastiglia	MO	0,185	Nuova strada via Casotto- 1° stralcio. Interventi per la messa in sicurezza viabilità esistente	375.000,00	40,00	150.000,00	12.984,13
43	17	Comune S. Lazzaro	BO	0,179	Intervento di messa in sicurezza in località Farneto con interventi di miglioramento di percorsi pedonali e realizzazione di passerella pedonale sul fiume Zena, in fregio alla SP 36	750.000,00	40,00	300.000,00	25.968,27
TOTALE						32.930.739,09		10.698.426,20	926.105,26

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 98

D.G.R. di approvazione della proposta di Accordo di programma ex L.R. 19/98 per la realizzazione del PRU denominato "Area ex Ceramica S. Giovanni" nel comune di Viano (RE). Finanziato con D.C.R. 261/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra indicato che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma per la realizzazione degli interventi finanziati con D.C.R. 261/01 del Comune di Viano (RE), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualficazione Urbana Regione Emilia-Romagna;

2) di delegare il Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, a sottoscrivere l'Accordo di programma di cui al punto precedente, del Comune di Viano (RE);

3) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, al finanziamento a favore del Comune Viano (RE) secondo l'importo espressamente indicato nell'accordo Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione e già previsto e programmato nella deliberazione del Consiglio regionale 261/01, si fa fronte attraverso lo stanziamento recato sul Capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" di cui all'UPB 1.4.1.3 12650 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità e sul corrispondente capitolo dei bilanci per gli esercizi futuri previo slittamento di tali somme in attuazione della normativa vigente;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione del contributo a favore del Comune di Viano (RE) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'accordo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso e in ottemperanza a quanto previsto dalla propria deliberazione 899/02;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 febbraio 2006, n. 18

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore – Roberto Corradi (proposta n. 19)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Fabbri Alan – nato a Bondeno (FE) il 4 gennaio 1979, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 12.600,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 13 febbraio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 14.172,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del Bilancio 2006 – azione 958 come segue:

- quanto a Euro 12.600,00 (impegno n. 171) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.528,80 (arrotondato per eccesso a Euro 1.529,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 172);
- quanto a Euro 42,42 (arrotondato per eccesso a Euro 43,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso, maggiorato dell'1% (impegno n. 173);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 febbraio 2006, n. 19

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Marcello Bignami (proposta n. 20)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Mazzanti Alessandro Massimiliano – nato a Fermo il 26 febbraio 1969, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 7.500,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 13 febbraio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere – Segretario – Marcello Bignami, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 8.026,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 956 come segue:

- quanto a Euro 7.500,00 (impegno n. 174) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 500,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso (impegno n. 175);
- quanto a Euro 25,26 (arrotondato per eccesso a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille – maggiorato dell'1% – calcolati sul compenso spettante, (impegno n. 177);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 febbraio 2006, n. 25

Conferimento di un incarico professionale, in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità” – Gian Carlo Muzzarelli (proposta n. 26)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Bellentani Stefano nato a Carpi (MO) il 22 gennaio 1978, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 7.400,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 febbraio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità” Gian Carlo Muzzarelli, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 7.914,00 sull'UPB 1, funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 976 come segue:

- quanto a Euro 7.400,00 (impegno n. 228) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 493,33 (arrotondato per eccesso a Euro 494,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso (impegno n. 229);
- quanto a Euro 19,71 (arrotondato per eccesso a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille – maggiorato dell'1% calcolati sul massimale mensile (Euro 1.951,30), (impegno n. 230);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 febbraio 2006, n. 26

Conferimento di un incarico professionale, in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” (proposta n. 27)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Lusetti Marco, nato a Guastalla (RE) l'8 novembre 1973, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.100,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 febbraio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 19 maggio 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" – Maurizio Parma, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.389,00 sull'UPB 1, funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 965 – come segue:

- quanto a Euro 4.100,00 (impegno n. 257) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 273,34 (arrotondato per eccesso a Euro 274,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso (impegno n. 258);
- quanto a Euro 14,15 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille – maggiorato dell'1% – calcolati sul minimale di Euro 1.050,70 (impegno n. 259);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI CORECOM

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 23 gennaio 2006, n. 1/II/2006

Decreto 5 maggio 2005 "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2005, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292" – Approvazione graduatoria definitiva a seguito degli accertamenti previsti dalla normativa

IL CORECOM DELL'EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 45 comma 3 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo";
 - il decreto del Ministero delle Comunicazioni assunto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 5 novembre 2004 n. 292 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e successive modifiche e integrazioni";
 - il decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 maggio 2005 "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2005, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292";
- considerato che il Corecom per l'attività istruttoria:
- ha adottato gli stessi criteri e modalità utilizzati per la graduatoria formulata sulla base del DM 21 dicembre 2004, e gli indirizzi del coordinamento dei dirigenti in occasione della Conferenza nazionale dei Corecom del 8 febbraio 2005, riguardante alcuni aspetti interpretativi ed applicativi del DM 292/04;
 - ha applicato le istruzioni impartite nella nota del Ministero delle Comunicazioni, del 2 settembre 2005, prot. DGSCER/V/Resp.Uff/Seg/486, assunta agli atti Corecom

con prot. 13207 del 7/9/2005, nella nota della Conferenza dei Comitati per le Comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome dell'8/9/2005 e nella nota del Ministero delle Comunicazioni, del 20 settembre 2005, prot. DGSCER/V/Resp.Uff/Seg/53; assunta agli atti Corecom con prot. 13207 del 7/9/2005.

Esaminate le 26 domande presentate, per le quali sono state effettuate le istruttorie che hanno portato alla graduatoria valutata dal Comitato nella seduta del 17 ottobre 2005;

vista la successiva nota del Ministero delle Comunicazioni del 9 novembre 2005, prot. DGSCER/V/Dir. Uff./az/642 in merito all'applicazione dell'art. 3 del DM 292/04;

tenuto conto delle indicazioni ministeriali e dell'articolo 7 del DM 292/04, sono stati effettuati successivi accertamenti dei requisiti dichiarati dalle emittenti televisive locali in sede di presentazione della domanda;

dato atto che:

- le integrazioni richieste alle emittenti hanno riguardato principalmente il fatturato, le separazioni contabili e il personale in quanto, a seguito di una prima disamina delle domande presentate, si è ritenuto necessario ottenere ulteriori elementi ai fini di un'attenta istruttoria, richiedendo:
 - a) certificati di attestazione della regolarità contributiva
 - b) copia dei bilanci del triennio di riferimento per desumere i corretti importi di fatturato;
 - c) indicazione, per le emittenti operative in più bacini di utenza, della quota parte della media dei fatturati e del personale riferibile a ciascuno
 - d) chiarimenti in merito alle concessioni, alla titolarità di altri marchi, alla gestione di altre attività, agli obblighi di separazione contabile ed alla effettiva presentazione della domanda di ammissione per l'anno 2004 alle provvidenze previste dalla Legge 422/93;
- è stata conseguentemente verificata, nelle voci di bilancio, la coerenza delle dichiarazioni rese dalle emittenti;

visti:

- l'art. 2, comma 1, del DM 292/04 e l'art. 1, comma 2 del DM

- 5 maggio 2005, circa le cause di esclusione dalla graduatoria o dai contributi;
- gli elementi di valutazione previsti dall'art. 4 comma 1 lett. a) e b) del DM 292/04 e dall'art. 1, comma 3 del DM 5 maggio 2005, che riguardano esclusivamente i fatturati realizzati nel triennio 2002-2003-2004 e il personale applicato allo svolgimento dell'attività televisiva nell'anno 2004;
 - le risultanze dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate dalle emittenti relativamente all'elemento personale di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del DM 292/04;
 - le verifiche circa la sussistenza dei requisiti per l'ammissione in graduatoria e per beneficiare del contributo, a seguito degli ulteriori elementi integrativi richiesti dal Comitato e regolarmente forniti dalle emittenti stesse;
- preso atto che:
- l'emittente "Antenna 1" non è stata inserita in graduatoria per mancanza del requisito previsto dall'art. 5, comma 2 del DM 292/04;
 - l'emittente "Telemodena" viene esclusa dalla graduatoria in quanto non in possesso del requisito di cui all'art. 6, comma 3, della deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 1 dicembre 1998 n. 78, condizione a cui fa esplicito riferimento l'art. 8, comma 2 del DM 292/04;
- atteso che si è verificata la necessità, a seguito degli accertamenti effettuati, di:
- modificare alcuni dati relativi al fatturato ed al personale dell'emittente E TV;
 - procedere conseguentemente alla ridefinizione delle schede tecniche di tutte le emittenti, in quanto il fatturato medio

di E TV è risultato il più elevato e quindi parametro di riferimento per tutte le altre emittenti;

- rettificare, a seguito di mero errore materiale, il punteggio attribuito al personale dell'emittente Telelibertà;

preso atto che non vi sono emittenti di cui all'art. 7, comma 3 del Regolamento DM 5 novembre 2004, n. 292;

dato atto che per le diverse motivazioni esposte è necessario procedere alle dovute modifiche della graduatoria approvata con propria delibera n. 23 del 17 ottobre 2005;

dato atto della legittimità e regolarità tecnica del presente atto espressa dal Responsabile del Servizio Corecom, Fernanda Paganelli;

a voti unanimi, delibera:

1) di approvare, sulla base di tutti gli elementi di cui in premessa, la graduatoria definitiva (Allegato 1) per l'attribuzione alle emittenti televisive locali dei contributi, per l'anno 2005, di cui al decreto 5 maggio, sulla base dei risultati delle 24 schede tecniche, elaborate per ogni singola emittente ammessa, per l'attribuzione dei punteggi (Allegato 2);

2) di assumere gli allegati acclusi quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di trasmettere al Ministero delle Comunicazioni, per gli adempimenti di propria competenza, la graduatoria definitiva (Allegato 1) per l'anno 2005, ex DM 5 maggio 2005;

4) di dare atto che la graduatoria (Allegato 1) sarà resa pubblica mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale e sul sito web del Corecom Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

	Emittente TV	Società esercente	Punteggio (*)
1)	E Tv' (**)	Rete 7 SpA	1358,08
2)	Teleducato Piacenza	Telemec SpA	833,12
3)	7 Gold	Sesta Rete & Rete 8 Srl	779,33
4)	Teleradiocittà	Teleinformazione Modenese Srl	653,34
5)	Telereggio	Retesette Emilia Nord Srl	653,32
6)	Tv Parma	Radio Tv Parma SpA	635,29
7)	Telecentro Emilia-Romagna	Sct Engineering Srl	618,71
8)	Telestense	Radio Estense Informazione Srl	576,62
9)	Telelibertà (**)	Editoriale Libertà SpA	475,14
10)	Telesanterno	GTV Srl	470,64
11)	Telestudio Modena	Telestudio Modena Srl	328,13
12)	Videoregione	Videoregione Srl	302,09
13)	Tele 1	Tele 1 Srl	254,69
14)	Teleromagna	Videogroup Srl	156,85
15)	Nuova Rete	Nuova Rete Srl	147,13
16)	Teleravenna	Tv Romagna Srl	145,31
17)	Rete 8	Rete 8 Srl	129,35
18)	Erreuno Tv	Erreuno Tv Srl	122,78
19)	Rtavideotaro	Radioteleappennino Parma Srl	121,5
20)	Canale 11	Canale 11 Telealtromagna Srl	81,71
21)	Appennino Tv	Appennino Tv Srl	78,23
22)	Teleducato Parma	Telemec SpA	58,78
23)	Tv 7 Triveneta (**)	Teleprogrammi Srl	2,42
24)	Teleponte (****)	Parrocchia S. Giacomo M	0

* Punteggio ottenuto con la somma del punteggio relativo al fatturato e di quello relativo ai dipendenti

** Emittenti che operano in più bacini di utenza

*** Emittente con sede fuori dalla regione Emilia-Romagna

**** Emittente a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata su frequenze terrestri, approvato con delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 78 dell'1 dicembre 1998

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 23 gennaio 2006, n. 2/II/2006

Rettifica e integrazione della graduatoria per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2004, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292, approvata con deliberazione n. 6/II/2005 del 31 marzo 2005

IL CORECOM DELL'EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione n. 6/II/2005 del 31 marzo 2005 con cui è stata approvata la graduatoria per l'attribuzione alle emittenti televisive locali dei contributi, per l'anno 2004, di cui all'art. 45 comma 3 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", sulla base dei risultati delle schede tecniche elaborate per ogni singola emittente ammessa;

dato atto che l'emittente "Teleponte" non era stata inserita in graduatoria, per assenza del requisito del fatturato e del personale e perché, erroneamente, non era stata considerata "emittente a carattere comunitario";

considerato che l'emittente "Teleponte", esclusa dalla graduatoria in quanto considerata carente del requisito del personale, è successivamente risultata avere le caratteristiche di "emittente a carattere comunitario", ai sensi dell'articolo 1 del "Regolamento per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata su frequenze terrestri", approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con deliberazione n. 78 dell'1 dicembre 1998;

specificato che per l'assegnazione dei contributi, l'articolo 5, comma 2 del DM 292/04, prevede che il requisito del numero minimo di personale dipendente «non si applica alle emittenti televisive private a carattere comunitario come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera f), della citata deliberazione n. 78 del 1998»;

accertata la natura di emittente a carattere comunitario di "Teleponte", mediante l'acquisizione di:

- specifica dichiarazione resa dal titolare della concessione, Parrocchia di San Giacomo Maggiore, Via Veneto n. 5, Pontedellolio (PC),
 - copia della concessione rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni in data 16 maggio 2005,
- (documenti entrambi conservati agli atti Corecom in allegato al prot. 14692 del 5/10/2005, fascicolo 1.10.10/11/2005);

vista la scheda tecnica elaborata per l'emittente "Teleponte", che sia allegata al presente atto quale parte e sostanziale (Allegato 1);

ritenuto, per le suesposte motivazioni, di rettificare la deliberazione n. 6/II/2005 del 31 marzo 2005 e, conseguentemente, la graduatoria per l'attribuzione alle emittenti televisive locali dei contributi, per l'anno 2004, di cui all'art. 45 comma 3 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, inserendo tra le emittenti televisive locali beneficiarie dei contributi, l'emittente "Teleponte";

dato atto della legittimità e regolarità tecnica del presente atto espressa dal Responsabile del Servizio Corecom, Fernanda Paganelli;

a voti unanimi, delibera:

1) di rettificare, per le motivazioni di cui in premessa, la graduatoria approvata con deliberazione n. 6/II/2005 del 31 marzo 2005 (Allegato a) per l'attribuzione alle emittenti televisive locali dei contributi per l'anno 2004, di cui al DM 5 novembre 2004, dando atto che la graduatoria rettificata (Allegato 1) e la scheda tecnica (Allegato 2) costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2) di trasmettere al Ministero delle Comunicazioni, per gli adempimenti di propria competenza, la graduatoria (Allegato 1) per l'anno 2004, come rettificata dal presente atto;

3) di dare atto che la graduatoria rettificata (Allegato 1) sarà resa pubblica mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale e sul sito web del Corecom Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

CORECOM Emilia-Romagna
Deliberazione n. 2 del 23 gennaio 2006

ALLEGATO 1

	Emittente Tv	Società esercente	Punteggio 2004
1	E TV'	RETE 7 SPA	1.063,12
2	TELEDUCATO PIACENZA	TELEMEC SPA	711,78
3	TELERADIOCITTA'	TELEINFORMAZIONE MODENESE SRL	689,50
4	ITALIA 7	SESTA RETE & RETE 8 SRL	689,25
5	TV PARMA	RADIO TV PARMA SPA	624,36
6	TELECENTRO EMILIA ROMAGNA	SCT ENGINEERING SRL	576,50
7	TELEMODENA	TELEMODENA SRL	511,11
8	TELESANTERNO	GTV SRL	488,02
9	TELESTENSE	RADIO ESTENSE INFORMAZIONE SRL	465,49
10	TELELIBERTA'	EDITORIALE LIBERTA' SPA	423,37
11	VIDEOREGIONE	VIDEOREGIONE SRL	372,08
12	TELESTUDIO MODENA	TELESTUDIO MODENA SRL	331,79
13	ANTENNA UNO	EMILIA TV SRL	324,25
14	TELEREGGIO	RETESETTE EMILIA NORD SRL	280,55
15	TELE 1	TELE 1 SRL	235,57
16	NUOVA RETE	NUOVA RETE SRL	173,47
17	CANALE 11	CANALE 11 TELEALTAROMAGNA SRL	165,23
18	ERREUNOTV	ERREUNO TV SRL	152,51
19	RETE 8	RETE 8 SRL	143,16
20	APPENNINO TV	APPENNINO TV SRL	108,61
21	TELEROMAGNA	VIDEOGROUP SRL	100,98
22	RTAVIDEOTARO	RADIOTELEAPPENNINO PARMA SRL	73,13
23	TELERAVENNA	TV ROMAGNA SRL	58,20
24	TELEDUCATO PARMA	TELEMEC SPA	16,48
25	TV 7 TRIVENETA	TELEPROGRAMMI SRL	0,09
26	TELEPONTE	PARROCCHIA DI S. GIACOMO M.	0,00

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30 dicembre 2005, n. 19420

Incarico professionale al Consorzio Ferrara Ricerche ex art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire al Consorzio Ferrara Ricerche, con sede a Ferrara, in Via Savonarola n. 9, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di studio, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di determinare il compenso da corrispondere al Consorzio Ferrara Ricerche, come di seguito indicato:

Compenso	15.000,00
IVA 20%	3.000,00
Totale	18.000,00;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 18.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d) registrata con il n. 6067 di impegno, imputandola al Cap. 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi

economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 MIS. 7.2, UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste dall'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che il Consorzio Ferrara Ricerche è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 settembre 2005, n. 13967

Incarico a Laboratori Guglielmo Marconi SpA per la consulenza e il supporto operativo per la seconda fase della realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga "Lepida", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a "Laboratori Guglielmo Marconi SpA", con sede in Pontecchio (BO), Via Porrettana n. 123, l'incarico relativo alla consulenza e relativo supporto operativo alla Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per la seconda fase della realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga "Lepida";

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Laboratori Guglielmo Marconi SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 31 dicembre 2005, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 166.666,00, oltre ad Euro 33.333,20 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 199.999,20;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con Laboratori Guglielmo Marconi SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è il Servizio Sviluppo telematica regionale e gestione delle infrastrutture informatiche di questa Direzione generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 199.999,20 registrata al n. 4149 di impegno al Capitolo 3937, "Sviluppo del sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" - UPB 1.2.1.3. 1510 - "Sviluppo del sistema informativo regionale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Laboratori Guglielmo Marconi SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che, alla liquidazione della spesa, si provvede-

derà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 della delibera della G.R. 447/03, sulla base di previe verifiche tecnico-scientifiche e di congruità contabile-amministrativa, eseguite, ognuna per la sua parte, dalla struttura indicata al precedente punto 6) e con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, programmazione e affari, generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 13 ottobre 2005, n. 14781

Incarico a Promobit Srl per lo studio e analisi nell'ambito del benchmarking dello sviluppo telematico nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a Promobit Srl, con sede in Milano, Via Larga n. 23, l'incarico per la realizzazione di uno studio e l'analisi della diffusione di Internet nella regione, nell'ambito del programma di benchmarking dello sviluppo telematico nella Regione Emilia-Romagna;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Promobit Srl, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 30 aprile 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 63.800,00, oltre ad Euro 12.760,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 76.560,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Promobit Srl sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 76.560,00

registrata con il n. 4262 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Promobit Srl, a presentazione di regolari fatture, si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della GR 447/03, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 13 ottobre 2005, n. 14782

Incarico a Promobit Srl per la realizzazione di uno studio e analisi sulla società dell'informazione, nell'ambito del progetto "Understand", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a Promobit Srl, con sede in Milano, Via Larga n. 23, l'incarico per la produzione di uno studio sulla diffusione di Internet nelle famiglie, nell'ambito del progetto europeo "UNDERSTAND – European Regions UNDER way towards STANDARD indicators for benchmarking information society" (Le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione), approvato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004 e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Est;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Promobit Srl, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 30 aprile 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 19.200,00, oltre ad Euro 3.840,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 23.040,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Promobit Srl sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 23.040,00 così articolata:

- quanto a Euro 8.064,00 registrata con il n. 4263 di impegno al Capitolo 03942, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) quota regionale" - UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C";
- quanto a Euro 11.520,00 registrata con il n. 4264 di impegno al Capitolo 03944, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) quota UE" - UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C - Risorse UE";
- quanto a Euro 3.456,00 registrata con il n. 4265 di impegno al Capitolo 03948, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) quota statale",

capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Promobit Srl, a presentazione di regolari fatture, si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 13 ottobre 2005, n. 14783

Incarico a Between SpA per la valutazione dei dati statistici del benchmarking sulle tematiche attinenti

alle infrastrutture e ai servizi a banda larga, nell'ambito del progetto "Understand", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a Between SpA, con sede in Milano, Via Broletto n. 37, un incarico di consulenza relativo alla valutazione dei dati statistici del benchmarking sulle tematiche attinenti alle infrastrutture e ai servizi a banda larga, nell'ambito del progetto "UNDERSTAND - European Regions UNDER way towards STANDard indicators for benchmarking information society" (Le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione), approvato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004 e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Est;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e a Between SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 30 aprile 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 20.500,00, oltre ad Euro 4.100,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 24.600,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Between SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.600,00 così articolata:

- quanto a Euro 8.610,00 registrata con il n. 4153 di impegno al Capitolo 03942, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/7/2004) quota regionale" - UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C";
- quanto a Euro 12.300,00 registrata con il n. 4154 di impegno al Capitolo 03944, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 - Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/07/04) quota UE" - UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C - Risorse UE";
- quanto a Euro 3.690,00 registrata con il n. 4155 di impegno al Capitolo 03948, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand - le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Legge 183/87 - Contratto del 14/7/2004) quota statale" - UPB 1.2.1.2.1187,

capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Between SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03, secondo quanto

previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 21 novembre 2005, n. 17588

Incarico di studio a “Alma Graduate School” per la definizione del piano industriale e per la progettazione organizzativa di un centro di alta competenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a Alma Graduate School, con sede in Villa Guastavillani, Via degli Scalini n. 18, Bologna, l'incarico per la realizzazione di uno studio per la definizione del piano industriale e per la progettazione organizzativa di un Centro di alta competenza, nell'ambito della rete telematica regionale “Lepida”;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Alma Graduate School, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 15 marzo 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvede nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il compenso complessivo stabilito per lo svolgimento dello studio è di Euro 91.390,00, oltre ad Euro 18.278,00 per Iva al 20 per cento, per un totale di Euro 109.668,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Alma Graduate School sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 109.668,00 registrata con il n. 5066 di impegno al Capitolo 03902, “Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) –

UPB 1.2.1.1. 850 – “Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base”, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Alma Graduate School, a presentazione di regolari fatture, si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 13 dicembre 2005, n. 18540

Incarico alla prof.ssa Giusella Finocchiaro e al prof. Nicola Lugaresi per l'elaborazione di uno studio nell'ambito della tutela della privacy, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1350/05, così come integrata dalla successiva delibera della Giunta regionale 1754/05, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- un incarico alla prof.ssa Giusella Finocchiaro, nata a Catania il 20 ottobre 1964;
 - un incarico al prof. Nicola Lugaresi, di “Pezzi, Lugaresi & Associati”, nato a Bologna il 7 agosto 1962;
- finalizzati entrambi all'elaborazione di studi nell'ambito della tutela della privacy, come meglio specificato negli schemi di contratto che si approvano in allegato (Allegati 1 e 2) quale parte integrante al presente atto;

2) di dare atto che alla sottoscrizione dei contratti si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la prof.ssa Giusella Finocchiaro e il prof. Nicola Lugaresi sono quelle definite negli schemi di contratto allegati;

4) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nei contratti, è il Servizio Sviluppo di applicazioni informatiche – 2 di questa Direzione generale;

- 5) di stabilire che:
- i contratti avranno entrambi decorrenza dalla data di stipula

e termine entro il 31/3/2006, a conclusione dell'attività da essi prevista, come stabilito all'art. 4 di entrambi gli schemi di contratto allegati al presente atto;

- l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per riconosciute improrogabili esigenze;

6) di prevedere per lo svolgimento degli incarichi in oggetto, i seguenti compensi:

- alla prof.ssa Giusella Finocchiaro: Euro 16.330,00, oltre al contributo previdenziale 2% di Euro 326,60 e ad IVA 20% per Euro 3.331,32, per un totale di Euro 19.987,92, al lordo delle ritenute fiscali;
- al prof. Nicola Lugaesi: Euro 16.330,00, oltre al contributo previdenziale 2% di Euro 326,60 e ad IVA 20% per Euro 3.331,32, per un totale di Euro 19.987,92, al lordo delle ritenute fiscali;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 39.975,84 come segue:

- quanto a Euro 19.987,92 registrata con il n. 5555 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base";
- quanto a Euro 19.987,92 registrata con il n. 5556 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – UPB 1.2.1.1. 850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base";

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 6 negli schemi di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 30 dicembre 2005, n. 19400

Assunzione dell'impegno di spesa per il rinnovo fino al 31 marzo 2006 del "Gruppo di indirizzo sullo svilup-

po delle telecomunicazioni", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di procedere, in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1754/05 e 1755/05, all'affidamento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ai seguenti esperti componenti il "Gruppo di indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni":

- prof. Gabriele Falciasacca, in qualità di Presidente;
- prof. Aurelio Boari;
- prof. Giorgio Corazza;
- prof. Domenico Ferrari;
- ing. Mario Frullone;
- prof. Gianni Immovilli;
- prof. Gianluca Mazzini;
- ing. Decio Ongaro;
- prof. Giorgio Picchi;
- prof. Aldo Roveri;
- prof. Franco Callegati, in qualità di segretario;

2) di dare atto che le prestazioni di consulenza professionale che si approvano con il presente atto si configurano:

a) come collaborazioni coordinate e continuative per:

- prof. Aurelio Boari;
- prof. Franco Callegati;
- prof. Giorgio Corazza;
- prof. Domenico Ferrari;
- prof. Gianni Immovilli;
- prof. Gianluca Mazzini;
- ing. Decio Ongaro;
- prof. Giorgio Picchi;

b) come prestazioni di lavoro autonomo per:

- prof. Gabriele Falciasacca;
- ing. Mario Frullone;
- prof. Aldo Roveri;

3) di prevedere che il "Gruppo di indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni" dovrà concludere i propri lavori entro il 31 marzo 2006, opererà sotto la supervisione di questa Direzione generale e avrà i compiti elencati in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

4) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e tutti i citati professionisti nei testi allegati al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

5) di dare atto che alla sottoscrizione dei contratti si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

6) di dare atto che il compenso degli esperti viene analiticamente calcolato come segue:

- per il prof. Gabriele Falciasacca è corrispondente a Euro 7.695,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 307,80 e ad IVA 20% per Euro 1.600,56, per un totale di Euro 9.603,36, al lordo delle ritenute fiscali;
- per i proff. Aurelio Boari, Giorgio Corazza, Domenico Ferrari, Gianni Immovilli, Gianluca Mazzini, Decio Ongaro, Giorgio Picchi, è corrispondente per ciascuno a Euro 5.130,00, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;
- per il prof. Aldo Roveri e per l'ing. Mario Frullone è corrispondente per ciascuno a Euro 5.130,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 205,20 e ad IVA 20% per Euro 1.067,04, per un totale di Euro 6.402,24, al lordo delle ritenute fiscali;
- per il prof. Franco Callegati, segretario, è corrispondente a Euro 3.847,50, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;

7) di subordinare la liquidazione a favore dei professori in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa all'effettiva consegna dell'autorizzazione degli Enti di appartenenza, prevista dall'art. 53 del DLgs 165/01;

8) di stabilire che la liquidazione dei suddetti importi, a favore degli esperti del “Gruppo di indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni” al termine dell’attività, a presentazione di regolare fattura o nota, ad avvenuta presentazione di una relazione finale che documenti in forma sintetica l’apporto di ciascun membro all’interno del gruppo di lavoro;

9) di dare atto che gli incarichi che qui si approvano hanno carattere professionale e quindi non instaurano un rapporto di impiego e non rientrano tra le competenze attribuite all’Assemblea legislativa dall’articolo 46, comma 5, dello Statuto;

10) di dare atto che tali compensi remunerano tutta l’attività richiesta agli esperti, ovvero sia quella preparatoria che quella relativa alla partecipazione ai lavori collegiali del Gruppo;

11) di impegnare, per quanto approvato al punto 1) che precede, la somma di Euro 62.125,34 registrata al n. 6025 di impegno sul Capitolo 03902 – “Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema informativo regionale” – UPB 1.2.1.1. 850 – “Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’articolo 51 della L.R. 40/01, in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03, secondo le modalità di cui al punto 8) che precede e tenuto conto di quanto precisato al punto 7);

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

14) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 dicembre 2005, n. 19459

Incarico di consulenza allo “Studio legale Gianni, Origoni, Grippo e Partners” per il “Progetto Lepida”, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, allo “Studio legale Gianni, Origoni, Grippo e Partners”, con sede in Roma, Via delle Quattro Fontane n. 20, un incarico di consulenza per il “Progetto Lepida”, per lo svolgimento delle attività dettagliatamente descritte nell’allegato schema di contratto;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e lo

“Studio legale Gianni, Origoni, Grippo e Partners”, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 30 marzo 2006, a conclusione dell’attività da esso prevista, come indicato all’art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

4) di dare atto che il compenso stabilito per lo svolgimento della consulenza è di Euro 57.180,00, oltre a Euro 1.143,60 per contributo previdenziale al 2% e ad IVA al 20% per Euro 11.664,72, per un importo complessivo lordo di Euro 69.988,32;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con lo “Studio legale Gianni, Origoni, Grippo e Partners” sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l’attività dedotta in contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 69.988,32 registrata con il n. 6101 di impegno al Capitolo 03902, “Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – UPB 1.2.1.1. 850 – “Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base”, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore dello “Studio legale Gianni, Origoni, Grippo e Partners”, a presentazione di regolari fatture, si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03, secondo quanto previsto all’art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l’eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all’art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 30 dicembre 2005, n. 19460

Nomina dei componenti il Comitato qualità del progetto “Rete radiomobile regionale”, previsto dalla delibera della Giunta regionale 2673/03, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di procedere alla nomina dei componenti il Comitato qualità del progetto "Rete radiomobile regionale", previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 2673 del 22 dicembre 2003;

2) di individuare, quali componenti il Comitato qualità di cui al precedente punto 1), i sotto elencati professionisti/esperti, di elevata qualificazione come testimoniato dai curriculum agli atti di questa Direzione:

- ing. Raimondo Giuliani, con funzioni di membro in coordinamento con il Presidente per la gestione del Comitato;
- ing. Ruggero Roccari, con funzioni di membro; dott. Roberto Salani, con funzioni di segretario;
- dott. Massimo Parrucci, della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, project manager della Rete radiomobile regionale R3; sig. Marco Vigna, del Dipartimento di Emergenza di Bologna e incaricato presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali, esperto per i servizi sanitari;
- ing. Mario De Panfilis, Professional "Specialista in sistemi tecnologici e telematici" del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza;
- sig. Gilberto Ughi, esperto delle telecomunicazioni incaricato all'interno del Servizio Protezione civile;

3) di dare atto:

- che con successivo atto si provvederà a nominare il Presidente del Comitato qualità;
- che i collaboratori Massimo Parrucci, Marco Vigna, Mario De Panfilis, Gilberto Ughi non percepiranno compenso in quanto l'incarico farà parte delle funzioni che essi già esercitano all'interno dei rapporti di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna;

4) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della G.R. 1350/05, ai sottoelencati professionisti, un incarico di consulenza per le attività descritte negli allegati schemi di contratto, e di prevedere, per i componenti il Comitato qualità, i seguenti compensi:

- per l'ing. Ruggero Roccari, Euro 19.400,00, oltre al contributo previdenziale 2% di Euro 388,00 e ad IVA 20% per Euro 3.957,60, per un totale corrispondente a Euro 23.745,60 al lordo delle ritenute fiscali;
- per l'ing. Raimondo Giuliani, Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute fiscali, assicurative e previdenziali di legge;
- per il dott. Roberto Salani, Euro 10.000,00, oltre al contributo previdenziale 2% di Euro 200,00 e ad IVA 20% per Euro 2.040,00, per un totale corrispondente a Euro 12.240,00 al lordo delle ritenute fiscali;

5) di dare atto che gli incarichi di consulenza libero-professionale che si approvano con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto e terminano entro un anno, e si configurano:

- a) come prestazioni di lavoro autonomo per:
 - il dott. Roberto Salani;
 - l'ing. Ruggero Roccari;
- b) come collaborazione coordinata e continuativa per:
 - l'ing. Raimondo Giuliani;

6) di dare atto che il Comitato qualità:

- eserciterà i compiti sopra richiamati previsti dalla delibera della Giunta regionale 2673/03;
- opererà sotto la supervisione di questa Direzione generale e in raccordo con il Servizio Sviluppo telematica regionale e gestione delle infrastrutture informatiche;
- terminerà i propri lavori a un anno dalla data della sottoscrizione del contratto;

7) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e tutti i citati professionisti nei testi allegati al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

8) di dare atto che alla sottoscrizione dei contratti si prov-

vederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

9) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'articolo 51 della L.R. 40/01, in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03, con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 50% del compenso totale al 30 giugno 2006, a presentazione di regolare fattura o documentazione, secondo quanto previsto nei contratti allegati al presente atto;
- il saldo al termine dell'attività, a presentazione di regolare fattura o documentazione, secondo quanto previsto nei contratti allegati al presente atto, e ad avvenuta presentazione di una relazione finale che documenti in forma sintetica l'apporto di ciascun membro all'interno del gruppo di lavoro;

10) di dare atto che gli incarichi che qui si approvano hanno carattere professionale e quindi non instaurano un rapporto di impiego e non rientrano tra le competenze attribuite al Consiglio regionale dall'articolo 46, comma 5, dello Statuto;

11) di dare atto che tali compensi remunerano tutta l'attività richiesta agli esperti, ovvero sia quella preparatoria che quella relativa alla partecipazione ai lavori collegiali del Comitato;

12) di impegnare la somma di Euro 49.985,60 registrata al n. 6135 di impegno sul Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) - UPB 1.2.1.1. 850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 399/03, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

15) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

16) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005;

17) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19490

Incarico di prestazione professionale alla società CESET Srl di Milano per un'attività di studio per la realizzazione del progetto "REPUS" – Programma comunitario Interreg III B Cadeses, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1350/04, alla Società CESET Srl, con sede in Milano in Corso di Porta Nuova n. 8, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante della presente determinazione, un incarico di prestazione professionale per lo svolgimento di un'attività di studio sul tema dello sviluppo del Sistema urbano policentrico regionale, per il Servizio Programmazione territoriale – Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità ai fini dell'attuazione del progetto REPUS – Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone, già approvato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B dal Programme Steering Committee il 27 aprile 2005;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 30 aprile 2006;

c) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 10.500,00, IVA al 20% compresa, gravanti sulle spese di attuazione del progetto REPUS per l'anno 2005;

d) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare il progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

f) di impegnare la somma di Euro 10.500,00 relativa all'anno 2005, registrata:

– quanto a Euro 5.250,00 sull'impegno n. 6075 del Capitolo 41190 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "REPUS" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Con-

tratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010 – Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 5.250,00 sull'impegno n. 6076 del Capitolo 41196 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "REPUS" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto;

h) di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvedere alla stipula del contratto;

i) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

j) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività al Responsabile del Servizio Programmazione territoriale;

k) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle deliberazioni indicate in premessa per quanto applicabili;

l) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

– alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

– alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 30 dicembre
2005, n. 19509

Conferimento al notaio Michele Micheli dello Studio Associato dei notai Michele e A. Maria Micheli di incarico professionale relativo alla formalizzazione dell'atto di suddivisione immobile in Parma, ai sensi art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di conferire, in attuazione dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta re-

gionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05, l'incarico di prestazione professionale al Notaio Michele Micheli dello Studio Associato dei notai Michele e A. Maria Micheli – con sede in Parma Via Collegio dei Nobili n. 4, concernente la predisposizione, redazione e formalizzazione della divisione, tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia del Demanio e l'ANMIL di un Condominio sito in Parma – Piazza Matteotti n. 9 così come specificato nel preventivo inviato in data 9/12/2005 agli atti d'ufficio;

2) di quantificare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 10.160,00 comprensivo di IVA del 20% e contributo previdenziale;

3) di dare atto della congruità tecnico-contabile del compenso stabilito per le prestazioni richieste che dovranno essere espletate entro 150 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento salvo proroghe su richiesta delle parti interessate alla stipulazione;

4) di imputare la suddetta spesa di Euro 10.160,00 registrata al n. 6157 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", afferente UPB 1.2.1.1.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che con proprio successivo atto formale, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione delle disposizioni indicate nella deliberazione 447/03, si provvederà alla liquidazione della spesa dietro presentazione di regolare fattura e di dichiarazione di regolare espletamento dell'incarico da parte del Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che con successivo provvedimento verranno puntualmente definite le formalità da espletare per addivenire al perfezionamento dell'atto di divisione, meglio specificato in premessa, nonché l'esatta quantificazione dell'importo delle spese necessarie per il pagamento delle imposte e tasse di competenza della Regione Emilia-Romagna;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli di cui è prevista la trasmissione alla Corte dei Conti ai sensi della deliberazione n. 6/CONTR/05 approvata a Sezioni riunite nell'adunanza del 15/2/2005, così come precisato in premessa;

9) di dare atto che copia del presente provvedimento verrà inoltrata al professionista incaricato per formale accettazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 22 settembre 2005,
n. 13611**

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa De Santis Ilaria ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Ilaria De Santis, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 1350/05 e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro 12 mesi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 1350/05, il compenso complessivo di Euro 30.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

c) di dare atto che si provvederà alla stipula del contratto, ai sensi della deliberazione della G.R. 447/03;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 sulla base di quanto indicato al punto b) che precede, registrandola con il n. 3943 di impegno, e imputandola al Cap. 63103 "Spese per l'attuazione del progetto finalizzato alla prevenzione e recupero delle tossicodipendenze 'Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso' per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento" (art. 127, comma 11, DPR 9 ottobre 1990, n. 309). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.5.2.2.20210, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, a far data

dal 20 maggio 2003;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di dare atto che la dott.ssa Ilaria De Santis dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sociali e socio sanitari;

i) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 dicembre 2005,
n. 19380**

**Conferimento di incarico di consulenza alla dr.ssa
Pedrocco Maria ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1350/05 alla dott.ssa Maria Pedrocco, l'incarico di consulenza di cui alle premesse, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico e termine entro un anno;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

c) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione della Giunta regionale

1350/05, il compenso complessivo di Euro 14.000,00 (comprensivi di IVA 20% e Cassa previdenziale 2%);

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.000,00 registrandola con il n. 6023 di impegno, sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo dell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che alla verifica delle prestazioni richieste e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvederà il Responsabile del Servizio Politiche familiari per l'Infanzia e l'Adolescenza;

g) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

h) di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26/9/2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 2 gennaio 2006, n. 3

Conferimento di incarico di consulenza al prof. Francesco Taroni ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05, nonché delle delibere di Giunta 2203/05 e 2279/05, per le motivazioni e le finalità esposte in premessa, un incarico di consulenza tecnico-scientifica, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, al prof. Francesco Taroni per:

– l'elaborazione, sotto il profilo tecnico-scientifico, delle proposte relative al Piano di Attività 2006;

- la direzione scientifica dei progetti attribuiti all'Agenzia stessa nell'ambito del Piano-Programma triennale, con particolare riferimento allo sviluppo del Programma Ricerca ed Innovazione della Regione Emilia-Romagna, nonché alla definizione dei requisiti per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari;
 - la collaborazione alla elaborazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna;
- come specificato all'art. 1 del contratto allegato, parte integrante al presente atto;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che avrà durata di dodici mesi, a partire dall'1 gennaio 2006, senza soluzione di continuità rispetto al precedente contratto, e comunque non oltre l'insediamento del Direttore dell'Agenzia riorganizzata ai sensi della deliberazione 1914/05;

3) di stabilire, per le prestazioni svolte dal prof. Francesco Taroni, il compenso complessivo di Euro 150.667,00, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, oltre al rimborso delle spese vive di missione per un importo massimo di Euro 9.333,00, di dare atto che alla stipula del contratto si provvederà ai sensi della delibera della G.R. 447/03 e successive modifiche;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 160.000,00 registrata al n. 73 di impegno sul Capitolo 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2 DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali" afferente all'UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la stessa risulta autorizzata dall'art. 23 lett. c) della L.R. 20/05;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla liquidazione del compenso previsto con propri atti formali, alle scadenze e con le modalità di cui all'articolo 2 del contratto d'incarico;

6) di provvedere alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché in applicazione circolare del Comitato di Direzione concernente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale deve attenersi per il conferimento di incarichi a soggetti esterni nella predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA (AGREA) 30 dicembre 2005, n. 19206

Programma delle spese per l'anno 2006 necessarie al funzionamento di Agrea

IL DIRETTORE

Visti:

– la L.R. 23 luglio 2001 n. 21, che istituisce l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA), dotata di perso-

nalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile;

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che prevede all'art. 4 la predisposizione di programmi relativi all'attività contrattuale prevista per l'esercizio finanziario di riferimento;
- il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali";
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità di AGREA;
- la propria determinazione n. 18745 del 16/12/2005 di adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008 di AGREA, approvato dalla

Giunta regionale con deliberazione n. 2333 del 29/12/2005; considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente e in relazione all'azione ricognitoria effettuata, è stato predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2006 (Parte A e B), riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma citato è articolato in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento alle Unità previsionali di base (UPB) ed ai capitoli relativi, del bilancio di previsione di AGREA (Parte A);
- al fine di avere un quadro complessivo della spesa per l'esercizio finanziario 2006, si è provveduto a riproporre nel programma allegato (Parte B) le iniziative di spesa relative alle spese obbligate e alle spese di funzionamento consolidate derivanti da atti assunti negli esercizi precedenti;

visto l'art. 19 della L.R. 24 maggio 2004, n. 11, modificata dalla L.R. 28 luglio 2004, n. 17 di costituzione di un'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER);

preso atto del vincolo imposto dalla L.R. 11/04 alle Agenzie regionali come ad altri Enti, all'utilizzo delle convenzioni quadro stipulate ai sensi delle normative comunitarie e statali da Intercent-ER per l'approvvigionamento di beni e servizi;

dato atto, per quanto attiene le iniziative programmate, che:

- all'attuazione delle stesse, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, provvederà il Direttore di AGREA in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- con riferimento alle modalità di scelta del contraente, si procederà a dare applicazione, ove possibile, alle disposizioni di cui all'art. 26 della Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni, ultime con D.L. 12/7/2004, n. 168 convertito con modificazioni in Legge 30/7/2004, n. 191 nonché alla L.R. 11/04;
- per motivi di economicità e nel caso le circostanze lo consentano, all'attuazione delle iniziative programmate, il Direttore potrà procedere anche a mezzo di trattativa diretta, ricorrendo a fornitori individuati dalla Regione Emilia-Romagna, che abbiano in corso contratti per affidamenti analoghi e/o selezionati in gare precedenti;
- con riferimento alle spese connesse all'ospitalità dei partecipanti alle manifestazioni, convegni, seminari e similari (prenotazioni alberghiere, pranzi, cene, servizi di trasporto e quant'altro inerente) il Direttore procederà, inoltre, tramite affidamento diretto rivolgendosi preferibilmente ai fornitori della Regione Emilia-Romagna di provata competenza e affidabilità;
- relativamente alle acquisizioni di beni e servizi con procedura in economia, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01, sono fissati i tetti massimi di spesa per ogni capitolo di bilancio, assicurando in tal modo la copertura finanziaria degli affidamenti come previsto all'art. 2, comma 2 del citato Regolamento regionale;

atteso che la ripartizione in attività per ciascun capitolo di riferimento, con indicazione dell'importo massimo previsto, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza;

ritenuto pertanto opportuno rilevare che le eventuali variazioni agli importi delle attività programmate apportate dagli atti del Direttore di AGREA attuativi delle stesse, saranno oggetto di apposito atto di ricognizione semestrale;

considerato:

- che per alcuni servizi/forniture ricompresi nell'ambito della attività di programmazione operata con il presente provvedimento sarà necessario garantire continuità, al fine di evitare il verificarsi di situazioni che potrebbero determinare la loro interruzione, con gravi conseguenze per AGREA;
- che alla individuazione e definizione degli stessi, con eventuale decorrenza giuridica o assunzione/riconoscimento del debito insorto per l'attività già resa, si provvederà negli atti

del Direttore di assunzione delle relative obbligazioni giuridiche;

dato atto della regolarità amministrativa del presente atto espressa dal Responsabile del Servizio Informatico, dott. Antonio Martini, per la parte di competenza;

attestata pertanto la regolarità amministrativa ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale 447/03 e 1594/05 di modifica;

determina:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi di AGREA, dettagliato in obiettivi, attività e risorse attribuite, allegato parte integrante al presente atto, distinto in Parte A) e Parte B), la cui realizzazione è prevista a carico dell'esercizio finanziario 2006;

2) di quantificare l'importo complessivo delle risorse ripartite con il presente Programma allegato, Parte A) in Euro 6.996.225,75 e Parte B) in Euro 874.000,00 per complessivi Euro 7.840.225,75, che trova copertura finanziaria nell'ambito delle disponibilità dei capitoli di spesa delle Unità previsionali di base (UPB) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 secondo l'articolazione riportata nel suddetto allegato;

3) di dare atto che con successivi provvedimenti si potrà procedere alla programmazione di ulteriori iniziative o a modifiche e integrazioni rispetto a quanto approvato con il presente atto;

4) di dare atto che all'attuazione delle iniziative di cui al precedente punto 1) e all'assunzione dei restanti impegni di spesa provvedere il Direttore di AGREA con successivi provvedimenti, nel rispetto della normativa vigente;

9) di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'allegato Parte A), nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

ALLEGATO

Programma di acquisizione di beni e servizi di Agrea per l'esercizio finanziario 2006 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01)

PARTE A)

UPB 111 "Spese per gli organi dell'Ente"

Cap. 11102 – "Spese di rappresentanza"

Obiettivo: pubblicizzare l'attività dell'Agenzia nel comparto agricolo regionale e rispondere ai doveri di ospitalità nei confronti dei rappresentanti degli Enti delegati, Regioni, Comunità Europea.

Previsione di competenza: 10.000,00

Attività:

1) spese in economia	Euro 10.000,00
Totale	Euro 10.000,00

UPB "121 Spese per il personale a carico dell'Ente"

Cap. 12104 – "Spese per la formazione e lo sviluppo professionale dei collaboratori di Agrea e per le pari opportunità"

Obiettivo: promuovere e sostenere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori per un miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi rivolti al comparto agricolo regionale.

Previsione di competenza: 10.000,00

Attività:

1) spese in economia	Euro 10.000,00
Totale	Euro 10.000,00

UPB 121 “Spese per il personale a carico dell’Ente”

Cap. 12105 – “Organizzazione e gestione azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell’Agrea (DLgs 626/94 e successive modificazioni e integrazioni)”

Obiettivo: azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori nel rispetto e con riferimento agli obblighi previsti dal DLgs. 626/94.

Previsione di competenza: 5.000,00

Attività:

1) piano sicurezza	Euro 4.000,00
2) spese in economia	Euro 1.000,00
Totale	Euro 5.000,00

UPB 122 “Spese d’investimento per l’impianto degli uffici”

Cap. 12201 – “Spese di primo impianto relative all’adeguamento dei locali, acquisto di mobili, attrezzature, allacciamenti e quant’altro necessario alla preparazione degli uffici dell’Agrea”

Obiettivo: garantire una adeguata sistemazione logistica al proprio personale attraverso l’acquisizione di strumenti necessari allo svolgimento dell’attività istituzionale con la creazione di nuove postazioni di lavoro e di spazi attrezzati ad archivio.

Previsione di competenza: 30.000,00

Attività:

1) acquisizioni per la realizzazione di nuove postazioni di lavoro e di spazi attrezzati ad archivio per nuovo personale assegnato	Euro 10.000,00
2) spese in economia	Euro 20.000,00
Totale	Euro 30.000,00

UPB 123 “Spese generali”

Cap. 12305 – “Manutenzione ordinaria e adeguamenti funzionali su edifici in locazione”

Obiettivo: garantire il funzionamento dei locali sedi degli uffici di Agrea adibiti a vario uso.

Previsione di competenza: 20.000,00

Attività:

1) spese in economia	Euro 20.000,00
Totale	Euro 20.000,00

UPB 123 “Spese generali”

Cap. 12306 – “Spese per la manutenzione, rinnovamento ed acquisto di mobili suppellettili macchine ed attrezzature varie d’ufficio”

Obiettivo: garantire il funzionamento e l’efficienza degli uffici di Agrea.

Previsione di competenza: 20.000,00

Attività:

1) manutenzione verde interno – gara in corso	Euro 4.000,00
2) spese in economia	Euro 16.000,00
Totale	Euro 20.000,00

UPB 123 “Spese generali”

Cap. 12308 – “Spese d’ufficio”

Obiettivo: approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici di Agrea.

Previsione di competenza: 80.000,00

Attività:

1) carta xerografica, intestata, buste e stampati	Euro 5.000,00
2) cancelleria varia, nastri per stampanti toner, ecc. – Contratto attivo	Euro 55.000,00
3) noleggio fotocopiatrici – Contratto attivo	Euro 5.000,00
4) spese in economia	Euro 15.000,00
Totale	Euro 80.000,00

UPB 123 “Spese generali”

Cap. 12309 – “Spese per l’acquisto di repertori, pubblicazioni, rassegne, giornali, riviste specializzate”

Obiettivo: acquisire documentazione necessaria a garantire un costante e completo aggiornamento a supporto dell’attività delle strutture dell’Agenzia.

Previsione di competenza: 5.000,00

Attività:

1) spese in economia	Euro 5.000,00
Totale	Euro 5.000,00

UPB 123 “Spese generali”

Cap. 12311 – “Spese per il servizio automobilistico, trasporto in genere e facchinaggio”

Obiettivo: oneri connessi all’uso di automezzi Car sharing ed alle dotazioni strumentali di AGREA necessarie allo svolgimento dell’attività ed al funzionamento dei propri uffici.

Previsione di competenza: 6.000,00

Attività:

1) Servizio di Car Sharing ATC – Contratto attivo	Euro 3.000,00
2) spese in economia	Euro 3.000,00
Totale	Euro 6.000,00

UPB 131 “Attività e servizi di supporto”

Cap. 13101 – “Spese per l’acquisizione di servizi in convenzione”

Obiettivo: servizi in convenzione per l’aggiornamento delle banche dati relative alle aziende agricole, all’implementazione degli archivi delle domande di aiuto e per il sistema dei controlli.

Previsione di competenza: 4.805.225,75

Attività:

1) convenzioni CAA per raccolta domande	Euro 1.740.000,00
2) convenzioni per sistema dei controlli	Euro 3.065.225,75
Totale	Euro 4.805.225,75

UPB 131 “Attività e servizi di supporto”

Cap. 13102 – “Spese per l’attività di comunicazione dell’Agrea”

Obiettivo: facilitare lo scambio di informazioni con il comparto agricolo regionale, nazionale ed europeo nonché organizzare il sistema di comunicazione interno ed esterno.

Previsione di competenza: 40.000,00

Attività:

1) aggiornamento del piano di comunicazione di Agrea	Euro 15.000,00
2) sito Internet e attività connesse alla comunicazione	Euro 5.000,00
3) spese in economia	Euro 5.000,00
Totale	Euro 25.000,00

UPB 131 "Attività e servizi di supporto"

Cap. 13104 – "Spese per servizi di supporto alle diverse attività dell'Agenzia"

Obiettivo: Acquisizione di servizi per il miglioramento ed il monitoraggio degli strumenti operativi dell'Agenzia.

Previsione di competenza: 100.000,00

Attività:

1) supporto alla realizzazione del piano di formazione di Agrea	Euro 30.000,00
2) servizio per la gestione del mandato informatico per accelerazione della funzione di pagamento	Euro 30.000,00
3) valutazione rischi e monitoraggio progettazione e realizzazione di moduli del S.I. dell'Agenzia	Euro 20.000,00
4) spese in economia	Euro 10.000,00
Totale	Euro 90.000,00

UPB 131 "Attività e servizi di supporto"

Cap. 13112 – "Spese per l'organizzazione o la partecipazione dell'Agrea a congressi, seminari, convegni e manifestazioni varie"

Obiettivo: organizzazione di manifestazioni necessarie a promuovere l'attività dell'Agenzia.

Previsione di competenza: 10.000,00

Attività:

1) spese in economia	Euro 10.000,00
Totale	Euro 10.000,00

UPB 141 "Sviluppo del sistema informativo"

Cap. 14101 – "Spese per l'acquisto ed il potenziamento dell'hardware"

Obiettivo: dotazione dell'hardware necessario ai diversi progetti gestionali e all'office automation di Agrea.

Previsione di competenza: 200.000,00

Attività:

1) acquisizione hardware e software di base	Euro 180.000,00
2) spese in economia	Euro 20.000,00

Totale

Euro 200.000,00

UPB 141 "Sviluppo del sistema informativo"

Cap. 14102 – "Spese per lo sviluppo del software e l'acquisizione di servizi informatici"

Obiettivo: attività informatiche per la realizzazione di sistemi informativi integrati e di procedure telematiche ad alto contenuto innovativo per garantire tempestività, certezza ed efficienza nella gestione del complesso delle attività di competenza finalizzata alla erogazione di aiuti, contributi e premi in agricoltura.

Previsione di competenza: 1.250.000,00

Attività:

1) sviluppo e manutenzione software applicativi	Euro 1.240.000,00
2) spese in economia	Euro 10.000,00
Totale	Euro 1.250.000,00

UPB 141 "Sviluppo del sistema informativo"

Cap. 14103 – "Spese per contratti, convenzioni, accordi di programma per la realizzazione di sistemi informatici e di banche dati"

Obiettivo: acquisizioni di sistemi informatici e banche dati a supporto del sistema gestionale di Agrea per finalizzate alla realizzazione di un sistema informativo aziendale integrato necessario a garantire il pieno dominio delle situazioni gestionali dell'Ente.

Previsione di competenza: 350.000,00

Attività:

1) piattaforma Business Objects	Euro 180.000,00
2) piattaforma Gis	Euro 160.000,00
3) spese in economia	Euro 10.000,00
Totale	Euro 350.000,00

UPB 142 "Gestione del sistema informativo"

Cap. 14201 – "Spese per la manutenzione delle apparecchiature e per la gestione dei sistemi informatici e telematici"

Obiettivo: garantire il funzionamento dei sistemi informatici.

Previsione di competenza: 50.000,00

Attività:

1) assistenza sistemistica	Euro 10.000,00
2) manutenzione hardware	Euro 10.000,00
3) acquisto licenze software	Euro 10.000,00
4) spese in economia	Euro 20.000,00
Totale	Euro 50.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 10 febbraio 2006, n. 1560

L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì-Cesena per l'acquisto di n. 4 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in

attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena un contributo di Euro 653.380,00 per l'acquisto di n. 4 autobus suburbani BredaMenarinibus modello Avancity LS CNG con alimentazione a metano e certificazione EEV in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 653.380,00, a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena registrata al n. 332 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art.

144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 326.690,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 326.690,00 provvederà il dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della Tabella 2 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena un contributo di Euro 304.147,33 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per ommissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 13 febbraio 2006, n. 1676

L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì-Cesena per l'acquisto di n. 5 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50%

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena un contributo di Euro 835.000,00 per l'acquisto di 5 veicoli suburbani a metano certificati EEV mod. BredaMenarinibus Avancity LS CNG;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 835.000,00 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro 201.418,19 registrata al n. 336 di impegno sul Capitolo 43263 "Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34 comma 1, lett. A) e comma 6 lett. A) e B) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5, 6 e 7 Legge 194/98; D.I. n. 3158 del 20 ottobre 1998)" – Mezzi statali – di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 633.581,81 registrata al n. 337 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera C), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B) e C), L.R. 2 ottobre 1998 n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di liquidare la somma di Euro 417.500,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479

del 19 luglio 2004, con riferimento ai seguenti impegni:

- quanto a Euro 316.790,90 a gravare sul n. 336 di impegno sul Capitolo 43256 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 100.709,10 a gravare sul n. 337 di impegno sul Capitolo 43263 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

d) di dare atto che alla liquidazione della restante somma di Euro 417.500,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

e) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena un contributo di Euro 2.002.891,56 per l'acquisto di ulteriori 16 autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 13 febbraio 2006, n. 1678

L.R. 30/98. Contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 20 autobus urbani alimentati a metano. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 3.460.000,00 per l'acquisto di n. 10 veicoli urbani a metano certificati EEV mod. BredaMenarinibus M 240 GNCEV LU/4P e n. 10 veicoli urbani a metano certificati EEV mod. Iribus 491E.12.27 Cityclass CNG;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.460.000,00 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro 500.963,19 registrata al n. 340 di impegno sul Capitolo 43263 "Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A) e B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5, 6 e 7, Legge 194/98; DI n. 3158 del 20 ottobre 1998)" – Mezzi statali – di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 2.959.036,81 registrata al n. 341 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B) e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; DI 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 3.460.000,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore di ATC SpA – Bologna;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 7.254.241,54 per l'acquisto di ulteriori 54 autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 9 febbraio 2006, n. 1492

Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per costruzione PPIP denominato "I prati del collegio" in località Molinella in eccezione della fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di un piano particolareggiato di iniziativa privata (comparti C1-2 e C3-7) in comune di Molinella (foglio 56, map. 670 - 671 - 673 - 674 - 676 - 678 - 679 - 681 - 684 - 687 - 689 - 696 - 701 - 702) presentato dalla soc. Ediltecnica Srl, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere realizzata una recinzione, delimitante l'area ferroviaria, con caratteristiche costruttive antisfondamento atte ad impedire che qualsiasi mezzo meccanico possa invadere la sede ferroviaria. Tale recinzione dovrà essere posizionata alla distanza prevista dall'art. 52 del DPR 753/80;
- b) la piantumazione di alberi dovrà essere realizzata alla distanza prevista dall'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«è fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previ-

sti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 9 febbraio 2006, n. 1493

Distanza in deroga ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80, relativa a opere su edificio terziario, in fregio alla linea Reggio-Sassuolo in comune di Scandiano (RE), distinto al catasto con il mappale n. 109, foglio 29

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere inerenti la demolizione di autorimessa e costruzione di vano scala e ascensore a servizio dei nuovi locali uso negozi risultanti dal cambio d'uso dell'edificio esistente residenziale sito in Via Ex Statale 467 al n. 7, comune di Scandiano provincia di Reggio Emilia nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) lo scolo e lo smaltimento delle acque meteoriche della nuova copertura dell'edificio e del vano scala non dovrà interessare aree o impianti tecnologici di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria;
- b) le aperture dell'edificio sul muro perimetrale a confine con l'area ferroviaria dovranno rispettare l'art. 901 del C.C., fatte salve normative comunali più restrittive, sottolineando la necessità di avere l'imposta inferiore dell'apertura a 2.50 m dal calpestio per quelle al piano terra e a 2.00 m dal pavimento finito per quelle ai piani superiori, oltre alla posa in opera di apposite maglie ed inferriate di sicurezza. Le aperture dovranno essere conformate costruttivamente in modo da escludere la caduta, dalle medesime, di qualunque oggetto in area ferroviaria;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«è fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio fer-

roviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 13 febbraio 2006, n. 1644

Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per il rifacimento di recinzione in fregio alla linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Via Stazione n. 27, comune di Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di rifacimento di una recinzione in Via Stazione n. 27, nel comune di Ciano d'Enza, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«è fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza

dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 13 febbraio 2006, n. 1645

Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per la realizzazione in fregio alla linea Reggio Emilia-Guastalla, di due cabine elettriche e recinzione in Via Sturlona, comune di Novellara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di realizzazione di due cabine elettriche, recinzioni cordoli e la messa a dimora di alcune alberature, a servizio di serbatoi idrici di compenso da realizzarsi in Via Sturlona, nel comune di Novellara, presentato da Enia SpA, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- le alberature dovranno essere messe a dimora nel rispetto dell'art. 52 del DPR 753/80 e comunque non raggiungere dimensioni tali da arrecare danno alla circolazione ferroviaria;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«è fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 febbraio 2006, n. 1737

Autorizzazione pervenuta ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di recinzione tra le Vie Comacchio e Zerbini in comune di Ferrara, località Cona, in adiacenza alla linea ferroviaria Ferrara-Codigoro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione della recinzione del lotto di nuova costituzione previsto in comune di Ferrara, località Cona, tra le Vie Comacchio e Zerbini, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- 3.a) dovrà realizzare un'ulteriore recinzione che delimita l'area ferroviaria alla distanza prevista dall'art. 52 del DPR 753/80, la cui posa dovrà essere concordata con i tecnici dell'azienda concessionaria;
- 3.b) la piantumazione degli alberi dovrà essere realizzata alle distanze previste dall'art. 52 del DPR 753/80;
- 4) di stabilire quanto segue:
 - 4.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
 - 4.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«è fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
 - 4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
 - 4.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
 - 4.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
 - 4.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
 - 4.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4.h) all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 febbraio 2006, n. 1738

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per la costruzione di un fabbricato ad uso residenziale in comune di Ferrara, località Porotto, in Via Petrucci, adiacente alla linea ferroviaria Suzzara-Ferrara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di costruzione di un fabbricato ad uso residenziale previsto in comune di Ferrara, località Porotto, situato in Via Petrucci, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- 3.a) dovrà essere realizzata un'ulteriore recinzione che delimita l'area ferroviaria alla distanza prevista dall'art. 52 del DPR 753/80, la cui posa dovrà essere concordata con i tecnici dell'azienda concessionaria;
- 3.b) la piantumazione degli alberi dovrà essere realizzata alle distanze previste dall'art. 52 del DPR 753/80;
- 4) di stabilire inoltre quanto segue:
 - 4.a) l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
 - 4.b) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto

inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- 4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«è fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- 4.d) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 4.e) il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 4.f) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- 4.g) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 4.h) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 4.i) all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI 30 dicembre 2005, n. 19309

Approvazione finanziamento progetti nell'ambito apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo sett./dic. 2004 – azioni formative – di cui alla DGR 2706/03. Destinazione quota parte delle risorse di cui al D.D. 354/V/2004

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997, recante “Disposizioni in materia di promozione dell'occupazione”, ed in particolare l'art. 16, come modificato dal DL 1/7/1999, n. 214, che ridefinisce la disciplina dell'apprendistato come contratto di lavoro a causa mista anche formativa, e rinvia l'attuazione a successivi atti o regolamenti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- l'art. 6 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 8 aprile 1998 in materia di contenuti formativi delle attività di formazione per gli apprendisti;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 294 del 23/10/2003, pubblicato nella G.U. n. 259 del 7/11/2003, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 18.704.101,20;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354 del 28/12/2004, pubblicato nella G.U. n. 24 del 31/1/2005, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 16.309.698,69;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;

viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1263 del 28/6/2004 “Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III – Finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03”;
- n. 539 dell'1/3/2000 “Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006” ed in particolare il punto 2.2 “Assolvimento dell'obbligo formativo nell'apprendistato” nonché le determinazioni del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro 6398/00, 8125/00 e le determinazioni del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro 5295/01, 12602/01 e 2088/01;
- n. 1697 del 10/10/2000 “Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00”;
- n. 615 dell'1/3/2000 “Approvazione del progetto sistema externalizzato di Tesoreria per i pagamenti per l'attività formativa nell'ambito del programma ‘Agenda per la modernizzazione regionale’” ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento externalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
- n. 709 dell'8/5/2001 “Implementazione del progetto Sistema externalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi ad attività formativa nell'ambito del Programma ‘Agenda per la modernizzazione regionale’ – Approvazione e parziale modifica della deliberazione 615/00”;
- n. 2659 del 3/12/2001 “Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000”;
- n. 2387 del 19/12/2000 “Attuazione del piano di formazione degli apprendisti. Approvazione linee guida, elenco soggetti ammessi ed azioni di assistenza tecnica”;
- n. 43 del 21/1/2002 “Approvazione Guida metodologica per la formazione nell'obbligo formativo dell'apprendistato ed ipotesi di sviluppo azione formazione tutor aziendali”;
- n. 1431 del 2/08/2002 “Integrazioni alle linee guida del piano di formazione degli apprendisti di cui alla deliberazione di G.R. 2387/00”;
- n. 1836 del 7/10/2002 “Sperimentazione della nuova procedura gestionale del progetto apprendistato. Integrazione alle linee guida del piano di formazione apprendisti di cui alla deliberazione 2387/00”;
- n. 1412 del 21/7/2003 “Integrazione e modificazione alla

- propria deliberazione n. 1836 del 7/10/2002”;
- n. 2706 del 22/12/2003 “Sperimentazione del secondo anno di attività formative per gli apprendisti – Ulteriori integrazioni alle linee guida del piano di formazione apprendisti”;
 - n. 401 dell'8/2/2004 “Integrazione risorse per il finanziamento di interventi formativi rivolti ad apprendisti di cui alle proprie deliberazioni 1836/02, 1412/03 e 2706/03;
 - n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
 - n. 778 del 26/4/2004 “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05, 1259/05 e 1679/05;
 - n. 2794 del 30/12/2004 “Approvazione schema di convenzione sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa” nonché la convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;
 - n. 122 del 31/1/2005 “Assegnazione dello Stato per la formazione degli apprendisti e per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità. Variazione di bilancio”;

viste inoltre le proprie determinazioni 3759/04, 6870/04, 9308/04, 12446/04, 14151/04 e 19474/04, 2381/05, 7101/05, 10239/05 e 16569/05;

considerato che:

- al punto 3) della deliberazione n. 401/04 sopraccitata, si dà atto che al proseguimento del finanziamento dei progetti di cui alla deliberazione regionale 2706/03 si possa procedere con atti del dirigente competente al verificarsi di ulteriori destinazioni di risorse alla Regione dallo Stato con vincolo di destinazione specifica alle medesime attività di apprendistato;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D.D. 354/V/2004 del 28/12/2004 dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, previste dalla normativa vigente e assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 16.309.698,69 riservando una quota fino al 10% delle citate risorse al finanziamento di azioni di assistenza tecnica collegate alle attività formative;
- con la richiamata deliberazione 122/05 è stata inserita sul pertinente Capitolo 75658 – UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio 2005 la sopraccitata somma di Euro 16.309.698,69;

dato atto che:

- con proprio atto 2381/05 si è provveduto al finanziamento di n. 48 progetti, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo gennaio/marzo 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 22/11/2004 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 5.085.995,00 di cui al D.D. n. 294/V/2003 per le residue disponibilità di Euro 126.353,25 e al D.D. 354/V/2004 per Euro 4.959.641,75;
- con proprio atto 7101/05 si è provveduto al finanziamento di n. 19 progetti relativi alle azioni complementari, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 2/5/2005, con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 580.131,00;
- con proprio atto 10239/05 si è provveduto al finanziamento di n. 19 progetti relativi alle azioni formative, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 15/6/2005, con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 3.964.414,00;
- con proprio atto 16569/05 si è provveduto al finanziamento di n. 24 progetti relativi alle azioni complementari, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo settembre-dicembre 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 14 ottobre 2005,

con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 835.148,00;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2331 del 29/12/2005 “Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e L.R. 6/01”, con la quale alla scheda 9, si destina, quota parte delle risorse di cui al sopraccitato D.D. n. 354/V/2004 per un importo di Euro 240.000,00 sul Cap. 75658, al finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento previsto all'art. 1, comma 4 dello stesso decreto;
- che le risorse ancora complessivamente disponibili per il finanziamento di attività di cui al D.D. 354/V/2004 del 28/12/2004, iscritte sul Capitolo 75658 – UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, ammontano ad Euro 5.730.363,94;
- in base alle disposizioni approvate con le richiamate deliberazioni 2387/00, 1836/02, 1412/03 e 2706/03 ed impartite in particolare con propria circolare prot. n. 33555/Ver del 27/9/2005 relativamente alla presentazione dei progetti per le attività formative (azioni complementari e azioni prettamente formative) a favore degli apprendisti assunti nel quadrimestre settembre-dicembre 2004, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, alla scadenza prevista per il 18 novembre 2005, n. 24 progetti relativi alle azioni formative;

preso atto che:

- tutti i 24 progetti pervenuti, a seguito di istruttoria compiuta dal settore competente, sono stati ritenuti ammissibili, risultando conformi agli standard formativi previsti nella “Guida metodologica per l'apprendistato”, coerenti alle diverse tipologie progettuali di cui al documento conservato agli atti del Servizio approvato con la sopra citata deliberazione 1836/02 e modificato con la deliberazione 1412/03, e congrui sotto il profilo finanziario in quanto rispettano il parametro orario massimo prestabilito;
- gli Enti titolari dei progetti sopraccitati e riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, risultano essere soggetti accreditati, come si evince dagli Allegati A) Tabella 1 delle sopra richiamate deliberazioni 778/04, 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05, 1259/05 e 1679/05;

ritenuto pertanto, nel rispetto delle richiamate deliberazioni 2387/00, 1836/02, 1412/03, 2706/03 e 401/04, di approvare il finanziamento di tutti i n. 24 progetti relativi alle azioni formative riportati nell'Allegato 1) parte integrante al presente atto per un costo complessivo di Euro 5.788.462,00 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 5.781.342,00 di cui:

- Euro 5.730.363,94 relativi al D.D. 354/V/2004;
- Euro 50.978,06 relativi ad economie derivanti da disimpegni sui fondi di cui al D.D. 294/V/2003 originariamente destinati con la citata deliberazione 401/04 al finanziamento di progetti rivolti agli apprendisti. Tale somma si è resa disponibile in sede di assestamento di bilancio con la L.R. 12/05;

dato atto che i progetti individuati nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, sono riconducibili a progetti integrati presentati da raggruppamenti temporanei d'impresa regolarmente costituiti, come risulta dagli atti depositati presso l'Ufficio competente, come indicato nei singoli progetti di riferimento;

ravvisata la necessità di applicare, in relazione alle attività di cui all'Allegato 1) le modalità gestionali regolate dalle deliberazioni di Giunta regionale 1836/02, 1412/03 e 2706/03;

dato altresì atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale” e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

viste le LL.RR.:

- 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”;

gna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- 28/04 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- 15/05 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto, per l'ammontare del finanziamento concesso pari ad Euro 5.781.342,00 sul pertinente Capitolo 75658 – UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

richiamata altresì la deliberazione della Giunta n. 642 del 5/4/2004, nonché la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione 447/03 sopracitata;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale” dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di destinare ai sensi di quanto disposto al punto 3) nella deliberazione di Giunta 401/04 e per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 5.730.363,94, quale quota parte dei fondi assegnati con D. D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354/V/2004 del 28/12/2004 ed Euro 50.978,06 di cui al D.D. 294/V/2003 del 23/10/2003, al finanziamento di interventi formativi rivolti ad apprendisti di cui alla deliberazione 2706/03;

2) di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta 2387/00 e successive modifiche ed integrazioni nonché della citata deliberazione 401/04, il finanziamento di tutti i n. 24 progetti relativi alle azioni formative, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo settembre-dicembre 2004 come previsto dalla deliberazione 2706/03, riportati nell'Allegato 1) parte integrante al presente atto, per un costo complessivo di Euro 5.788.462,00 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 5.781.342,00 di cui Euro 5.730.363,94 al D.D. n. 354/V/2004 ed Euro 50.978,06 al D.D. 294/V/2003;

3) di dare atto che la quota indicata in “Altri fondi pubblici” di cui all'Allegato 1) pari ad Euro 7.120,00 deriva dall'utilizzo di personale i cui oneri gravano sui pertinenti capitoli del bilancio regionale riferibili ai progetti individuati con rif. P.A. 373/05 e 393/05;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.781.342,00, registrata al n. 5723 di impegno sul Capitolo 75658 “Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali” – UPB 1.6.4.2.25340 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate dalle direttive regionali in materia di formazione professionale 1997/99 approvate con delibera n. 1475 dell'1/8/1997 e successive modificazioni, dalle deliberazioni 539/00 e 1697/00, dalle

determinazioni 6398/00, 8125/00, 5295/01 e 12602/01 e dalle specifiche disposizioni in materia di apprendistato di cui alle deliberazioni 1836/02, 1412/03 e 2706/03 nonché da quanto di seguito specificato:

- il periodo relativo alle iniziative che qui si finanziano dovrà essere compreso di norma dall'1/11/2005 e al 31/12/2006;
- il soggetto gestore è tenuto a comunicare tempestivamente il termine delle attività e dovrà presentare all'ufficio competente il rendiconto provvisorio delle spese sostenute, entro il termine previsto dalle normative vigenti in materia rendicontuale;

6) di procedere con successivi atti del dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03:

- alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti, nel rispetto anche di quanto precisato ai successivi punti 7) e 8) con le modalità indicate nelle deliberazioni 615/00, 709/01 e 2659/01 già citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal Gruppo di lavoro costituito con determinazione dal Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2002 e successive integrazioni, nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
- all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

7) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, agli Enti individuati nello stesso Allegato;
- gli interventi sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali degli stessi come riportato nel sopraccitato Allegato 1);
- eventuali variazioni di natura tecnica, ai dati riportati nel succitato Allegato 1) potranno essere autorizzate con successivi propri atti;
- al termine delle attività formative di cui al sopraccitato Allegato 1) viene rilasciata la certificazione secondo i modelli aggiornati adottati con deliberazione della Giunta regionale 1771/02 “Adozione dei modelli aggiornati di attestazione da rilasciarsi nell'ambito della formazione esterna dell'attività di apprendistato”;
- relativamente alla misura di riferimento dei sopra citati interventi, qualora in sede di verifica emergessero situazioni tali da richiedere variazioni di misura, si provvederà con successivi propri atti;
- gli interventi individuati nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto, fanno parte di progetti integrati, presentati dal Capogruppo mandatario dei singoli raggruppamenti temporanei di impresa regolarmente costituiti, ed indicati con “Integr. P.A.”, e suddivisi come indicato nell'Allegato 1) nei singoli progetti di riferimento;
- il soggetto che compare nel richiamato Allegato 2) corrisponde già alla titolarità delle azioni previste dalla suddivisione stessa e che con successivi propri atti, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle ATI stesse, si provvederà ad autorizzare eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite in fase di presentazione del progetto;
- che dagli atti costitutivi delle singole ATI si evince che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- che ciascun componente dell'ATI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento, con il “visto di conformità” agli accordi previsti, apposto dal mandatario sull'originale della nota/fattura. Tali documenti di spesa sa-

ranno presentati dai soggetti capogruppo mandatarî delle singole ATI ai quali sarà effettuato il pagamento con le modalità sopraindicate;

8) di subordinare l'esecutività della presente determinazione alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni, citata in premessa di cui si darà atto

nel provvedimento di liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

9) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Annuska Figna

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Progetti - AMBITO APPRENDISTATO (tipologia progettuale: azioni formative)

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. PROT. Ver/05/41336

Allegato 1):

“ Finanziamento progetti ” (Dati finanziari e fisici)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO E VERIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ
FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI
Annuska Figna


Regione Emilia Romagna

Attività 2005

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0370/R	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42100 Reggio Emilia RE	ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AMBITO APPRENDISTATO PERCORSI FORMATIVI		16.302,00			16.302,00	Append2 B2 AP
2005-0371/R	En.A.I.P Piacenza Via S.Bartolomeo, 48a 29100 Piacenza PC	ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AMBITO APPRENDISTATO - PERCORSI FORMATIVI		22.230,00			22.230,00	Append2 B2 AP
2005-0372/R	Consorzio Assoform Rimini Piazza Cavour, 4 47900 Rimini RN	APPRENDISTATO: PERCORSO FORMATIVO/ SETTEMBRE - DICEMBRE 2004		74.100,00			74.100,00	Append2 B2 AP
2005-0373/R	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO - II PROGETTO		65.360,00	1.330,00		66.690,00	Append2 B2 AP
2005-0374/R	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	FORMAZIONE APPRENDISTATO formazione		26.342,00			26.342,00	Append2 B2 AP
2005-0375/R	I.R.F.A. - Confartigianato Soc. cons. a.r.l. Via Marecchiese, 22 47900 Rimini RN	PROGETTO APPRENDISTATO SETTEMBRE - DICEMBRE 2004 - PERCORSI FORMATIVI		118.560,00			118.560,00	Append2 B2 AP
2005-0376/R	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO		2.224.482,00			2.224.482,00	Append2 B2 AP

	Regione Emilia Romagna	Attività 2005
---	-------------------------------	----------------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale
2005-0377/Rer	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	Apprendistato: percorso formativo		28.158,00			28.158,00 Apprend2 B2
2005-0378/Rer	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	14° Progetto apprendistato - Percorso Formativo		23.712,00			23.712,00 Apprend2 B2
2005-0379/Rer	Gruppo Scientifico Centese - Società coop. a r.l. Corso Guercino, 54 44042 Cento FE	14° Progetto apprendistato GSC - Percorso Formativo		97.812,00			97.812,00 Apprend2 B2
2005-0380/Rer	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	Apprendistato: Percorso Formativo		17.784,00			17.784,00 Apprend2 B2
2005-0381/Rer	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Apprendistato: percorso formativo		8.892,00			8.892,00 Apprend2 A1
2005-0382/Rer	En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47100 Forlì FC	Attività di Formazione in ambito apprendistato; Percorsi Formativi		10.374,00			10.374,00 Apprend2 B2
2005-0383/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	PERCORSO FORMATIVO APPRENDISTI		204.828,00			204.828,00 Apprend2 B2

	Regione Emilia Romagna	Attività 2005
---	-------------------------------	----------------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE + Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0384/Rer	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	FORMAZIONE APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000 - COFIMP		106.704,00			106.704,00	Append2 B2 AP
2005-0385/Rer	PERFORMA S.R.L. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna RA	FORMAZIONE APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000 - PERFORMA		29.640,00			29.640,00	Append2 B2 AP
2005-0386/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42100 Reggio Emilia RE	ARCA DI NOE' 2000 - FORMAZIONE PER APPRENDISTI - CENTRO SERVIZI PMI		78.546,00			78.546,00	Append2 B2 AP
2005-0387/Rer	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori Via Largo Molina, 9b 40138 Bologna BO	15° PROGETTO 1° ANNUALITA' - FORMAZIONE		2.211.144,00			2.211.144,00	Append2 B2 AP
2005-0388/Rer	Associazione regionale delle Scuole Edili della Regione Emilia-Romagna (A.R.S.E.) Via del Gomito, 7 40127 Bologna BO	APPRENDISTATO: PERCORSO FORMATIVO 1° ANNUALITA'		66.300,00			66.300,00	Append2 B2 AP
2005-0389/Rer	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	Formazione esterna in apprendistato: attività formative		189.696,00			189.696,00	Append2 B2 AP
2005-0390/Rer	Accademia Catis Via G.Papini, 32 40129 Bologna BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO		3.146,00			3.146,00	Append2 B2 AP

 Regione Emilia Romagna	Attività 2005
--	---------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0391/R	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio Emilia RE	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI: progetto 2		85.956,00			85.956,00	Append2 B2 AP
2005-0392/R	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL DISTRETTO INDUSTRIALE SASSUOLO SCANDIANO - 21 tranche- PARTE 2-		40.014,00			40.014,00	Append2 B2 AP
2005-0393/R	C.F.P. BASSA REGGIANA Via S.Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	FORMAZIONE APPRENDISTATO - II° PROGETTO		31.260,00	5.790,00		37.050,00	Append2 B2 AP
Totale Generale				5.781.342,00	7.120,00		5.788.462,00	2005 2006 2007
				5.781.342,00	7.120,00		5.788.462,00	

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività	2005
------------------------	--------------------------------	----------	------

[illegible]

Regione Emilia Romagna		Ordinamento per Numero di P.A.		Attività		2005	
Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utenze	Ore Totali	
2005-0375/R α	I.R.F.A. - Confartigianato Soc. cons. a.r.l. Via Marecchiese, 22 47900 Rimini RN	I.R.F.A.-CONFARTIGIANATO SOC. CONS. A R.L. VIA MARECCHIESE 22 47900 RIMINI (RN)	PROGETTO APPRENDISTATO SETTEMBRE - DICEMBRE 2004 - PERCORSI FORMATIVI	80	80	114	
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1 UFC PERCORSI FORMATIVI							
2005-0376/R α	FORM.ART. Società Consortile a.r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	FORM.ART. Società Consortile a.r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore (BO)	FORMAZIONE APPRENDISTATO	1570	1570	114	
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1 PERCORSI INDIVIDUALI							
2005-0377/R α	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	Consorzio FORPIN Viale S.Ambrogio 23 29100 Piacenza (PC)	Apprendistato: percorso formativo	19	19	114	
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1 Apprendistato: percorso formativo							
2005-0378/R α	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI Via Bassanelli n. 9/11 40129 Bologna (BO)	14° Progetto apprendistato - Percorso Formativo	16	16	114	
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1 Formazione Apprendisti							
2005-0379/R α	Gruppo Scientifico Centese - Società coop. a.r.l. Corso Guercino, 54 44042 Cento FE	GRUPPO SCIENTIFICO CENTESE S.c. a.r.l. Via del Guercino n. 54 44042 Cento (FE)	14° Progetto apprendistato GSC - Percorso Formativo	66	66	912	
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1 Formazione Apprendisti							

Attività 2005

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod. Qualifica	Tipo di attestato
1	Formazione in apprendistato		
2	Formazione in apprendistato OF		

 Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
---	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utente	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0384/R α	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	Cofimp via corticella, 1/2 40128 Bologna (BO)	FORMAZIONE APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000 - COFIMP	72	72	114	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

1 FORMAZIONE APPRENDISTI

2005-0385/R α	PERFORMA S.R.L. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna RA	Performa S.Cons. a R.L. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna (RA)	FORMAZIONE APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000 - PERFORMA	20	20	114	AP
------------------	--	--	---	----	----	-----	----

N. Titolo del sottoprogetto/fase

1 FORMAZIONE APPRENDISTI

2005-0386/R α	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42100 Reggio Emilia RE	CENTRO SERVIZI PMI Via Aristotele, 109 42100 Reggio Emilia (RE)	ARCA DI NOE' 2000 - FORMAZIONE PER APPRENDISTI - CENTRO SERVIZI PMI	53	53	114	AP
------------------	--	---	---	----	----	-----	----

N. Titolo del sottoprogetto/fase

1 CORSO FORMATIVO

2005-0387/R α	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori Via Largo Molina, 9b 40138 Bologna BO	Formazione&Lavoro - servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori Largo Molina 9/b 40138 Bologna (BO)	15° PROGETTO 1° ANNUALITA' - FORMAZIONE	1550	1550	11400	AP
------------------	--	--	---	------	------	-------	----

N. Titolo del sottoprogetto/fase

1 Formazione

[illegible]

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell' Attività	Partec. Fisici	Num. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0392/R α	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	Cerform - Associazione riconosciuta per la formazione professionale Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo (MO)	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL DISTRETTO INDUSTRIALE SASSUOLO SCANDIANO - 21 tranches- PARTE 2-	27	81	258	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
Cod. Qualifica Tipo di attestato							
1 PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO - 21 tranches- PARTE 2- UFC							
2 PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO - 21 tranches- PARTE 2- UFC							
3 PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO - 21 tranches- PARTE 2- UFC							
2005-0393/R α	C.F.P. BASSA REGGIANA Via S.Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana Via S.Allende, 2/1 42016 GUASTALLA (RE)	FORMAZIONE APPRENDISTATO - II° PROGETTO	25	25	114	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
Cod. Qualifica Tipo di attestato							
1 FORMAZIONE APPRENDISTATO							
Totale Generale				4034	4088	17298	

Regione Emilia-Romagna

Progetti - AMBITO APPRENDISTATO (tipologia progettuale: azioni formative)

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. PROT. Ver/05/41336

Allegato 2):

“ Finanziamento progetti ”

Elenco progetti integrati presentati da Raggruppamenti Temporanei di Impresa(ATI)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ
FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI
Annuska Figna

Integrazione progetti integrati **Attività 2005**

Integr. P.A.	Soggetto Gestore	Titolo dell'Attività	Quota Finanziamento Pubblico Approvato	Totale Generale
i11/Ret <input checked="" type="checkbox"/> Ati	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica <i>Atto n. 72661 del 9/3/01</i> RifPA Soggetto gestore	14° Progetto Apprendistato - Percorso Formativo	121.524,00	121.524,00
	2005-0378/R Fondazione Aldini Valeriani	Fonte di finanz.		
	2005-0379/R Gruppo Scientifico Centese -	Append2.B.2	23.712,00	23.712,00
		Append2.B.2	97.812,00	97.812,00
i12/Ret <input checked="" type="checkbox"/> Ati	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese <i>Atto n. 29.590 del 5/3/01</i> RifPA Soggetto gestore	PROGETTO CONTENITORE APPRENDISTATO - Arca di Noè 2000	214.890,00	214.890,00
	2005-0384/R COFIMP - Consorzio per la	Fonte di finanz.		
	2005-0385/R PERFORMA S.R.L.	Append2.B.2	106.704,00	106.704,00
	2005-0386/R Centro Servizi P.M.I. - Società	Append2.B.2	29.640,00	29.640,00
		Append2.B.2	78.546,00	78.546,00
i13/Ret <input checked="" type="checkbox"/> Ati	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali <i>Atto n. 4062 del 17/03/01</i> RifPA Soggetto gestore	PERCORSI DI APPRENDISTATO	125.970,00	125.970,00
	2005-0392/R Cerform	Fonte di finanz.		
	2005-0391/R I.F.O.A. Istituto Formazione	Append2.B.2	40.014,00	40.014,00
		Append2.B.2	85.956,00	85.956,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 3 febbraio 2006, n. 1262

Quote latte. Modifiche alle graduatorie approvate con determinazione n. 466 del 21 gennaio 2005. Assegnazione delle quote latte attribuite alla Regione Emilia-Romagna per la campagna lattiera 2006/2007. Applicazione deliberazione della Giunta regionale n. 1409 del 12 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il DL 28 marzo 2003, n. 49, convertito in Legge 30 maggio 2003, n. 119, recante: “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali 31 luglio 2003 recante: “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1409 del 12 luglio 2004 avente per oggetto: “Definizione dei criteri per l’attribuzione delle quote latte assegnate alla Regione Emilia-Romagna. Applicazione art. 3 e art. 10, comma 22 della Legge 30 maggio 2003, n. 119”;
- la propria determinazione n. 13635 del 30 settembre 2004 che stabilisce le modalità e la tempistica per la presentazione e l’istruttoria delle istanze di assegnazione di quota latte integrativa;
- la propria determinazione n. 466 del 21 gennaio 2005 che approva le graduatorie e assegna le quote disponibili per la campagna lattiera 2005/2006;
- la propria determinazione n. 1641 del 15 febbraio 2005 che apporta modifiche alle graduatorie e alle assegnazioni effettuate con la sopra citata determinazione 466/05;

preso atto che la citata Legge 119/03, art. 3, comma 4-bis stabilisce che in nessun caso possono beneficiare delle assegnazioni i produttori che, a partire dal periodo 1995-1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari;

considerato che la citata deliberazione della Giunta regionale 1409/04:

- recepisce la suddetta prescrizione, inserendola quale requisito per l’accesso alle graduatorie e quale vincolo per il mantenimento della posizione nelle stesse;
- stabilisce che le aziende inserite in graduatoria non devono subire riduzioni di quota a causa di ridotta produzione ai sensi del citato DM 30 luglio 2003, art. 4, pena l’esclusione;

rilevato che le Province, nell’ambito delle attività istruttorie, hanno riscontrato che alcune aziende inserite nelle graduatorie approvate con la citata determinazione 466/05, così come modificata dalla determinazione 1641/05, non mantengono i requisiti previsti, in particolare:

- n. 107 aziende hanno stipulato contratti di vendita di quota con decorrenza 1 aprile 2006;
- n. 3 aziende hanno subito riduzioni di quota ai sensi del citato DM 30 luglio 2003, art. 4;

ritenuto necessario pronunciare la decadenza dalle graduatorie e la conseguente esclusione dalle stesse delle aziende segnalate dalle Province;

preso atto che la Provincia di Piacenza ha segnalato un cambio di titolarità, pur conservando l’azienda i requisiti per la permanenza in graduatoria;

ritenuto altresì di formulare tre appositi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, nei quali vengono riportati precisamente:

- Allegato 1: nominativi delle aziende escluse dalle graduatorie per vendita di quota;
- Allegato 2: nominativi delle aziende escluse dalle graduatorie per riduzione di quota ai sensi del DM 30 luglio 2003, art. 4;
- Allegato 3: cambi di titolarità e di matricola AGEA;

dato atto che AGEA, con nota inviata tramite posta elettronica da Agrisian in data 1 dicembre 2005, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 43523 del 2 dicembre 2005, ha trasmesso le risultanze della ripartizione delle diverse riserve nazionali, che ammontano a:

- a) quota consegne pianura: kg. 506.611;
- b) quota consegne zona svantaggiata: kg. 61.478
- c) quota consegne montagna: kg. 715.144
- d) quota vendite dirette pianura: kg. 40.590
- e) quota vendite dirette zona svantaggiata: kg. 0
- f) quota vendite dirette montagna: kg. 17.138;

rilevato che:

- la disponibilità di quota per la graduatoria relativa alla quota vendite dirette montagna è inferiore al quantitativo minimo previsto per una singola assegnazione, pari a kg. 25.000;
- la disponibilità di quota per le graduatorie quota vendite dirette zona svantaggiata è pari a zero;

considerato che le assegnazioni effettuate per la campagna precedente, 2005/2006, hanno permesso lo scorrimento delle graduatorie fino alle seguenti posizioni:

- a) graduatoria consegne pianura: n. 122 compresa
- b) graduatoria consegne zona svantaggiata: 0
- c) graduatoria consegne montagna: n. 60 compresa
- d) graduatoria vendite dirette pianura: n. 1 compresa
- e) graduatoria vendite dirette zona svantaggiata: 0
- f) graduatoria vendite dirette montagna: 0;

ritenuto di provvedere con il presente atto all’assegnazione delle quote disponibili per la campagna lattiera 2006/2007, mediante lo scorrimento delle graduatorie in ragione dei quantitativi disponibili;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di richiamare integralmente quanto riportato in premessa;

2) di recepire le modifiche segnalate dalle Province con le note acquisite agli atti del Servizio con i seguenti numeri di protocollo:

- Prov. di Piacenza: prot. n. 783 del 10/1/2006 e n. 2930 del 25/1/2006;
- Prov. di Parma: prot. n. 36837 del 17/10/2005, n. 1978 del 18/1/2006 e n. 2634 del 24/1/2006;
- Prov. di Reggio Emilia: prot. n. 36499 del 13/10/2005, n. 42235 del 23/11/2005 e n. 823 del 10/1/2006;
- Prov. di Modena: prot. n. 2087 del 18/1/2006;
- Prov. di Ferrara: prot. n. 838 del 10/1/2006;

3) di pronunciare la decadenza dalle graduatorie e la conseguente esclusione dalle stesse delle aziende segnalate dalle Province, nella formulazione riportata negli allegati di seguito schematizzati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- Allegato 1: nominativi delle aziende escluse dalle graduatorie per vendita di quota;
- Allegato 2: nominativi delle aziende escluse dalle graduatorie per riduzione di quota ai sensi del DM 30 luglio 2003, art. 4;

4) di modificare la denominazione e la matricola AGEA dell'azienda posta al n. A267 della graduatoria quota consegne pianura, secondo quanto riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di prendere atto che per la campagna lattiera 2006/2007 le quote disponibili per ogni tipologia di graduatoria sono le seguenti:

- a) quota consegne pianura: kg. 506.611
- b) quota consegne zona svantaggiata: kg. 61.478
- c) quota consegne montagna: kg. 715.144
- d) quota vendite dirette pianura: kg. 40.590
- e) quota vendite dirette zona svantaggiata: kg. 0
- f) quota vendite dirette montagna: kg. 17.138;

6) di assegnare le quote di cui al punto 5) lett. a), b), c), d), a decorrere dall'1/4/2006, mediante lo scorrimento delle rispetti-

ve graduatorie approvate con la citata determinazione 466/05, individuando i soggetti beneficiari negli elenchi riportati negli allegati dal n. 4 al n. 7, parti integranti e sostanziali del presente atto;

7) di non procedere all'assegnazione di quota riferita alle graduatorie di cui al punto 5) lett. e), f), per insufficiente disponibilità dei quantitativi;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto che con la suddetta pubblicazione si intendono adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

AZIENDE ESCLUSE DALLE GRADUATORIE

PER VENDITA DI QUOTA

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A141	153892	CONCARI ANDREA	TORRILE	PR
A161	161275	CUGINI ROBERTO	MEDESANO	PR
A182	64	BOBBA PAOLO E ANDREA	TRECASALI	PR
A183	189947	SOC.AGRICOLA SOMMARIVA E FEDERICI SS	NOCETO	PR
A199	144954	AZ. AGR. PORCARI SOCIETA' SEMPLICE	FIDENZA	PR
A317	047702	AZ.AGR.FONTANILI VANNI, ROMANO E PIER LUIGI-FATT.PARMAVECCHIA	QUATTRO CASTELLA	RE
A323	143991	AZ. AGR. ZINANI CARLO, FILIPPO E GIORGIO	SAN MARTINO IN RIO	RE
A379	130268	AZIENDA AGRICOLA TOSI GIUSEPPE E LORENZO	COLORNO	PR
A408	151364	AZ.AGR. S.LUCA DI BORGHI MASSIMO E C. S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A496	151694	AZ. AGR. BONIBURINI DANTE-MARCO E BORCIANI DANILA S. S.	CASTELNOVO DI SOTTO	RE
A631	118121	SALSI GABRIELE	NOVELLARA	RE
A633	148597	BORTOLANI CAMILLO	SPILAMBERTO	MO
A638	32169	CAVALLINI LUCIANO	SAN PROSPERO	MO
A646	97109	OPPICI ERMINIO	MEDESANO	PR
A651	055949	GALEOTTI SILVA	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A658	42374	DORDONI FRANCO	FIDENZA	PR
A663	30185	CASSI CORRADO	PARMA	PR
A666	006458	BARCA COSTANTINO	ROLO	RE
A667	154108	SESENNA ROMANA	NOCETO	PR
A673	151418	VEZZANI SILVANO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A677	084364	MESSORI VINCENZA	ALBINEA	RE
A680	172025	FRANCIA GIOVANNI	MONTECHIARUGOLO	PR
A682	144121	SIMONAZZI EDDA	CASTELNOVO DI SOTTO	RE
A684	11223	BERTOLI EMILIO	SORBOLO	PR
A686	10358	BERTOLINI BRUNO	MIRANDOLA	MO
A687	153802	AZ. AGR. TONIONI DI TONIONI LINO	CASTELFRANCO E.	MO
A733	150265	BURANI VANNA	BIBBIANO	RE
A734	72916	MAGHENZANI ENRICO	SAN SECONDO PARM.	PR
A766	99155	PRANDINI TULLO	MEDOLLA	MO
A770	143170	MORA ORESTINA	FIDENZA	PR
A777	56883	GENNARI GIORGIO	SORBOLO	PR
A783	48413	FAROLDI FRANCO	FIDENZA	PR
A793	031879	CATTANI VALTER	SCANDIANO	RE
A800	147037	BONETTI PIETRO	FIDENZA	PR
A804	029664	ROSSI AUGUSTO	QUATTRO CASTELLA	RE
A805	172171	CARPANESE ANTONIO	NOCETO	PR
A808	020623	CAMELLINI LUIGI	CASTELLARANO	RE
A810	132919	VOLPI SERGIO	SORAGNA	PR
A812	019906	COELI SILVIO	GATTATICO	RE
A822	150300	BADIALI CELSO E GIORGIO DI BADIALI GIORGIO	CARPI	MO
A826	118125	SALSI LUIGI	REGGIO NELL'EMILIA	RE

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A847	144530	FERRARI DINO	LUZZARA	RE
A851	161349	MORI GIACOMO	NOCETO	PR
A871	083980	MESSORI GINO	CASALGRANDE	RE
A874	145474	MORA NANDINO	LUZZARA	RE
A875	130556	TESTI VILMO	CAVEZZO	MO
A882	150338	SALSI ANTONIO	MONTECCHIO EMILIA	RE
A886	161263	CECI LUCIANO	PARMA	PR
A898	172181	PASINI IVANO E CLAUDIO	FONTANELLATO	PR
A902	38147	DELPOGETTO GIORGIO	PARMA	PR
A907	6387	BARBIERI NELLO	BUSSETO	PR
A909	36916	DALL ASTA GIUSEPPE	TRAVERSETOLO	PR
A925	49401	FIORINI NELIO	FONTANELLATO	PR
A931	139253	ZARDI GIULIO	SAN SECONDO PARMENSE	PR
A937	146957	CABASSA GIANNI	TRECASALI	PR
A954	165835	FELICI GIORDANO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A958	144869	DALL OLIO FRANCO	SISSA	PR
A962	149810	MONTAGNANI GIUSEPPE	FORMIGINE	MO
A970	147371	BOTTURA ALBERTO	CARPI	MO
A987	103632	PAVARELLI GIUSEPPE	CASTELLARANO	RE
A989	146634	RONCHINI FRANCO	FIDENZA	PR
A992	147625	CAPETTA DORIANO E GIOVANNACCI PAOLA	SAN SECONDO PARM.	PR
A1000	142224	BARTOLI LUIGI E SILVANO	BIBBIANO	RE
A1021	96629	PONTICELLI MARIO	TRAVERSETOLO	PR
A1022	104759	QUARANTELLI ROMEO	BUSSETO	PR
A1043	144372	REGGIANI DORINDO PIETRO E CABASSI MARTA	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A1049	146597	BACCHINI ENZO E BIANCHINI CESONIA	SORBOLO	PR
A1073	44296	DEVECCHI CLAUDIO	BONDENO	FE
A1079	27288	CORRADI FERDINANDO	FONTANELLATO	PR
A1117	105846	RICCO' GIORGIO	SAN POLO D'ENZA	RE
A1142	100811	PERAZZOLI PIETRO	FIDENZA	PR
A1157	140612	CACCIAMANI BRUNO E ARNALDO	COLORNO	PR
A1166	143597	MARCHIANI ANGELO E GIORGIO	TRECASALI	PR
A1273	67984	LEONARDI LUIGI	MODENA	MO
A1296	190071	IASCHI MAURO	TORRILE	PR
A1299	143411	FULGONI ERMES	PARMA	PR
A1318	147714	BIANCHI GIULIANO E GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE	FIDENZA	PR
A1331	161641	FERRARI FERNANDO	NOVI	MO
A1357	146182	AZ. AGR. ALDROVANDI F.LLI DI ALDROVANDI GIULIO S.S	REGGIOLO	RE
A1358	140880	AVANZI FERNANDO EREDI	SANT'ILARIO D'ENZA	RE
A1409	142105	PIETTA FIORENZO E GABRIELE SS	CASTELVETRO	PC
A1456	186372	AZIENDA AGRICOLA PARIZZI LUCIO E PAOLA S.S.	FIDENZA	PR
A1529	143761	BURANI GIUSEPPE E LUIGI	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A1577	143880	CANTARELLI CARLO	CAMPEGINE	RE
A1580	157273	TOREGIANI PIETRO E FRANCESCO SS	CASTELVETRO	PC
A1625	186664	CLO' MASSIMO	MANZOLINO	MO
A1633	60488	GUARESCHI GIANFRANCO E PAOLO	FIDENZA	PR
A1642	20381	CALZOLARI CORRADO	COLORNO	PR

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A1665	186346	VERONESI CRISTIAN	CRESPELLANO	BO
A1678	114822	SACCHI VANNI	CONCORDIA S.S.	MO
A1702	4212	BENEDETTI BRUNO	CAMPOGALLIANO	MO
A1728	151380	FRAULINI FRANCO MO	CASTELLO DI SERRAV.	BO
B2	29532	CASELLA ADRIANO	GROPPARELLO	PC
C96	190073	GALLONI GIOVANNI	FELINO	PR
C116	129861	TERZONI LUCIANO E ORSI IVANA	PELLEGRINO PARM.	PR
C135	054473	GHIARELLI GIUSEPPE E PIETRO AZ.AGR.	CASINA	RE
C186	22490	CANALI ROMEO	PRIGNANO	MO
C249	113306	RIOTTI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE
C267	14707	BIAVARDI RINO E STEFANO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
C276	183904	MAREGGINI PATRICIA	TOANO	RE
C318	139887	AZZOLINI MAURO	CASINA	RE
C373	165829	UGOLOTTI GINO, ERASMO, CESARE, GIANNI	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
C376	030494	F & C S.S. DI FERRI DANIELE E C.	TOANO	RE
C396	177728	FILIPPINI ANDREA	PELLEGRINO PARMENSE	PR
C433	188266	GUIDARINI F.LLI DI NINO E ANDREA SS	VILLA MINOZZO	RE
C443	189304	MONTELLI LINO E VALTER SS	VILLA MINOZZO	RE
D9	142013	STALLA SOCIALE SAN MARTINO SOC. COOP. A R.L.	PARMA	PR

ALLEGATO 2

AZIENDE ESCLUSE DALLE GRADUATORIE

PER RIDUZIONE DI QUOTA

AI SENSI DEL D.M. 30/7/03 ART. 4

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A 181	98525	PARMIGIANI LUIGI E FIGLI S.S.	TRE CASALI	PR
A 696	18246	CHEZZI GIUSEPPE	SISSA	PR
C 342	144751	CORVI FRANCO	BEDONIA	PR

ALLEGATO 3

CAMBIO DI TITOLARITA' E DI MATRICOLA AGEA

Da apportare alla graduatoria quota consegne pianura

Da:

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A267	186445	BONELLI DARIO	BORGONOVO	PC

A:

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A267	191125	IL SELVATICO SOC. AGR. S.S.	BORGONOVO	PC

ALLEGATO 4**ASSEGNAZIONE QUOTA CONSEGNE 2006/2007****ZONA DI PIANURA****Decorrenza 01/04/2006**

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	QUANTITA' ASSEGNATA KG.
A124	51931	FASULO LORENZO	CARPI	MO	8.484
A125	172194	PAGLIARI ROBERTO	FORTEVIVO	PR	24.333
A126	006392	AZ.AGR. BARBIERI SIMONE E DANIELE S.S.	LUZZARA	RE	18.703
A127	127110	TONDELLI FABRIZIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	11.131
A128	153403	RAINIERI DANIELE E RAFFAELLO	SORAGNA	PR	5.927
A129	102123	PASTARINI MARCO	POVIGLIO	RE	9.938
A130	61634	AGOSTI LINO E FABRIZIO SS	ALSENO	PC	24.641
A131	188298	FATTORIA PODERE MELEGA DI CLO' E GARUTI S.S.	CASTELFRANCO E.	MO	1.241
A132	147372	RIGOLLI ALESSANDRO	CAMPOGALLIANO	MO	2.309
A133	77292	MINOTTI MAURIZIO	MEDESANO	PR	5.113
A134	149779	CORDANI LODOVICO E FRANCESCO SS	PONTEDELLOLIO	PC	2.541
A135	144437	BARBIERI ETTORE E DANIELE S.S.	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	14.952
A136	151324	CARAMASCHI FRANCESCO E LORENZO	REGGIOLO	RE	25.000
A137	140470	ZANGRANDI MAURO	PIACENZA	PC	12.597
A138	157240	CATELLANI ULISSE	PARMA	PR	21.800
A139	145688	CATELLANI ANTONIO, MARCO E GIANLUCA	CORREGGIO	RE	7.028
A140	157688	MONTANARI GIUSEPPE NEGRI ELISABETTA	FIORENZUOLA	PC	2.652
A142	144796	ZILIOI GIANFRANCO E MAURO	FONTANELATO	PR	19.374
A143	126701	TAMANI ARNALDO E ELISABETTA	SISSA	PR	25.000
A144	77103	MONTALI LUIGI	PARMA	PR	25.000
A145	153992	AZ.AGRIC. BERTOZZI MARCELLO E GIAN LUCA	SAN SECONDO PARM.	PR	4.929

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	QUANTITA' ASSEGNATA KG.
A146	13305	AZ. AGR. BAISTROCCHI GINO E FRANCO	COLORNO	PR	25.000
A147	20810	AZ.AGR.CASELLA NUOVA DI CAMINATI S.S.	PONTENURE	PC	25.000
A148	107435	REGGIANI GISBERTO	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	25.000
A149	161437	ADDONIZIO LUCA	NOVELLARA	RE	9.674
A150	169158	LANDINI LUCIANO	PARMA	PR	6.500
A151	158635	BARONCINI MIRCO E FABIO	LUGO	RA	25.000
A152	186317	AZ. AGR. PORCARI GIANNI E LORENZO S.S.	BUSSETO	PR	12.344
A153	140440	AFFATICATI ORIETTA	CASTELLARQUATO	PC	3.977
A154	144029	ROBUSCHI E SERGIO E MARIO	NOVELLARA	RE	25.000
A155	157887	GANDOLFI FRANCO E PIZZI LORENA	FIDENZA	PR	13.945
A156	092685	AZ.AGR.PIGNAGNOLI ALESSANDRO E ADRIANO	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	25.000
A157	039435	DOMENICHINI PAOLO E BRUNO	SAN POLO D'ENZA	RE	25.000

ALLEGATO 5

ASSEGNAZIONE QUOTA CONSEGNE 2006/2007

ZONA SVANTAGGIATA

Decorrenza 01/04/2006

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	QUANTITA' ASSEGNATA KG.
B1	179385	CIUFFOLI MIRCO	MONTEFIORE CONCA	RN	25.000
B3	187525	ZANINELLI ELISABETTA AZ.AGR.LE VIGNE	PIANORO	BO	25.000

ALLEGATO 6

ASSEGNAZIONE QUOTA CONSEGNE 2006/2007

ZONA DI MONTAGNA

Decorrenza 01/04/2006

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	QUANTITA' ASSEGNATA KG.
C61	188698	AURORA DI PRIMAVERA S.S.	LANGHIRANO	PR	25.000
C62	188060	AZIENDA AGRICOLA FERRI GABRIELE	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	25.000
C63	188323	AZ.AGR.MONTE GELATO DI MALVICINI SS	BETTOLA	PC	25.000
C64	151351	NARDI LUCIANO	MONTESE	MO	25.000
C65	189831	CHIARABINI PAOLO	VILLA MINOZZO	RE	25.000
C66	180515	ANDREINI VINCENZO	VERUCCHIO	RN	25.000
C67	189631	COMASTRI ORFEO E FABIO SS	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	25.000
C68	116071	SCANZAROLI GIAN PAOLO	TERENZO	PR	25.000
C69	150223	LEURATTI DELFINA E PIOPPI ALBERTO S.S.	CASINA	RE	25.000
C70	13032	BASSI GELTRUDE E ZUCCONI DIEGO	ALBARETO	PR	25.000
C71	173328	ZANNI MANUELA	CARPINETI	RE	25.000
C72	56866	GIANNINI FABRIZIO MO	TOANO	RE	25.000
C73	143463	AZ.AGR.CAVECCHI DI GIORGIO E DANIELA S.S.	CARPINETI	RE	25.000
C74	149980	GHIRARDINI PAOLO	TOANO	RE	25.000
C75	188718	ROMANI CATIA	SERRAMAZZONI	MO	23.704
C76	189212	VILLANI GIOVANNI	VARANO DE' MELEGARI	PR	25.000
C77	185623	PAGANINI E PINI S.N.C. DI PAGANINI STEFANIA & C. SNC	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	25.000
C78	185123	PORTA GIANNI	PELLEGRINO PARMENSE	PR	25.000
C79	175650	GIUNZIONI FABIO	MONTEFIORINO	MO	25.000
C80	188723	GARDINI FRANCESCO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	25.000
C81	053584	AZ.AGR.DI GUIDETTI GIUSEPPE E GIUSEPPINA S.S.	TOANO	RE	25.000
C82	148517	AZ.AGR.FERRARI LUCA, VALERIO, NARDINI C. S.S.	PIEVEPELAGO	MO	25.000
C83	189804	AZ.AGR.IL MULINO DI PASSERI MIRCO	GAGGIO MONTANO	BO	25.000
C84	187644	AZ.AGR. MADONNA DEL RIO DI BENEDETTI E.E G. SS	CASTEL D'AIANO	BO	25.000
C85	189451	ZANOTTI DANILO	PIEVEPELAGO	MO	25.000
C86	56968	GIANNINI MASSIMO	PALAGANO	MO	15.697
C87	189219	BRUNETTI SAURO	BRISIGHELLA	RA	25.000
C88	189263	CANOVI MIRCO	CARPINETI	RE	25.000
C89	186865	RUFFINI ERMENEGILDA	SOLIGNANO	PR	25.000

ALLEGATO 7
ASSEGNAZIONE QUOTA VENDITE DIRETTE 2006/2007
ZONA DI PIANURA
Decorrenza 01/04/2006

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	QUANTITA' ASSEGNATA KG.
D2	161701	AZ.AGR. VERDETA DI MIOLATO MARIO GAETANO E C. S.S.	SAN PROSPERO	MO	25.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 15 febbraio 2006, n. 1837

Concessione a favore di Eurogas Energy di Daviddi geom. Giuseppe con sede a Casalgrande (RE) per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL ai sensi della Legge n. 7 del 1973

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) all'impresa Eurogas Energy di Daviddi geom. Giuseppe con sede in Casalgrande (RE), Via Statutaria n. 219, è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di GPL in bombole e in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) l'impresa Eurogas Energy di Daviddi geom. Giuseppe ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. L'impresa Eurogas Energy di Daviddi geom. Giuseppe dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per

il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) l'impresa Eurogas Energy di Daviddi geom. Giuseppe è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza e al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso o in bombole in quantità superiore a Kg. 500 di prodotto;

6) l'impresa Eurogas Energy di Daviddi geom. Giuseppe è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21 marzo 1958, n. 327 dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal DM 23 dicembre 1985;

7) il presente atto è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 6 febbraio 2006, n. 1349

Ditta Huber Immobiliare – Rilascio concessione derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso igienico e antincendio in comune di Gualtieri Strada Prov.le 63 – Pratica n. 7960/a-b

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Huber Immobiliare Srl con sede in Via Giovanni XXIII n. 28 del comune di Guastalla la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Strada Provinciale del comune di Gualtieri (RE) da destinarsi ad uso igienico (pozzo A) e antincendio (pozzo B);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 (pozzo A) e di l/s 10 (pozzo B) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 240, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato dei pozzi nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocui ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 13 febbraio 2006, n. 1699

Ditta Olivetti Snc – Rilascio concessione derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e antincendio in comune di Bibbiano località Barco – Pratica n. 8002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Olivetti Snc con sede in Via Fermi n. 74/a del comune di Bibbiano la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Barco del comune di Bibbiano (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde e antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,3 e alla portata media di l/s 0,11 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 840, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 13 febbraio 2006, n. 1700

Az. agr. Nobili Carlo – Rilascio concessione derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo e zootecnico in comune di Sant'Ilario d'Enza località Calerno – Pratica n. 7994

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Azienda agricola Nobili Carlo con sede in Via A. Rivasi n. 38 del comune di Sant'Ilario d'Enza la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Calerno del comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) da destinarsi ad uso irriguo e zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,84 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 4.295, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione
(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 6 febbraio 2006, n. 1335

L.R. 30/98. DGR 2225/04. Completamento programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di promozione di mobilità ciclistica. Concessione contributo al Comune di Guastalla (RE) per progetto "Bike Sharing". Assunzione impegno spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di accogliere la richiesta del Comune di Guastalla (RE), quale soggetto promotore e beneficiario del contributo regionale, relativa all'attuazione del progetto "Bike sharing", volta all'acquisto di una rastrelliera con n. 16 biciclette, da collocarsi in uno dei parcheggi scambiatori del centro storico;

b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Guastalla (RE), un finanziamento di Euro 5.500,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 11.000,00 per l'iniziativa denominata "Bike sharing";

c) di impegnare l'importo di Euro 5.500,00 registrato al n. 255 di impegno sul Capitolo 45347 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16308 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, con successivo atto formale ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni il Dirigente competente per materia provvederà alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione secondo le modalità indicate al punto 4 dell'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 2225 del 10 novembre 2004.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 17 febbraio 2006, n. 1984

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna "Progetto percorsi sicuri casa-scuola" scheda 16. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo regionale di Euro 191.578,66 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 281.733,33 per l'intervento relativo al "Progetto percorsi sicuri casa-scuola" di cui alla scheda n. 16 dell'Accordo di Programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 191.578,66 registrata al n. 451 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di specificare che la quota residua del contributo regiona-

le programmato ma non impegnato pari a Euro 35.662,38 rientra nelle disponibilità del bilancio regionale al Capitolo 43270 per essere riutilizzata a favore dei programmi di investimento di cui alla L.R. 30/98.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA 12 dicembre 2005, n. 18430

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Scoltenna ad uso industriale – Ditta Crovetti Dante Srl – Pratica MOPPA0059

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Ditta Crovetti Dante Srl c.f. e Partita IVA 02027590369 con sede in Piazza Vittorio Veneto n. 23 a Pievepelago (MO), la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Scoltenna, in località Ponte Modino in comune di Pievepelago (MO);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a max. 1/sec. 7 e media 1/sec. 1,6 per un prelievo complessivo annuo è pari a mc 12.000 ca., nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integran-

te del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

Estratto del disciplinare.

Art. 1

- il prelievo di risorsa idrica (...) dovrà essere esercitato nelle sole giornate lavorative, esclusi i giorni festivi;
- nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno il prelievo dovrà essere limitato alle giornate dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) compresi per un quantitativo non superiore a 46 mc/giorno. In tale periodo il concessionario potrà derivare acqua esclusivamente nella fascia oraria compresa fra le ore 6 e le ore 20 e non appena terminato il prelievo dovrà disattivare il collegamento con l'impianto di distribuzione, al fine di facilitare l'attività di controllo da parte dell'Amministrazione;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione ai sensi del Reg. (CEE) n. 2081/92 della denominazione "Squacquerone di Romagna"

Il Direttore generale Agricoltura comunica che, ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 4 del 28 giugno 2000, viene indetta la riunione di pubblico

accertamento avente lo scopo di conoscere il parere degli operatori locali interessati a proposito della richiesta di registrazione e della proposta di disciplinare di produzione relative alla denominazione "Squacquerone di Romagna".

Tale riunione si svolgerà il giorno lunedì 20 marzo 2006 alle ore 12, a Forlì, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in Corso Repubblica n. 5.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura e Gloria Savigni, del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6 – Bologna – tel. 051/284466 – e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 29/11/2005 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sorbolo.

Il PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 15/12/2005 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione del Regolamento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Montevoglio (Bologna) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 21/12/2005, è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Monteveglio.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria del Comune di Monteveglio, Piazza Roma n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Medesano (PR) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 22/12/2005 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Medesano.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Medesano (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 112 del 22/12/2005 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Medesano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coor-

dinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Coli (PC) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 28/1/2006 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Coli.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Coli (PC), Via Municipio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Castell'Arquato (Piacenza) – Approvazione variante al Piano operativo comunale (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 30/1/2006 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) relativa all'ambito per nuovi insediamenti R2 del Comune di Castell'Arquato.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Piazza Municipio n. 3 – Castell'Arquato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sassuolo (MO), Via Emilia Romagna n. 83 – Pratica n. MO05A0072

Richiedente: ditta Tecno Italia Srl, con sede in Formigine (MO), Via Marchesi n. 13.

Data domanda concessione: 11/10/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Sassuolo (MO), in Via Emilia Romagna n. 83, foglio n. 13 – mappale n. 56 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: 2,3 litri/sec.

Volume del prelievo: 2.000 mc./anno.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione di area verde privata).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rialsco della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – (pratica n. MO06A002 (1351/S) – comune di San Cesario Sul Panaro(MO) – sig. Savigni Giovanni)

Con domanda in data 25/1/2006 il sig. Savigni Giovanni, residente in San Cesario Sul Panaro (MO) Via Modenese n. 568, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di San Cesario Sul Panaro (MO), loc. Case S. Giulio, Via Modenese n. 568, mediante pozzo esistente sul fg. 22 mapp. 42 del N.C.T. dello stesso comune.

Coordinate UTM X = 660.547 = Y = 936.676.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola per irrigare 5.00.00 ha. circa di terreno coltivato a frutteto e a seminativo specializzato.

La portata massima d'acqua richiesta è di 2,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 2.160 mc/anno circa.

Le opere di presa esistenti consistono in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 220 mm. e della profondità di 32,00 metri circa dal p.c.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopraccitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara (FE) – (pratica n. FE01A0099) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 5011 del 15/4/2005)

Concessionario: ditta Federzoni Daniele; codice fiscale: FDR DNL 66R04 D548F; partita IVA: 01278980386; sede: comune di Tresigallo (FE), Via della Resistenza n. 5/M.

Pratica n.: FE01A0099.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara (FE), località Parasacco.

Opere di derivazione:

- 1 pompa carrellata azionata da trattore della potenza di CV. 70, per uso irrigazione;
- 1 pompa Caprari carrellata della potenza di CV. 13, per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,2833 (l/s. 28,33).

Volume di prelievo: mc. annui 10320.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 15/4/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto, per un totale di n. 10

- giorni e per n. 10 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 febbraio al 30 novembre, per un totale di n. 35 giorni e per n. 2 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Tresigallo (FE) – (pratica n. FE01A0102) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 5014 del 15/4/2005)

Concessionario: ditta Federzoni Daniele; codice fiscale: FDR DNL 66R04 D548F; partita IVA: 01278980386; sede: comune di Tresigallo (FE), Via della Resistenza n. 5/M.

Pratica n.: FE01A0102.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Tresigallo (FE), località Rero – Podere San Giuliano.

Opere di derivazione: opere mobili

- 1 pompa carrellata azionata da trattore della potenza di CV. 70, per uso irrigazione;
- 1 pompa Caprari carrellata della potenza di CV. 13, per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,2833 (l/s. 28,33).

Volume di prelievo: mc. annui 4200.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 15/4/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto, per un totale di n. 5 giorni e per n. 8 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 febbraio al 30 novembre, per un totale di n. 35 giorni e per n. 2 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara (pratica n. FE01A0098) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 5713 del 27/4/2005)

Concessionario: ditta Dalla Libera Fabbiano, codice fiscale

DLL FBN 60S17 F0110, partita IVA 01199900380, con sede in Comune di Argenta (FE), località San Nicolò, Via S. Quasimodo n. 6.

Pratica n.: FE01A0098.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Marrara.

Opere di derivazione: opera di presa mobile: 1 pompa Rovatti azionata da trattore della potenza di CV. 25.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima l/s 2,00.

Volume di prelievo: mc. annui 800.

Uso: agricolo-irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 27/4/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato nel periodo dall'1 aprile al 30 settembre, con le seguenti modalità:

- nel mese di aprile per n. 5 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera pari ad un prelievo di mc. 25;
- nel mese di maggio per n. 20 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera pari ad un prelievo di mc. 100;
- nel mese di giugno per n. 25 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera pari ad un prelievo di mc. 125;
- nei mesi di luglio ed agosto per n. 50 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, pari ad un prelievo di mc. 500;
- nel mese di settembre per n. 10 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera pari ad un prelievo di mc. 50;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara (FE) (pratica n. FE04A0028) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 5716 del 27/4/2005)

Concessionario: ditta Cera Roberto; codice fiscale: CRE RRT 56H09 G916T; partita IVA: 00774940381; sede: comune di Tresigallo (FE), località Final di Rero, Via Cortili Mariani n. 28.

Pratica n.: FE04A0028.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Parasacco, Via Pomposa n. 541.

Opere di derivazione: opere fisse

- 1 opera fissa alloggiata in apposito manufatto in muratura, costituita da una elettropompa della potenza di HP. 5,50, della portata di l/s. 7,50, con tubo pescante del diametro di mm. 80 e della lunghezza di circa m. 5 collegato a tubazione interrata fino all'elettropompa.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima l/s. 7,50 e portata media l/s. 1,26.

Volume di prelievo: mc. annui 6515.

Uso:

- agricolo – irrigazione e trattamenti antiparassitari, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 27/4/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato nel periodo dall'1 aprile al 31 agosto, con le seguenti modalità:

- per un totale di n. 60 giorni e per circa n. 4 ore giornaliere, pari a circa mc/annui 6480 per uso irrigazione;
- per un totale di n. 10 giorni e per circa n. 5 minuti giornalieri, pari a circa mc/annui 35 per uso trattamenti antiparassitari;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara (FE) (pratica n. FE04A0031) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 6905 del 18/5/2005)

Concessionario: ditta Mascellani Giancarla; codice fiscale: MSC GCR 44D45 D548P; sede: comune di Ferrara, Via Santa Margherita n. 86.

Pratica n.: FE04A0031.

Derivazione da: acque sotterranee – n. 2 invasi.

Ubicazione: comune di Ferrara (FE), località Via Pasetta.

Opere di derivazione:

1. Invaso n. 1 avente la forma irregolare ed una superficie di circa m. 201 x m. 75, profondità di circa m. 2 e capacità di mc. 30150 d'acqua;
2. Invaso n. 2 avente la forma irregolare ed una superficie di circa m. 140 x m. 102, profondità di circa m. 2 e capacità di mc. 28560 d'acqua.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Volume di prelievo: mc. annui 4050.

Uso: igienico ed assimilati – mantenimento di n. 2 invasi (uso ricreativo).

Durata della concessione: dal 18/5/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- in prossimità degli invasi dovranno essere posizionati cartelli monitori ben visibili con l'indicazione di pericolo "invaso" e di divieto di balneazione, oltre a n. 2 scalette di risalita per ogni invaso, ubicate in posizioni contrapposte e n. 2 salvagente posizionati lungo ogni singolo invaso;
- gli invasi sono recintati lungo il confine di proprietà con rete metallica su pali infissi nel terreno di adeguata altezza;
- sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendono necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire la difesa dell'ambiente, della proprietà e il buon regime delle acque, oltre ai diritti dei terzi, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca subito, quanto se venga accertato in seguito.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Cento (FE) – (pratica n. FE04A0018) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 7116 del 23/5/2005)

Concessionario: Fondazione Don Giovanni Zanandrea Onlus; codice fiscale: 81000850388; partita IVA: 00285120382; sede: comune di Cento (FE), Via Ugo Bassi n. 49.

Pratica n.: FE04A0018.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Cento (FE), Via Ugo Bassi n. 49.

Opere di derivazione: pozzo del diametro di mm. 113 – profondità m. 80 con elettropompa sommersa della potenza di KW. 1,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,02 (l/s. 2,00) e moduli medi 0,0028 (l/s. 0,28).

Volume di prelievo: mc. annui 1200.

Uso: irrigazione di area verde e alimentazione di una fontana (uso ricreativo), assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 23/5/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, con le seguenti modalità:

- nel mese di maggio per un totale di n. 5 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere;
- nel mese di giugno per un totale di n. 11 giorni e per circa n. 3 ore giornaliere;
- nei mesi di luglio ed agosto per un totale di n. 27 giorni complessivi e per circa n. 4 ore giornaliere;
- nel mese di settembre per un totale di n. 7 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Codigoro (FE) – (pratica n. FEPPA1196/03RN01) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 8503 del 17/6/2005)

Concessionario: Amministrazione provinciale di Ferrara; codice fiscale: 00334500386; sede: comune di Ferrara (FE), Castello Estense.

Pratica n.: FEPPA1196/03RN01.

Domanda di rinnovo.

Derivazione da: Fiume Po di Volano (concessione di derivazione già assentita con delibera di Giunta regionale n. 14 del 10/1/1989 all'Amministrazione provinciale di Ferrara).

Ubicazione: Comune di Codigoro (FE), località Canneviè.

Opere di derivazione: opere fisse invariate rispetto alle opere descritte nel disciplinare n. 140 di repertorio, sottoscritto in data 16/8/1988, allegato alla delibera di Giunta regionale n.

14 del 10/1/1989, costituite da un sistema a sifone in tubo di ferro, del diametro di mm. 350, attraversante terreni demaniali per circa m. 35, collegato ad una pompa di innesco del diametro di mm. 250 e posto a cavaliere sulla sponda sinistra del Fiume Po di Volano.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 1,00 (l/s. 100,00) e medi moduli 1,00 (l/s. 100,00).

Uso: acquacoltura, con restituzione delle colature, assimilato ad uso piscicoltura.

Durata della concessione: dal 10/1/2004 al 31/12/2005.

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione: si riconfermano tutti gli articoli relativi alle modalità, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione contenute nel disciplinare n. 140 di repertorio sottoscritto in data 16/8/1988 e nel provvedimento di concessione DGR n. 14 del 10/1/1989.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ferrara – (pratica n. FE03A0032) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 8789 del 22/6/2005)

Concessionario: Azienda Agricola Biasini Tiziano; codice fiscale: BSN TZN 41M17 D548W; partita IVA: 00692480387; sede: comune di Ferrara, località Codrea, Via Tambellina n. 106.

Pratica n.: FE03A0032.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Codrea.

Opere di derivazione: 2 pompe marca Landini e Fiat Agri, una di riserva all'altra, azionate entrambe da trattore della potenza di CV. 85, per uso irrigazione; – un atomizzatore dotato di pompa mobile della potenza di CV. 7, per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,00195 (l/s. 0,195).

Volume di prelievo: mc. annui 5050.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 22/6/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 febbraio al 30 novembre;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n.

FE03A0011) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 9111 del 28/6/2005)

Concessionario: Ditta Castaldi Ivano, Castaldi Maurizio, Castaldi Antonio e Canola Elena S.S.; partita IVA: 00824980387; sede: comune di Ferrara, località Gaibana, Via Ravenna n. 1200.

Pratica n.: FE03A0011.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Gaibana.

Opere di derivazione: opera di presa mobile

- 1 pompa Caprari della potenza di CV. 68, pari a KW. 50,11, azionata da trattore.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima l/s. 42,00.

Volume di prelievo: mc. annui 1100.

Uso: agricolo – irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 28/6/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre, per un totale di n. 8 giorni complessivi e per circa n. 4 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e seguenti (pratica n. FEPPA0495) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 9531 del 6/7/2005)

Concessionario: Azienda Agricola Sorelle Gozzi S.S. di Gozzi Graziella e C.; codice fiscale: GZZ GZL 49E65 A965H; partita IVA: 01387500380; sede: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve, Via XXV Aprile n. 36.

Pratica n.: FEPPA0495.

Derivazione da: Canale di Burana e da pozzo.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve, Via XXV Aprile n. 36.

Opere di derivazione: fisse e mobili

1. n. 2 motopompe mobili della potenza di HP. 80 e HP. 120 e della portata massima di l/s. 110,00, con tubo di pescaggio di mm. 150 per il prelievo di acqua superficiale dal Canale di Burana;
2. n. 1 elettropompa sommersa della potenza di KW. 3 e della portata di l/s. 8,00, per il prelievo di acqua sotterranea da pozzo. Pozzo realizzato del diametro di mm. 100, profondità di m. 36.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s. 118.

Volume di prelievo: complessivo mc. annui 35856.

Uso: agricolo – irrigazione, lavaggio ortaggi ed annaffiamento vivaio, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 6/7/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- dal Canale di Burana, mediante n. 2 motopompe, di cui la prima per n. 90 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere e la seconda per n. 13 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera, per uso irrigazione;
- dal pozzo per n. 150 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera, per uso lavaggio ortaggi ed annaffiamento vivaio;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Cambio di titolarità di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Cento (FE) – (pratica n. FEPPA1596/05CT01) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 12249 del 31/8/2005)

Concessionario: Condominio Ex Biliardi Orsi; codice fiscale: 90008060387; sede: comune di Cento (FE), Via IV Novembre nn. 1-3-5-7-9-11.

Pratica n.: FEPPA1596/05CT01.

Derivazione da acque sotterranee: (concessione di derivazione già assentita con determinazione n. 6067 del 6/5/2004 alla ditta Marefosca Costruzioni Srl).

Ubicazione: comune di Cento (FE), località Via IV Novembre angolo Viale dei Cappuccini.

Opere di derivazione: opera invariata rispetto alle opere descritte nel disciplinare sottoscritto ed allegato alla determinazione n. 6067 del 6/5/2004.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,014 (l/s. 1,40).

Volume di prelievo: mc. annui 908.

Uso: irrigazione di un parco condominiale, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 6/5/2004 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: sono riconfermate tutte le condizioni e prescrizioni stabilite nel disciplinare e nel provvedimento di concessione n. 6067 del 6/5/2004.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea, in comune di Bondeno (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e seguenti (pratica n. FE03A0033) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13184 del 15/9/2005)

Concessionario: Azienda Agricola Ghisellini Enzo; codice fiscale: GHS NZE 47M15 F095U; partita IVA: 01405270388;

sede: comune di Bondeno (FE), località Ponte Rodoni, Via Virgiliana n. 163.

Pratica n.: FE03A0033.

Derivazione da: Canale di Burana e n. 2 pozzi.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Ponte Rodoni, Via Virgiliana n. 163.

Opere di derivazione: fisse e mobili

1. n. 1 gruppo motopompa mobile della potenza di HP. 120, assemblato a una pompa Caprari tipo MEC – MR 80/3 A, della portata massima di l/s. 30,00, con tubo di pescaggio del diametro di mm. 120,00, per il prelievo di acqua superficiale dal Canale di Burana;
2. n. 1 elettropompa non sommersa aspirante della potenza di KW. 0,75 e della portata di l/s. 0,50, per il prelievo di acqua sotterranea dal pozzo n. AAT B 855 del diametro di mm. 50 profondità di m. 25;
3. n. 1 elettropompa non sommersa aspirante della potenza di KW. 0,75 e della portata di l/s. 0,75, per il prelievo di acqua sotterranea dal pozzo n. AAT B 856 avente una portata massima di l/s. 0,50, diametro di mm. 1200 e profondità di m. 7.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s. 31,00.

Volume di prelievo: mc. annui 23000.

Uso: agricolo – irrigazione e trattamenti antiparassitari, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata ed uso zootecnico, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 15/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto, per n. 20 giorni e per circa n. 10 ore giornaliere, dal Canale di Burana per uso irrigazione;
- per un totale di n. 40 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, dal pozzo n. AAT B 855 per uso trattamenti antiparassitari;
- per un totale di n. 365 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere, dal pozzo n. AAT B 856 per uso zootecnico;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FEPPA1583) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13422 del 20/9/2005)

Concessionario: ditta Impresa Gatti; codice fiscale: GTT GRL 51M27 F156T; partita IVA: 00385890389; sede: comune di Mesola (FE), località Bosco Mesola, Via Fondo n. 24.

Pratica n.: FEPPA1583.

Derivazione da acque sotterranee: pozzo del diametro interno di mm. 154,80, profondo m. 30 dal piano di campagna, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 3.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Casaglia, Via Eridano n. 39.

Portata: moduli massimi 0,0333 (l/s. 3,33).

Volume di prelievo: mc. annui 374,60.

Uso: abbattimento polveri a servizio di uno stabilimento industriale, assimilato all'uso industriale ed uso irrigazione di area verde, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 20/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per complessivi n. 150 giorni e per circa n. 13 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Migliarino (FE) – (pratica n. FEPPA1191/03RN01) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13439 del 20/9/2005)

Concessionario: Ditta Azienda Faunistica Venatoria "Cornacervina" di Quintavalli Paolino e Floridia Giorgio; codici fiscali: QNT PLN 23P16 F198V, FLR GRG 38M10 C746V; sede: comune di Migliarino (FE), Via A. Forti n. 38.

Pratica n.: FEPPA1191/03RN01.

Domanda di rinnovo.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Migliarino (FE), Via Travaglio.

Opere di derivazione: opera fissa, attraversante terreni demaniali, invariata rispetto all'opera descritta nel disciplinare n. 128 di repertorio sottoscritto in data 4/2/1988, allegato alla delibera di Giunta regionale n. 2738 del 7/6/1988, costituita da un sifone in ferro, del diametro di mm. 220,00, munito all'estremità inferiore di una valvola a saracinesca, posto a cavaliere dell'argine sinistro.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,157 (l/s. 15,70) e moduli medi 0,157 (l/s. 15,70).

Uso: ambientale vallivo (mantenimento del livello idrico di alcuni bacini), assimilato ad uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 7/6/2003 al 31/12/2005.

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione: si riconfermano tutti gli articoli relativi alle modalità, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione contenute nel disciplinare n. 128 di repertorio sottoscritto in data 4/2/1988 e nel provvedimento di concessione DGR n. 2738 del 7/6/1988.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FE04A0039) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13798 del 27/9/2005)

Concessionario: ditta CAR Srl; codice fiscale: 00040750382; partita IVA: 00040750382; sede: comune di Ferrara, Via Ponchielli nn. 19-21.

Pratica n.: FE04A0039.

Derivazione da acque sotterranee: pozzo del diametro interno di mm. 126,60, profondo m. 95 dal piano di campagna, equipaggiato con un'elettropompa sommersa della potenza di KW. 5,50.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso.

Portata: moduli massimi 0,0583 (l/s. 5,83), moduli medi 0,0097 (l/s. 0,97).

Volume di prelievo: mc. annui 336.

Uso: antincendio a servizio di uno stabilimento industriale.

Durata della concessione: dal 27/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per complessivi n. 4 giorni e per circa n. 4 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Sant'Agostino (FE) – (pratica n. FEPPA1566) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13801 del 27/9/2005)

Concessionario: Azienda agricola Caselli Vitaliano; codice fiscale: CSL VLN 55B24 I209Y; partita IVA: 01176560389; sede: comune di Sant'Agostino (FE), località San Carlo, Via Turati n. 7.

Pratica n.: FEPPA1566.

Derivazione da acque sotterranee: pozzo con colonna tubolare in PVC, del diametro interno di mm. 113,00, profondo m. 88 dal piano di campagna, equipaggiato con un'elettropompa sommersa della potenza di KW. 4.

Ubicazione: comune di Sant'Agostino (FE), località San Carlo.

Portata: moduli massimi 0,05 (l/s. 5,00).

Volume di prelievo: mc. annui 2556.

Uso: agricolo-irrigazione.

Durata della concessione: dal 27/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre per complessivi n. 40 giorni, con le seguenti modalità:

- nel mese di marzo, per un totale di n. 2 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera;
- nel mese di aprile, per un totale di n. 3 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere;
- nei mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto, per un totale di n. 28 giorni e per circa n. 2 ore giornaliere;
- nel mese di settembre, per un totale di n. 7 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di deri-

vare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea, in comune di Argenta (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e seguenti – (pratica n. FE02A0042) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14471 del 10/10/2005)

Concessionario: Ditta Rampazzo Annaclara; codice fiscale: RMP NCL 47E54 A154B; partita IVA: 02460360288; sede: comune di Tribano (PD), Via Navarrini n. 1.

Pratica n.: FE02A0042.

Derivazione da: Fiume Po di Primaro e da pozzo.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località San Nicolò.

Opere di derivazione: fisse e mobili

1. n. 1 pompa mobile azionata da motore della potenza di CV. 128 e della portata di l/s. 37,65, per il prelievo di acqua superficiale dal Fiume Po di Primaro;
2. n. 1 elettropompa sommersa della potenza di KW. 2 e della portata di l/s. 1,60, per il prelievo di acqua sotterranea da pozzo. Pozzo realizzato del diametro di mm. 125, profondità di m. 90.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s. 39,25.

Volume di prelievo: mc. annui 9000.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 10/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per n. 7 giorni e per circa n. 9 ore giornaliere, dal Fiume Po di Primaro per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per n. 20 giorni e per circa n. 4 ore giornaliere, dal pozzo per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea, in comune di Argenta (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e seguenti (pratica n. FE02A0029) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14472 del 10/10/2005)

Concessionario: Ditta Ponchia Maria; codice fiscale: PNC

MRA 50T54 G224A; partita IVA: 02459000283; sede: comune di Tribano (PD), Via Casette n. 26/B.

Pratica n.: FE02A0029.

Derivazione da: Fiume Po di Primaro e da pozzo.

Ubicazione: comune di Argenta, località Ospitali Monacale.

Opere di derivazione: fisse e mobili

1. n. 1 pompa mobile azionata da motore della potenza di CV. 125 e della portata di l/s. 39,94, con n. 2 tubi pescanti del diametro di mm. 150 e mm. 100 per il prelievo di acqua superficiale dal Fiume Po di Primaro;
2. n. 1 elettropompa sommersa della potenza di KW. 2 e della portata di l/s. 1,53, per il prelievo di acqua sotterranea da pozzo. Pozzo realizzato del diametro di mm. 105, profondità di m. 91,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s. 41,47.

Volume di prelievo: mc. annui 9500.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 10/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per n. 7 giorni e per circa n. 9 ore giornaliere, dal Fiume Po di Primaro per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per n. 20 giorni e per circa n. 4 ore giornaliere, dal pozzo per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea, in comune di Ferrara – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e seguenti (pratica n. FE03A0030) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14545 dell'11/10/2005)

Concessionario: Azienda agricola Camillone di Cavicchi Arrigo e Cristofori Graziella; codici fiscali: CVC RRG 28D27 D548K, CRS GZL 41A60 D548B; partita IVA: 004356900383; sede: comune di Ferrara, località Fossanova San Biagio, Via Bassa n. 127/A.

Pratica n.: FE03A0030.

Derivazione da: Fiume Po di Primaro e da macero.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Fossanova San Biagio.

Opere di derivazione: fisse e mobili

1. n. 1 pompa mobile montata su carrello, trainata e fatta funzionare dalla trattrice della potenza di CV. 60 e della portata massima di l/s. 8,00, per il prelievo di acqua superficiale dal Fiume Po di Primaro;
2. n. 1 pompa mobile della portata massima di l/s. 1,00, per il prelievo di acqua sotterranea da un macero delle dimensioni di m. 140 x m. 11 x h. 1,50 e capacità di mc. 2310 d'acqua.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima l/s. 9.

Volume di prelievo: mc. annui 631.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dall'11/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- dal Fiume Po di Primaro, nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre, per n. 16 giorni e per circa n. 6 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- dal macero, nell'arco dell'anno, per n. 25 giorni, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FE01A0043) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14915 del 17/10/2005)

Concessionario: sig. Barbieri Giuseppe e sig.ra Fantini Maria Grazia; codici fiscali: BRB GPP 42M09 L390P, FNT MGR 50A67 D548E; residenza: comune di Ferrara, località Parasacco, Via Medelana n. 27.

Pratica n.: FE01A0043.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Parasacco.

Opere di derivazione: fissa e mobile. L'opera mobile è costituita da una pompa centrifuga della portata massima di l/s. 20,00, collegata a trattrice della potenza di KW. 69.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima di l/s. 20.

Volume di prelievo: mc. annui 5200.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 17/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre, per n. 120 giorni complessivi, per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 febbraio al 30 novembre, per n. 24 giorni complessivi, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedu-

ra ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FE01A0046) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14925 del 17/10/2005)

Concessionario: sig. Barbieri Luigi e sig.ra Orlandini Ines; codici fiscali: BRB LGU 44C12 L390L, RLN NSI 49C42 C814F; residenza: Comune di Ferrara (FE), località Parasacco, Via Medelana n. 35.

Pratica n.: FE01A0046.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Parasacco.

Opere di derivazione: fissa e mobile. L'opera mobile è costituita da una pompa centrifuga della portata massima di l/s. 20,00, collegata a trattrice della potenza di KW. 69.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima di l/s. 20.

Volume di prelievo: mc. annui 2800.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 17/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre, per n. 120 giorni complessivi, per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 febbraio al 30 novembre, per n. 24 giorni complessivi, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea, con procedura ordinaria, in comune di Poggio Renatico (FE) – (pratica n. FE04A0038) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 15337 del 24/10/2005)

Concessionario: Provincia di Ferrara; codice fiscale e partita IVA: 00334500386; sede: comune di Ferrara, Castello Estense.

Pratica n.: FE04A0038.

Derivazione da: Scolo Scorsuro e dalle falde sotterranee (n. 3 invasi).

Ubicazione: comune di Poggio Renatico.

Opere di derivazione: fisse e mobili n. 3 invasi

1. invaso zona n. 5 ha dimensioni di m. 60 x m. 274, profondità di m. 1,70 e cubatura di mc. 28000 d'acqua;
 2. invaso zona n. 4 ha dimensioni di m. 50 x m. 334, profondità di circa m. 1,50 e cubatura di mc. 25000 d'acqua;
 3. invaso zona n. 2 ha dimensioni irregolari di m. 150 x m. 50,00, profondità massima di m. 5,70 e cubatura di mc. 22000 d'acqua;
- n. 1 pompa diesel della potenza di KW. 7,50 e della portata massima di l/s. 28,00, per il riempimento di n. 2 invasi (zona 5 e zona 4), mediante prelievo di acqua superficiale dallo Scolo Scorsuro.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa:

- portata massima l/s. 28,50 per l'anno 2005;
- portata massima l/s. 22,50 per i successivi anni.

Volume di prelievo:

- mc. annui 38250 complessivi, per l'anno 2005
- mc/annui 33250: prelievo da Scolo Scorsuro per il primo riempimento degli invasi zona n. 5 e n. 4;
- mc/annui 5000: prelievo di acque sotterranee nell'invaso zona n. 2;
- mc. annui 15000 complessivi, per i successivi anni
- mc/annui 10000: prelievo da Scolo Scorsuro per il mantenimento del livello dell'acqua degli invasi zona n. 5 e n. 4;
- mc/annui 5000: prelievo di acque sotterranee nell'invaso zona n. 2.

Uso: mitigazione impatto ambientale, assimilato all'uso igienico ed assimilati:

- primo riempimento e mantenimento del livello degli invasi zona n. 5 e n. 4;
- prelievo di acque sotterranee nell'invaso zona n. 2.

Durata della concessione: dal 24/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- dallo Scolo Scorsuro, nel periodo dall'1 marzo al 30 giugno, per n. 14 giorni complessivi e per circa n. 300 ore, per il primo riempimento degli invasi zona n. 5 e n. 4;
- dallo Scolo Scorsuro, nel periodo dall'1 marzo al 30 giugno, per n. 6 giorni complessivi e per circa n. 126 ore, per il mantenimento del livello dell'acqua degli invasi zona n. 5 e n. 4;
- dalle acque sotterranee, per l'evapotraspirazione nell'invaso della zona n. 2, nel periodo dall'1 marzo al 30 giugno, per n. 120 giorni complessivi;
- in prossimità degli invasi dovranno essere posizionati cartelli monitori ben visibili con l'indicazione di pericolo "invaso" e di divieto di balneazione, oltre a n. 2 scalette di risalita, ubicate in posizioni contrapposte e n. 2 salvagente posizionati lungo l'invaso;
- gli invasi devono essere recintati lungo il confine di proprietà con rete metallica su pali infissi nel terreno di adeguata altezza;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FEPPA1584) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 15480 del 25/10/2005)

Concessionario: Azienda agricola Fabbri Giorgio; codice fiscale: FBB GRG 68E27 D548U; partita IVA: 01430620383; sede: Comune di Ferrara, località San Bartolomeo in Bosco, Via Masi n. 112.

Pratica n.: FEPPA1584.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località San Bartolomeo in Bosco.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 125 – profondità m. 80 con elettropompa sommersa della potenza di KW. 3,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0416 (l/s. 4,16) e moduli medi 0,03 (l/s. 3).

Volume di prelievo: mc. annui 2500.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 25/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno per complessivi n. 90 giorni;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Comacchio (FE) – (pratica n. FE04A0005) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 16292 dell'8/11/2005)

Concessionario: Azienda agricola Fogli Adriano; codice fiscale: FGL DRN 62S10 C912D; partita IVA: 01393190382; sede: Comune di Comacchio (FE), località Lido degli Estensi, Via Renata di Francia n. 10.

Pratica n.: FE04A0005.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Comacchio (FE), località Lido degli Estensi.

Opere di derivazione: – pozzo del diametro interno di mm. 162,80/126,60 – profondità m. 170 con motopompa centrifuga ad asse orizzontale della potenza di KW. 11,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,1333 (l/s. 13,33).

Volume di prelievo: mc. annui 8637,84.

Uso: agricolo – irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dall'8/11/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 31 luglio, per un totale di n. 15 giorni e per circa n. 12 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso;
- nel rispetto di quanto stabilito nella determinazione della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 18091 del 7/12/2004 e nel parere dell'ARPA, il concessionario dovrà provvedere all'esecuzione di adeguate analisi sull'acqua attinta prima e dopo il periodo di prelievo (e quindi in primavera ed in autunno) almeno sui seguenti parametri (pH, conducibilità, cloruri, nitrati, solfati, ferro e manganese) unitamente al controllo del livello statico e alla lettura dei contatori.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Migliarino – (pratica n. FEPPA1559) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 16294 dell'8/11/2005)

Concessionario: Ditta Agricola Belvedere di Zaffoni Michelina & C. Sas; codice fiscale: 01079020382; partita IVA: 01079020382; sede: comune di Migliarino (FE), Via San Lorenzo n. 24.

Pratica n.: FEPPA1559.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Migliarino (FE), località Fondo Cellata.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 163 – profondità m. 123 con elettropompa sommersa della potenza di KW. 11.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,14 (l/s. 14,00).

Volume di prelievo: mc. annui 52584,00.

Uso: agricolo – irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dall'8/11/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per un totale di n. 83 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Lagosanto (FE) – (pratica n. FEPPA1193/03RN01) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 16295 dell'8/11/2005)

Concessionario: Ditta Tomasi Giulio e Fogli Silvana; codici fiscali: TMS GLI 50P20 C912A, FGL SVN 54C68 C912K; sede: comune di Comacchio (FE), Via Garibaldi n. 113.

Pratica n.: FEPPA1193/03RN01.

Domanda di rinnovo.

Derivazione da: Fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Lagosanto (FE), località Marozzo.

Opere di derivazione: opera fissa attraversante terreni demaniali, invariata rispetto all'opera descritta nel disciplinare n. 129 di repertorio sottoscritto in data 19/2/1988, allegato alla delibera di Giunta regionale n. 2735 del 7/6/1988, costituita da un manufatto prefabbricato in c.a. con tubo di presa del diametro di mm. 300, posto sulla sponda destra.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,66 (l/s. 66) e moduli medi 0,66 (l/s. 66).

Uso: acquacoltura, assimilato ad uso piscicoltura.

Durata della concessione: dal 7/6/2003 al 31/12/2005.

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione: si riconfermano tutti gli articoli relativi alle modalità, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione contenute nel disciplinare n. 129 di repertorio sottoscritto in data 19/2/1988 e nel provvedimento di concessione DGR n. 2735 del 7/6/1988.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Migliarino (FE) – (pratica n. FEPPA1192/02RN01) (determinazione del sostituto del Responsabile del Servizio n. 18018 del 30/11/2005)

Concessionario: ditta Fiamma Società Ferrarese Idrocarburi Sas del dr. Rinaldo Ravanelli C.; codice fiscale e partita IVA: 00042720383; sede: comune di Ferrara, Via Mentessi n. 23.

Pratica n.: FEPPA1192/02RN01.

Domanda di rinnovo e cambio di titolarità.

Derivazione da: Fiume Po di Volano (concessione di derivazione già assentita con delibera di Giunta regionale n. 4831 del 20/10/1987 alla Ditta Fiamma & C. Snc).

Ubicazione: comune di Migliarino (FE), Via del Mare n. 26.

Opere di derivazione: opere fisse, attraversanti terreni demaniali, invariate rispetto alle opere descritte nel disciplinare n. 96 di repertorio, sottoscritto in data 23/1/1987, allegato alla delibera di Giunta regionale n. 4831 del 20/10/1987, costituite da due tubazioni in ferro, della sezione di 1 1/2" (un pollice e mezzo) e 2" (due pollici), poste sulla sponda sinistra.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,15 (l/s. 15) e medi moduli 0,15 (l/s. 15).

Uso: raffreddamento compressore, assimilato all'uso industriale ed uso antincendio, assimilato all'uso igienico.

Durata della concessione: dal 20/10/2002 al 31/12/2005.

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione: si riconfermano tutti gli articoli relativi alle modalità, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione contenute nel disciplinare n. 96 di repertorio, sottoscritto in data 23/1/1987 e nel provvedimento di concessione DGR n. 4831 del 20/10/1987.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Bondeno (FE) – (pratica n. FEPPA0019) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 18675 del 15/12/2005)

Concessionario: sig. Gardenghi Lino Ernesto; codice fiscale: GRD LRN 29B26 A965M; partita IVA: 01405390384; residenza: comune di Bondeno (FE), località Gamberone, Via Gamberone n. 48.

Pratica n.: FEPPA0019.

Derivazione da: Fiume Panaro.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Gamberone, Via Gamberone.

Opere di derivazione: opere fisse e opera mobile

– 1 opera mobile costituita da un gruppo pompa a tre giunti funzionante con motore della potenza di CV. 150,00, pari a KW. 110,00, della portata di l/s. 20.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima l/s. 20.

Volume di prelievo: mc. annui 17280.

Uso: agricolo – irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 15/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto, per un totale di n. 40 giorni e per circa n. 6 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- non appena terminato il prelievo, il concessionario dovrà rimuovere la parte terminale delle apparecchiature di pescaggio, al fine di facilitare l'attività di controllo da parte dell'Amministrazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Ferrara – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 – Concessione preferenziale (determinazione del Responsabile del Servizio n. 18911 del 21/12/2005)

Concessionario: ditta Pignatti Aldo; codice fiscale: PGN LDA 38E07 A965Y; partita IVA: 01152240368; sede: comune di Bondeno (FE), località Scortichino, Via Provinciale n. 86.

Pratica n.: FEPPA1488.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Scortichino, Via Provinciale n. 86.

Opere di derivazione: pozzo del diametro esterno di mm. 125 – profondità m. 29 con pompa esterna a giranti azionata da trattore della potenza di CV. 68 pari a KW. 50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s. 15,7 e portata media di l/s. 15,7.

Volume di prelievo: mc. annui 1260.

Uso: agricolo irrigazione, assimilato ad irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 21/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per circa n. 20 giorni complessivi;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto

nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Sant'Agostino (FE) – (pratica n. FEPPA1588) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 18995 del 22/12/2005)

Concessionario: Ditta GIA SpA; codice fiscale e partita IVA: 00664970381; sede: comune di Sant'Agostino (FE), Via dell'Artigianato n. 15.

Pratica n.: FEPPA1588.

Derivazione da acque sotterranee:

- pozzo del diametro interno di mm. 225 – profondo m. 89 dal piano di campagna, equipaggiato con:
 1. elettropompa sommersa della potenza di KW. 15 adibita ad uso antincendio;
 2. elettropompa sommersa della potenza di KW. 1,10 adibita ad uso industriale.

Ubicazione: comune di Sant'Agostino (FE), Via dell'Artigianato n. 15.

Portata: moduli massimi 0,12 (l/s. 12).

Volume di prelievo: mc. annui 5400 complessivi (mc/anno 5000 per uso industriale e mc/anno 400 per uso antincendio).

Usi:

- 1) industriale a servizio di industrie alimentari e delle vivande, assimilato all'uso industriale;
- 2) antincendio, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 22/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato nell'arco dell'anno, con le seguenti modalità:

- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso;
- sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendono necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire la difesa dell'ambiente, della proprietà e il buon regime delle acque, oltre ai diritti dei terzi, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca subito, quanto se venga accertato in seguito.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Migliarino (FE) – (pratica n. FEPPA1579) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 19056 del 23/12/2005)

Concessionario: ditta SELF Srl; codice fiscale e partita

IVA: 01254580382; sede: comune di Ferrara, Via Darsena n. 67.

Pratica n.: FEPPA1579.

Derivazione da: acque sotterranee – n. 27 invasi.

Ubicazione: comune di Migliarino (FE), località Vallicella.

Opere di derivazione:

- n. 27 invasi aventi una superficie complessiva di mq. 199526 ed una capacità totale di circa mc. 461924 d'acqua.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima l/s. 23,09.

Volume di prelievo: mc. annui 240000,00.

Uso: parco ittico, zona naturalistica e pesca sportiva, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 23/12/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo dalle falde sotterranee è considerato tenendo conto dell'evaporazione media durante la stagione calda su tutta la superficie libera dell'acqua in n. 27 invasi e può essere attivato con le seguenti modalità:

- in prossimità degli invasi dovranno essere posizionati cartelli monitori ben visibili con l'indicazione di pericolo "invaso o laghetto" e di divieto di balneazione, oltre a n. 2 scalette di risalita, ubicate in posizioni contrapposte e n. 2 salvagente posizionati lungo l'invaso;
- gli invasi devono essere recintati lungo il confine di proprietà con rete metallica su pali infissi nel terreno di adeguata altezza;
- sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendono necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire la difesa dell'ambiente, della proprietà e il buon regime delle acque, oltre ai diritti dei terzi, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca subito, quanto se venga accertato in seguito.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria nel comune di Cesenatico, località Villalta

Richiedente: Bertozzi Angelo, codice fiscale BRT NGL 32L15 C574Y, partita IVA 01950140408, con sede in Comune di Cesenatico, località Villalta, Via Cesenatico n. 281.

Data domanda di concessione: 16/1/2006.

Proc. n. FC06A0005.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Cesenatico, località Villalta, Via Cesenatico n. 281.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1400 (l/s 14,00), mod. medi 0,0022 (l/s 0,22).

Volume di prelievo: mc. annui 1.600,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – Pratica n. SN0316

Richiedente: Carroli Daniele; codice fiscale: CRR DNL 65H21 D458J; partita IVA: 01337550394; sede: comune Faenza – Via Modigliana n. 52; data domanda di concessione: 28/6/2005.

Pratica n.: SN0316.

Derivazione da: Torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa potenza motore Kw 6,8 – diam tubo di pescaggio mm 63.

Ubicazione: comune Brisighella – località: Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,019 (l/s 1,9), mod. medi 0,0045 (l/s 0,45).

Volume di prelievo: mc annui: 4.100.

Uso: irriguo (Ha 2.00.00 actinidia).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Pratica n. RA05A0038

Richiedente: ditta Emiliani e Gatti; codice fiscale: 00754250397; partita IVA: 00754250397; sede: comune Cotignola, Via De Gasperi n. 13; data domanda: 7/10/2005.

Pratica n.: RA05A0038.

Derivazione da: acque sotterranee (pozzo).

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Faenza, località San Pier Laguna, Via Convertite n. 119.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1 (l/s 10), mod. medi 0,0030 (l/s 0,30).

Volume di prelievo: mc annui: 9.500.

Uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla

data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Pratica n. SN0012

Richiedente: Bertoni Stefano; codice fiscale: BTR SFN 69S24 D458C; partita IVA: 01331080398; sede: comune Faenza – Via Fornace di Sarna n. 36; data domanda di concessione: 23/12/2005.

Pratica n. SN0012.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: pompa sommersa "Rovatti 4 ER21/10" potenza motore Kw 0,75 – diam. tubo di pescaggio mm 110.

Ubicazione: comune Faenza – località: Sarna.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,055 (l/s 5,5), mod. medi 0,018 (l/s 1,8).

Volume di prelievo: mc annui: 9.480.

Uso: irriguo (Ha 4.50.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione per attraversamento sotterraneo del torrente Marano in comune di Riccione (RN), Viale Portofino

Il sig. Abissino Carmelo, in qualità di procuratore della Società Fastweb SpA (P.I. 12911990153) con sede a Bologna in Via Piero Gobetti n. 52, ha presentato in data 7/12/2005 domanda di concessione per attraversamento sotterraneo del Torrente Marano in comune di Riccione (RN), Viale Portofino distinto catastalmente al foglio 2 antistante al mapp. 316 dello stesso Comune con cavi in fibra ottica.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 (stanza n. 1 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sestola. Prat. n. MO05A0051 – Rettifica

In riferimento all'avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 139 del 12/10/2005, si segnala che, per mero errore materiale, sono stati indicati i seguenti dati:

«Portata richiesta: l/s 241.

Uso: produzione 7,41 kW energia elettrica.»;
anziché correttamente:

«Portata richiesta: l/s 5837.

Uso: produzione 248,77 kW energia elettrica.».

Restando invariato quant'altro già indicato nella precedente pubblicazione si precisa che con la presente sono esclusivamente riaperti i termini per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

1. Corso d'acqua: Torrente Arda (Bacino: torrente Arda) Comune di Castell'Arquato, località Zona Industriale, Area demaniale identificata NCT del Comune di Castell'Arquato, foglio di mappa n. 49, mappali 191, 192, 193 e 194 della superficie di mq. Uso consentito area deposito.

2. Corso d'acqua: Torrente Arda – sponda sinistra (Bacino: torrente Arda) Comune di Morfasso, località Ranch, Area demaniale identificata NCT Comune di Morfasso, foglio di mappa n. 26, mappali 288, 289 della superficie di c.a. mq. 4.500. Uso consentito area deposito.

3. Corso d'acqua torrente Arda (Bacino: torrente Arda) Comune di Lugagnano Val d'Arda, località capoluogo, Area demaniale identificata NCT del Comune di Lugagnano Val d'Arda, foglio di mappa n. 18, mappale 588 della superficie di mq. 3000. Uso consentito area deposito materiali inerti.

4. Corso d'acqua torrente Chero (Bacino: torrente Chero) Comune di Lugagnano Val d'Arda, località Siberia, Area demaniale identificata NCT del Comune di Lugagnano Val d'Arda, foglio di mappa n. 5, mappali 293 e 8 della superficie di mq. 5.100. Uso consentito accatastamento di materiale litoide su area demaniale.

5. Corso d'acqua torrente Chero (Bacino: torrente Chero) Comune di Carpaneto Piacentino, località Case Bruciate, Area demaniale identificata NCT del Comune di Carpaneto Piacentino, foglio di mappa n. 31, mappale 8 della superficie di mq. 4.192. Uso consentito area verde e parcheggio.

6. Corso d'acqua torrente Chero (Bacino: torrente Chero) Comune di Lugagnano Val d'Arda, località Siberia e Castello Olmeto, Area demaniale identificata NCT del Comune di Lugagnano Val d'Arda, foglio di mappa n. 5, mappali 1, 5, 7 e foglio di mappa n. 4, mappale 12 della superficie di mq. 3.800. Uso consentito area deposito materiali inerti.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nel comune di Rottofreno (PC)

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 della domanda in data 12/12/2005 con la quale la ditta ENIA – con sede legale in Strada S. Margherita n. 6/A Parma C.F. e P.I. 02346610344 ha chiesto la concessione all'attraversamento in subalveo del torrente Loggia, al fronte del mappale n. 120 del foglio 22 del NTC, del Comune di Rottofreno (PC), con tubazione d'acquedotto.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Tarò, Via S. Franca n. 38 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

Domanda di concessione d'uso di pertinenze demaniali del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nel comune di Bettola (PC)

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 della domanda presentata in data 24/1/2006 e protocollata dal Servizio al n. 10821 del 31/1/2006 con la quale il Comune di Bettola nella persona del responsabile del procedimento geom. Matteo Ghetti, con sede in Piazza Colombo n. 6, Bettola (PC), ha chiesto la concessione per l'occupazione con marciapiede a sbalzo di porzione d'alveo di pertinenza idraulica del Torrente Nure ubicato in località "capoluogo" del comune di Bettola (PC), foglio 72 al fronte dei mappali 1, 3 e 8 e Foglio 59 al fronte della Piazza Perestrello, per la realizzazione di lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del tratto iniziale della strada comunale di collegamento fra il centro di Bettola e gli impianti sportivi comunali.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, Via S. Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico, in località Sugremaro, comune di Compiano-Albareto

- Classifica: III – E/5 -1447 richiedente: Inerti Alta Val Taro Srl
data di protocollo: 2/12/2005, comune di Compiano-Albareto, località: Sugremaro, corso d'acqua: Ca Torrente Taro, identificazione catastale: fogli 37-35 – fronti mapp. 86-91-214, uso: pista di accesso.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico, in comune di Bardi

- Classifica: III – E/5 – 1364 richiedente: Terna SpA
data di protocollo: 13/12/2005; comune di Bardi; corsi d'acqua: torrente Tonzina, Rio dei Ronchi, Rio della Volpe, Rio Rondanara, Rio delle Lubbie.

Identificazione catastale:

1. Torrente Tonzina: fogli 105-106, fronti mapp. 105-77;
2. Rio dei Ronchi: foglio 106, fronti mapp. 98 - 82 - 98 - 102 - 108 - 109;

3. Rio della Volpe: foglio 106, fronti mapp. 108-110;
4. Rio Rondanara: fogli 106, fronti mapp. 135-136-156;
5. Rio delle Lubbie: fogli 112, fronti mapp. 122-124-164.

Uso: attraversamenti aerei.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico, nei comuni di Collecchio e di Salsomaggiore

- Classifica: III – E/5 – 1365 richiedente: Comune di Collecchio
data di protocollo: 5/1/2006; comune di Collecchio; corso d'acqua: rio Manubiola; identificazione catastale: foglio 31 – fronti mapp. 8 foglio 21 – fronti mapp. 136; uso: strada e ponte ciclopedonale.
- Classifica: III – E/5 – 1366 richiedente: Comune di Salsomaggiore
data di protocollo: 12/1/2006; comune di Salsomaggiore; corso d'acqua: torrente Ghiara; identificazione catastale: foglio 4 – fronti mapp. 50; uso: passerella ciclopedonale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione d'uso di aree demanio idrico, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04: comune di Ferrara (provincia di Ferrara), foglio 172 senza numero di mappale, adiacente al mapp. 99, di proprietà privata

Aree allibrate al "Demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria" in fregio all'argine destro del Po di Volano, in loc. Contrapò, comune di Ferrara, della superficie approssimativa di mq. 610,00.

Avranno titolo prioritario le domande presentate da Enti pubblici e subordinatamente, da privati per fruizione pubblica a scopo sociale o ricreativo.

Le domande di concessione devono pervenire, in forma scritta ed in bollo, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano con

sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro lo stesso termine dovranno pervenire eventuali opposizioni od osservazioni.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del rio Para nei comuni di Meldola – Forlì (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Amministrazione provinciale Forlì-Cesena, sede in Forlì, Piazza Morgagni n. 9, codice fiscale e partita IVA 80001550401.

Data domanda di concessione: 27/12/2005.

Pratica numero: FC05T0049.

Corso d'acqua: rio Para.

Comuni: Meldola – Forlì (FC), località Para.

Foglio: 4 – fronte mappali: 127.

Uso: ponte viadotto a due campate in c.a.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del rio della Villa in comune di Dovadola e Rocca San Casciano (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, sede in Bologna, Viale Berti Pi-chat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 31/1/2006.

Pratica numero: FC06T0002.

Corso d'acqua: rio Villa.

Comune: Dovadola e Rocca San Casciano.

Foglio: 27 Dovadola; foglio 2 Rocca San Casciano – fronte mappali: –

Uso: attraversamento con acquedotto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede

di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Carradossi Roberto, residente in Via Lucchini n. 2 nel comune di Predappio (FC), codice fiscale CRD RRT 67H10 D704N.

Data di arrivo domanda di concessione: 6/2/2006.

Pratica numero: FC06T0003.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio, località Fiumana (FC).

Foglio: 109 fronte mappali 3 – 126 – 73 – 1 – 72 – 71.

Uso: agricolo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Meldola (FC) – (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Versari Giulio residente in Ricò del comune di Meldola (FC), Via Balze n. 2/A, codice fiscale VRS GLI 47H16 C777T.

Data di arrivo domanda di concessione: 7/2/2006.

Pratica numero: FC06T0004.

Corso d'acqua: fiume Bidente.

Comune: Meldola, località Ricò.

Foglio: 53 fronte mappale 39.

Uso: orto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Rio Campodosio in comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedenti:

Assirelli Maurizio, residente in Brisighella (RA), Via Valletta n. 4. C.F. SSR MRZ 56L17 D458E;

Montaguti Sara, residente in Brisighella (RA), Via S. Martino n. 5. C.F. MNT SRA 73A61 D458E;

Maretti Luigi, residente a Marradi (FI), Via Scorzolino n. 24. C.F. MRT LGU 73C09 D458V.

Data di arrivo della domanda: 24/1/2006.

Pratica numero RA06T0002.

Corso d'acqua: Rio Campodosio.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Martino in Gattara.

Identificazione catastale: foglio 199, mappali 107- 1 08 - 145.

Uso: Realizzazione ponte per strada privata.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di modifica di una centrale idroelettrica esistente e della relativa derivazione

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto di modifica di una centrale idroelettrica esistente e della relativa derivazione;
- localizzato: in frazione Chiesina comune di Lizzano in Belvedere – provincia di Bologna;
- presentato da: impresa Taglioli Renato Eredi Via Chiesina n. 26 – Lizzano in Belvedere.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 e B.1.21.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del titolo II della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale

ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con delibera della Giunta regionale n. 320 del 23 febbraio 2004.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lizzano in Belvedere e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di una condotta forzata che, partendo dall'attuale vasca di carico, confluisce verso un edificio costituente la centrale di produzione da ubicarsi più a valle della centrale esistente e la sostituzione completa del gruppo turbina alternatore con minimizzazione delle perdite di carico di tipo distribuito lungo la condotta; la portata massima derivata aumenterà a 20 moduli da utilizzarsi nei soli periodi di piena garantendo un DMV pari a 210 l/s e la potenzialità della centralina idroelettrica sarà di 500 kW.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Lizzano in Belvedere sito in Piazza Marconi n. 6 e presso la sede della Provincia di Bologna sita in Via Zamboni n. 8 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attivazione di una derivazione idrica e di una piccola centrale idroelettrica in località Carpana

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: attivazione di una derivazione idrica e di una piccola centrale idroelettrica in località Carpana;
- localizzato: sul torrente Ceno in località Carpana comune di Bardi prov. di Parma, Regione Emilia-Romagna;
- presentato da: costituenda "Ecovolt Srl" con sede in località Casino di Montanaro n. 47 – 29013 Carpaneto P.no – Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bardi e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di una piccola centrale idroelettrica costituita da una opera di presa, da un canale adduttore interrato sulla riva sinistra del torrente Ceno, da un piccolo impianto di produzione di energia con 2 turbine Kaplan, da un canale di restituzione e da una linea di collegamento alla cabina ENEL a pochi metri dall'impianto. Il piccolo impianto avrà le seguenti caratteristiche: salto geodetico m. 8,60, potenza nominale 264,49 kW, potenza massima 500 kW, portata media annua 3137 l/s, portata massima 8 mc./s, DMV 590 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bardi sita in Piazza Vittoria – 43032 Bardi (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa al progetto di riprofilatura, normalizzazione morfologica e saturazione dei valli discarica V lotto località Crispa – Iolanda di Savoia

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, DLgs 59/05 e L.R. 10 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse – Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e autorizzazione integrata ambientale, per la libera consultazione

da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al

- progetto: riprofilatura, normalizzazione morfologica e saturazione dei valli discarica V lotto località Crispa – Iolanda di Savoia;
- localizzato: comune di Iolanda di Savoia – località Crispa – Ferrara;
- presentato da: Area SpA – Azienda Recupero Energia Ambiente.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5 e punto 5.4 di allegato I, DLgs 59/05.

Il progetto interessa il territorio del comune di Iolanda di Savoia e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione del completamento del Polo discarica Crispa realizzando una discarica per rifiuti non pericolosi, ai sensi del DLgs 36/03 da ricavarsi nell'area compresa fra il terzo e il quarto lotto (esauriti).

L'impianto sarà dedicato ai rifiuti speciali non pericolosi, con particolare riferimento ai sovralli provenienti da impianti di selezione e trattamento rifiuti urbani. L'area complessiva del piano di base della discarica sarà di circa 35.000 m²; la discarica sarà formata da tre vasche aventi le seguenti dimensioni di base:

- I vasca: 9500 mq.;
- II vasca: 9750 mq.;
- III vasca: 2375 mq.

Il volume complessivo del corpo di discarica risulta essere pari a circa 305.000 mc. con un volume abbancabile totale di rifiuti pari a circa 265.000 mc. ad un peso complessivo di rifiuto al netto dei ricoprimenti giornalieri pari a 212.000 t.

L'Autorità competente è Provincia di Ferrara: Ufficio Valutazione complesse – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Ufficio Valutazioni complesse e Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara presso la sede del Comune di Iolanda di Savoia sita in Piazza Unità d'Italia n. 5 – 44037 Iolanda di Savoia e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ferrara, Ufficio Valutazioni complesse, Provincia di Ferrara Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale (per le questioni legate al rilascio dell'AIA) al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di variante in ampliamento della cava Birra

L'Autorità competente Comune di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di variante in ampliamento della cava Birra.

Il progetto è presentato da: Cave Nord Srl.

Il progetto è localizzato: tra Via De La Birra n. 14.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bologna con determinazione dirigenziale P.G. n. 27026/06 del 7/2/2006 ha assunto la seguente decisione:

– che in considerazione di quanto sopra descritto l'esito della procedura è il seguente:

verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di autorizzazione estrattiva (Piano di coltivazione e sistemazione finale).

- 1) In considerazione del contesto soci-economico in cui si opera (area densamente urbanizzata e difficoltà di accesso-uscita all'area di cava) e degli impatti acustici stimati che vedono un superamento dei limiti assoluti presso alcuni ricettori nonché il quasi raggiungimento del limite differenziale presso altri, si ritiene necessario ridurre al minimo i tempi di lavorazione e i volumi di materiale da movimentare. Si prescrive quindi di limitare l'attività di cava alla escavazione dei 57.800 mc di ghiaia e all'utilizzo delle volumetrie già importate ai fini del tombamento, pari a 1.343.527 mc rispetto ai 943.206 mc. previsti dall'ultimo progetto autorizzato, per la sistemazione finale dell'intero comparto estrattivo.
- 2) La tempistica relativa all'intervento in oggetto dovrà essere ridotta a complessivi due anni, di cui il primo di escavazione e sistemazione ed il secondo di sola sistemazione.
- 3) Il flusso veicolare in ingresso alla cava dovrà essere separato da quello in uscita dalla stessa secondo la seguente modalità:
 - per i mezzi in ingresso alla cava (provenendo questi dall'impianto Sant'Anna e dunque dalla tangenziale): Via Triumvirato e manovra di svolta a destra nella laterale della stessa Via Triumvirato (civici dal 22 al 24 in affiancamento alla linea ferroviaria, impropriamente indicato come Via Calvi nel progetto presentato);
 - per i mezzi in uscita dalla cava (dovendo questi raggiungere l'impianto Sant'Anna): Via De La Birra e successiva svolta a sinistra verso Via Triumvirato; l'incrocio è governato da impianto semaforico la cui regolamentazione dovrà essere concordata con l'Ufficio Controllo e Regolamentazione traffico del Settore Mobilità urbana.
- 4) Nell'ambito del piano di coltivazione, dovrà essere fornito un attestato con il quale si dimostri la disponibilità da parte di TAV a consentire il transito nelle aree di sua proprietà in adiacenza alla linea ferroviaria, utilizzate nei percorsi in entrata.
- 5) Qualora dovesse emergere la necessità di variare i percorsi di cui sopra, a causa di interferenze con i lavori infrastrutturali in corso o in programma nelle aree limitrofe, l'utilizzo di percorsi alternativi sarà comunicato alla Ditta dagli uffici comunali competenti.
- 6) Si prescrive il divieto assoluto di utilizzare come parcheggio dei mezzi pesanti, come invece oggi avviene, l'area tra Via De La Birra e la tangenziale e qualsiasi altra porzione di area compresa nel perimetro dell'ambito estrattivo Birra, definito dal PAE vigente, in quanto tale tipo di attività non è consentita in area estrattiva. Si precisa inoltre che gli unici mezzi pesanti in entrata, in uscita e in sosta nell'ambito estrattivo Birra, possono essere solo quelli strettamente legati all'attività della cava in essere.
- 7) Prima dell'inizio dei lavori afferenti alla nuova autorizzazione, per il monitoraggio dei mezzi circolanti, dovranno essere installate spire magnetiche lungo Via De La Birra e in prossimità dell'ingresso alla cava di Via del Triumvirato; l'esatta collocazione e le modalità di installazione di tali spire dovranno essere concordate con gli uffici comunali competenti e definite con esattezza nel piano di coltivazione.

- 8) L'impianto di pesatura attualmente presente nella cava, dovrà essere rimosso, così come dichiarato dal proponente nella documentazione progettuale integrativa.
- 9) Sentite le attuali esigenze espresse dal Quartiere Borgo Panigale, così come riportate nell'ultima Conferenza dei Settori Allargata, essendo decaduta la necessità del parcheggio pubblico a ridosso di Via De La Birra, quale opera di compensazione degli impatti ambientali prevista dal PAE vigente per l'intervento in oggetto, si prescrive di realizzare le seguenti opere compensative:
 - realizzazione e conseguente cessione a titolo gratuito di un parcheggio pubblico su Via Calvi, nella porzione prospiciente la residenza sanitaria assistenziale;
 - realizzazione e conseguente cessione a titolo gratuito di un marciapiede nel tratto di Via De La Birra in adiacenza al campo da calcio di proprietà della parrocchia.
 Le modalità di esecuzione di entrambi gli interventi dovranno essere concordate con gli uffici comunali competenti e definite nel piano di coltivazione.
- 10) Al fine della protezione dei ricettori sensibili (scuola e residenza per anziani) dalle polveri e dai rumori, si prescrive di realizzare, così come proposto nella relazione acustica, un terrapieno lungo il lato orientale della cava e lungo la viabilità di uscita dalla stessa. Nel piano di coltivazione tale opera dovrà essere adeguatamente rappresentata, mostrando anche il raccordo di questa con la fascia boscata prescritta nel punto successivo.
- 11) Per la particolare finalità di mitigazione della scuola e della residenza sanitaria assistenziale, dovrà essere realizzata la fascia boscata sul lato orientale del comparto. Si ribadisce quanto avanzato nella richiesta di integrazioni e non recepito dal proponente, e pertanto si prescrive di incrementare almeno del doppio il numero di esemplari arborei, ricorrendo anche alla classe commerciale di 18-20 cm di circonferenza, e di diversificare maggiormente le specie, inserendo frassini, aceri, olmi e carpini, in modo da creare una quinta arborea pluristratificata ed efficace.
- 12) La fascia boscata e il terrapieno dovranno essere realizzati come opere preliminari prima dell'inizio dei lavori di coltivazione e sistemazione.
- 13) Il piano di coltivazione dovrà contenere un nuovo progetto di sistemazione finale che tenga conto del solo utilizzo del materiale presente in cava ai fini della sistemazione morfologica dell'area. Il progetto di sistemazione finale dovrà inoltre interessare tutta l'area di cava, così come individuata dal PAE vigente, e quindi comprendere anche l'area del parcheggio da dismettere e le due aree V e VS a nord del comparto, non considerate nel progetto presentato. Il progetto vegetazionale dovrà essere rappresentato almeno in scala 1:1000, con sezioni e moduli tipo dei sestii di impianto della vegetazione.
- 14) Si prescrive di presentare nell'ambito del piano di coltivazione, così come dichiarato dal proponente, il rilievo vegetazionale dello stato di fatto.
- 15) Si condivide la scelta delle specie vegetazionali proposte per la sistemazione. Si prescrive però di non utilizzare il sorbo e l'ontano. Inoltre le specie da utilizzare dovranno appartenere anche alla classe commerciale di 18-20 cm di circonferenza.
- 16) Si prescrive di realizzare i rilievi perimetrali evitando le geometrie e le squadrature, che rendono l'intervento, nonostante le piantagioni, comunque estremamente artificiale.
- 17) Nell'ambito del piano di coltivazione, alla luce delle prescrizioni di cui sopra, si prescrive di fornire un nuovo studio inerente la mobilità. Tale studio dovrà esplicitare l'esatto numero dei mezzi giornalieri in ingresso e in uscita, l'orario delle lavorazioni e dei relativi transiti (in termini di inizio, fine, eventuali pause), i percorsi utilizzati, mostrando l'intero tracciato che si intende percorrere fino all'impianto di trattamento.
- 18) Nell'ambito del piano di coltivazione, alla luce delle prescrizioni di cui sopra e dei risultati del nuovo studio di mobilità, dovrà essere presentato un nuovo studio acustico. Si

ricorda che la verifica del rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora deve essere effettuata nella situazione più critica, considerando pertanto l'attività di lavorazione più rumorosa in concomitanza con il livello minimo riscontrabile in zona.

- 19) Si prescrive di individuare le possibili misure di mitigazione acustica (innalzamento del terrapieno di progetto, limitazioni nell'utilizzo delle macchine operatrici, etc.) necessarie a contenere il più possibile le emissioni sonore presso l'edificio scolastico (ricettore 3) e la casa di cura per anziani (ricettore 4) che, in base ai risultati forniti dallo studio acustico, sono caratterizzati da incrementi del clima acustico compresi tra 2 e 4 dB(A). Analoghi interventi dovranno essere considerati per il ricettore 1, per il quale è stato valutato un incremento di 4 dB(A) del clima acustico. Si prescrive di fornire adeguate planimetrie delle eventuali opere di mitigazione previste, con l'indicazione delle relative prestazioni.
- 20) Lo studio acustico da presentare nel piano di coltivazione dovrà fornire una proposta di monitoraggio acustico, al fine di verificare l'effettiva efficacia delle mitigazioni proposte e valutare, se insufficienti, ulteriori misure di contenimento delle immissioni sonore.
- 21) Le viabilità bianche interne all'area di cava dovranno essere stabilizzate e bagnate periodicamente per limitare il trasporto delle polveri (almeno 3 volte a settimana da giugno a settembre e comunque secondo necessità), così come dovrà essere lavato periodicamente il tratto di strada asfaltato interno alla cava, per garantire il mantenimento della pulizia della viabilità pubblica afferente alla cava stessa.
- 22) Si prescrive, inoltre, il lavaggio e la manutenzione del tratto di strada di Via De La Birra afferente l'area di accesso alla cava.
- 23) Si prescrive di coprire i mezzi di trasporto tramite teloni ben fissati, affinché sia rispettato l'articolo 164 e l'art. 15 del Codice della Strada che sancisce la necessità di sistemare i carichi in modo da evitare cadute o dispersioni e il divieto di spargimento di fanghi e detriti nelle viabilità pubbliche e le loro pertinenze.
- 24) I mezzi adibiti al trasporto di inerti estratti nella cava Birra dovranno essere dotati di idonea cartellonistica, ben visibile, recante l'indicazione della cava di provenienza.
- 25) Si ricorda che in forza dell'ordinanza del 14 novembre 2005 (P.G. n. 241835) la ditta ha l'obbligo di presentare il progetto di coltivazione e sistemazione, entro 60 giorni dalla data di notifica della presente decisione.

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di piano di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata Adriatica

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cervia avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per la procedura di VIA, relativi a

- progetto di piano di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata Adriatica;
- localizzata in Savio, Comune di Cervia (RA), a monte della SS 16 Adriatica;
- presentato da: EMS Srl, con sede in Ravenna, Via Berlinguer n. 14.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria B3 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cervia e della provincia di Ravenna, e prevede l'escavazione di 296.000

mc., di cui 988.000 di ghiaia e granisello e 198.000 di sabbia media e sabbia fine.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso l'Autorità competente Comune di Cervia, Settore Urbanistica e Ambiente, Via Caduti per la Libertà n. 15/a – 48015 Cervia (RA), presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Cervia, Settore Urbanistica e Ambiente, Via Caduti per la Libertà n. 15/a – Cervia.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di insediamento attività di “Fonderia Zinco”

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: insediamento attività di “Fonderia Zinco”;
- localizzato: Via Villavara n. 13 – 41100 Modena;
- presentato da: ditta Metalsider 2 Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.13) impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi con una capacità di fusione superiore a 50 tonnellate/giorno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede l'insediamento di uno stabilimento con superficie totale di 5.250 mq., di cui 3.300 coperti, 1.185 scoperti con superficie impermeabilizzata, 765 mq. di superficie scoperta utilizzata per il deposito di n. 3 contenitori in ferro adibiti al contenimento di rifiuti non disperdibili (ferro, legno, plastica).

L'attività verte sulla produzione di zinco destinato, quasi esclusivamente, ad essere utilizzato nel settore della zincatura a caldo, settore che costituisce anche la fonte di approvvigionamento della principale materia prima utilizzata. Complementare al processo di produzione è l'attività di commercializzazione di prodotti utilizzati nel processo di zincatura a caldo.

Tali prodotti sono:

- metalli (zinco SHG, piombo, stagno, lega Zn-Al);
- sali di flussaggio (cloruro di zinco ammoniacale, cloruro di zinco e cloruro d'ammonio);
- prodotti chimici per la preparazione superficiale dell'acciaio prima della zincatura (sgrassanti, additivi per flussaggio e decapaggio).

Il processo produttivo consiste essenzialmente in due reparti denominati “macinazione” e “fusione”.

Il reparto di macinazione è costituito da due linee produttive che provvedono alla separazione della parte metallica (granella) delle schiumature di zinco da quella ossidata (ossidato di zinco/schiumature fini). Una di queste due linee è dedicata al recupero delle ceneri formatesi nel corso della fusione.

Il reparto di fusione è costituito da due forni: un forno fuso-

rio alimentato con granella, rottame di zinco e zinco in altre forme destinato alla rifusione senza processi preparatori (non viene aggiunto nessun fondente o catalizzatore); un forno d'alligazione nel quale allo zinco fuso proveniente dal forno fusorio vengono aggiunti metalli opportunamente dosati (alliganti) per ottenere leghe successivamente utilizzate nella zincatura a caldo dell'acciaio.

L'Autorità competente è Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale sita in Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Modena – Residenza municipale sita in Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 1/3/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la realizzazione di opere per ampliamento e trasformazione stalla esistente

L'Autorità competente Comune di Montechiarugolo – Provincia di Parma – Regione Emilia-Romagna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa a:

- progetto: ampliamento e trasformazione stalla esistente – screening;
- localizzazione: comune di Montechiarugolo (PR);
- presentato da: Azienda agricola Fratelli Boldini – SUAP n. 1125/05.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.1 – “Impianti di allevamento intensivo – allevamenti bovini – con più di 500 posti bovini”.

Il progetto interessa esclusivamente il comune di Montechiarugolo.

L'Autorità competente Comune di Montechiarugolo – con determina n. 998 del 24/1/2006 ha assunto la seguente decisione: la Conferenza di Servizi è pervenuta alla valutazione conclusiva che il progetto in esame sia, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale e, quindi, realizzabile, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni citate all'interno del verbale allegato e di non assoggettare le opere alla successiva fase di VIA nei termini e modalità di cui all'art. 10 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, determina:

- a) sulla base delle valutazioni esclusive della Conferenza di Servizi, che lo screening è ammissibile, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale e, quindi, realizzabile, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 – verbale dal 7/12/2005 e nell'Allegato 2 – nota dell'Assessorato Agricoltura;
- b) dovranno altresì essere avanzate le richieste per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti normative, necessarie per la realizzazione del progetto in esame;

- c) di subordinare, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie agli interventi in progetto alla verifica dell'ottemperanza di quanto prescritto nel precedente punto a);
- d) ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, di trasmettere il presente atto al proponente ed a tutte le Amministrazioni competenti al successivo rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, nonché agli Enti e agli organi competenti in materia di controllo nelle materie ambientali, ed in particolare ad ARPA;
- e) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, applicando la percentuale del 0,05% al valore stimato dell'intervento, pari a Euro 800.000,00 la cifra da corrispondere all'Autorità competente è, pertanto, di Euro 400,00;
- f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente determina.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta F.lli Forelli di Forelli Carlo e Luigi Sas per l'esercizio di un impianto di zincatura di particolari metallici

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Piacenza rende noto che la ditta F.lli Forelli di Forelli Carlo e Luigi Sas, con sede dell'impianto in Comune di Piacenza – Via Badiaschi n. 17 – S. Antonio a Trebbia ha richiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 21/04 per l'esercizio di attività di zincatura metalli.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda integrata ambientale e dei documenti allegati presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente sita in Corso Garibaldi n. 50 oppure presso la sede del Comune di Piacenza – Servizio Edilizia – Sportello Unico per le Attività produttive – Via Scalabrini n. 11.

La domanda di autorizzazione è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Piacenza – Servizio Tutela dell'Ambiente, Corso Garibaldi n. 50 (PC) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale da parte della società HERA SpA ed Hera Ravenna Srl relativa ad impianti di HERA siti a Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentato da HERA SpA con sede

legale a Bologna in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 relativa ai seguenti impianti:

- 1) impianto di trattamento chimico fisico biologico di rifiuti – localizzato a Ravenna in Via Romea Nord SS 309 Km. 2,600;
- 2) impianto di disidratazione fanghi – localizzato a Ravenna in Via Romea Nord SS 309 Km. 3,800;
- 3) impianto di trattamento chimico fisico rifiuti – localizzato a Ravenna in Via Romea Nord SS 309 Km. 3,800;
- 4) deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non – localizzato a Ravenna in Via Romea Nord SS 309 Km. 3,800;

e relativa all'impianto di depurazione biologica – localizzato a Ravenna in Via Romea Nord n. 156/E;

– presentato da HERA Ravenna Srl con sede legale a Ravenna in Via Romea Nord n. 180/182.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Cauti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio e pretrattamento per rifiuti pericolosi e non pericolosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di: stoccaggio e pretrattamento per rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- localizzato: S.S. 309 Romea Km. 2,6 – Ravenna;
- presentato da: Sotris SpA – SS 309 Romea Km. 2,6 – 48100 Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia

L'Autorità competente: Comune di Rocca San Casciano comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia.

Il progetto è presentato da: Nanni Giorgio, in qualità di legale rappresentante della ditta Eurobeton Srl, con sede a S. Piero in Bagno, località Cà di Pasquetta, p. IVA 02 255 840 403.

Il progetto è localizzato: comune di Rocca San Casciano, località Cavina – Podere Ponte Rosso, aree estrattive 13G e 14G del PAE comunale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rocca San Casciano e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Rocca San Casciano con atto deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 4/2/2006 ha assunto la seguente decisione:

esclusione, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. il progetto di coltivazione dovrà essere modificato affinché sia conseguita la conformità ai quantitativi massimi estraibili fissati dal Piano delle attività estrattive del Comune di Rocca San Casciano per l'ambito estrattivo oggetto di valutazione. In particolare dovrà essere ridotta la previsione estrattiva di progetto relativamente all'area 14G, per la quale il piano di coltivazione presentato prevede l'estrazione di 7.949 metri cubi rispetto ai 7.000 mc. previsti quale tetto massimo dallo strumento comunale per tale area dell'ambito estrattivo;
2. le modalità di coltivazione e ripristino dell'area di cava dovranno attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal progetto presentato, così come integrato con le modifiche derivanti dall'adempimento delle richieste formulate dall'ufficio istruttore in relazione alla sistemazione finale e specificamente alle essenze arboree da utilizzare nei reimpianti; dovranno inoltre essere attuati tutti gli interventi indicati nelle tavole di progetto riportanti le planimetrie e le sezioni di recupero. A seguito dell'attuazione dell'intervento estrattivo, e conformemente agli elementi progettuali, dovrà essere prevista la conservazione in sito di una parte del materasso ghiaioso soggiacente il substrato litoide necessario al mantenimento del naturale deflusso sotterraneo delle acque e l'efficace drenaggio dei terreni;
3. premesso che nella definizione delle distanze di scavo rispetto ai confini di proprietà trova applicazione quanto stabilito dall'art. 891 del Codice civile, articolo attinente le distanze dal confine di canali e fossi, applicabile, secondo la giurisprudenza consolidata, anche alle escavazioni non provvisorie eseguite per l'estrazione di materiale di qualunque specie, si ritiene che anche nei confronti dei confini con le proprietà oggetto di futura e prossima estrazione l'avvicinamento degli scavi fino al limite della proprietà possa essere possibile esclusivamente attraverso la sottoscrizione di una convenzione, redatta in forma scritta ad substantiam ai sensi dell'art. 1350 n. 4 Codice civile, con cui venga acquisito l'assenso del proprietario del fondo confinante;
4. l'importo della fideiussione, a garanzia finanziaria dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione, da stipularsi secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, dovrà essere computato sulla base degli interventi di recupero previsti dal progetto ed applicando a questi le tariffe stabilite dalla Commissione infraregionale delle Attività estrattive per le usuali la-

- vorazioni di cava (scavo fossi, movimenti terra ecc.) nonché le vigenti tariffe regionali per lavori agro-forestali per quanto concerne gli interventi di recupero vegetazionale; in detta convenzione dovrà inoltre essere prevista a carico della ditta proponente, ancorché in presenza della scrittura privata citata in premessa riguardante la possibilità per la ditta stessa di accedere alla cava tramite un percorso alternativo alla viabilità comunale che dovrà risultare da apposita modifica agli elaborati progettuali, fatti salvi i diritti dei terzi e l'acquisizione delle autorizzazioni dei competenti enti, la realizzazione di interventi di manutenzione semestrale del tratto in uso della strada comunale Valminore-Campomaggio qualora vengano accertati danni causati dal transito degli automezzi della ditta, con prestazione di apposite fidejussioni bancarie o assicurative a prima chiamata a garanzia del ripristino semestrale, che si ritengono congrue di importo pari a Euro 4.000,00 a semestre, da svincolarsi una volta eseguiti i lavori di ripristino o in seguito all'accertamento di assenza di danni provocati dal transito stesso, e di una fideiussione di importo pari a Euro 20.000,00 per la eventuale sistemazione finale con asfaltatura totale a conclusione dell'attività estrattiva; il transito degli automezzi non potrà comunque in nessun modo avvenire sul tratto Ponte Rosso – Valminore della suddetta strada comunale;
5. pur essendo allegato al progetto presentato un parere di massima favorevole dell'Autorità idraulica competente (Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli) riguardo le modalità di ripristino dei luoghi al termine dell'attività estrattiva che, secondo gli elaborati progettuali, è funzionale alla regolazione delle portate del fiume Montone ("cassa idraulica di espansione fluviale"), si rileva attualmente l'assenza di indirizzi specifici inerenti la programmazione, localizzazione e priorità di tali interventi in specifici strumenti di pianificazione del rischio (PAI). Ciò premesso si ritiene opportuno che un futuro recupero delle aree estrattive a tale scopo debba essere valutato e confermato, in termini di reali ed effettivi benefici di riduzione del rischio idraulico, nelle successive fasi autorizzative dell'attività estrattiva da parte dell'Autorità idraulica competente (AdB Fiumi Romagnoli/Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli), alla luce degli eventuali e futuri studi sulla dinamica fluviale e sui pianificati interventi di riduzione del rischio idraulico. Pertanto, in caso di mancata conferma di una specifica finalità idraulica assegnata alle aree estrattive in questione ad avvenuto sfruttamento, si ritiene che, compatibilmente alla disponibilità di materiali idonei al ritombamento reperibili a ragionevole distanza dall'area di cava nei previsti tempi d'attuazione dell'intervento estrattivo, quali ad esempio quelli derivanti dalla presenza di cantieri di opere pubbliche (ammodernamento della S.S. 67), debba essere valutato il ritombamento dei settori di scavo fino alla quota del preesistente piano di campagna, restituendo in tal caso le aree di cava all'originaria morfologia;
 6. in periodo immediatamente precedente all'inizio di lavorazioni nell'ambito del settore di cava ubicato in prossimità del confine prospiciente ciascun singolo ricettore sensibile presente e maggiormente esposto (edifici adibiti ad ambienti abitativi), tali da produrre condizioni di lavorazione e di conseguente rumore prodotto maggiormente gravose per ciascun singolo ricettore medesimo, dovrà essere realizzato e mantenuto per l'intera durata delle lavorazioni specifiche per i singoli settori citati, un rilevato in terra temporaneo di altezza almeno pari a 3,5 m. dal piano campagna ubicato sul confine di escavazione e avente dimensioni tali da garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso il ricettore di volta in volta interessato;
 7. in relazione agli edifici maggiormente prossimi all'area di cava effettivamente disabitati, si ritiene che gli stessi siano da considerarsi potenziali ricettori sensibili in relazione ad un loro, anche se non prevedibile, futuro utilizzo con permanenza di persone. Ciò premesso, nel caso in cui durante il periodo di esercizio dell'attività di cava si verifichi presso tali ricettori la permanenza, anche saltuaria, di persone, dovrà essere garantito presso gli stessi il rispetto di tutti i valori limite vigenti realizzando tempestivamente e mettendo in atto gli interventi di mitigazione sopra descritti (rilevati in terra temporanei di almeno 3,5 m. di altezza ubicati in prossimità delle aree di confine dell'area estrattiva di volta in volta prospicienti i singoli edifici) nonché tutte le azioni e ulteriori interventi eventualmente necessari a garantirne il rispetto;
 8. durante tutte le fasi di coltivazione previste non dovranno essere impiegati contemporaneamente più di due mezzi operatori;
 9. si ritiene necessario che, a seguito della realizzazione delle misure di mitigazione acustica sopra descritte (rilevati temporanei) e nel periodo di loro esistenza, vengano effettuati rilievi fonometrici seguendo le modalità di seguito descritte:
 - a) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità dei ricettori presenti maggiormente esposti (ricettori H, G). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza di attività di lavorazione ed il livello equivalente di rumore ambientale con cava in attività;
 - b) devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno (16 ore in continuo), in prossimità dei ricettori maggiormente esposti (ricettori H, G), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in fase di esercizio, al fine di verificare i possibili incrementi di rumorosità prodotti dalla attività in esame rispetto ai livelli esistenti e il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree monitorate;
 - c) il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere eseguito da ARPA entro un mese successivo alla realizzazione presso ogni singolo ricettore monitorato degli interventi di mitigazione acustica sopra descritti (rilevato) in condizioni di lavorazione maggiormente gravose per i singoli ricettori monitorati, con oneri a carico della società proponente;
 - d) le comunicazioni di inizio attività nonché le tempistiche di coltivazione dei singoli settori e di realizzazione degli interventi di mitigazione acustica descritti, dovranno essere effettuate, a cura del proponente, ad ARPA, al Comune di Rocca S. Casciano ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
 - e) i risultati e le relative conclusioni dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, al Comune di Rocca S. Casciano e alla società proponente entro 15 giorni dal termine di ciascuna campagna di rilievi relativa ad ogni singolo ricettore sopra elencato;
 - f) in caso di verifica da parte di ARPA del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno tempestivamente essere messe in atto dal proponente, a proprio carico, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione dei risultati del monitoraggio da parte di ARPA ai soggetti sopra elencati, idonee misure di mitigazione acustica al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;
 10. durante le attività di estrazione e lavorazione e trasporto, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante un'adeguata organizzazione delle singole attività, sia con l'eventualmente necessaria realizzazione di ulteriori misure di mitigazione temporanee (trincee, rilevati o barriere mobili), al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree interessate dalle attività previste e in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
 11. in fase di coltivazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legata alla disper-

sione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dal funzionamento dei mezzi operatori e dalla movimentazione dei mezzi si prescrive quanto segue:

- a) copertura del carico trasportato dai camion mediante teloni;
 - b) copertura degli accumuli di materiale mediante teloni nei periodi di inattività;
 - c) si dovrà provvedere nei periodi secchi alla periodica umidificazione degli eventuali depositi di accumulo provvisorio, delle vie di transito alle aree di scavo non asfaltate e delle zone di scavo;
12. al fine di ridurre il rischio di possibili dispersioni e contaminazioni al suolo di sostanze idroinquinanti, l'eventuale stoccaggio di combustibili e lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate ed isolate dalla rete scolante; analoghi accorgimenti, a protezione da un possibile inquinamento delle acque di superficie e/o della falda, dovranno essere assunti anche per le superfici appositamente predisposte dal progetto per il rimessaggio delle macchine operatrici nei periodi di inattività della cava;
 13. la coltre di suolo agrario dovrà essere tenuta separata dal cappellaccio, ed accantonata a margine delle aree di escavazione, per poi essere distribuita su tutta l'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;
 14. l'impianto arboreo previsto dal piano di sistemazione ad avvenuta coltivazione della cava dovrà essere effettuato, tramite l'utilizzo delle essenze citate nella relazione botanica-forestale, durante i mesi autunnali/invernali, prevedendo il ricorso all'irrigazione di soccorso qualora se ne ravvisi la necessità e comunque in quattro sessioni primaverili-estive al primo anno di impianto e due sessioni al secondo anno dell'impianto. Allo scopo di garantire il buon esito del previsto recupero ambientale dell'area, dovrà essere predisposto ed attuato un programma di manutenzione del rimboschimento prevedendo il risarcimento delle eventuali fallanze, da effettuare al terzo ed al quinto anno dall'impianto, ripristinando l'intera quota delle essenze messe a dimora;
 15. dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere prot. n. 87980/DS5 del 21/10/2005 espresso dal Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Forlì, in particolare per gli scavi di sbancamento dovrà essere tenuta una fascia di rispetto di almeno 5 m. dal piede del versante della strada comunale Valminore-Campomaggio nell'ambito 14G; tale prescrizione dovrà risultare da apposita modifica al progetto di coltivazione.

COMUNE DI SARMATO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto e studio di impatto ambientale impianto trattamento rifiuti compostabili località Berlasco – Sarmato

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sarmato in Provincia di Piacenza avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per

l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: progetto e studio di impatto ambientale impianto trattamento rifiuti compostabili località Berlasco – Sarmato;
- localizzato: nel comune di Sarmato, provincia di Piacenza in località Berlasco;
- presentato da: ditta Maserati Srl – Via Zuccherificio n. 9 – Sarmato (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate, di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarmato e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: la realizzazione di impianto per trattamento rifiuti compostabili.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede del Comune di Sarmato: Ufficio Tecnico comunale di Sarmato sita in Viale Resistenza n. 2 – 29010 Sarmato (Piacenza) e presso la sede della Amministrazione provinciale di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti ambientali e Relazione Stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Decisione concernente la procedura di verifica (screening) in materia di impatto ambientale per il progetto di attività estrattiva di materiale sabbioso-argilloso in loc. "Colombara"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sasso Marconi comunica ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente oggetto:

- progetto: attività estrattiva di materiale sabbioso-argilloso;
- localizzazione: loc. "Colombara" Via Marche;
- richiedente: Sibelco SpA – Robilante (CN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato 3.3 – industria estrattiva – B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto presentato da Sibelco Italia SpA prevede l'escavazione di materiale sabbioso-argilloso mediante sbancamento della pendice agricola, localizzato nel bacino del torrente Lavino, per circa mc. 2.780.000 e successivo ripristino.

L'Autorità competente è Comune di Sasso Marconi – Ufficio VIA c/o U.O. Ambiente – Piazza dei Martiri n. 6 – Sasso Marconi – tel. 051/843511 – fax 051/841528.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sasso Marconi e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come

modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 il Responsabile dell'Unità operativa Ambiente, con determinazione n. 85 del 7/2/2006, ha assunto la seguente decisione:

- determina di concludere la procedura di verifica (screening) di cui all'art. 9, L.R. 9/99 per l'attività estrattiva in località Colombara (fase 5) proposta da Sibelco SpA con esito di verifica positivo ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo, così come da relazione di screening, conservata in atti.

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 18/5/1999, n. 9 e L.R. 16/11/2000, n. 235, relativa al progetto di attività estrattiva in loc. "ex Montebugnoli"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sasso Marconi avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per la procedura di verifica (screening) relativa a:

- progetto: attività estrattiva di materiale ghiaioso;
- localizzazione: frazione di Borgonuovo – loc. "ex Montebugnoli";
- richiedente: SA.PA.BA. SpA, Piazza Galileo n. 6 – Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato 3.3. – Industria estrattiva – B.3.4) e cave e torbiere.

Il progetto prevede l'escavazione di materiale ghiaioso in terrazzo intravallivo del fiume Reno per circa mc 260.000 potenziali, e successivo ripristino.

L'Autorità competente è Comune di Sasso Marconi – Ufficio VIA c/o U.O. Ambiente – Piazza Martiri n. 6 – Sasso Marconi – tel. 051/843573 – fax 051/841528.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso l'ufficio di cui sopra. Tali elaborati sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque, entro il medesimo termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO)

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati di progetto e le relazioni relative all'individuazione degli impatti ambientali, ed alla conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica, prescritti per la procedura di screening, relativi al

- progetto: variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia per l'alimentazione dell'acquedotto di San Giovanni in Persiceto (BO);
- localizzato: in comune di Castelfranco, località Manzolino, Via Carletto;
- presentato da: ATO n. 4 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Modena – Via Morandi n. 54 – 41100 Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B1.21 "Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo; (*omissis*).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

Il progetto riguarda la derivazione esistente in Via Carletto, Manzolino, identificata con la sigla "pozzo 5" al servizio dell'acquedotto di San Giovanni in Persiceto (BO), non più utilizzabile, ed in particolare la sua sostituzione con un nuovo pozzo nelle vicinanze per una portata di emungimento invariata e pari a 60 litri al minuto secondo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni: Comune di Castelfranco Emilia, Piazza Aldo Moro n. 1 – 41013 Castelfranco Emilia (MO), e presso la sede della Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale Jacopo Barozzi n. 340.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, come 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 8 febbraio 2006, n. 1

Presa d'atto della costituzione di parte civile dell'AIPO nel procedimento penale nei confronti di (*omissis*) e della nomina dell'avvocato di fiducia dell'Agenzia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*)

delibera:

di prendere atto che, con determinazione n. 96 del 26/1/2006 indicata in premessa, il Direttore dell'AIPO, ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo costitutivo, si è costituito parte civile nel procedimento penale nei confronti di (*omissis*), ed ha nominato il proprio difensore di fiducia.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

(*omissis*)

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 8 febbraio 2006, n. 2

Presa d'atto della valutazione finale dei risultati della prestazione del Direttore e dei Dirigenti per l'anno 2005

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*) delibera:

1) di prendere atto della valutazione finale dei risultati della prestazione del Direttore, nonché delle prestazioni dei Dirigenti, così come risulta dagli allegati alla presente deliberazione;

2) di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

(*omissis*)

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Declassifica del tratto terminale della S.P. n. 39 "Ostellato-Migliarino" dal Km. 1+600 al Km. 2+100 innesto con S.P. n. 68 "ex SS. 495"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 166, comma 2 della L.R. n. 3 del 1999 e successive modifiche e integrazioni, l'Ufficio Unico Espropri della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 6/12/2005, nn. 506/109670 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del tratto terminale della S.P. 39 "Ostellato-Migliarino" della lunghezza di 500 metri, dal Km. 1+600 al Km. 2+100 innesto con S.P. 68 "ex SS. 495";
- 2) di dare atto che il caposaldo di inizio non cambia, mentre quello di termine viene fissato all'innesto del ramo di svincolo della nuova rotatoria costruita dall'ANAS;
- 3) di dare atto che la lunghezza complessiva della S.P. 39 "Ostellato-Migliarino", per effetto della declassifica di ml. 500,00 risulta di Km. 1 + 600, termine della strada;
- 4) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94 alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 5) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale del tratto di strada, oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche in comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, 20097 San Donato Milanese (MI), con domanda prot. Snam 02179 del 2/11/2004, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 143372/8.9.1. del 16/11/2004, ha presentato istanza di approvazione del progetto del metanodotto denominato: "Variante DN 300 per inserimento punto di intercezione di linea 00024/58 bis sul metanodotto Cortemaggio-

re – Bologna, strada Piradello in comune di Modena".

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

Il proponente dichiara che l'opera in progetto non comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/00, sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche in comune di Carpi

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, 20097 San Donato Milanese (MI), con domanda prot. Snam COS/CENO/487/Ion/bs dell'8/11/2004, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 142865/8.9.1. del 15/11/2004, ha presentato istanza di approvazione del progetto del metanodotto denominato: "Collegamento Carpi-Reggiolo, DN 300 mm (12") P 75 bar" nel comune di Carpi in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

Il proponente dichiara che l'opera comporta variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Carpi in Provincia di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, com-

prensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/00, sono depositati presso la Provincia di Modena e presso il Comune di Carpi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso:

- Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, Modena (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467);
- Comune di Carpi – Settore Ambiente, Via B. Peruzzi n. 2, Carpi (dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13; martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/649449).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Bettola

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 38 dell'1 febbraio 2006 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Bettola adottata con atto del Consiglio comunale n. 36 del 29 aprile 1999 (atto consiliare di controdeduzione n. 19 del 29 giugno 2005).

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Toselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche nei comuni di Fabbrico e Reggio

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia rende noto che Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI), con domanda dell'8/11/2004, assunta agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 91078/15875 del 9/11/2004, ha presentato istanza di approvazione del progetto del metanodotto denominato: "Collegamento Carpi-Reggiolo, DN 300 mm (12") P 75 bar" che interessa i comuni di Fabbrico e di Reggiolo in provincia di Reggio Emilia.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere.

Il proponente dichiara che l'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Fabbrico e di Reggiolo in Provincia di Reggio Emilia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/00, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia e presso i Comuni di Fabbrico e di Reggiolo, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso:

- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – UO Autorizzazioni ambientali integrate – Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0522/444252);
- Comune di Fabbrico – Ufficio Tecnico, Via Roma n. 35, Fabbrico (martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 12,30; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0522/751911);
- Comune di Reggiolo – Ufficio Tecnico, Piazza Martiri n. 38, Reggiolo (martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12,30; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0522/213736).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente – UO Autorizzazioni ambientali integrate, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annalisa Sansone in qualità di Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE
Annalisa Sansone

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 2/2005 al PRG "Pianificazione e gestione della remittenza radiotelevisiva e telefonica"

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 101 del 28/12/2005 con la quale è stata adottata la variante specifica n. 2/2005 al PRG "Pianificazione e gestione della remittenza radiotelevisiva e telefonica", ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BUSANA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Accordo di programma tra il Comune di Busana e la Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione dell'intervento "Eliminazione di opera incongrua in località Sparavalle, frazione di Cervarezza – Comune di Busana"

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che in data 8 febbraio 2006 è stato sottoscritto l'Accordo di programma, approvato con decreto sindacale prot. n. 317 del 9 febbraio 2006, per la realizzazione dell'intervento di "Eliminazione di opera incongrua in loc. Sparavalle, frazione di Cervarezza – Comune di Busana", tra il Comune di Busana e la Provincia di Reggio Emilia.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico comunale negli orari d'ufficio, dalle ore 8 alle ore 13,30 dal lunedì al sabato.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vasco Costi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco che approva l'Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento "Eliminazione di opere incongrue in località Mulino di Calcinara a Felina in comune di Castelnovo ne' Monti" ai sensi della L.R. 16/02

Il Sindaco vista la L.R. 15 luglio 2002, n. 16 "Norme per il recupero degli edifici storici-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio" con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove il recupero e la valorizzazione degli edifici e dei luoghi di interesse storico-artistico, il miglioramento della qualità architettonica, e il recupero del valore paesaggistico del territorio anche attraverso l'eliminazione delle opere incongrue; visto in particolare di detta L.R. 16/02:

- il Titolo III "Interventi per l'eliminazione delle opere incongrue";
- l'art. 10 "Opere incongrue, progetti di ripristino ed interventi di riqualificazione del paesaggio";
- l'art. 10, comma 10) "L'individuazione di opere incongrue può essere operata anche attraverso un Accordo di programma promosso dalla Regione, dalla Provincia o dal Comune";

visto l'art. 34, comma 4 del DLgs n. 267 del 18/8/2000 secondo il quale l'Accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione; visto l'art. 58 dello Statuto comunale; vista la deliberazione della Giunta comunale n. 139 del 17/12/2005 con la quale è stato approvato l'Accordo di programma da stipularsi tra la Provincia di Reggio Emilia e Comune di Castelnovo ne' Monti per la realizzazione dell'intervento "Eliminazione di opere incongrue in località Mulino di Calcinara a Felina in comune di Castelnovo ne' Monti", considerato che tale Accordo è stato sottoscritto in Reggio Emilia presso la sede della Provincia in data 9/2/2006 dai seguenti soggetti:

- 1) Presidente della Provincia di Reggio Emilia;
- 2) Sindaco del Comune di Castelnovo ne' Monti;

ritenuti sussistere tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto decreta di approvare l'Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento "Eliminazione di opere incongrue in località Mulino di Calcinara a Felina in comune di Castelnovo ne' Monti" depositato agli atti della presente e già sottoscritto dalle parti in data 9/2/2006.

Si pubblica il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia-Romagna e all'Albo pretorio del Comune di Castelnovo ne' Monti.

IL SINDACO
Gian Luca Marconi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione XI variante specifica al PRG/V.G./99

Il Dirigente dell'Area Gestione del territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 in data 30/1/2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la XI variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'1/3/2006 resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alla variante stessa. Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Eventuali opposizioni potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè entro il 29 aprile 2006.

La variante che prevede tra l'altro l'ampliamento della zona per attrezzature tecnologiche "T2", finalizzato all'ampliamento dello scolo "Laghetto" è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e la sua approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12.6 della L.R. 37/02; essa contiene un allegato in cui sono riportate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

IL DIRIGENTE
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in Cento, Via Fava (ex Via del Macello) approvato con D.C. n. 31 del 29 marzo 1999

Gli atti della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in Cento, Via Fava (ex Via del Macello) approvato con D.C. n. 31 del 29 marzo 1999 sono depositati presso la Segreteria comunale – Ufficio Relazioni con il pubblico per trenta giorni consecutivi dal 20 febbraio 2006.

Chiunque può prendere visione del suddetto Piano e presentare osservazioni e/o opposizioni, entro il 20 aprile 2006.

IL DIRIGENTE
Mauro Monti

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Approvazione variante speciale al PRG vigente 3/2005: modifiche ed integrazioni alle NDA PRG 2000 (artt. 24, 37, 42, 83) ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. "C", L.R. 47/78 e successive modificazioni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 26/1/2006 (esecutiva dal 12/2/2006) è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera "C" la variante speciale al PRG

vigente 3/2005: modifiche ed integrazioni alle NDA PRG 2000 (artt. 24, 37, 42, 83), già adottata con delibera del Consiglio comunale n. 59 del 7/4/2005.

IL DIRIGENTE
A.M. Biscaglia

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZI/S.11 "Residenza e verde scolastico" a Coriano (articolo 25 della L.R. 47/78)

Si avvisa che in data 28/2/2006 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in Coriano località Capoluogo individuato alla scheda del PUA: PZI – S.11 "Residenziale e verde scolastico" a Coriano con prot. n. 16534 dell'11/10/2005 e prot. 17451 del 26/10/2005.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 1/3/2006, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 1/5/2006, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante normativa-estetica al Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 12 (C1-C2 – P.U.T. 4/L2000 e 3/L2004) a destinazione residenziale sito in Via Salvador Allende in località Calcara (P.U.T. 3/L2005). Approvazione (articolo 25, L.R. 47/78, nei testi vigenti)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 100 del 9/12/2005 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 12 (C1-C2) a destinazione residenziale sito in Via S. Allende, in località Calcara di CresPELLANO.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Progetto del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo – I lotto Sanguinaro – Case Massi. Deposito variante al progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, commi 1 e 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di esproprio"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 6/2/2006, è stata depositata presso il III Settore Area tecnica del Comune di Fontanellato la documentazione relativa alla variante al progetto dell'intervento di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo

– I lotto Sanguinaro – Case Massi, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 37/02, accompagnata da apposito allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento da realizzare.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Alessandra Storchi, Responsabile III Settore Area tecnica del Comune di Fontanellato – tel. 0521/823205.

Il deposito avrà durata pari a venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale

Il Direttore dell'Area visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 161 del 5 dicembre 2005, esecutiva, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto Variante al Piano regolatore generale adottata con deliberazione consiliare n. 97 del 25/7/2005 – Ampliamento cimiteri parrocchiali di Roncadello e San Martino in Strada – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI GAMBETTOLA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 6 dicembre 2005, n. 190

Sdemanializzazione reliquato stradale in Via Perticari

LA GIUNTA COMUNALE

delibera:

- 1) di approvare la sdemanializzazione del reliquato stradale posto lungo la Via Perticari distinto al NCT del Comune di Gambettola al foglio 7, part. 1091 di mq. 426;
- 2) di trasferire detto bene, costituito dall'area come sopra sdemanializzata, alla categoria di beni immobili patrimoniali disponibili del Comune;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 4, primo comma della L.R. 35/94 e dare compimento agli adempimenti previsti ai commi terzo e quarto dello stesso articolo, qualora il provvedimento sia divenuto definitivo per mancata presentazione di opposizione da parte degli interessati ai sensi del secondo comma del ripetuto art. 4;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento di sdemanializzazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al Piano regolatore gene-

rale relativa al trasferimento di quote di edilizia pubblica dal Comparto C2.7 al Comparto C2.6 di Quarto Inferiore

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, che è stata approvata la seguente variante urbanistica:

- 1) delibera C.C. n. 14 del 15/2/2006 – Variante specifica al PRG trasferimento di quote di edilizia pubblica dal Comparto C2.7 al Comparto C2.6 di Quarto Inferiore.

IL RESPONSABILE
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GROPPARELLO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al Piano regolatore generale vigente

Il Responsabile del Servizio in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 4 del 9/2/2006, rende noto che presso la Segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi, dal 10/2/2006 al 12/3/2006, è depositata la variante al Piano regolatore generale vigente finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo sugli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di "Nuova costruzione dei parcheggi pubblici a servizio dei cimiteri Sariano e Gusano", adottata con deliberazione consiliare n. 4 del 9/2/2006, dichiarata immediatamente eseguibile.

Chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di ufficio e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Giovanelli

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 113 del 22/12/2005 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Medesano.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previsti.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano Piazza Marconi n. 6 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: il lunedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30; il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 – dalle ore 14 alle ore 17.

Entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG relativa alla sistemazione delle aree prossime alla "Bretella" di ingresso a Meldola comprese fra Via Fornaci e Via Roma – Controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve e recepimento accordi con privati (art. 14, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni)

Visto l'art. 14 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, si avvisa:

- che con deliberazione n. 21 del 17/2/2006, integrata dalla deliberazione n. 23 del 27/2/2006, il Consiglio comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve alla variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per definire l'assetto urbanistico delle aree attraversate dalla Bretella di ingresso a Meldola, adottata con delibera C.C. n. 37 del 26/4/2004, già integrata con delibera C.C. n. 82 del 2/8/2004 e successivamente con Del. C.C. n. 32 del 30/3/2005;
- che conseguentemente all'accoglimento di alcune osservazioni, la variante in oggetto è stata integrata con la previsione di nuove aree a destinazione produttiva di espansione e di alcuni tratti di nuova viabilità comunale non previsti in fase di adozione;
- che in fase di controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve sono stati recepiti, nell'ambito delle nuove previsioni della variante, due accordi con soggetti privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00;
- che in considerazione di tali modifiche introdotte in sede di controdeduzione alle osservazioni, e limitatamente alle aree interessate dalle modifiche stesse, il Consiglio comunale ha disposto l'attivazione delle procedure di pubblicazione e di deposito;
- che, pertanto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 17/2/2006, come integrata dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 27/2/2006 si trovano depositati, unitamente agli atti ed agli elaborati che ne formano parte integrante, presso l'Ufficio Segreteria, per la durata di 30 giorni consecutivi dall'1/3/2006 al 30/3/2006, le controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve alla variante in oggetto comportanti l'inserimento di nuove previsioni urbanistiche e i due accordi con soggetti privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00;
- che l'approvazione della variante parziale al PRG in oggetto, integrata come sopra indicato, comporta apposizione del vincolo espropriativo per le aree evidenziate nel documento "Aree interessate dai vincoli espropriativi e elenco degli intestatari catastali delle stesse".

Durante l'indicato periodo, chiunque può prenderne visione.

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (e cioè entro il 29/4/2006) gli interessati possono presentare, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante, osservazioni ed opposizioni relative alle nuove previsioni inserite in sede di controdeduzione.

IL DIRIGENTE
Eva Flamigni

COMUNE DI MONDAINO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica 2006 al PRG

Il Responsabile Area Tecnica ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 47/78 e successive modifiche e alla L.R. 20/00 rende noto che gli atti relativi alla variante specifica 2006 al Piano re-

golatore generale – art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, adottati con delibera del Consiglio comunale n. 13 del 27/1/2006, esecutiva, sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dall'1/3/2006 al 30/3/2006.

Chiunque può presentare osservazioni ai fini urbanistici entro e non oltre i trenta giorni successivi ai trenta giorni decorrenti dalla data della suddetta pubblicazione e cioè dal 31/3/2006 al 30/4/2006 ed ai fini espropriativi, entro e non oltre sessanta giorni dalla suddetta pubblicazione e cioè entro il 30/4/2006.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in carta legale.

IL RESPONSABILE
Giuliana Generali

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione della variante al PRG vigente "Località Croce"

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Monte Colombo vista la delibera di Consiglio comunale n. 06/06 del 20/9/2005, visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune, visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che, la "Variante al PRG vigente località Croce" è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 06/06 del 27/1/2006 a titolo "Variante PRG località Croce Via Belvedere e Via Trebbio. Controdeduzioni alla delibera di Giunta provinciale n. 219 del 20/9/2005 e atti conseguenti".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione controdeduzioni e variante specifica al PRG

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 28/11/2005, pubblicata all'Albo pretorio in data 20/1/2006, si approvano controdeduzioni e variante specifica al vigente PRG redatta ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 28/4/2004, che prevede la rettifica di errori materiali individuati, la modifica della rappresentazione grafica e l'adeguamento alle norme vigenti.

Gli elaborati della variante sono consultabili anche sul sito Internet del Comune di Monterenzio al seguente indirizzo: <http://www.comune.monterenzio.bologna.it>.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

IL RESPONSABILE
Patrizio D'Errigo

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica al vigente Piano regolatore generale in Monzuno, loc. Tre Fasci

Il Sindaco rende noto che la variante specifica al vigente

PRG e più precisamente quella adottata con deliberazione consiliare n. 18 del 4/4/2005 è depositata in visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dall'1/3/2006 e fino al 31/3/2006 compreso, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Affari generali del Comune, Via Casaglia n. 4 – Monzuno, nel seguente orario:

- dalle ore 8 alle ore 13 nei giorni da lunedì a venerdì;
- dalle ore 9 alle ore 12 nel giorno di sabato e domenica.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi e comunque entro le ore 13 del 30/4/2006, potranno essere presentate le eventuali osservazioni.

IL SINDACO
Andrea Marchi

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante urbanistica inerente il progetto definitivo per la costruzione della nuova scuola primaria (scuola media) in Via Spallicci

Il Responsabile del Servizio in esecuzione delle LL.RR. n. 47 del 7/12/1978, n. 6 del 30/1/1995 e n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della delibera del Consiglio comunale n. 85 del 28/12/2005; rende noto che copia degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica inerente la progettazione definitiva per la costruzione della scuola primaria (scuola media) in Via Spallicci, la cui progettazione è stata redatta dalla UDP – giusto atto GC n. 208/05 – saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 13 febbraio 2006 presso la locale Segreteria comunale.

Per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio.

Chiunque può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari degli immobili interessati dalla variante potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG – ex art. 15, L.R. 47/78, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00

Si rende noto che trovasi depositata per trenta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico, a partire dal 10 febbraio 2006, la variante al Piano regolatore generale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 28 novembre 2005, ai sensi dell'art. 41, comma 2.b della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni consecutivi dalla data del compiuto deposito (cioè entro l'11 aprile 2006).

Le osservazioni vanno presentate in duplice copia, di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Gregori

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 13/2/2006 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto “Variante generale alla disciplina particolareggiata per gli interventi nel Centro storico – Variante al RUE e al POC – L.R. 24/3/2000, n. 20, artt. 33 e 34 e successive modificazioni – Adozione”.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (2/5/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Comparto “Ex Ceramica Campanella” in Pavullo nel Frignano

Il Direttore dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del territorio avverte che questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 29/11/2005, esecutiva, a norma di legge, ha approvato variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Comparto “Ex Ceramica Campanella” finalizzata a introdurre modifiche e integrazioni alle opere di urbanizzazione, a seguito delle esigenze emerse e ritenute necessarie in fase di attuazione del Piano particolareggiato stesso, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 30/5/2005.

Gli elaborati e la precitata deliberazione del Consiglio comunale sono depositati presso la Segreteria comunale ed il Servizio Urbanistica per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 7/2/2006 al 21/2/2006 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 8 alle ore 13 di ogni giorno e dalle ore 15 alle ore 18 dei giorni di martedì e giovedì.

IL DIRETTORE
Grazia De Luca

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata con effetto di variante al PRG (L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 21/12/2005 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto RU.8 – località Pianoro Nuova – Zona di riqualificazione urbana per destinazione prevalentemente residenziale/terziaria e di servizio con effetto di variante al PRG.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Unità di Base Urbanistica del Comune di Pianoro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto D2.10 Piastrella (L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 21/12/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo Piano particolareggiato di iniziativa pubblica non comportante variante al PRG – Comparto D2.10 Piastrella in Pian di Macina.

Il PUA è in vigore dall'1/3/2006 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Unità di Base Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione di una pista ciclabile tra Pianoro Vecchia (Via Dall'Olio) e la Stazione FF.SS. con effetto di variante al Piano regolatore comunale (L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 – L.R. 20/00 e L.R. 47/78)

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 83 del 21/12/2005, l'Amministrazione comunale di Pianoro ha provveduto all'approvazione della variante al Piano regolatore generale introdotta con l'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di una pista ciclabile tra Pianoro Vecchia (Via Dall'Olio) e la Stazione FF.SS. L'approvazione comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'U.B. Urbanistica del Comune di Pianoro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione del progetto definitivo relativo a: “Intervento di ampliamento della strada comunale per Altoè e realizzazione pista ciclabile”

Il Responsabile del Settore Manutenzioni LL.PP. visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327 contenente: “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”; vista L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avente ad oggetto: “Disposizioni regionali in materia di espropri”; vista la deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 17/10/2005 avente ad oggetto: “Pista ciclabile Casaletto – Altoè (scheda 21/2004). Approvazione progetto” e comportante, tra l'altro, dichiarazione di pubblica utilità delle opere; visti in particolare gli artt. 16 e 18 della L.R. 37/02, rende noto quanto segue:

1) il progetto è depositato presso l'Ufficio Manutenzioni

LL.PP. del Comune di Podenzano per venti giorni consecutivi decorrenti dall'1/3/2006 a libera visione del pubblico;

- 2) entro i successivi venti giorni decorrenti dal compiuto deposito i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo nonché coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni;
- 3) le eventuali osservazioni presentate verranno esaminate nella prosecuzione dell'iter approvativo del progetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Maini

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 – comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente rende noto ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 29/11/2005, è stata approvata la variante urbanistica al PRG vigente, riguardante modifiche cartografiche in località Altoè e Turro.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale e precisamente dall'1/3/2006.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

COMUNICATO

Modifiche al Regolamento edilizio comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 22/12/2005 esecutiva, è stato approvato le "Modifiche al Regolamento edilizio comunale" del Comune di Pontenure (PC).

Il Regolamento edilizio è in vigore dal 21/1/2006 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale Edilizia Urbanistica Via Moschini n. 16 – Pontenure (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Camia

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 22 novembre 2005, n. 625

Variazione lunghezza della strada comunale interna denominata Viale delle Altee in località Marina Romea

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare la classificazione amministrativa, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, nel senso di provvedere alla variazione in lunghezza di Via delle Altee,

strada comunale interna n. 1247, che per effetto dell'incremento di Km. 0,160 raggiunge l'estensione totale di Km. 0,327 ed una larghezza di m. 11,00;

2) (omissis)

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione relativa al progetto di realizzazione della nuova viabilità Sud-Est IV stralcio, collegamento tra la variante di Canali e Baragalla

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 modificata con L.R. 10/03, si avvisa che presso il Servizio Gestione del Patrimonio immobiliare del Comune di Reggio Emilia – Via S. Pietro Martire n. 3, è stato depositato il progetto definitivo concernente la realizzazione della nuova viabilità Sud-Est IV stralcio, collegamento tra la variante di Canali e Baragalla, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile di procedimento.

La approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale citata, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, in forza dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, relative a: 1) ampliamento della zona F4.1 Tram; 2) zona F4.1 attrezzature di interesse generale per la realizzazione del serbatoio di compenso ad uso idropotabile in zona Covignano

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, viste le delibere del Consiglio comunale n. 7 del 19/1/2006 e n. 18 del 26/1/2006, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le sopracitate varianti al vigente PRG, visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni, vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20, si avverte che dall'1/3/2006, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 2/3/2006, per 30 giorni consecutivi fino al 31/3/2006, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino al 2/5/2006 (termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che

intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento:

- 1) "Pratica n. 006/18415" ampliamento della zona F4.1 Tram;
- 2) "Pratica n. 006/18424" Zona F4.1 attrezzature di interesse generale per la realizzazione del serbatoio di compenso ad uso idropotabile in zona Covignano.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dall'1/3/2006 al 2/5/2006 (termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 29 dicembre 2005, n. 493

Declassifica del tratto di strada denominato "Selvapiana" – Sdemanializzazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

di declassificare il seguente tratto di strada:

- vecchio tracciato della strada denominata "Via Selvapiana" individuata al Catasto Terreni del Comune di Rimini al foglio 50, mappale 189 per una superficie di mq. 164;

di sdemanializzare il tratto di strada per la sua trasposizione al Mod. C "Beni patrimoniali" dell'inventario dei beni immobili comunali.

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 29 dicembre 2005, n. 494

Declassifica del tratto di strada denominato "Pomposa" – Autorizzazione alla cancellazione catastale

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

- 1) di declassificare il seguente tratto di strada:
 - A) tratto di strada vicinale denominata "Pomposa" con inizio dalla Via del Terrapieno verso il torrente Ausa:
 - 1) lunghezza ml. 72.00 circa;
 - 2) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 5.00 (media);
 - 3) capisaldi: dalla Via del Terrapieno verso il torrente Ausa;
 - 4) pavimentazione: in mac-adam;
 - B) tratto di strada con inizio dalla Via del Terrapieno verso corsia d'ingresso all'autostrada:
 - 1) lunghezza: ml. 37.00 circa;
 - 2) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 10.00 (media);
 - 3) capisaldi: dalla Via del Terrapieno verso la corsia d'ingresso dell'autostrada;
 - 4) pavimentazione: in mac-adam e parte in terra battuta.
 - 2) di autorizzare la cancellazione catastale del tratto di strada vicinale "Pomposa" tratto A con inizio dalla Via del Terrapieno verso il torrente Ausa;
 - 3) di sdemanializzare il tratto B con inizio dalla Via del Terrapieno verso corsia d'ingresso all'autostrada per la sua tra-

sposizione al Mod. C "Beni immobili patrimoniali" dell'inventario dei beni immobili comunali.

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione di un tratto della strada vicinale di Valnora (L.R. 35/94)

Con deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 17/12/2005, esecutiva, è stato sdemanializzato e declassificato un tratto della strada vicinale di Valnora, distinto in catasto al foglio 50, particelle 119 – 120 – 121 – 122 – 123.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/12/2005 al 12/1/2006.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Folli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale n. 5 al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 29/11/2005, esecutiva, è stata adottata la variante parziale n. 5 al PRG vigente (variante generale 2000, approvata con delibere di G.P. n. 41143/245 del 3/6/2003 e n. 77360/470 del 28/10/2003 ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni).

La suddetta deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la citata variante n. 5 saranno depositati presso il Settore Amministrativo – Ufficio Segreteria per 30 giorni naturali consecutivi, dal 6/2/2006 all'8/3/2006 compresi.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 7/4/2006 compreso.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie in carta semplice.

Sul sito Internet: www.comune.sanmauropascoli.fc.it sarà possibile scaricare la modulistica necessaria per la presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al POC

Il Responsabile Unico del IV Settore, Ufficio Tecnico comunale, rende noto che con atto del Consiglio comunale n. 50 del 28/10/2005, è stata adottata la variante al Piano operativo comunale art. 19, comma 2 – delle Norme tecniche di attuazione – area h così come segue:

- testo vigente: "realizzazione di passerella ciclabile sul canale San Carlo di larghezza non inferiore a ml 2,50 e del collegamento ciclabile tra questa e la viabilità veicolare esistente";
- testo modificato: "realizzazione di mq 400 di parcheggio con sistema green park e accesso carrabile con cls di mq 350,00 presso l'area di ingresso al campo sportivo comunale 'L. Del Grosso' di San Secondo Parmense".

Dato atto che la variante comporta modifica alla tavola 3a Capoluogo del POC-RUE vigente.

Dato atto che secondo i disposti della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del Territorio", si è stabilito che qualora si apporti variante al POC contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni.

Secondo i disposti conseguenti dell'art. 35 commi 1 e 4 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano urbanistico attuativo (intervento edilizio unitario), che comporta la variante al Piano operativo comunale, è depositata in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale per 60 giorni consecutivi ed è visibile nel sito: <http://www.comune.san-secondo-parmense.pr.it> dall'1/3/2006 al 29/4/2006, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione e formulare osservazioni.

Entro la scadenza del termine di 60 giorni dall'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può formulare osservazioni, che dovranno essere presentate per iscritto, in carta legale e in duplice copia all'Amministrazione comunale; pertanto saranno accettate osservazioni formulate entro e non oltre il 29/4/2006.

IL RESPONSABILE
Andrea Censi

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica n. 2/2006 al Piano regolatore generale vigente

Il Responsabile di Settore, visti l'art. 41 della L.R. 20/00, l'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 26/1/2006 è stata adottata la variante specifica n. 2/2006 al Piano regolatore generale vigente.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici allegati sono depositati nella sede municipale (Ufficio Tecnico) per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dall'1/3/2006 al 30/3/2006 e durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione.

Entro 30 giorni da quello successivo all'ultimo della pubblicazione suindicata, sia gli Enti che i privati, potranno presentare osservazioni, per iscritto, su carta semplice, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano e i proprietari di immobili interessati potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Ubaldi

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante generale al Piano attività estrattive (PAE 2005)

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Collettività e al Territorio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 79 del 19/12/2005, è stata approvata la variante generale al Piano delle attività estrattive (PAE 2005) ai sensi degli artt. 7 e 9 della L.R. 17 del 18/7/1991.

Gli atti sono consultabili in libera visione al pubblico presso la U.O. Ambiente nei giorni di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE
Andrea Negroni

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale in località Casa Magnano e successiva permuta – ditta Ingrami Emilio, Ruggero, Romana, Annamaria, Alfonso, Luciano e Marchiorri Caterina. Provvedimenti. Deliberazione del Consiglio comunale 31 luglio 1995, n. 60

La documentazione relativa a detta sdemanializzazione è posta agli atti dell'Ufficio Tecnico Unità di progetto – Programmazione e Attuazione OO.PP. – Patrimonio del Comune di Serramazzoni.

IL RESPONSABILE
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Provvedimenti di classificazione di strade comunali – L.R. 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3

Con deliberazioni di Giunta comunale di Sogliano al Rubicone nn. 186 e 187 del 22/12/2005, sono stati adottati i provvedimenti di classificazione a strade comunali delle seguenti Vie:

- Via San Paolo all'Uso – Fosso Barattoni in loc. Ponte Uso;
- strada di collegamento fra i Comuni di Mercato Saraceno, Sogliano al Rubicone e Talamello in loc. Montetiffi.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione delle deliberazioni sopra indicate, non è stata presentata nessuna opposizione avverso i provvedimenti medesimi.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alle deliberazioni prima indicate sono allegate le planimetrie con l'indicazione dei tratti di strada interessati dal presente provvedimento di classificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Riccardo Feola

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata "Lottizzazione Via F.lli Cervi" in variante normativa al PRG vigente

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera n. 1 del 26/1/2006, resa immediatamente esecutiva, è stato definitivamente approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata "Lottizzazione Via F.lli Cervi" in variante normativa al PRG vigente.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica per l'adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Travo al PAI

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso la Segreteria del Comune trovasi depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dall'1/3/2006, la deliberazione consigliare n. 1 del 30/1/2006, esecutiva, con cui è stata adottata la variante specifica per l'adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Travo al PAI, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 24/3/2000, n. 20.

Chiunque può prendere visione della deliberazione suddetta e relativi allegati e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Roberto Cremona

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 tra il Comune di Verucchio ed i sigg.ri Piva per l'attuazione delle previsioni contenute nella variante al PRG adottata con delibera di C.C. 35/05

Il Dirigente rende noto che con delibera di G.C. n. 17 del 30/1/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 per l'attuazione delle previsioni di cui alla variante al vigente PRG adottata con delibera di C.C. 35/05.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/3/2000, n. 20, modificata ed integrata, lo schema di accordo in parola sarà depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi dal 13/2/2006.

Chiunque potrà prendere visione dello schema di accordo in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito; le osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Mauro Barocci

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 gennaio 2006, n. 9

Annullamento delibera di Giunta comunale n. 73 del 4 maggio 2005 avente ad oggetto "Trasferimento da patrimonio demaniale al patrimonio disponibile della Piazza di Corso Italia di mq. 2847"

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di annullare ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge 241/90 e per le motivazioni tutte riportate in premessa la propria precedente deliberazione n. 73 del 4 maggio 2005 avente ad oggetto il trasferimento da patrimonio demaniale a patrimonio disponibile dell'area distinta al foglio 26, mappali 462, 463, 464, 465 come indicato nel frazionamento allegato per una superficie totale di mq. 2847;

2) di procedere in assenza del Regolamento comunale, come previsto dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi e di dare atto che nei trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione del presente atto deliberativo, gli interessati potranno presentare opposizione avverso il provvedimento medesimo. Di dare atto altresì che, come previsto dal comma 3 dell'art. 4 della L.R. già citata, il presente atto deliberativo, dopo essere divenuto definitivo, sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

Indi la Giunta comunale stante l'urgenza di procedere alla tempestiva correzione del procedimento; con voto unanime delibera di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 13 dicembre 2005, n. 184

Declassificazione tratto di strada in disuso e classificazione nuovo tratto sostitutivo (Via Roncadella di Montombraro)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, il tratto della strada vicinale di uso pubblico in disuso di Via Roncadella in frazione Montombraro identificato in blu, verde e rosso nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel senso di sgravarlo dell'uso pubblico che caratterizza le strade vicinali affinché rientri nella piena disponibilità della proprietà confinante;

2) di trasferire tale uso pubblico e, di conseguenza di classificare quale vicinale, la nuova sede stradale identificata in arancione nella planimetria allegata al presente atto;

3) di pubblicare all'Albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso;

4) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale;

5) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino regionale.

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Modifica dello Statuto comunale

Il Consiglio comunale del Comune di Bentivoglio, con de-

liberazione n. 86 del 21/12/2005 e pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente in data 10/1/2006, ha approvato la seguente modifica allo Statuto comunale adottato con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 27/3/2000, come modificata, a seguito di chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co., con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 13/5/2000:

– L'art. 5, comma 2, viene come di seguito riformulato:

«Art. 5

Comma 2:

I soggetti promotori della consultazione possono essere:

- 1) la Giunta comunale;
- 2) il Consiglio comunale con decisione della maggioranza dei consiglieri assegnati;
- 3) quattro consiglieri comunali supportati nella richiesta da una raccolta di firme, nella misura dell'8% dei maggiorenni residenti nel comune di Bentivoglio alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
- 4) il 15% dei maggiorenni residenti nel comune di Bentivoglio alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. In questo caso, un rappresentante a titolo di soggetto proponente, nel presentare al Sindaco la proposta, ne dovrà specificare in forma scritta le ragioni.

La consultazione deve riguardare materia di esclusivo interesse locale e non può riguardare attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali né può riguardare materia di tributi locali e tariffe, né materie che sono state oggetto di precedente consultazione popolare.».

IL SEGRETARIO COMUNALE
Andrea Fanti

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)
COMUNICATO

Modifica art. 4 dello Statuto comunale con delibera di C.C. n. 71 del 29/9/2005, esecutiva

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara Mare a Cona – Lotto A. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità alla Fondazione Magnoni Trotti

Si comunica che con determinazione del Responsabile Ufficio Unico Espropri P.G. 12990 del 10/2/2006 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 20/12/2005, prot. 120157 dal signor Lenzi Sergio, Presidente della Fondazione Magnoni Trotti, con il quale è stata accettata l'indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta.

«Art. 4

*Elementi distintivi: il territorio,
la sede comunale, lo stemma, il gonfalone*

1. Il territorio comunale di Castello di Serravalle è composto, oltre che dal capoluogo, dalle frazioni: Serravalle, Mercatello, Tiola, Maiola, Ponzano, Zappolino, Fagnano e Bersagliera, storicamente riconosciuti dalla comunità locale. Esso ha una superficie di 39,22 chilometri quadrati e confina con i Comuni di: Zocca, Guiglia, Montevoglio, Monte San Pietro, Savignano sul Panaro, Savigno.

2. Il Municipio è situato in Via S. Apollinare n. 1346: in esso hanno sede gli uffici e si riuniscono di regola gli organi collegiali. Il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale potrà prevedere casi particolari in cui le riunioni di tali organi possono svolgersi in altra sede.

Il Comune ha un proprio stemma così descritto: scudo con metà inferiore bianca e metà superiore rossa, con torre, merlo, sormontato da banda blu gigliata, da corona a cinto, alla base, da rami di alloro e quercia legati con fiocco tricolore.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 del Codice civile per Casa Comunale si intende oltre al Municipio in Via S. Apollinare n. 1346, anche l'edificio della Casa del Capitano in Via Della Rocca n. 130.

3. Lo stemma comunale è riprodotto nel gonfalone e nello stendardo comunale che, su richiesta delle autorità e per disposizione del Sindaco, vengono esposti in occasione di manifestazioni e celebrazioni. L'uso e la riproduzione dello stemma comunale per fini non istituzionali sono vietati.».

IL RESPONSABILE
Elisa Leonelli

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio: foglio 263, mappali 127 – 128 e 129, superficie complessiva mq. 280;
- occupazione temporanea: foglio 263, mappale 9, superficie complessiva di occupazione mq. 40.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 1.638,72 alla Fondazione Magnoni Trotti proprietaria – oltre a Euro 672,00 al signor Ranieri Menarbin, affittuario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Precisa che la spesa di Euro 2.310,72 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto A" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizza-

zione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara Mare a Cona – Lotto A. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità ai signori Montesso Gea, Pincelli Dario e Pincelli Davide

Si comunica che con determinazione del Responsabile Ufficio Unico Espropri P.G. 12994 del 10/2/2006 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 8/11/2005, prot. 104492 con il quale i signori Montesso Gea, Pincelli Dario e Davide proprietari in ragione di 1/3 hanno accettato l'indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta.

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio: foglio 263, mappale 124, superficie complessiva 105 mq;
- occupazione temporanea: foglio 263, mappale 4, superficie complessiva 200 mq.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 1.976,52 di cui Euro 616,84 ciascuno ai signori Montesso Gea e Pincelli Davide ed Euro 742,84 al signori Pincelli Dario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Precisa che la spesa di Euro 1.976,52 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto A" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara Mare a Cona – Lotto A. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità al signor Osti Marcello

Si comunica che con determinazione del Responsabile Ufficio Unico Espropri P.G. 12995 del 10/2/2006 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 8/11/2005, prot. 104379 con il quale il signor Osti Marcello è stato accettato l'indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta.

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio: foglio 263, mappali 139 – 140 – 141 superficie complessiva mq. 16909;
- occupazione temporanea: foglio 263, mappale 138, superficie complessiva mq. 695.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 122.567,62 al signor Osti Marcello, proprietario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Precisa che la spesa di Euro 122.567,62 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto A" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara Mare a Cona – Lotto A. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità alla Fondazione per l'Agricoltura F.Ili Navarra

Si comunica che con determinazione del Responsabile Ufficio Unico Espropri P.G. 12996 del 10/2/2006 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 7/11/2005, prot. 104115 dal dott. Rivaroli Marco, Direttore amministrativo della Fondazione per l'Agricoltura F.Ili Navarra, con il quale è stata accettata l'indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta.

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio: foglio 263, mappali 147 – 148 – 150 e 151, superficie complessiva mq. 570;
- occupazione temporanea: foglio 263, mappale 146, superficie complessiva mq. 840.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 4.621,68 alla Fondazione per l'Agricoltura F.Ili Navarra, proprietaria.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Precisa che la spesa di Euro 4.621,68 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto A" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara Mare a Cona – Lotto A. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità al signor Ferigato Remo

Si comunica che con determinazione del Responsabile Ufficio Unico Espropri P.G. 12999 del 10/2/2006 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 8/11/2005, prot. 104918 con il quale il signor Ferigato Remo è stato accet-

tato l'indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta.

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio: foglio 263, mappali 126 – 134 – 135 – 137, superficie complessiva mq. 1295;
- occupazione temporanea: foglio 263, mappali 125 – 133 – 136, superficie complessiva mq. 605.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 9.718,08 al signor Ferigato Remo, proprietario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Precisa che la spesa di Euro 9.718,08 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto A" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara Mare a Cona – Lotto A. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità al signor Baldisserotto Enrico

Si comunica che con determinazione del Responsabile Ufficio Unico Espropri P.G. 13001 del 10/2/2006 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 9/11/2005, prot. 105064 con il quale il signor Baldisserotto Enrico ha accettato l'indennità di esproprio, servitù e occupazione temporanea così come di seguito descritta.

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio: foglio 263, mappale 130, superficie complessiva mq. 140,
- servitù: foglio 263, mappale 11 superficie complessiva mq. 105;
- occupazione temporanea: foglio 263, mappale 11, superficie complessiva mq. 110.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 2.900,16 al signor Baldisserotto Enrico, proprietario – oltre a Euro 336,00 al signor Baldisserotto Roberto, affittuario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Precisa che la spesa di Euro 3.236,16 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto A" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara Mare a Cona – Lotto A. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità ai signori Tasso Evangelista e Ganzarolli Natalina

Si comunica che con determinazione del Responsabile Ufficio Unico Espropri P.G. 13005 del 10/2/2006 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 8/11/2005, prot. 104572 e integrato e sottoscritto il 7/2/2006 prot. 10934 dai signori Tasso Evangelista e Ganzarolli Natalina, con i quali hanno accettato l'indennità di esproprio, occupazione temporanea e servitù così come di seguito descritta.

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio: foglio 263, mappali 122 – 123 – 132 – 153 e 155 – superficie complessiva mq. 5.540;
- servitù ENEL: foglio 263, mappali 152 e 131 – superficie complessiva mq. 400;
- servitù Telecom: foglio 263, mappali 131 – 152 e 154 – superficie complessiva mq. 900;
- occupazione temporanea: foglio 263, mappali 121 – 131 – 152 e 154 – superficie complessiva mq. 3135.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 30.221,06 ai signori Tasso Evangelista e Ganzarolli Natalina, comproprietari – oltre a Euro 14.442,20 al signor Tasso Denis, affittuario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Precisa che la spesa di Euro 44.663,26 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto A" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara Mare a Cona – Lotto A. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità ai signori Lupo Carmelo e Novello Maria o Maria Grazia

Si comunica che con determinazione del Responsabile Ufficio Unico Espropri P.G. 13008 del 10/2/2006 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 9/11/2005, prot. 105433 con il quale i signori Lupo Carmelo e Novello Maria o Maria Grazia hanno accettato l'indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta.

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio: foglio 263, mappali 143 e 145, superficie complessiva mq. 1926;

occupazione temporanea: foglio 263, mappale 142 e 144, superficie complessiva mq. 550.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 20.009,82 ai signori Lupo Carmelo e Novello Maria o Maria Grazia, comproprietari.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

Precisa che la spesa di Euro 20.009,82 trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione per gli espropri del quadro economico "lotto A" degli interventi che presenta la necessaria disponibilità.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Imposizione di servitù coattiva a favore della società ENEL Distribuzione SpA – Direzione rete territoriale Emilia-Romagna e Marche sede di Bologna sulle aree occupate permanentemente per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto 132 kV denominato: "Semplice terna allacciamento cabina primaria Ravenna Baiona" in comune di Ravenna

Si comunica che con determinazione del Dirigente della Segreteria condivisa dei Settori Lavori pubblici – Viabilità e Patrimonio ed Edilizia n. 6 dell'1/2/2006, è stata determinata l'imposizione di servitù coattiva a favore della società ENEL Distribuzione SpA – Direzione rete territoriale Emilia-Romagna e Marche sede di Bologna sulle aree necessarie per la costruzione e l'esercizio delle opere in oggetto come segue:

Comune censuario: Ravenna – Sezione di Sant'Alberto

Proprietario: Guadagni Andrea

Dati catastali: foglio 141, mappali 55; 56; 59; 86 e 144 per una lunghezza complessiva dell'elettrodotto pari a ml 454 e una larghezza totale di ml 30 per una superficie complessiva da asservire di mq. 13.620 così suddivisa: mq. 180 sul mapp. 55, mq. 180 sul mapp. 56, mq. 4980 sul mapp. 59, mq. 1050 sul mapp. 86 e mq. 7230 sul mapp. 114.

Indennità di asservimento non condivisa e depositata: Euro 7.156,18.

La Provincia di Ravenna provvederà alla notifica del presente provvedimento al proprietario nelle forme degli atti processuali e civili, alla trasmissione dello stesso alla Società ENEL – Distribuzione SpA nonché alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La società ENEL Distribuzione SpA provvederà alle operazioni di trascrizione e voltura nel catasto e nei libri censuari, alla redazione del verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di due anni, alla redazione del verbale di consistenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24, DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Gualtiero Savioli

COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di un impianto di fitodepurazione da realizzarsi nella frazione di Sarturano

È pronunciata a favore del Comune di Agazzano con sede in Agazzano – Piazza Europa n. 7, beneficiario dell'espropriazione, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Agazzano, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio: mq. 540 di terreno di natura agricola iscritto al Catasto terreni del Comune di Agazzano al foglio 8, p.lla 241; mq. 200 di terreno di natura agricola iscritto al Catasto terreni del Comune di Agazzano al foglio 8, p.lla 243.

Proprietari:

- 1) Ferrari Maria
indennità di esproprio liquidata di Euro 201,63;
- 2) Guleri Giacomina
indennità di esproprio liquidata di Euro 806,52;
- 3) Teruzzi Massimo
indennità di esproprio liquidata di Euro 134,42;
- 4) Teruzzi Paola
indennità di esproprio liquidata di Euro 134,42;
- 5) Teruzzi Piera Maria
indennità di esproprio liquidata di Euro 504,08;
- 6) Teruzzi Stefano
indennità di esproprio liquidata di Euro 504,08;
- 7) Vercesi Claudia
indennità di esproprio liquidata di Euro 134,42.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/01. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23, comma 1, lettera f) del DPR 327/01.

Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE
Mirella Delli

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Riquilificazione ambientale dell'area della discarica Valloni nel comune di Cesenatico – I stralcio – Inserimento ambientale viabilità di accesso alla discarica – I stralcio – Pronuncia dell'espropriazione

Con atto del Dirigente del Settore Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile prot. n. 2820 dell'1/2/2006 è stato disposto, a favore del Comune di Cesenatico per la realizzazione delle opere in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

Comune censuario: Cesenatico

1) *Proprietaria:* Zamagna Luigia

foglio 6, particella 2505 di mq. 1201

2) *Proprietari:* Zamagna Livio (proprietario per 24/25), Foschi Marina e Giorgio, Zoffoli Antonia (proprietari per 1/75)

foglio 6, particella 2509 di mq. 4147.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Marcello Bernardi

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Determinazione delle indennità provvisorie corrispettive dell'espropriazione dei lavori di realizzazione di rotatoria in Via F.lli Cairoli intersezione Via XXIV Maggio

Con determinazione del Dirigente responsabile n. 108 del 29 dicembre 2005, esecutiva, sono state determinate come segue, a norma degli artt. 37 e 40 del Testo Unico approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 come modificato con DLgs 27 dicembre 2002, n. 302, le indennità provvisorie corrispettive dell'espropriazione di aree occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica suindicata:

Comune censuario: Fidenza

Intestatari catastali: Dallagiovanna Paola, Abati Renato, Sorrenti Carla, Abrati Meri, Cupola Vanda, Dallatommasina Achille, Bisagni Artemisio, Pincolini Catia, Concarì Silvio.

NCT di Fidenza al foglio 59 con mappale 118 parte, di qualità ente urbano, da espropriare per la superficie di mq 2,50:

indennità offerta: Euro 210,00

Le indennità sono state calcolate secondo i criteri stabiliti degli artt. 37 e 40 del Testo Unico approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato con DLgs 27 dicembre 2002, n. 302.

IL DIRIGENTE
Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili per la realizzazione di un parcheggio

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro è depositato per 30 giorni consecutivi il decreto di esproprio per l'acquisizione di immobili a favore del Comune di Monghidoro per la realizzazione del parcheggio in Via IV Novembre emesso in data 4/2/2006 prot. n. 727.

IL RESPONSABILE
Michele Panzacchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest (Det. 122/06)

Con determinazione n. 122 del 30/1/2006 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espro-

priazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Proprietari: Melegari Enzo e Rina; Negri Elisa

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 605 esteso mq. 30, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 24, mappale 605 area urbana estesa mq. 30 – bene comune censibile.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005: Euro 135,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 202,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di occupazione aree interessate dai lavori di ampliamento del cimitero di Valera

Con determina dirigenziale n. 125 del 30/1/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ampliamento del cimitero di Valera.

Proprietari: Bocchi Francesco e Leonida

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense, foglio 24 mapp. ex 36 parte superficie occupata mq. 4.350 per un'indennità di occupazione pari ad Euro 8.817,19.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la viabilità sud e la viabilità est – I stralcio (Det. 127/06)

Con determina dirigenziale n. 127 del 30/1/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la Viabilità Sud e la Viabilità Est – I stralcio.

Proprietario: Scotti Primo

C.T. Comune di Vigatto, foglio 4 mapp. 102b esteso mq. 669 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 3.077,40.

In caso di accettazione e conseguente cessione volontaria del bene l'importo sopracitato viene maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari ad Euro 6.796,84.

Alla stessa ditta va inoltre corrisposto un indennizzo per rimozione ghiaia pari ad Euro 3.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest (Det. 128/06)

Con determinazione n. 128 del 30/1/2006 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante al sig. Vecchi Roberto quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

Proprietario: Vecchi Roberto

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense foglio 24, mappale ex 130 parte, superficie considerata mq. 50; indennità di occupazione Euro 78,49.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennizzo per deprezzamento del fabbricato interessato dei lavori di realizzazione asse stradale di collegamento tra la viabilità Sud e la Viabilità Est – I stralcio

Con determina dirigenziale n. 129 del 30/1/2006, è stato determinato l'indennizzo per deprezzamento del fabbricato da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la viabilità Sud e la Viabilità Est – I stralcio.

Proprietario: Scotti Adriano Srl

C.T. Comune di Vigatto, foglio 4 mapp. 260 esteso mq. 4.560 indennizzo per deprezzamento fabbricato pari ad Euro 3.146,40 (fabbricato contiguo alla realizzazione della nuova viabilità).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di occupazione per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest (Det. 130/03)

Con determinazione n. 130 del 30/1/2006 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante ai sigg. Ghiretti-Toscani quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest nel modo seguente:

Proprietari: Ghiretti Luciana (propr. per 1/6); Ghiretti Orio (propr. per 3/6), Ghiretti Raffaella e Toscani Maria (proprietarie per 1/6 ciascuna)

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 18 mappale ex 52 parte, superficie considerata mq. 15; indennità di occupazione Euro 23,47.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria per la realizzazione degli interventi**idraulico-forestali e di manutenzione forestale di iniziativa pubblica in zone di collina e pianura – costruzione pista ciclabile sulla sponda destra del torrente Baganza**

Con determina dirigenziale n. 147 del 31/1/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione, degli interventi idraulico-forestali e di manutenzione forestale di iniziativa pubblica in zone di collina e pianura – costruzione pista ciclabile sulla sponda destra del torrente Baganza.

Proprietari: Sacchi Elide, Valentini Laura e Angelo

C.T. Comune di Vigatto, foglio 2 mapp. 46 esteso mq. 1.760 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 7.920,00.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 11.880,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclopedonale di Corcagnano (Det. 149/06)

Con determina dirigenziale n. 149 dell'1/2/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della pista ciclopedonale di Corcagnano.

Proprietari: Silva Carina, Angela; Beneventi Sergio; Silva Vandellino

C.T. Comune di Vigatto, foglio 32 mapp. 151 esteso mq. 7 dati corrispondenti al C.F. Comune censuario di Vigatto Z.C. 6, foglio 32 mapp. 151 area urbana estesa mq. 7

per un'indennità di esproprio pari ad Euro 31,50.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 47,25.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione della pista ciclopedonale di Corcagnano (Det. 153/06)

Con determina dirigenziale n. 153 dell'1/2/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale di Corcagnano.

Proprietario: Agresti Bruno

C.T. Comune di Vigatto, foglio 32 mapp. 153 e 155 estesi complessivamente mq. 3.019 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 13.585,50.

In caso di accettazione e conseguente cessione volontaria del bene l'importo sopracitato viene maggiorato del 50% (art. 45, comma 2 punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 20.378,25.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria Via Bartok – Strada Budellungo

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 15673 del 30/1/2006, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori necessari per la realizzazione della rotatoria Via Bartok – Strada Budellungo.

Proprietario: Città Due SpA

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 32 mapp. 1336 – 1337 estesi complessivamente mq. 171 per un'indennità di esproprio di Euro 1.071,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest (Prov. dir. 18202/06)

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 18202 del 2/2/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

ditta proprietaria: “Immobiliare Gallia Srl” con sede in Milano Via Camperio n. 14 (c.f. 03630920969) propr. 1000/1000

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 604 esteso mq. 70, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sezione Urb. 4 – foglio 24, mappale 604 area urbana estesa mq. 70; indennità di esproprio corrisposta Euro 472,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest (Prov. dir. 18204/06)

Con Provvedimento Dirigenziale prot. n. 18204 del 2/2/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

ditta proprietaria: Condominio di Via Magarti n. 1

Ghiretti Luciana e Raffaella, Toscani Maria, Parenti Lucia, Vezzosi Raffaele, Mahady Boodheea e Netrani

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 469 esteso mq. 42, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 18 mappale 469 area urbana estesa mq. 42 – bene comune censibile; indennità di esproprio corrisposta Euro 283,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est: Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori – I stralcio

Il Direttore del Servizio Gestione patrimonio, ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dante Bertolini

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di progetto definitivo dei lavori di realizzazione di pista ciclabile dalla Stazione FS di Pianoro al confine nord, nell'ambito del Piano di riqualificazione industriale di Pian di Macina

Sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Pianoro il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di “Pista ciclabile dalla Stazione FS di Pianoro al confine nord, nell'ambito del Piano di riqualificazione industriale di Pian di Macina” e il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di “Prosecuzione di Via del Savena nell'ambito del Piano di riqualificazione industriale di Pian di Macina”. La loro approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

I progetti sono accompagnati da un allegato che indica le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali. Il deposito avrà durata di 20 giorni dall'1 marzo 2006 (data della pubblicazione del presente avviso) al 21 marzo 2006.

IL FUNZIONARIO COORDINATORE
Luca Lenzi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio per la realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud est della città di Reggio Emilia – II stralcio

Determinazione dirigenziale n. 2654 del 10/2/2006 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis ed art. 20 comma 6 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 9 di piano particellare

- Braglia Valter, Vitaliano e Gherardi Maria
foglio 217, mappale 951 (ex 194) di mq. 3.034.

Ditta n. 14 di piano particellare

- Braglia Valter e Gadiella Gisella
foglio 217, mappale 949 (ex 336) di mq. 203.

Indennità di cui è ordinato il pagamento:

- Euro 27.098,24 (comprensivo di indennità di occupazione) a favore della ditta n. 9;
- Euro 5.380,57 (comprensivo di indennità di occupazione) a favore della ditta n. 14.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI COMUNICATO

Nuova viabilità in Corpolò, I lotto. Esproprio delle aree interessate (proprietà che hanno condiviso la indennità provvisoria di esproprio) – Decreto 2/06

Il Dirigente decreta di pronunciare, per quanto in premessa ed a condizione sospensiva che il presente atto sia debitamente notificato agli interessati ed allo stesso sia data esecuzione a termini di legge, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, codice fiscale partita IVA 00304260409 dei beni sotto indicati occorrenti alla realizzazione della "Nuova viabilità in Corpolò, I lotto", autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario dell'esproprio.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 2 Istituto Diocesano per il sostentamento del clero della Diocesi di Rimini, con sede in Rimini, codice fiscale 01761050408, quota di proprietà 1/1 aree individuate al C.T. con foglio 129, mappale 23/parte di mq. 276 in esproprio – confini: Angeli Pierluigi, stessa ditta salvi altri; mappale 162/parte di mq. 5.457 in esproprio – confini: Angeli Pierluigi, stessa ditta, Via S. Martino dei Mulini, salvi altri; mappale 635/parte di mq. 366 in esproprio – confini: Via S. Martino dei Mulini, stessa ditta salvi altri;
- ditta 3 Angeli Pierluigi, quota di proprietà 1/1 aree individuate al C.T. con foglio 129: mappale 24/parte di mq. 454 in esproprio, confini: Ist. Dioces. per il sostent. del clero – dioc. di Rimini, Angeli Giancarlo, stessa ditta, Via Cupa, salvi altri; mappale 25/parte mq. 340 in esproprio – confini: Ist. Dioces. per il sostent. del clero – dioc. di Rimini, stessa ditta, salvi altri; mappale 167/parte di mq. 586 in esproprio – confini: Angeli Caterina, Montanari Donatella, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 4/parte Pozzi Maria Teresa e Maurizio, quota 11/96 aree individuate al C.T. con foglio 129, mappale 29/parte di mq. 213 in esproprio; confini: stessa ditta, Via Baracchi, salvi altri; mappale 126/parte di mq. 868 in esproprio; confini: Ferrini/Pozzi, stessa ditta, Via Baracchi, salvi altri;
- ditta 5 Azienda agricola Ricci di Assirelli Anna Maria e C. Sas sede in Rimini, codice fiscale numero di iscrizione 01083870400, c.f. catasto 00254940406, quota di proprietà 1/1

- aree individuate al C.T. con foglio 129, mappale 31/parte di mq. 2.940 in esproprio; confini: Bettini Mario, strada San Martino dei Mulini, stessa ditta, salvi altri; aree individuate al C.T. con foglio 130, mappale 538/parte, di mq. 240 in esproprio; confini: Via Baracchi, Tonini Vincenza, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 6 Ferrini Maria, Pozzi Maurizio, comunione dei beni aree individuate al C.T. con foglio 129, mappale 35/parte di mq. 1.531 in esproprio; confini: Via Baracchi, Bindi Domenico più altri, stessa ditta, salvi altri; mappale 147/parte di mq. 1.219 in esproprio; confini: Ridolfi Giovanni, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 8 Montanari Donatella, quota di proprietà 1/1, Montanari e Eligio usufruttuario aree individuate al C.T. con foglio 129; mappale 95/parte di mq. 2.630 in esproprio, confini: Via Marecchiese, Pruni Anna Maria, Astolfi Lorenzo più altri, stessa ditta, salvi altri; mappale 153/parte di mq. 582 in esproprio; confini: Via Marecchiese, Astolfi Lorenzo più altri, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 11 Venturini Antonio e Olimpia, quota di proprietà 1/2 aree individuate al C.T. con foglio 131, mappale 139/parte di mq. 386 in esproprio, confini: Scolo consorziale Oriale Sarzano, Via Marecchiese, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 14 Ridolfi Giovanni, quota di proprietà 1/1 aree individuate al C.T. con foglio 129, mappale 157/parte, di mq. 1.243 in esproprio; confini: Bettini Mario, Ferrini/Pozzi, stessa ditta, salvi altri; aree individuate al C.F. con foglio 129, mappale 134/parte di mq. 75 in esproprio; confini: Ferrini/Pozzi, stessa ditta Via Baracchi, salvi altri;
- ditta 19 Tonini Vincenza, quota di proprietà 1/1 aree individuate al C.T. con foglio 130, mappale 30/parte di mq. 10 in esproprio, confini: Via Baracchi, Azienda agricola Ricci, stessa ditta, salvi altri; aree individuate al C.F. con foglio 130, mappale 31/parte di mq. 12 in esproprio; confini: Via Baracchi, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 20 Zamagna Arrigo, quota di proprietà 1/1 aree individuate al C.F. con foglio 129, mappale 38/parte di mq. 10 in esproprio – confini: Borghesi Sergio, Via San Martino dei Mulini, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 21 Ricci Alberto, quota di proprietà 1/1 aree individuate al C.T. con foglio 129, mappale 77/parte di mq. 96 in esproprio – confini: Borghesi Sergio, Via San Martino dei Mulini, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 22 Borghesi Sergio, quota di proprietà 1/1 aree individuate al C.T. con foglio 129, mappale 97/parte di mq. 50 in esproprio – confini: Ricci Alberto, Zamagna Arrigo, Via San Martino dei Mulini, stessa ditta, salvi altri.

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi g e n, DPR 8/6/2001, n. 327 sarà effettuata previa notifica agli interessati da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili almeno 7 giorni prima di essa e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 stesso DPR suddetto.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si stabilisce altresì che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre nei termini di legge opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Nuova viabilità in Corpòlo, I lotto. Esproprio delle aree interessate (proprietà che non hanno condiviso la indennità provvisoria di esproprio) – Decreto 3/06

Il Dirigente decreta di pronunciare, per quanto in premessa ed a condizione sospensiva, che il presente atto sia debitamente notificato agli interessati ed allo stesso sia data esecuzione a termini di legge, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, codice fiscale, partita IVA 00304260409 dei beni sotto indicati occorrenti alla realizzazione della "Nuova viabilità in Corpòlo, I lotto", autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario dell'esproprio.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 1 Capiello Donata, Pavesi Luciano (comunione dei beni)
aree individuate al C.F. foglio 129, mappale 21/parte di mq. 137 in esproprio – confini: strada San Martino dei Mulini, Azienda agricola Ricci, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 4/parte Bindi Anna Maria (proprietà 15/192), Gino (proprietà 30/192), Domenico, Ezio, Sante (proprietà 11/48 ciascuno), Teresa (proprietà 15/48) – Mancini Andrea e Ivan (proprietà per 11/48)
aree individuate al C.T. con foglio 129, mappale 29/parte di mq. 213 in esproprio; confini: stessa ditta, Via Baracchi, salvi altri; mappale 126/parte di mq. 868 in esproprio; confini: Ferrini/Pozzi, stessa ditta, Via Baracchi, salvi altri;
- ditta 7 – Angeli Giancarlo, proprietà 1/1
aree individuate al C.T. foglio 129, mappale 75/parte di mq. 210 in esproprio; confini: Via Cupa, strada San Martino dei Mulini, stessa ditta, salvi altri; mappale 99/parte di mq. 122 in esproprio; confini: Via Cupa, Angeli Caterina, stessa ditta, salvi altri; mappale 100/parte di mq. 463 in esproprio; confini: Via Cupa, Angeli Pierluigi, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 9 Bellavista Monica e Tiziana, proprietà 1/2 ciascuna, Otello usufrutto per 2/3
aree individuate al C.F. foglio 129, mappale 102/parte di mq. 100 in esproprio, confini: Via Baracchi, strada San Martino dei Mulini, Lombardi/Mancini, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 10 Bettini Mario, proprietà 1/1
aree individuate al C.T. foglio 129, mappale 129/parte di mq. 446 in esproprio, confini: Azienda agricola Ricci, Ridolfi Giovanni, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 12 Lombardi Remo, Mancini Maria (comunione dei beni)
aree individuate al C.T. foglio 129, mappale 136/parte di mq. 36 in esproprio, confini: strada San Martino dei Mulini, Bellavista Monica più altri, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 13 Pruni Anna Maria, proprietà 1/1
aree individuate al C.T. foglio 129, mappale 148/parte di mq. 1.906 in esproprio; confini: Carrano Filomena/De.Ca. Srl, Montanari Donatella e Eligio, Via Marecchiese, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 15 Astolfi Lorenzo, Marco, Mario e Riccardo (proprietà per 1/8 ciascuno; Zaghini Maria (proprietà per 4/8 ed usufrutto parziale)
aree individuate al C.T. foglio 129, mappale 158/parte di mq. 24 in esproprio, confini: Montanari Donatella e Eligio, Via Marecchiese, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 16 Angeli Caterina, proprietà 1/1
aree individuate al C.T. foglio 129, mappale 165/parte di mq. 2.715 in esproprio, confini: Angeli Pierluigi, Angeli Giancarlo, Via Cupa, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 17 Carrano Filomena e De.ca. – Società a responsabilità limitata con sede in Rimini codice fiscale 00918030404 (proprietà 1/2 ciascuno)
aree individuate al C.F. foglio 129; mappale 516/parte di mq. 228 in esproprio – confini: Via Marecchiese, Pruni Anna Maria, stessa ditta, salvi altri;

- ditta 18 Ahmetovic Adem, proprietà 1/1
aree individuate al C.T. foglio 129, mappale 636/parte di mq. 36 in esproprio – confini: strada San Martino dei Mulini, Angeli Giancarlo, Istituto diocesano per il sostentamento del clero, stessa ditta, salvi altri;
- ditta 23 Berti Loredana, proprietà 1/1
aree individuate al C.T. foglio 129; mappale 156/parte di mq. 2 in esproprio – confini: Montanari Donatella e Eligio, stessa ditta, salvi altri.

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi g e n, DPR 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata previa notifica agli interessati da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili almeno 7 giorni prima di essa e con redazione dei verbali di cui all'art. 24, stesso DPR suddetto.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici.

Si stabilisce altresì che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei termini di legge, opposizioni contro le indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedimento e indennità provvisoria. Lavori di realizzazione di percorso pedonale dal centro di Sogliano al Rubicone al Villaggio Baviera. Progetto preliminare-definitivo-esecutivo – Avvio al procedimento espropriativo. Avviso ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37

Nel piano triennale delle opere pubbliche 2005/2007 è stato inserito il progetto per i "Lavori di realizzazione di percorso pedonale dal centro di Sogliano al Rubicone al Villaggio Baviera. Progetto preliminare – definitivo – esecutivo", per il quale occorre espropriare aree di privati catastalmente identificati.

Comune censuario: Sogliano al Rubicone

Proprietari:

- Macini Lorenzo e Seripa Maria
identificativo catastale. A) foglio 23, part. 5 superficie di esproprio 350 – part. 331 superficie di esproprio 280 – Indennità provvisoria di esproprio: Euro 6.310,24 – indennità provvisoria per cessione bonaria: Euro 10.505,77;
- Provincia di Forlì-Cesena
identificativo catastale. B) foglio 23, part. 4, superficie di esproprio 190 – indennità provvisoria di esproprio: Euro 210,14 – indennità provvisoria per cessione bonaria: Euro 315,21.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Riccardo Feola

UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia definitiva d'esproprio a favore dell'Unione della

Valconca, delle aree necessarie alla costruzione di una Residenza sanitaria assistenziale sita nel territorio del comune di Morciano di Romagna

Con determinazione n. 192 del 30/12/2005 del Responsabile del Servizio Lavori pubblici – Patrimonio – Espropri del Comune di Morciano di Romagna è stata determinata e decretata, come segue, la pronuncia definitiva d'esproprio a favore dell'Unione della Valconca, (Ente espropriante), con sede Legale in Piazza del Popolo n. 1 e sede amministrativa in Via Ronci n. 20 – 47833 Morciano di Romagna (RN) – codice fiscale 91050550408, per l'espropriazione definitiva dei diritti di intera proprietà delle aree identificate nel prospetto che segue necessarie per la realizzazione dei lavori di costruzione di una residenza sanitaria assistenziale sita in Via Giusti a Morciano di Romagna (per un totale di Ha 00.73.86 di superficie).

Proprietari:

- Sanchi Francesco e Walter, Velonis Panayotis foglio 3, mappale 596. superficie complessiva da espropriare Ha. 00.45.68. Superficie da espropriare Ha. 00.45.68. Quota diritto di proprietà 1/3 ciascuno. Quota indennità di esproprio quantificata e depositata alla Cassa DD.PP. Euro 30.821,82 ciascuno con mandato n. 552/02;
- Sanchi Francesco e Walter, Velonis Panayotis foglio 3, mappale 459 (parte). Superficie complessiva da espropriare ha. 00.03.22. Superficie da espropriare Ha. 00.00.91. Quota diritto di proprietà 1/3 ciascuno. Quota indennità di esproprio quantificata e depositata alla Cassa DD. PP. Euro 614,002 ciascuno con mandato n. 552/2002;
- Conti Dino e Morri Lino foglio 3, mappale 302 (parte). Superficie complessiva da espropriare Ha. 00.12.56. Superficie da espropriare Ha. 00.06.33. Quota diritto di proprietà 1/2 ciascuno. Quota indennità di esproprio quantificata e depositata alla Cassa DD.

PP. Euro 11.559,33 ciascuno con mandato 552/02;

- Calesini Cesarina, Luigi e Amato foglio 3, mappale 2053 (parte). Superficie complessiva da espropriare Ha. 00.13.27. Superficie da espropriare Ha. 00.09.04. Quota diritto di proprietà 1/5 ciascuno. Quota indennità di esproprio quantificata e depositata alla Cassa DD.PP. Euro 3.641,25 ciascuno con mandato 552/02;
- Calesini Angelina e Giuseppa foglio 3, mappale 2053 (parte). Superficie complessiva da espropriare Ha. 00.13.27. Superficie da espropriare Ha. 00.09.04. Quota diritto di proprietà 1/5 ciascuno. Quota indennità di esproprio quantificata e liquidata alla ditta Euro 4.980,06 ciascuno con mandato 551/02;
- Sacchi Elvira foglio 3, mappale 479 (parte). Superficie complessiva da espropriare Ha. 00.24.60. Superficie da espropriare Ha. 00.11.90. Quota diritto di proprietà 2/6. Quota indennità di esproprio quantificata e liquidata alla ditta Euro 10.926,28 con mandato 549/02;
- Andruccioli Giancarlo foglio 3, mappale 479 (parte). Superficie complessiva da espropriare Ha. 00.24.60. Superficie da espropriare Ha. 00.11.90. Quota diritto di proprietà 1/6. Quota indennità di esproprio quantificata e liquidata alla ditta Euro 5.463,14 con mandato 520/04;
- Andruccioli Alda, Marisa e Primo foglio 3, mappale 479 (parte). Superficie complessiva da espropriare Ha. 00.24.60. Superficie da espropriare Ha. 00.11.90. Quota diritto di proprietà 1/6 ciascuno. Quota indennità di esproprio quantificata e liquidata alla ditta Euro 5.463,14 con mandati 549/02 e per Andruccioli Primo anche mandato 550/02.

IL RESPONSABILE
Giovanni Bartolomeo

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Anzola dell'Emilia, di cui al bando emesso in data 30/5/2005, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a far tempo dall'1/3/2006.

Gli interessati possono prenderne visione ed ottenere informazioni presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune, tutti i giorni dalle 8 alle 12,30 e il giovedì fino alle 18,30.

COMUNE DI BARDI (Parma)

COMUNICATO

Bando di concorso integrativo per l'assegnazione di alloggi di erp

Il Comune di Bardi (PR) ha indetto un bando di concorso integrativo per l'assegnazione di alloggi.

Copia di tale bando in data 9/2/2006 rimane affissa all'Albo pretorio del Comune di Bardi (PR) per 30 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 12,30 dell'11/3/2006.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede del Comune.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp

Il Comune di Carpi (MO) con provvedimento dirigenziale n. 276 dell'8/2/2006, ha approvato la graduatoria definitiva del bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica pubblicato nell'anno 2005.

Copia di tale graduatoria sarà affissa all'Albo pretorio del Comune di Carpi (Modena) in data 11/2/2006 e vi rimarrà sino al 13/3/2006.

Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Casa del Comune di Carpi, Via Trento Trieste n. 2 per ogni informazione in merito.

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi erp

Il Comune di Molinella ha indetto un bando di concorso generale n. 1/2006 per l'assegnazione di alloggi.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 1/3/2006 e vi rimarrà per 33 giorni consecutivi.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna conoscenza utile, presso la sede del Comune, Piazza A. Martoni n. 1 (Sportello Sociale).

Le domande devono pervenire entro le ore 18 del 3/4/2006.

COMUNE DI MONDAINO (Rimini)

COMUNICATO

Bando pubblico di concorso per la formulazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi erp

Ai sensi della L.R. 24/01 ed in ottemperanza al regolamento comunale per la disciplina d'accesso all'edilizia residenziale pubblica e permanenza negli alloggi approvato con atto di C.C. n. 6 del 2/3/2004 è pubblicato dall'1 marzo 2006 il bando pubblico di concorso per la formulazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi erp.

Il bando e i relativi allegati sono disponibili presso l'Ufficio Protocollo.

Le domande compilate su modelli predisposti dovranno

pervenire all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 13,30 dell'1/4/2006.

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di erp in locazione – ai sensi della L.R. 8/8/2001, n. 24 e Regolamento comunale approvato con delibera consiliare n. 85 del 27/9/2002

I cittadini interessati residenti o con attività lavorativa in Ozzano dell'Emilia potranno presentare domanda di partecipazione al concorso dal 13/2/2006 al 25/3/2006 (per i soli cittadini italiani emigrati all'estero la scadenza del bando è prorogata fino al 24/4/2006).

Il bando e la modulistica possono essere ritirati presso l'URP Ufficio Relazioni con il pubblico – Via della Repubblica n. 10:

- lunedì ore 8 – 18,30;
- dal martedì al venerdì ore 8 – 13;
- sabato ore 8 – 12;

oppure sul sito Internet all'indirizzo: www.comune.ozzano.bo.it.

Per ulteriori informazioni i cittadini interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Casa tel. 051/791359.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto in cavo sotterraneo in comune di Carpi

Con atto dirigenziale prot. n. 13973/8.9.1 del 2/2/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1281 del 2/5/2005, nel comune di Carpi, in Provincia di Modena.

Tale autorizzazione non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carpi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Bagnara di Romagna (provvedimento n. 89 del 31/1/2006)

Con provvedimento n. 89 del 31/1/2006, la Società Hera SpA, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Cabina Bagnara – Cabina PEEP Bagnara", nel comune di Bagnara di Romagna (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza 442.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- senza efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi

dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Bagnara di Romagna ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo Box n. 36201 AXIS-OIL", nel comune di Reggiolo, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 2/2/2006, pratica n. 3578/1139, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Interramento linea aerea da cab. n. 1651 a sezionatore 14-C5 in S.DA Villanova" nel comune di Modena

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente Viale C. Berti Pichat n. 2/4 Bologna – rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Interramento linea aerea da cab. n. 1651 a sezionatore 14-C5 in S.DA Villanova" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,250 km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE DI HERA SPA
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1655 Palazzo Boschetti – Via S. Orsola" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,095 km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE DI HERA SPA
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.